

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 203**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA (INVITALIA) S.p.A.**

(Esercizio 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 26 maggio 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 40/2010 dell'11 maggio 2010	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), per l'esercizio 2008.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2008:

Relazione sulla Gestione	»	89
Relazione del Collegio Sindacale	»	151
Bilancio consuntivo	»	157
Relazione della Società di revisione	»	259
Bilancio Consolidato.	»	265

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 40/2010**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 maggio 2010;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

vista la determinazione n. 2/2007 della Sezione Controllo sugli Enti concernente la sottoposizione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2008 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Rita Arrigoni, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sull'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2008 – corredato della prescritta documentazione assunta dagli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..

L'ESTENSORE

f.to Rita Arrigoni

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A (INVITALIA), PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

SOMMARIO

Premessa. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. – 2. Lo Stato di attuazione del Piano di riordino. – 3. Il quadro finanziario delle società controllate strategiche e delle società regionali. – 4. Aspetti strutturali ed organizzativi - Gestione delle risorse umane. - 4.1. Azioni sull'assetto organizzativo. - 4.2. Interventi di gestione sull'organico. - 4.3. Analisi dei costi del personale. - 4.4. Il sistema dei controlli. – 5. Gli organi sociali. – 6. L'attività istituzionale. - 6.1. Premessa. - 6.2. Sostegno allo sviluppo d'impresa (ASA Impresa). - 6.2.1. Gli incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego. - 6.2.2. Gli interventi nelle aree di crisi. - 6.2.3. Contratti di programma, di sviluppo e di localizzazione. - 6.3. Supporto alla competitività del territorio e alla p.a. (ASA Territorio). - 6.4. Area Investimenti esteri (ASA Investimenti esteri). - 6.5. I risultati delle Business Unit. – 7. I risultati contabili della gestione. - 7.1. Il Bilancio d'esercizio. - 7.1.1. Considerazioni generali. - 7.1.2. Lo Stato Patrimoniale. - 7.1.2.1. Analisi dei crediti. - 7.1.2.2. Analisi delle attività finanziarie. - 7.1.2.3. Analisi delle partecipazioni. - 7.1.3. Il Conto economico. - 7.1.4. Principali indicatori di bilancio. - 7.1.5. Il Rendiconto finanziario. - 7.2. Il Bilancio consolidato. - 7.2.1. Considerazioni generali. - 7.2.2. Lo Stato Patrimoniale consolidato. - 7.2.3. Il Conto economico consolidato. – 8. Considerazioni conclusive.

Indice delle tabelle e dei grafici

FIGURA 1	Piano di riordino
GRAFICO 1	Stato di avanzamento del Piano di dismissioni delle partecipazioni
TABELLA 1	Risultati di bilancio delle società controllate
TABELLA 2	Risultati di bilancio delle società regionali
FIGURA 2	Organigramma
GRAFICO 2	Situazione organico del gruppo
GRAFICO 3	Distribuzione dell'organico del gruppo per funzioni
GRAFICO 4	Distribuzione dell'organico del gruppo per tipologia contrattuale
TABELLA 3	Movimentazioni organico della capogruppo
TABELLA 4	Costo del personale
GRAFICO 5	Indici di redditività per dipendente
GRAFICO 6	Indici di produttività per dipendente
TABELLA 5	Prospetto di determinazione del valore aggiunto
GRAFICO 7	Costi del personale per Business Unit
TABELLA 6	Costi del personale per Business Unit
TABELLA 7	Compensi organi sociali
TABELLA 8	Agevolazioni d. lgs. 185/2000 – titolo I - per Settore economico, Regione e area geografica
TABELLA 9	Impegni di spesa anno 2008 - d. lgs. 185/2000 – titolo II
TABELLA 10	Erogazione delle agevolazioni anno 2008 - d. lgs. 185/2000 – titolo II
TABELLA 11	Commesse ASA Territorio esercizio 2008
TABELLA 12	Conti economici riclassificati per Business Unit
TABELLA 13	Stato Patrimoniale - Attività
TABELLA 14	Stato Patrimoniale - Passività
TABELLA 15	Composizione del Patrimonio netto
GRAFICO 8	Composizione dei crediti
GRAFICO 9	Composizione dei crediti verso banche
GRAFICO 10	Composizione dei crediti verso clientela
TABELLA 16	Composizione degli investimenti finanziari
TABELLA 17	Composizione del portafoglio titoli in valori assoluti
GRAFICO 11	Composizione del portafoglio titoli per tipologia
TABELLA 18	Effetti contabili della riclassificazione
TABELLA 19	Variazioni delle attività finanziarie
TABELLA 20	Performance della gestione liquidità
TABELLA 21	Variazioni annue delle partecipazioni
TABELLA 22	Risultato della gestione partecipazioni e movimenti fondo oneri futuri
TABELLA 23	Conto economico
GRAFICO 12	Interessi attivi – composizione e andamento
TABELLA 24	Commissioni attive relative alla gestione fondi conto terzi e commesse varie
TABELLA 25	Commissioni passive relative ai servizi gestione leggi in concessione
GRAFICO 13	Analisi dei margini del conto economico
TABELLA 26	Stato Patrimoniale riclassificato
GRAFICO 14	Composizione degli impieghi e delle fonti nel 2008
TABELLA 27	Conto economico riclassificato
TABELLA 28	Indici di bilancio
TABELLA 29	Rendiconto finanziario
FIGURA 3	Società consolidate integralmente
TABELLA 30	Stato Patrimoniale consolidato - Attività
TABELLA 31	Stato Patrimoniale consolidato - Passività
TABELLA 32	Conto economico consolidato

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sulla gestione economico-finanziaria relativa all'esercizio 2008 della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa (di seguito Agenzia o INVITALIA), ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259 e nelle forme di cui all'art. 12, come previsto dall'art. 1, comma 463 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007).

Tale legge ha disposto un radicale riordino della Società Sviluppo Italia che ha assunto la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

La precedente relazione è stata approvata da questa Sezione con determinazione 17 aprile 2009, n. 23 ed ha avuto come riferimento non solo i risultati gestionali ottenuti dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2007 ed esposti nel relativo bilancio d'esercizio e in quello consolidato, ma ha preso in considerazione anche gli eventi più rilevanti per la vita dell'Agenzia succedutisi nel corso del 2008, ben oltre il termine, dunque, dell'esercizio di riferimento.

In modo analogo, la presente relazione, seppur dedicata ai risultati della gestione 2008, prende in considerazione anche gli eventi più rilevanti verificatisi successivamente.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (ex Sviluppo Italia spa), è una società per azioni istituita con d.lgs. n. 9 gennaio 1999, n. 1 successivamente integrato dal d.lgs. n. 3/2000, con il compito di svolgere funzioni di coordinamento, riordino, indirizzo e controllo delle attività di promozione dello sviluppo industriale e dell'occupazione nelle aree depresse del Paese, nonché di attrazione degli investimenti.

La legge finanziaria del 2007 nel mutare la denominazione della società ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE) una serie di poteri, quali la definizione, con apposite direttive, delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali di organizzazione interna e dello statuto; tutto ciò di intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze. Al MISE è stata attribuita altresì l'individuazione, con decreto, degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette e indirette, che necessitano della preventiva approvazione ministeriale ai fini dell'efficacia e della validità.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, modificato dal decreto del 21 dicembre 2007, sono stati specificatamente identificati gli atti dell'Agenzia e delle sue controllate da sottoporre all'approvazione preventiva del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero¹ e gli atti da sottoporre all'approvazione preventiva del MISE².

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il MISE.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria del 25 marzo 2009, è stata deliberata la riduzione di 230 milioni di euro del capitale sociale di Invitalia spa, mediante restituzione in denaro al socio con versamento a favore del bilancio dello Stato; il capitale sociale passa, pertanto, da euro 1.126.383.864,02 a 896.383.864,02. Tale riduzione è stata disposta per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, del d.l. 162/2008 convertito con modificazioni dalla l. n. 201/2008.

¹ Si tratta, in particolare, degli affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse dal Ministero dello sviluppo economico per importi maggiori di 500.000 euro; la costituzione di nuove società; le acquisizioni di partecipazioni in società, con esclusione degli atti connessi ad operazioni rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi; la cessione di partecipazioni e altre operazioni societarie non comprese nel Piano di riordino e dismissione.

² Si tratta, in particolare, degli atti di designazione di amministratori qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia; delle proposte di revoca di amministratori; delle proposte di modifica significative degli statuti delle società; delle proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia; di tutti gli altri atti per i quali il Piano di riordino e dismissione e il decreto ministeriale di approvazione del Piano di riordino e dismissione prevedano la preventiva approvazione.

Una ulteriore riduzione del capitale sociale pari a 60 milioni è stata deliberata nel corso dell'Assemblea straordinaria del 30 novembre 2009 ai sensi dell'art. 2, comma 21 della l. n. 203/2008³, a copertura degli interventi a favore delle imprese di autotrasporto di merci (di cui ai commi 17, 18, 19 e 20 della stessa finanziaria).

Pertanto, all'esito della conclusione degli adempimenti connessi alla richiamata assemblea del 30.11.2009, il capitale risulterà di 836.383.864,02 euro.

Si segnala inoltre che con la l. n. 102/2009 (c.d. Legge anticrisi) è stato disposto che il versamento da parte dell'Agenzia di 150 milioni di euro all'Istituto di Sviluppo Agroalimentare spa (ISA)⁴, inizialmente previsto dal d.l. n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008, avvenga mediante prelevamento delle risorse a valere sul Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale.

Come riferito anche nel precedente referto e meglio chiarito in prosieguo, il disposto prelievo di risorse finanziarie dell'Agenzia è destinato inevitabilmente ad avere effetti negativi sulle disponibilità e sugli impieghi.

³ L'art. 2 comma 21 della legge finanziaria 2009 dispone a carico dell'Agenzia un versamento al bilancio dello Stato della somma di 90,5 milioni di euro per l'anno 2009 e di ulteriori 9,5 milioni per l'anno 2010.

⁴ Si segnala che a fronte di tale provvedimento l'Agenzia, sollecitata al relativo versamento, ha promosso nei confronti di ISA un giudizio di accertamento dinanzi al Tribunale civile di Roma per sentir dichiarare l'inesistenza del diritto della convenuta, previa rimessione del giudizio alla Corte costituzionale.

2. Lo stato di attuazione del Piano di riordino

Nel corso del 2008, come disposto nel Piano di riordino e di dismissione⁵, è proseguito il complesso iter di adeguamento della struttura dell'Agenzia, con particolare riferimento alle partecipazioni societarie detenute in settori non strategici, cui ampi cenni sono nel precedente referto⁶.

Il Piano di riordino prevedeva che il processo di razionalizzazione delle società controllate avvenisse tramite la costituzione di tre "Newco" (Newco Finance, Newco Reti e Newco Progetti) ove far confluire le partecipazioni di controllo strategiche, la costituzione di una società Veicolo ove sarebbero confluite le partecipazioni non strategiche e la cessione, anche a titolo gratuito, delle società regionali alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche.

L'obiettivo originariamente stabilito con la direttiva 27 marzo 2007 prevedeva la conclusione del processo di dismissione entro il 30 giugno 2007, termine che prorogato più volte, risulta attualmente fissato al 30 giugno 2010⁷.

L'avvio delle tre Newco è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 18 gennaio 2008, ma fino al termine dell'esercizio il trasferimento delle partecipazioni societarie in capo alle tre Newco è rimasto inattuato, non essendo intervenute le necessarie approvazioni da parte del MISE. Le suddette autorizzazioni sono pervenute nel mese di febbraio 2009 con riguardo, peraltro, solo alla costituzione delle Newco Reti e della società Veicolo, individuata nella Sviluppo Italia Lazio spa.

Con riferimento in particolare alla **società Veicolo SVI Lazio spa**, nel mese di ottobre 2009, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha deliberato il processo di trasferimento delle partecipazioni non strategiche. Lo *start up* operativo prevedeva il trasferimento alla società Veicolo di 61 società (di cui 5 controllate dirette⁸, 3 controllate indirette, 25 partecipate dirette e 28 partecipate indirette). Il perfezionamento delle operazioni di trasferimento avverrà tramite compravendita⁹ e successiva operazione di fusione per incorporazione di alcune delle società trasferite. Il

⁵ Il Piano di riordino è stato approvato con Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 31 luglio 2007.

⁶ Cfr. "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. per l'esercizio finanziario 2007", Capitolo II "Il Piano di riordino e di dismissione".

⁷ Il termine è stato prorogato una prima volta al 30 giugno 2008 con d.l. 248/2007, convertito con legge n. 31/2008, una seconda volta al 31 dicembre 2008 con d.l. 2.8.2008 n. 97/2008, convertito con legge n. 129/2008, una terza volta al 30 giugno 2009 con d.l. 207/2008 (art. 20) convertito con legge n. 14/2009 e, infine, al 30 giugno 2010 con il d.l. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009.

⁸ Investire Partecipazioni, Messina Sviluppo in liquidazione, Italia Evolution in liquidazione, SI Piemonte in liquidazione, SI Veneto in liquidazione.

⁹ In alternativa al conferimento alla società Veicolo o alla incorporazione che richiederebbero costi e tempi più lunghi per l'espletamento degli adempimenti di natura giuridica).

processo di trasferimento delle partecipazioni è stato avviato nel mese di dicembre 2009 a seguito dell'intervenuta approvazione da parte del MISE dell'operazione di trasferimento e delle operazioni connesse, quali ad es. la modifica della ragione sociale di SVI Lazio s.p.a. in Invitalia Partecipazioni Spa, l'aumento del capitale sociale da 516.500 euro a 5 milioni e la nomina di un Consiglio di amministrazione composto da tre membri in luogo dell'amministratore unico.

Con riferimento alla **Newco Reti**, individuata nella controllata Sviluppo Italia Lazio s.r.l., nel corso del 2009 si è proceduto al perfezionamento di una serie di operazioni propedeutiche al trasferimento delle partecipazioni alla suddetta società.

In particolare nel mese di luglio 2009, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la trasformazione in spa, l'adozione della nuova ragione sociale (Invitalia Reti spa), l'aumento del capitale sociale fino a 3 milioni di euro e le necessarie modifiche statutarie. Nel mese di settembre 2009 il MISE ha autorizzato la fusione per incorporazione, in Invitalia Reti spa, delle società Innovazione Italia spa in liquidazione e Sviluppo Italia Engineering spa. L'atto di fusione è stato stipulato in data 21 dicembre 2009 e, conseguentemente, il capitale di Invitalia Reti spa risulta aumentato a € 4.450.190,00.

Relativamente ad Infratel Italia spa e Sviluppo Italia Aree Produttive spa, anche in considerazione dei rapporti intercorrenti tra le predette Società e le Amministrazioni per le quali esse operano, l'intento dell'Agenzia – una volta completati i necessari approfondimenti e valutazioni – è di sottoporre alla preventiva approvazione del MISE le più opportune modalità di "integrazione" delle attività delle suddette Società in Invitalia Reti, come previsto nel Piano di riordino. Tale proposta dovrà tenere conto dei presupposti soggettivi ed oggettivi, sottesi ai regimi convenzionali che legano le suddette società con altre Amministrazioni, centrali e locali, con l'obiettivo di non metterne in discussione la regolare continuità, provocando nocumento all'andamento economico, finanziario e patrimoniale del gruppo.

Come previsto dal Piano di riordino, la mission della Newco Reti sarà quella di gestire progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori.

E' ancora in corso il processo di completamento dell'assetto strutturale della **Newco Finanza**, individuata nella SVI Finance spa (ex Sviluppo Italia Factor), nella quale dovrebbero confluire anche le controllate Strategia Italia spa e Garanzia Italia Confidi.

In particolare, la mission della Newco Finanza dovrebbe essere quella di promuovere e gestire interventi di finanza d'impresa, finalizzati a realizzare un impatto

significativo sul sistema imprenditoriale¹⁰. In particolare si attende il via libera del MISE e la successiva autorizzazione della Banca d'Italia per l'acquisizione della società di gestione del risparmio (Strategia Italia SGR) e l'autorizzazione dello stesso MISE per l'acquisizione delle attività di Garanzia Italia Confidi.

La **Newco Progetti**, identificata nella controllata Italia Navigando spa, come previsto dal Piano di riordino e di dismissioni, opera nei settori del turismo, in sinergia con Italia Turismo, innovazione, terziario avanzato e made in Italy. Come riferito nella precedente relazione, in data 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale della società pari a 18,2 milioni di euro.

Anche il processo di liquidazione o cessione delle 17 società regionali, avviato nel 2007, ha incontrato numerose difficoltà. Nel corso dell'esercizio 2008 sono state cedute alle Regioni interessate 5 società (SI Liguria, SI Puglia, SI Sicilia, SI Toscana e SI Molise), 5 società sono state poste in liquidazione (SI Piemonte, SI Calabria, SI Veneto, Bic Umbria, SI Sardegna), mentre 3 ulteriori procedure di società in liquidazione sono state unificate al fine di razionalizzare i costi, mediante incorporazione delle società in liquidazione SI Emilia Romagna, SI Lombardia, SI Marche, in SI Piemonte in liquidazione (ceduta nel 2009 alla società Veicolo).

Per quanto concerne in particolare Sviluppo Italia Calabria, nel mese di novembre 2008, è stata raggiunta un'intesa che ha previsto, tra l'altro, l'assegnazione di 100 dipendenti ad un ramo d'azienda destinato ad essere acquisito dalla Regione Calabria, mentre l'Agenzia si è assunta la responsabilità dell'impiego delle ulteriori 40 risorse componenti l'organico. Ciò al fine di consentire la conclusione positiva del processo di liquidazione senza pregiudizio per l'occupazione¹¹.

Con tale intesa sono state dunque interrotte le procedure di mobilità del personale. Il percorso si è tuttavia bloccato e l'Agenzia, per il contributo finanziario prestato nella procedure di liquidazione (in particolare per il costo del lavoro), vanta ad oggi nei confronti della società regionale una esposizione creditizia pari a circa 19 milioni di euro (circa 14 milioni di euro al 31.12.2008); a questo si aggiunge una perdita definitiva prevista per l'Agenzia di oltre 14 milioni di euro (stimata sulla base

¹⁰ Tali interventi si concretizzeranno direttamente nello svolgimento di attività di lending, di factoring e di rilascio garanzie, al fine di: favorire l'accesso al mercato dei capitali delle imprese; favorire il trasferimento tecnologico alle imprese e supportare i relativi programmi di innovazione; aiutare la crescita dimensionale delle imprese; favorire la realizzazione di cluster di imprese e l'imprenditorialità innovativa; coadiuvare il Governo nei programmi di sviluppo in settori ad elevata valenza strategica. Indirettamente (per il tramite della controllata Strategia Italia SGR) nella promozione, gestione e parziale sottoscrizione di fondi di private equity per lo sviluppo destinati a supportare i programmi di sviluppo delle imprese anzitutto al fine di: investire nel capitale di rischio delle imprese, anche mediante strumenti di quasi equity; realizzare una ottimale leva finanziaria tra fondi pubblici e privati.

¹¹ Alla data odierna l'organico di Sviluppo Italia Calabria è di 138 unità, di cui 98 destinate alla Regione e 40 alla Capogruppo.

del piano di liquidazione al 31 marzo 2010 predisposto dal liquidatore). La situazione di incertezza sul trasferimento è divenuta insostenibile per i conti dell'Agenzia con evidente dispersione di risorse pubbliche. Pertanto il Consiglio di amministrazione ha deliberato, nella seduta del 13.01.2010 di riattivare le procedure di mobilità, garantendo il sostegno finanziario per il costo del lavoro e per le altre spese correnti solo fino al termine delle stesse e ha dato mandato all'Amministratore delegato di stabilire le modalità per la conclusione delle attività aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state cedute alle Regioni interessate altre 2 società regionali (SI Basilicata¹² e SI Friuli Venezia Giulia) e trasferite alla società Veicolo SI Piemonte in liquidazione e SI Veneto.

Per le società regionali restanti, si segnala che sono attualmente in corso di definizione le trattative finalizzate alla cessione di SI Abruzzo, BIC Umbria in liquidazione e SI Campania.

Con riferimento a quest'ultima, è stato avviato un tavolo tecnico con la Regione, finalizzato alla cessione della controllata alla Regione Campania che ha portato alla sottoscrizione, in data 20 febbraio 2009, di un Protocollo d'intesa tra il MISE, la Regione Campania e l'Agenzia per la definizione dei termini e delle modalità della cessione, con l'obiettivo prioritario di contenere al massimo l'onerosità dell'operazione per la Regione. In tale contesto, nel mese di settembre 2009 sono state fornite indicazioni alla controllata per avviare, attraverso la predisposizione di una aggiornata situazione patrimoniale, le procedure di legge finalizzate alla distribuzione ai soci delle riserve disponibili per utili di esercizi precedenti, il cui importo ammonta a circa 3,6 milioni di euro, operazione, questa, che produrrebbe effetti positivi nel bilancio dell'Agenzia, già nel conto economico dell'esercizio 2009. Infine, nel mese di febbraio 2010, il MISE ha autorizzato l'Agenzia a procedere all'acquisizione delle azioni detenute da soci pubblici e/o privati diversi dall'amministrazione regionale, presenti nella compagine azionaria. Il perfezionamento di tali acquisizioni rimane comunque subordinato all'effettiva cessione del 100% della società alla Regione Campania.

Merita inoltre di essere segnalato che, nel mese di febbraio 2009, l'Autorità giudiziaria ha richiesto alla controllata (SI Campania) informazioni circa finanziamenti concessi ad esponenti di clan malavitosi locali senza che la stessa informasse adeguatamente la capogruppo della rilevanza delle questioni oggetto dell'attività dell'Autorità giudiziaria. Alla luce di quanto esposto e in applicazione del protocollo di collaborazione siglato nel settembre 2008 con la Guardia di finanza, l'Agenzia ha richiesto al Comando provinciale di Napoli della Guardia di Finanza di distaccare presso

¹² La stipula dell'atto di cessione è stata firmata il 29 settembre 2009.

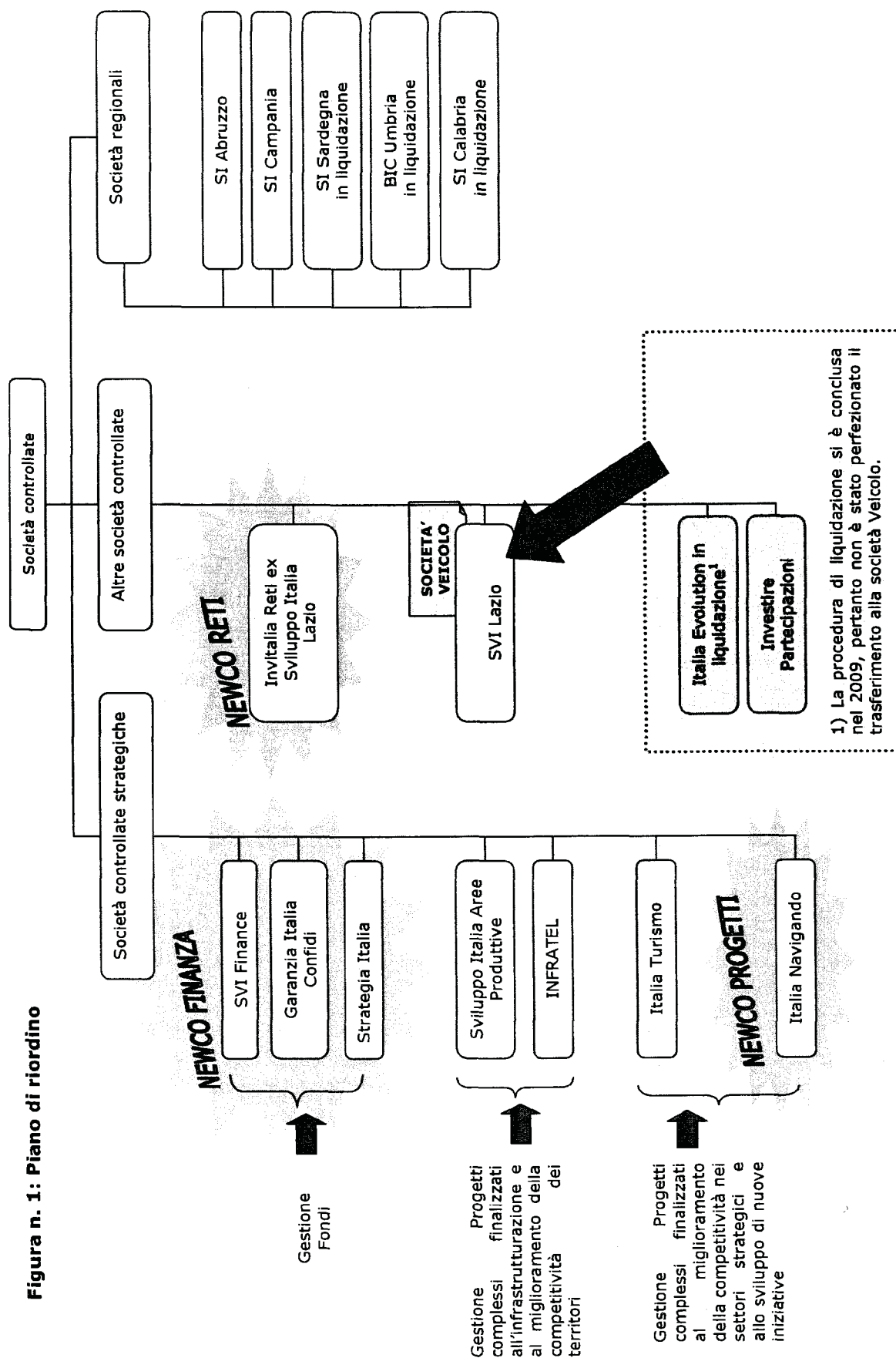
la sede di Sviluppo Italia Campania un sottufficiale con compiti di controllo e monitoraggio sulle attività della controllata che ha già avviato, dal mese di novembre 2009, le sue attività.

Nel mese di dicembre 2009 è stato invece siglato un protocollo di intesa per la cessione di BIC Umbria in liquidazione alla Regione Umbria; l'operazione sarà perfezionata nel corso del 2010.

In sostanza, a parte l'intervenuta proroga al 30 giugno 2010, l'obiettivo di procedere in tempi brevi alla liquidazione delle società regionali ha incontrato notevoli difficoltà con l'esigenza del ricorso a rinnovare la proroga dei termini.

La seguente figura descrive i complessi rapporti societari facenti capo alla capogruppo sui quali sta operando il Piano di riordino.

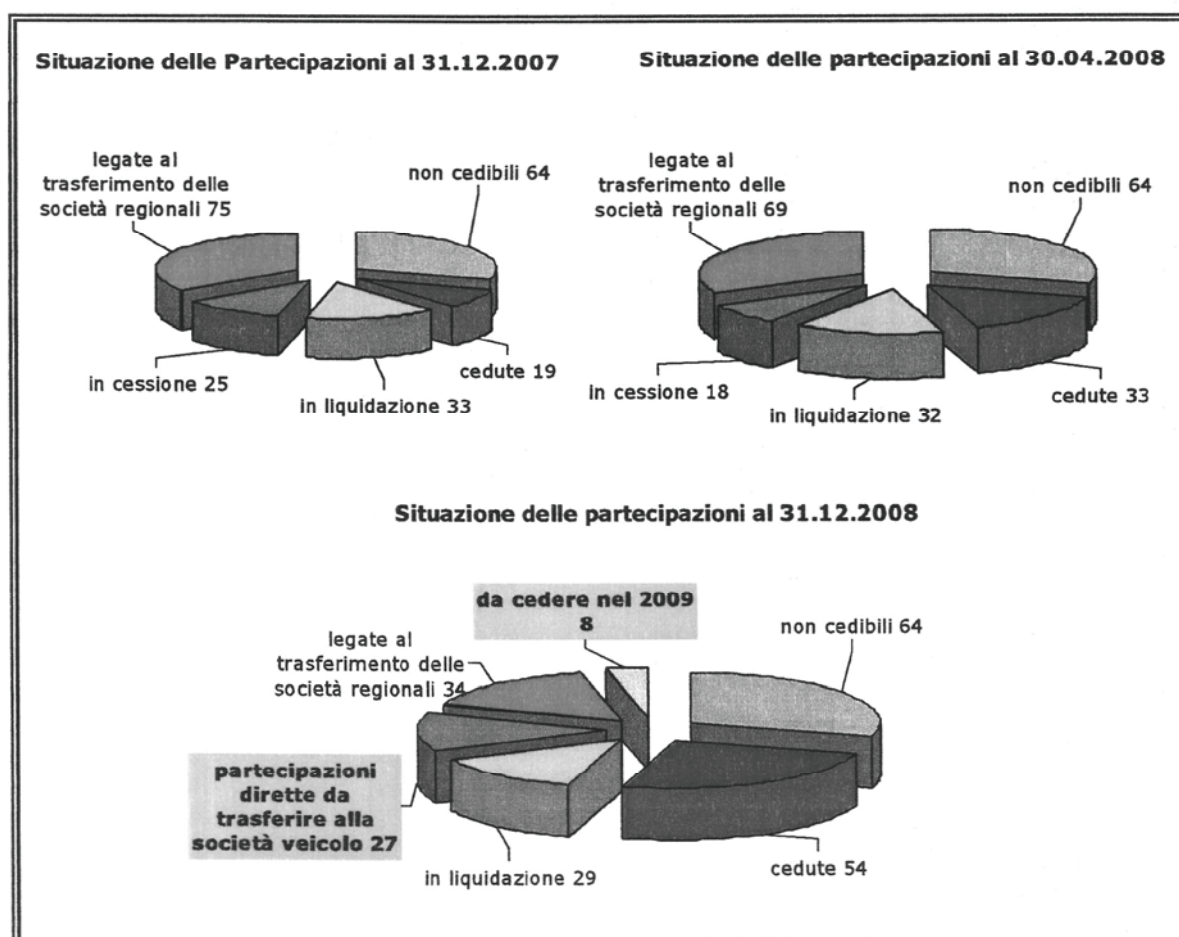
Riguardo all'attività svolta dalle singole società del gruppo si rimanda agli ampi cenni del precedente referto.



Per quanto concerne il Piano di dismissioni delle partecipazioni, il quadro va ricostruito come segue: 64 sono partecipazioni strategiche e pertanto escluse dalla cessione o non cedibili per legge; delle restanti 152 partecipazioni da dismettere, la situazione al 31 dicembre 2008 mostra che sono state cedute 54 partecipazioni, 29 sono interessate da procedure di liquidazione, 34 sono legate al trasferimento delle società regionali, 27 verranno trasferite alla società Veicolo e 8 saranno cedute nel 2009.

La figura che segue illustra lo stato di avanzamento delle dismissioni in tre diversi momenti.

Grafico n. 1: Stato di avanzamento del Piano di dismissioni delle partecipazioni



Rispetto allo stato di avanzamento del Piano di riordino e di dismissioni, la situazione si è evoluta nel corso del 2009 come segue:

- sono state trasferite alla società Veicolo 25 partecipazioni dirette (comprehensive di 26 partecipazioni indirette);

- delle 8 partecipazioni che risultavano da cedere nel 2009, ne sono state cedute 2; per quanto concerne le restanti, 2 sono state trasferite alla società Veicolo, 3 dovranno essere trasferite alla società Veicolo e, infine, per un'altra la procedura di cessione a terzi verrà formalizzata a breve;
- infine, delle 34 partecipazioni legate al trasferimento delle società regionali, ne sono state cedute 17. Le restanti saranno cedute unitamente alle società regionali che ne detengono le relative quote.

3. Il quadro finanziario delle società controllate strategiche e delle società regionali

Il quadro finanziario 2008 delle società controllate, descritto nella successiva tabella, offre un complessivo scenario negativo, anche se complessivamente migliore rispetto al precedente esercizio.

In perdita chiudono i bilanci di Sviluppo Italia Engineering (- 606 mila euro), di Italia Turismo (- 1.666 mila euro)¹³, di Investire Partecipazioni (- 9 milioni di euro), di Italia Evolution in liquidazione (- 72 mila euro), di Sviluppo Italia Lazio s.r.l. (- 472 mila euro) e di SVI Lazio spa (- 12 mila euro).

Con riferimento a **Sviluppo Italia Engineering**¹⁴, si sottolinea che la perdita, il MOL e il risultato operativo segnano un miglioramento rispetto al precedente esercizio in virtù del maggior valore di produzione realizzato nell'esercizio, dei minori accantonamenti ai fondi rischi e del miglioramento della gestione extracaratteristica.

Relativamente a **Italia Turismo**, la perdita 2008 va attribuita principalmente al risultato negativo della gestione extracaratteristica e al peggioramento del risultato operativo a causa del cospicuo incremento dei costi per consumi e servizi esterni. Nel mese di luglio 2009 il Consiglio di amministrazione ha avviato un progetto di riorganizzazione delle società controllate¹⁵, mediante una operazione di fusione per incorporazione, dettata dallo scopo di semplificare e razionalizzare la struttura delle partecipazioni di Italia Turismo e di realizzare una maggiore efficienza contabile e amministrativa, con risparmi conseguibili dall'eliminazione degli organi deliberanti e di controllo delle singole società incorporate. Inoltre nel mese di settembre 2009 il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha deliberato di partecipare con una quota massima del 10%, pari a circa 6,4 milioni di euro, al finanziamento in pool richiesto da Italia Turismo a sostegno del programma di investimenti in corso. La partecipazione dell'Agenzia al finanziamento in pool è stata volontariamente limitata a 6,4 milioni di euro (rispetto agli 89 milioni richiesti), sia perché la concessione integrale delle linee di credito, in sostituzione di quelle bancarie, avrebbe comportato il superamento della soglia di concentrazione di rischio stabilita da BANKITALIA, con l'obbligo di dover effettuare delle segnalazioni specifiche, sia perché l'immobilizzo di risorse finanziarie

¹³ Il valore della perdita si riferisce ai dati di preconsuntivo 2008.

¹⁴ A seguito degli interventi attuativi del Piano di riordino – come citato – Sviluppo Italia Engineering è stata sottoposta insieme a Innovazione Italia spa in liquidazione ad una operazione di fusione per incorporazione in Invitalia Reti spa.

¹⁵ Costa di Sibari spa, Costa di Simeri spa, Le Tonnare di Stintino srl, Turistica Siracusana spa, Residence Costa Verde srl in liquidazione.

per un lungo periodo è stata ritenuta inopportuna, in un contesto normativo che tende sempre di più a ridurre la liquidità aziendale.

Tabella n. 1 : Risultati di bilancio delle società controllate

in migliaia di euro

SOCIETA' CONTROLLATE	Capitale sociale 2007	Capitale sociale 2008	Patr. Netto 2007	Patr. Netto 2008	Valore produz. 2007	Valore produz. 2008	Risultato netto 2007	Risultato netto 2008
GESTIONE FONDI								
SVI Finance	5.000	5.000	4.952	4.954	1.240	1.234	54	2
Garanzia Italia Confidi	1.261	1.256	986	1.126	592	622	7	145
Strategia Italia	2.596	2.596	2.558	2.565	600	897	136	7
GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI ALL'INFRASTRUTTURAZIONE								
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	9.968	8.348	8.675	36.825	35.861	- 1.477	27
Sviluppo Italia Engineering	3.000	3.000	4.112	3.506	12.765	16.117	- 1.154	- 606
Innovazione Italia*	1.000	1.079	1.067	1.079	8.842	5.794	- 418	12
Infratel Italia	1.000	1.895	1.427	1.895	5.687	6.030	325	471
<i>*in liquidazione dal 2007</i>								
GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI STRATEGICI E ALLO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE								
Italia Turismo	128.464	128.464	150.826	148.620	5.424	6679	- 871	- 1.666
Italia Navigando	10.000	10.000	7.809	9.226	171	7.339	- 2.705	1.467
ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE								
Investire partecipazioni	30.004	30.004	25.673	16.671	3.480	2.846	- 2.919	- 9.002
Italia Evolution in liquidazione	1.000	1.000	922	850	190	18	- 61	- 72
Sviluppo Italia Lazio s.r.l.	-	10	-	818	-	0	-	- 472
SVI Lazio S.p.a.	517	517	443	431	0	37	-3	- 12

Con riferimento a **Investire Partecipazioni**, si registra un peggioramento del risultato di esercizio rispetto all'anno precedente per circa 6,1 milioni di euro, dovuto principalmente alla svalutazione operata sulla partecipazione della Nuovi Cantieri Apuania (-6,5 milioni di euro), solo parzialmente compensata dal lieve miglioramento del risultato della gestione operativa dovuto alla contrazione dei costi di struttura (per il passaggio in corso d'anno del personale alla capogruppo). A seguito della perdita realizzata nel 2008 (- 9 milioni di euro) e negli esercizi precedenti (- 4,3 milioni), la cui somma è superiore a un terzo del capitale sociale, l'Assemblea della società, ricorrendo gli estremi previsti dall'art. 2446 c.c., ha deliberato nel mese di aprile 2009

l'abbattimento del capitale sociale a 16,7 milioni di euro (da 30 milioni) a copertura delle suddette perdite.

Nel mese di aprile 2009, l'Agenzia ha ricevuto l'autorizzazione dal MISE per procedere alla ricapitalizzazione della Nuovi Cantieri Apuania spa mediante la ricostituzione del capitale sociale a 14,5 milioni di euro (con versamento di 3,9 milioni di euro quale ripianamento delle perdite consuntivate al 31.12.2008), operazione che è stata necessaria per garantire alla società, nell'attuale fase di recessione economica mondiale, la continuità aziendale almeno fino alla consegna, prevista per agosto 2010, dell'ultimo traghetto per il committente Grimaldi Holding, e per la salvaguardia dell'occupazione di oltre 700 unità di personale (compreso l'indotto), considerando anche i maggiori costi che verrebbero sopportati nell'ipotesi di blocco produttivo.

Va inoltre evidenziato che nel corso del 2009 si è conclusa negativamente la procedura di vendita del cantiere e che il MISE ha ritenuto opportuno rinviare le decisioni circa la eventuale messa in liquidazione della società dopo la consegna dell'ultimo traghetto Grimaldi. Anche le previsioni ad agosto 2009 hanno evidenziato ulteriori perdite accumulate pari ad oltre 5 milioni di euro che hanno fatto emergere la necessità di procedere ad una ulteriore ricapitalizzazione della società, necessaria anche al mantenimento del finanziamento in pool in essere (che richiede il mantenimento degli indici patrimoniali esistenti al momento della stipula dello stesso) con capofila BNL e al quale partecipa anche l'Agenzia con una quota del 22,31% e da una linea di credito di 3 milioni di euro concessa da BNL e garantita da Investire Partecipazioni.

Il clima è precipitato nel mese di novembre 2009, quando le organizzazioni sindacali, considerando che l'Agenzia deve procedere per legge alla dismissione della partecipazione, hanno richiesto l'impegno del Governo a garantire il mantenimento della società sotto controllo pubblico e, a sostegno della richiesta, hanno bloccato il varo della penultima nave in fase di costruzione.

Nel mese di novembre 2009 il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha deliberato l'operazione di ricostituzione del capitale sociale della Nuovi Cantieri Apuania, autorizzata nel mese di dicembre dal MISE.

A seguito di alcune operazioni sul capitale, autorizzate preventivamente dal MISE, il capitale della Nuovi Cantieri Apuania è oggi detenuto dall'Agenzia direttamente per il 57,98% e, per il tramite di Investire Partecipazioni, per il residuo 42,02%.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha inoltre approvato il rilascio di garanzie fideiussorie che consentiranno alla Nuovi Cantieri Apuania di partecipare al

bando di gara di Rete Ferroviaria Italiana per la progettazione, la realizzazione e la fornitura di una nave per il servizio di trasporto ferroviario nello stretto di Messina.

Italia Evolution spa, posta in liquidazione con delibera assembleare del 24 maggio 2007 per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale, evidenzia un patrimonio netto positivo di 850 migliaia di euro che mostra, stante le valutazioni del liquidatore, la possibilità della società di provvedere alla copertura delle passività presenti e previste, senza dover ricorrere ad ulteriori apporti da parte dei soci. La liquidazione si è conclusa nel mese di dicembre 2009.

Riguardo a **Sviluppo Italia Lazio s.r.l.**, individuata, come detto, quale Newco Reti, va osservato che fino al termine dell'esercizio 2008 il trasferimento delle partecipazioni societarie è rimasto inattuato a causa della mancanza delle approvazioni ministeriali. Ne è conseguita nel 2008 una situazione di stallo delle attività societarie e la conseguente perdita di 472 migliaia di euro.

Nel 2009 si è invece proceduto alla trasformazione della società in Invitalia Reti spa con contestuale aumento del capitale sociale, fino all'intervenuta approvazione ministeriale che ha autorizzato la fusione per incorporazione, in Invitalia Reti spa, delle società Innovazione Italia S.p.a. in liquidazione e Sviluppo Italia Engineering spa.

Infine **SVI Lazio spa**, individuata quale società Veicolo nella quale dovranno confluire le partecipazioni non strategiche, chiude nel 2008 con una perdita pari a 12 mila euro. I componenti positivi sono rappresentati principalmente da proventi straordinari riguardanti le plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni e da interessi attivi sulle disponibilità monetarie.

Positivi, ma in peggioramento rispetto al precedente esercizio, sono i bilanci di **SVI Finance spa** e **Strategia Italia**. In particolare, il risultato di esercizio di SVI Finance spa sconta l'incremento delle spese amministrative da attribuire al maggior costo degli organi sociali (+ 96 migliaia di euro) rinnovati in data 15 febbraio 2008 solo parzialmente compensati da un incremento dei proventi per prestazioni verso la capogruppo, da minori oneri sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito e da una riduzione dei costi amministrativi. Il risultato di esercizio di **Strategia Italia** chiude sostanzialmente in pareggio, mostrando un peggioramento rispetto al precedente esercizio, dove il risultato migliore era dipeso sostanzialmente dalle sopravvenienze attive di cui ha beneficiato il conto economico a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

In miglioramento rispetto al precedente esercizio sono, invece, i bilanci di Garanzia Italia Confidi, Sviluppo Italia Aree Produttive, Innovazione Italia spa in liquidazione, Infratel e Italia Navigando. Quest'ultima società chiude l'esercizio 2008

con un risultato positivo di esercizio pari a 1.467 migliaia di euro, verificatosi per la prima volta dopo una serie di bilanci in perdita e determinato principalmente dall'iscrizione di lavori in corso, per un importo pari a circa 7,2 milioni di euro, come valorizzazione delle attività svolte dalla società nel corso del 2008 e nei precedenti esercizi, relativi all'attuazione del Programma Rete portuale turistica nazionale.

Nel mese di marzo 2009 l'assemblea straordinaria della società, ha deliberato un aumento del capitale sociale di 18,2 milioni che sarà effettuato attraverso la conversione dei crediti dell'Agenzia nei confronti della società e, quindi, senza esborsi di denaro. Tale operazione è finalizzata essenzialmente ad assicurare il necessario supporto finanziario al piano industriale di Italia Navigando in aggiunta ai contributi pubblici, per la realizzazione degli investimenti programmati nell'ambito del Progetto Rete portuale turistica nazionale.

La tabella che segue illustra i principali dati delle società regionali al 31 dicembre 2008 confrontati con quelli del precedente esercizio.

Tabella n. 2 : Risultati di bilancio delle società regionali

SOCIETA' REGIONALI ¹	<i>in migliaia di euro</i>							
	Capitale sociale 2007	Capitale sociale 2008	Patr. Netto 2007	Patr. Netto 2008	Valore prod. 2007	Valore prod. 2008	Risultato netto 2007	Risultato netto 2008
SI Abruzzo	4.127	4.127	3.897	3.197	1.834	1.768	- 512	- 700
SI Basilicata	2.969	2.969	1.805	1.026	1.942	1.012	- 415	- 779
SI Campania	5.503	5.503	13.116	12.285	13.250	7.894	213	- 831
SI Friuli V. G.	3.444	3.444	3.245	1.726	1.736	954	- 769	- 1.519
SI Liguria*	5.442		7.256		2.293		- 259	
SI Molise*	3.562		6.153		1.630		- 252	
SI Piemonte	200	200	123	- 695	679	156	- 122	- 184
SI Puglia*	6.070		14.259		6.748		297	
SI Sardegna	1.337	1.337	686	- 554	745	703	- 897	- 653
SI Sicilia	6.816		8.362		3.898		- 1.103	
SI Toscana*	7.323		7.159		2.353		- 444	
BIC Umbria	3.114	1.483	1.484	239	598	773	- 564	- 576
SI Calabria in liq.	1.458	1.458	- 1.830	-14.482	4.100	2.831	- 5.390	- 12.652
SI Emilia R. in liq.*	425		- 144		176		- 432	
SI Lombardia in liq.*	450		1		134		- 499	
SI Marche in liq.*	500		- 283		154		- 682	
SI Veneto in liq.	821	821	220	75	198	157	- 498	- 144

*) Per tali società regionali la procedura di liquidazione o di cessione è stata conclusa entro il 31.12.2008.

Come accennato, lo slittamento nell'attuazione del Piano di riordino ha determinato un peggioramento della situazione economica e finanziaria anche delle società regionali, come è facilmente desumibile dall'esame dei risultati netti di bilancio al 31 dicembre 2008.

Escludendo infatti le società regionali per le quali la procedura di liquidazione/cessione si è conclusa e per le quali non risultano pertanto valorizzati i

dati del bilancio 2008, la tabella mostra un peggioramento complessivo dei risultati netti di bilancio (esclusa SI Sardegna e SI Veneto in liquidazione che realizzano perdite inferiori rispetto al precedente esercizio). Particolarmente critica risulta la situazione delle società regionali che al termine dell'esercizio 2008 presentano un patrimonio netto negativo (SI Piemonte, SI Sardegna e SI Calabria in liquidazione).

Con riferimento alla SI Friuli Venezia Giulia, nel corso del 2009, parallelamente alla cessione (perfezionata nel mese di luglio 2009) è stata operata la riduzione del capitale sociale a euro a 1.725 migliaia di euro per coprire la perdita conseguita nel 2008 e le perdite pregresse che ammontano complessivamente a 1.728 migliaia di euro e quindi superiori a un terzo del capitale sociale (art. 2446 c.c.).

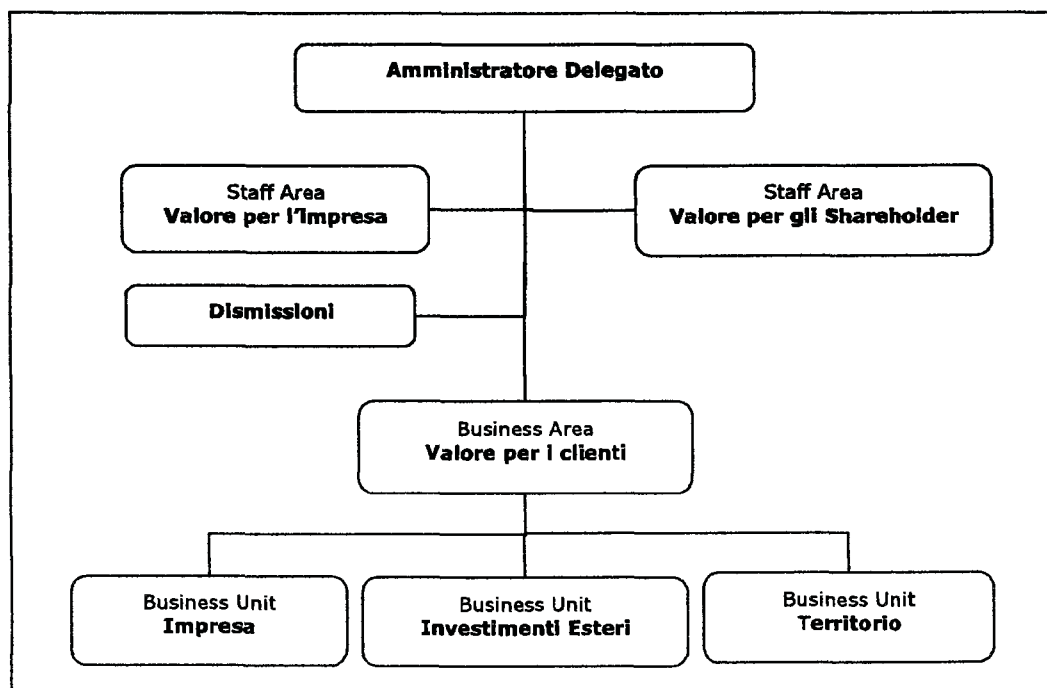
4. Aspetti strutturali ed organizzativi – Gestione delle risorse umane

4.1 Azioni sull'assetto organizzativo

Come evidenziato nel precedente referto, l'Agenzia, in coerenza con le indicazioni del Piano di riordino, ha adottato, nel mese di febbraio 2008, un nuovo modello organizzativo della capogruppo ispirato alla semplificazione tramite la progressiva riduzione dei livelli organizzativi, il riorientamento delle risorse umane tra staff e line e la riorganizzazione delle funzioni di staff con l'obiettivo di ridefinire i servizi in una logica *"customer oriented"* e di efficientare i costi attraverso l'accentramento nella Capogruppo della fornitura dei servizi alle Società controllate.

Il nuovo modello organizzativo ha definito le 3 Business Unit che operano nell'ambito dell'area valore per il cliente secondo la seguente articolazione:

Figura n. 2 : Organigramma



La Business Unit Impresa opera nell'ambito della creazione di sviluppo di impresa in settori strategici per il Paese; la Business Unit Territorio è funzionale all'accrescimento della competitività dei territori tramite la qualificazione e valorizzazione di rilevanti elementi di localizzazione; la Business Unit Investimenti esteri opera nell'ambito della promozione e del sostegno dei processi di attrazione degli investimenti esteri di elevata qualità.

Nei mesi successivi il nuovo modello organizzativo è stato ulteriormente adeguato alle nuove esigenze e, oltre a realizzare un corretto dimensionamento dell'organico (*rightsizing*¹⁶), ha consentito di riequilibrare e addirittura invertire il rapporto dimensionale tra risorse di staff e risorse di line, rapporto che è passato da 63% - 37% del marzo 2007 al 37% - 63% di dicembre 2008.

Successivamente alla macrostruttura introdotta nel dicembre 2007, nel febbraio del 2008 è stata definita la microstruttura in termini di funzioni, mission e attribuzione di risorse oltre ad una accurata revisione di processi finalizzata al miglioramento dell'efficienza, al contenimento dei costi e all'adeguamento delle procedure alle normative vigenti.

4.2 Interventi di gestione sull'organico

Parallelamente agli interventi riguardanti il miglioramento del modello organizzativo, nel corso del 2008 sono stati attuati anche numerosi interventi di gestione sull'organico, con l'obiettivo di procedere non solo al ridimensionamento e alla riduzione dei costi del personale, ma anche al reperimento di nuove professionalità dal mercato e/o alla stabilizzazione del personale con rapporti di lavoro flessibili ma con profilo ad alto potenziale. In particolare, il dimensionamento dell'organico, già avviato nel precedente esercizio attraverso l'utilizzo di strumenti di incentivazione all'esodo, ha portato a 72 uscite complessive di personale a tempo indeterminato (di cui 44 nella capogruppo, 20 nelle società regionali e 8 nelle società controllate) contro le 51 del 2007 (di cui 31 nella capogruppo, 8 nelle società regionali e 12 nelle società controllate).

L'acquisizione di professionalità distintive dal mercato ha invece portato all'ingresso di 67 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 15 nella capogruppo, 41 nelle società regionali e 11 nelle società controllate) contro i 29 ingressi del 2007.

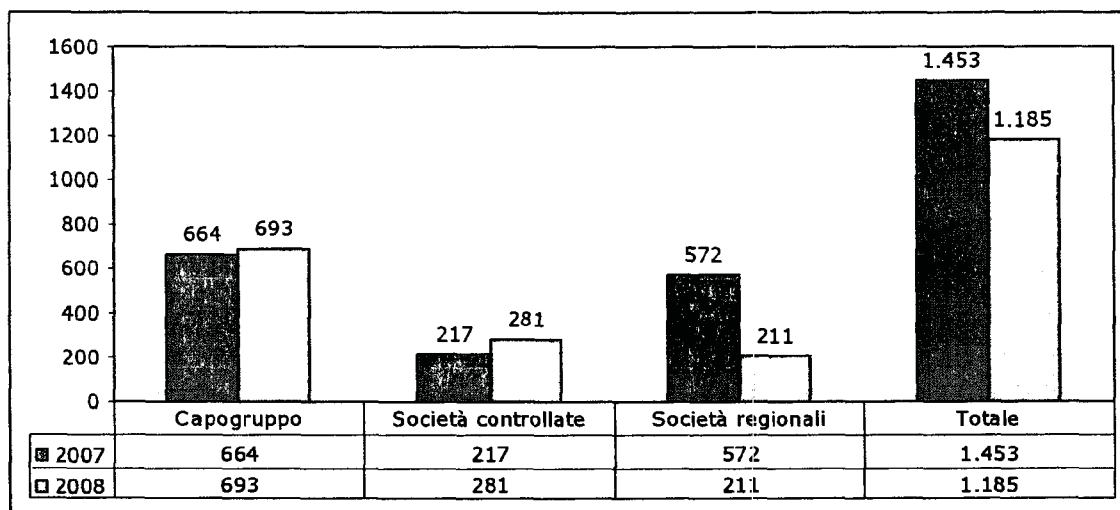
A seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, la situazione dell'organico del gruppo è quella rappresentata nel grafico seguente che mostra un decremento complessivo dell'organico nel 2008 pari al 18,4%. In dettaglio la riduzione dell'organico ha interessato esclusivamente le società regionali (-50,9%) per le quali il personale cessato riguarda in particolare le società poste fuori perimetro¹⁷ a seguito di

¹⁶ Insieme di interventi che, attraverso un approccio analitico e di benchmarking, consentono di valutare il corretto dimensionamento di unità aziendali e funzioni, tenendo conto delle specificità proprie dell'azienda.

¹⁷ Sviluppo Italia Sicilia SpA ceduta in data 29 aprile 2008 alla Regione Siciliana; Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A. ceduta in data 3 giugno 2008 alla FI.L.S.E. SpA; Sviluppo Italia Toscana S.c.p.A. ceduta in data 14 luglio 2008 alla Regione Toscana; Sviluppo Italia Puglia SpA ceduta con atto del 18 dicembre 2008 alla Regione Puglia con effetto dal 28 gennaio 2009; RAM – Rete Autostrade Mediterranee ceduta in data 7 agosto 2008 al Ministero dell'economia e delle Finanze; Sviluppo Italia Molise SpA ceduta in data 23 gennaio 2009 alla Regione Molise.

cessione. Un lieve incremento si registra invece nella capogruppo (4,4%) e nelle società controllate (2,8%).

Grafico n. 2: Situazione organico del gruppo



Si evidenzia che le società regionali, ancorché destinate ad uscire dal perimetro definito nel Piano di riordino, vengono rappresentate in quanto ad oggi ancora parte del gruppo. La tabella che segue illustra le movimentazioni del personale nella capogruppo.

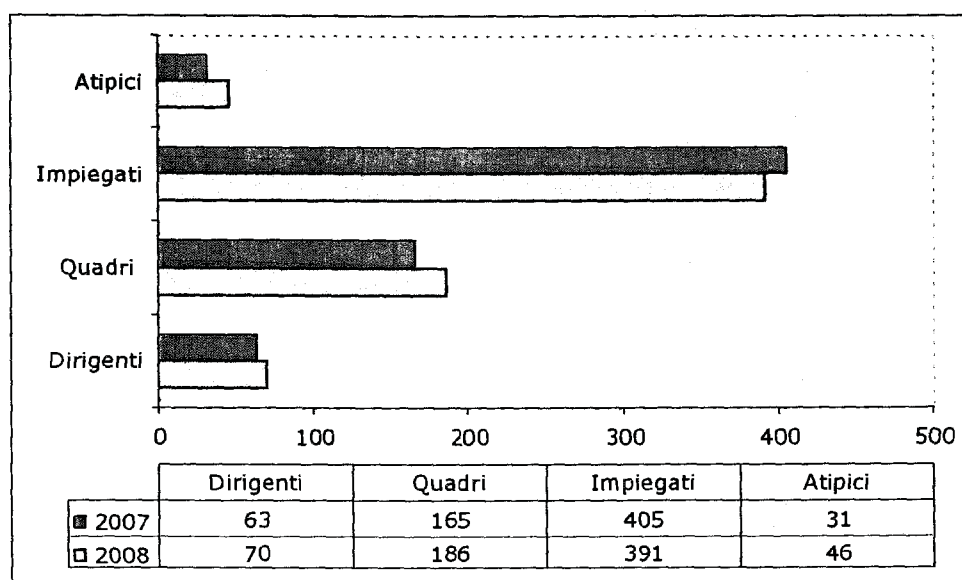
Tabella n. 3: Movimentazioni organico della capogruppo

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Aticipi (Collaboratori, Interinali, Stage)	Totale generale
Organico al 31/12/2007	63	165	405	633	31	664
Entrate:	18	34	38	90	45	135
- di cui da mercato	9	2	24	35	45	80
- di cui da società del gruppo	6	18	14	38		38
- di cui nomine a Quadro		14		14		14
- di cui nomine a Dirigente	3			3		3
Uscite:	- 11	- 13	- 52	- 76	- 30	- 106
- di cui cessazioni	- 11	- 10	- 38	- 59	- 30	- 89
- di cui verso società del gruppo				0		0
- di cui nomine a Quadro			- 14	- 14		- 14
- di cui nomine a Dirigente		- 3		- 3		- 3
Organico al 31/12/2008	70	186	391	647	46	693

La tabella mostra che la capogruppo passa da 664 risorse a 693 in virtù del trasferimento di 38 risorse dalle società controllate Innovazione Italia, Investire Partecipazioni e altre società del gruppo. Per quanto concerne, in particolare, i dirigenti, si ritiene opportuno aggiungere alcune precisazioni. I 18 dirigenti entrati a far parte dell'organico aziendale sono, 3 di nuova nomina, già presenti all'interno dell'organico, e 6 già dipendenti di una società del gruppo le cui attività, ai sensi del Piano di riordino, sono state incorporate. I restanti 9 dirigenti sono: 4 amministratori delegati di società controllate, assunti a tempo determinato, per la sola durata del mandato assembleare loro conferito, 3 risorse della capogruppo, aventi da tempo rapporti di collaborazione, di cui si è provveduto a trasformare il contratto di lavoro, 2 risorse assunte dal mercato. In sostanza, i nuovi dirigenti effettivamente acquisiti dal mercato e legati alla capogruppo da un contratto a tempo indeterminato sono 2, a fronte di 11 cessazioni registrate nello stesso periodo temporale.

Per quanto concerne la distribuzione per funzioni nella capogruppo, il grafico che segue illustra, sinteticamente, il confronto tra il personale al 31 dicembre 2007 con il personale al 31 dicembre 2008.

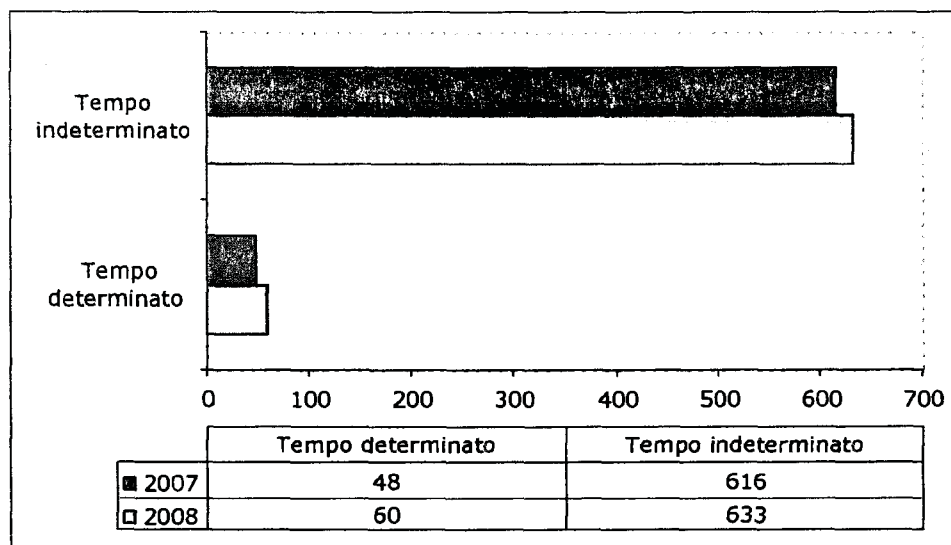
Grafico n. 3: Distribuzione dell'organico della capogruppo per funzioni



In termini di incidenza percentuale, nel 2008 gli impiegati rappresentano il 56,4% dell'organico complessivo (61% nel 2007) contro il 26,8% dei quadri (24,8% nel 2007), il 10,1% dei dirigenti (9,5% nel 2007) e il 6,6% degli atipici (4,7% nel 2007).

La distribuzione dell'organico per tipologia contrattuale, mostra un incremento sia del personale a tempo determinato e degli atipici (collaboratori, interinali e stage) sia del personale a tempo indeterminato.

Grafico n. 4: Distribuzione dell'organico della capogruppo per tipologia contrattuale



4.3 Analisi dei costi del personale

Il costo del personale nell'anno 2008 nel confronto con l'anno precedente è esposto nella seguente tabella ove, con riferimento all'Agenzia esso è articolato sulla base della distinzione fra personale dipendente e altro personale.

Il costo del personale registra nel 2008 un incremento pari a 4,5 milioni di euro (rispetto alla flessione di 3,12 milioni conseguita nel precedente esercizio rispetto all'esercizio 2006), attribuibile principalmente all'incremento delle voci "salari e stipendi", "oneri sociali" e "accantonamento TFR" non compensata dalle riduzioni conseguite nell'area del personale non dipendente che ammontano in valore assoluto appena a 0,3 milioni di euro.

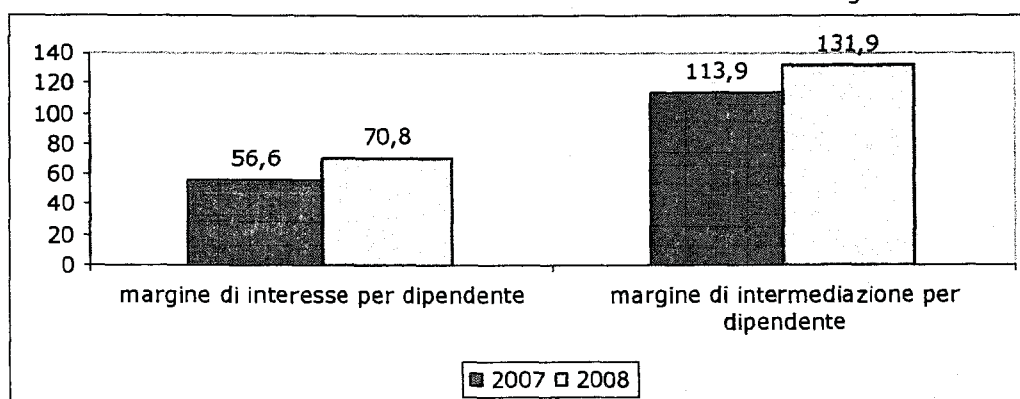
Come in precedenza accennato, il costo del personale si è incrementato soprattutto per effetto del trasferimento alla capogruppo di 38 risorse delle società controllate per un costo complessivo di 3,1 milioni di euro, oltre al rinnovo del contratto collettivo di lavoro e alla politica meritocratica che ha generato maggiori costi per circa 2,6 milioni di euro.

Tabella n. 4 : Costo del personale*in migliaia di euro*

Costo del personale	2008	2007	Var. %
Personale dipendente			
salari e stipendi e oneri assimilabili	37.933	37.160	2,1%
oneri sociali	11.707	10.628	10,2%
accantonamento al trattamento di fine rapporto	3.041	761	299,6%
altre spese	5.592	5.466	2,3%
recupero personale distaccato	-3.774	-4.346	-13,2%
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	54.499	49.669	9,7%
Altro personale			
compensi amministratori ¹	505	427	18,3%
lavoro interinale	48	347	-86,2%
altro personale distaccato	181	274	-33,9%
TOTALE ALTRO PERSONALE	734	1.048	-30%
TOTALE GENERALE	55.233	50.717	8,9%

1) Parte del compenso percepito dall'Amministratore delegato per la parte di rapporto di lavoro dipendente. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 5 "Gli organi sociali" e la tabella n. 7.

I grafici che seguono illustrano gli indici di produttività e di redditività per dipendente. Gli indici di redditività per dipendente mostrano valori in aumento rispetto al precedente esercizio: in particolare il margine di interesse per dipendente¹⁸ sale da 56,6 a 70,8 migliaia di euro, mentre il margine di intermediazione¹⁹ per dipendente passa da 113,9 a 131,9 migliaia di euro.

Grafico n. 5: Indici di redditività per dipendente*in migliaia di euro*

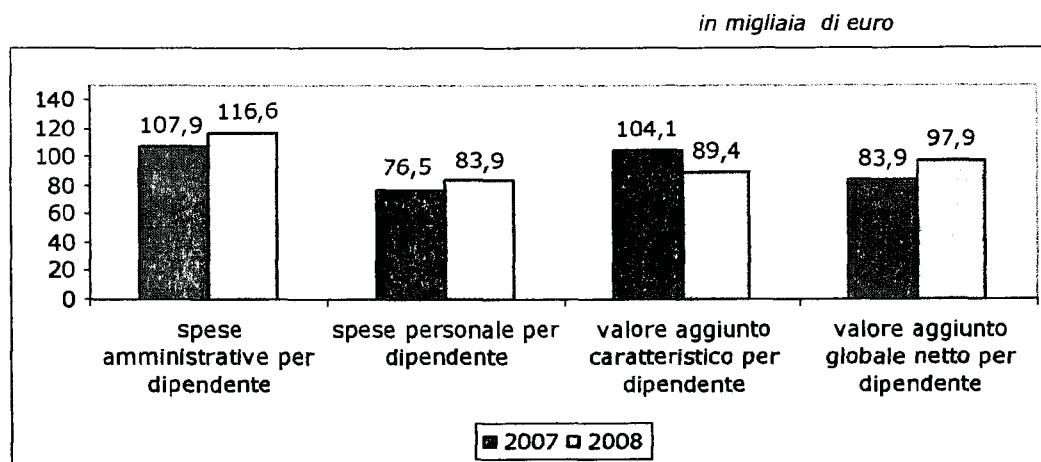
¹⁸ Il *margine di interesse per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di interesse e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di interesse rappresenta il primo margine della struttura del conto economico dell'Agenzia ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e proventi assimilati e interessi passivi e oneri assimilati. La consistenza media del personale è pari a 663 unità nel 2007 e a 658 nel 2008.

¹⁹ Il *margine di intermediazione per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di intermediazione e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di intermediazione rappresenta il secondo margine del conto economico dell'Agenzia e si ottiene sommando al margine di interesse le commissioni nette, i dividendi e proventi assimilati, il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura, gli utili o le perdite da cessione o riacquisto, e, infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

Per quanto concerne gli indici di produttività, il grafico che segue mostra un andamento decrescente della produttività: crescono infatti sia le spese amministrative per dipendente²⁰ e il costo medio del personale mentre si riduce il valore aggiunto caratteristico per dipendente²¹.

In crescita si mostra il valore aggiunto globale netto, per effetto della considerazione dell'utile conseguito dalle attività in via di dismissione.

Grafico n. 6: Indici di produttività per dipendente



Per maggiore chiarezza si riporta la tabella di determinazione del valore aggiunto sulla base della quale sono stati calcolati gli indicatori "Valore aggiunto caratteristico per dipendente" e "Valore aggiunto globale netto per dipendente".

²⁰ Calcolate come rapporto tra il totale delle spese imputate alla voce 120 del conto economico e la consistenza media del personale.

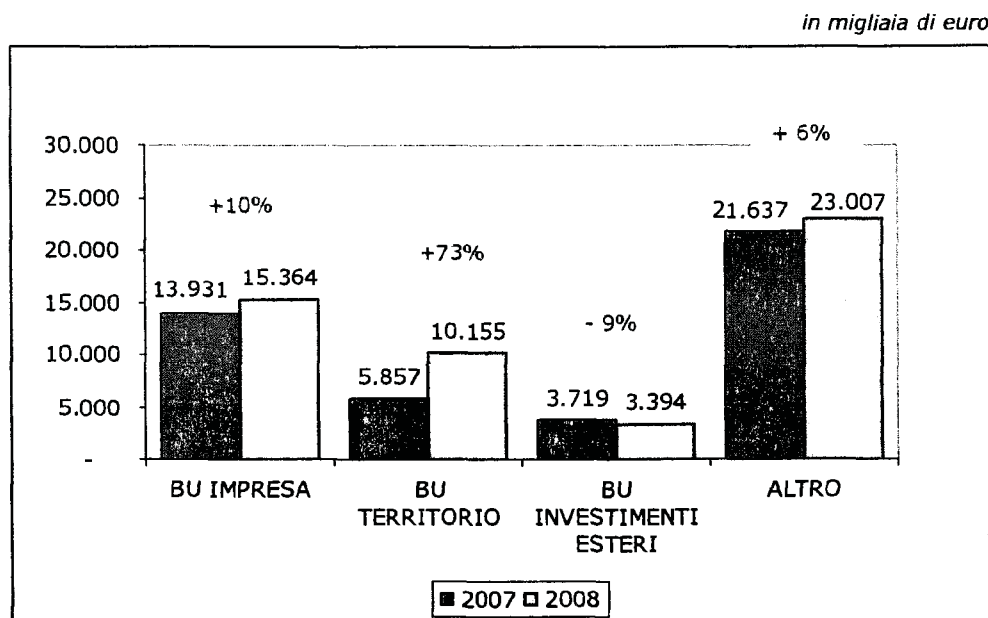
²¹ La formula per il calcolo del valore aggiunto è contenuta nella tabella n. 5.

Tabella n. 5: Prospetto di determinazione del valore aggiunto

		in migliaia di euro	
Voci di CE		2008	2007
	PRODUZIONE NETTA		
10	Interessi attivi	48.499.214	39.793.827
30	Commissioni attive	70.367.929	80.280.985
50	Dividendi e proventi simili	174.693	852.676
60	Risultati netto attività di negoziazione	- 3.083.510	- 1.888.077
70	Risultati netto attività di copertura	-	-
100	Utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie	1.689.907	741.046
80-90	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	278.700	- 1.479.000
170-180	altri oneri e proventi di gestione	3.418.914	2.312.982
190	Utili/perdite delle partecipazioni	- 3.568.662	- 5.641.297
	TOTALE PRODUZIONE NETTA	117.777.185	114.973.142
	CONSUMI		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 1.919.159	- 2.235.034
40	Commissioni passive	- 29.225.090	- 40.557.112
120 b)	Altre spese amministrative	- 21.478.995	- 20.852.133
110	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento crediti/attività e altre operazioni finanziarie	- 8.139.364	668.042
160	Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1.857.405	17.009.516
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto di ammortamenti)	-	-
140	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (al netto ammortamenti)	- 42.101	-
	TOTALE CONSUMI	- 58.947.304	- 45.966.721
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	58.829.881	69.006.421
150	Risultato netto valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
220	Utile/perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione	6.626.107	- 11.814.119
200	Utile/perdite da cessione investimenti	- 9.218	- 642
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	65.446.770	57.191.660
130-140	ammortamenti	- 1.037.920	- 1.585.962
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	64.408.850	55.605.698
120 a)	costo del lavoro	- 55.233.335	- 50.717.271
	UTILE LORDO	9.175.515	4.888.427
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.586.843	- 2.181.819
	UTILE NETTO	6.588.672	2.706.608

Il grafico che segue illustra la ripartizione dei costi del personale per Business Unit.

Grafico n. 7: Costi del personale per Business Unit



La BU territorio evidenzia un incremento dei costi del personale pari al 73% rispetto al precedente esercizio; tale incremento è diretta conseguenza del processo di riordino che ha comportato il trasferimento del personale di Innovazione Italia spa in Invitalia ed il trasferimento della funzione marketing territoriale dalla BU Investimenti esteri alla BU Territorio.

Incrementi decisamente più modesti si registrano nelle altre aree d'affari, eccetto che per la BU investimenti esteri dove si registra una riduzione del 9%.

La tabella che segue, fornita dall'Agenzia in fase istruttoria, illustra il dettaglio dei costi del personale. Si fa presente che la somma dei costi del personale attribuiti a ciascuna BU nel 2008 (pari a 51.920 migliaia di euro) non coincide con il totale dei costi imputati nel conto economico (pari a 55.233 migliaia di euro); emerge, dunque, una differenza in valore assoluto pari a 3.313 migliaia di euro che, secondo quanto riferito dall'Agenzia, è dovuta ad operazioni di riclassificazione effettuate dal controllo di gestione. Anche per l'esercizio 2007 si rileva una differenza in valore assoluto pari a 5.573 migliaia di euro.

Tali riclassifiche e le conseguenti differenze sono determinate essenzialmente dalla necessità di tener conto che alcuni dipendenti in carico all'Agenzia svolgono la

propria attività presso altre società controllate e quindi i relativi costi sostenuti dall'Agenzia vengono riaddebitati alle stesse.

Tabella n. 6 : Costi del personale per Business Unit

in migliaia di euro

COSTI DEL PERSONALE PER BU	BU IMPRESA		BU TERRITORIO		BU INVEST. ESTERI		ALTRO	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Costo del lavoro	14.620	13.701	9.281	5.213	2.954	3.157	25.108	23.074
Spese di viaggio	357	188	217	153	71	187	523	488
Comandi, collaborazioni e interinali	299	249	507	484	309	319	1.660	2.533
Rivalse emolumenti e comandi	- 212	- 417	- 15	- 95	-	-	- 4.655	- 4.833
Ripartizione emolumenti amministratori	188	137	103	66	38	36	232	241
Ripartizione formazione	112	73	62	36	22	20	139	134
TOTALE	15.364	13.931	10.155	5.857	3.394	3.719	23.007	21.637

Riguardo all'andamento dei costi del personale, va segnalato che l'Assemblea ordinaria dell'Agenzia, nell'approvare il bilancio 2008 ha invitato il Consiglio di amministrazione a *"porre in essere ogni iniziativa necessaria a realizzare un contenimento dei costi di struttura, in particolare quelli relativi al costo del personale, al fine di salvaguardare, per quanto possibile l'equilibrio economico della società, in una prospettiva di disponibilità finanziarie decrescenti per effetto dei recenti provvedimenti normativi"*.

Il Consiglio di amministrazione ha pertanto dato mandato all'Amministratore delegato di predisporre un piano riguardante le azioni da intraprendere da sottoporre al Consiglio di amministrazione e ai ministeri competenti.

Il piano di azioni ipotizzato nel mese di ottobre 2009, prevede il concorso di diverse misure di natura non strutturale, volta ad agire sia sul versante dei ricavi che dei costi, oltre a manovre aggiuntive volta ad incrementare la profittabilità dell'esercizio e manovre di tipo strutturale che dovranno essere necessariamente attuate nel lungo periodo.

La realizzazione delle manovre di tipo non strutturale, e quindi come tali realizzabili nel breve periodo, hanno come principale obiettivo azioni dirette ad agire sul recupero di ricavi e proventi, sulla riduzione dei costi del personale e delle spese generali.

4.4 Il sistema dei controlli

In tema di controlli interni l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza e composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di vigilanza è stato rinnovato nel mese di settembre 2007 per la durata di un triennio e, contestualmente, si è provveduto ad una revisione del Modello e del relativo codice etico per tener conto dell'adeguamento alla nuova struttura organizzativa. Il 28 maggio 2008 sono stati approvati il nuovo codice etico e il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia, a norma del quale il Consiglio e l'Amministratore delegato sono chiamati a valutare annualmente la permanenza dei requisiti soggettivi richiesti nei confronti dell'Organo medesimo.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione è venuto a scadenza nel giugno 2007. A seguito di gara il nuovo incarico è stato affidato ad altra società.

Nel mese di settembre 2008 è stato, siglato un protocollo di intesa tra Invitalia e la Guardia di finanza avente ad oggetto l'attività di controllo sui beneficiari delle

agevolazioni erogate dall'Agenzia e sulla affidabilità dei fornitori utilizzati nell'attuazione dei Programmi operativi. Il Protocollo di controllo si estende solo a materie trattate dall'Agenzia, salvo valutare in seguito la possibilità di una sua estensione alle società controllate.

La principale finalità perseguita con tale accordo è quella di rendere marginale il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell'Agenzia, nell'ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

Dal 10 settembre 2008 ad oggi sono stati monitorati 1661 soggetti economici con rilevazione di criticità per 248 di questi, per i quali sono state attivate specifiche e approfondite verifiche propedeutiche alla erogazione delle agevolazioni.

Si evidenzia peraltro che, nel gennaio 2009, l'Agenzia, ha deciso di affiancare altri soggetti istituzionali impegnati sul fronte della lotta alla criminalità economica, siglando un protocollo di intesa con il Commissario per i beni sequestrati alla criminalità organizzata. Con tale protocollo l'Agenzia ha messo a disposizione il proprio know how tecnico per supportare il Commissario durante il procedimento giudiziario a carico delle aziende, per contribuire a preservarne l'operatività, evitarne l'espulsione dal ciclo economico e tutelare le persone che vi lavorano.

5. Gli organi sociali

Sono organi dell'Agenzia il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio sindacale e il Comitato remunerazioni.

Gli organi dell'Agenzia sono nominati dal Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ne riferisce al Parlamento.

In particolare i 3 componenti del Consiglio di amministrazione (il Presidente e due Consiglieri), nominati in data 14 febbraio 2007, resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2009. Nell'ambito del Consiglio non è prevista la figura del vice-presidente, né la corresponsione di gettoni di presenza in favore dei componenti degli organi societari.

Il 25 maggio 2007, il Consiglio di amministrazione, tenendo presente l'art. 2389, comma 3 del cod. civ. e l'art. 1, comma 466, della l. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), ha deliberato di definire i rapporti con l'Amministratore Delegato mediante la costituzione di un doppio rapporto, di lavoro dipendente e di amministrazione, nel tetto massimo retributivo consentito dalla citata normativa. Il rapporto di lavoro è tuttavia antecedente alla data di applicazione dell'art. 3, comma 44, della l. n. 244/2007 e, come già affermato nel precedente referto, non costituisce violazione della predetta norma.

Il collegio sindacale, composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, è stato nominato nell'assemblea del 4 luglio 2008 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2010.

Con il d.l. n. 72/2009, convertito con modificazioni dalla l. n. 102/2009 (c.d. Legge anticrisi) è stato soppresso il comma 459 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 e pertanto, si applicano le regole previste per le società partecipate dallo Stato.

Anche la gestione delle società controllate è affidata a Consigli di amministrazione composti da tre membri o da amministratori unici, salvo per le società nelle quali, in base ad accordi preesistenti occorre garantire adeguata rappresentanza negli organi sociali ai soci terzi.

Con riguardo ai compensi e agli emolumenti corrisposti in ambito societario, l'Agenzia ha confermato che sia nella capogruppo, come pure nelle società controllate, non ricorrono casi di retribuzioni o compensi superiori alla soglia prevista dall'art. 3, comma 44, della l. n. 244/2007 (finanziaria 2008).

Si riportano, di seguito, la tabelle riassuntive dei compensi lordi corrisposti agli organi nel 2008 e nel 2007, tenendo presente che l'organo consiliare si è insediato nel

mezzo di Marzo 2007 e, pertanto, i relativi compensi non sono stati erogati per l'intero anno solare.

Per quanto riguarda, in particolare, il compenso dell'amministratore delegato, anche nel 2008, esso si compone di una parte fissa, prevista, come nel 2007, a 500.000 euro lordi annui e di una parte variabile, pari ad una misura massima del 50% della retribuzione fissa (anche in questo caso come nel 2007). Tale remunerazione variabile è stata interamente corrisposta a fronte del raggiungimento degli specifici obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione e verificati dal comitato per le remunerazioni.

Tabella n. 7 : Compensi organi sociali

2008			
	Indennità	Rimborsi spese	TOTALE
Presidente	127.000	45.821	172.821
Componenti CDA	139.500	-	139.500
Amministratore delegato	754.200	16.659	770.859
Collegio sindacale	117.133	39.392	156.525
Comitato remunerazioni	51.643	-	51.643
TOTALE	1.189.476	101.872	1.291.348

2007			
	Indennità	Rimborsi spese	TOTALE
Presidente	111.125	35.003	146.128
Componenti CDA	106.750	-	106.750
Amministratore delegato	595.832	4.932	600.764
Collegio sindacale	146.000	35.527	181.527
Comitato remunerazioni	34.151	-	34.151
TOTALE	993.858	75.462	1.069.320

6. L'attività istituzionale

6.1 Premessa

La missione di Invitalia, sin dalla sua istituzione è stata quella di promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo ed imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese, fungendo da catalizzatore di risorse pubbliche e private.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007, le originarie linee di intervento dell'Agenzia sono state ridefinite con il Piano di riordino nelle tre Aree Strategiche d'Affari (ASA): **Impresa, Territorio e Investimenti Esteri**.

6.2 Sostegno allo sviluppo d'impresa (ASA Impresa)

Il sostegno allo sviluppo d'impresa viene attuato dall'Agenzia attraverso interventi a sostegno di politiche industriali ed occupazionali principalmente sulla base di quanto previsto dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 e dal decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 185 attuativo della legge 17 maggio 1999 n. 144, recante delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione.

Oltre alle indicate linee di attività, rientrano in tale area strategica: l'acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio; gli interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93); valutazione e attuazione dei contratti di programma e del contratto di localizzazione; contratti di sviluppo; la gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

6.2.1 Gli incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego

Come riferito nella relazione dello scorso anno, le misure previste dal d.lgs. n. 185/2000 comprendono in particolare gli incentivi in favore dell'autoimprenditorialità (Titolo I), diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuove imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del paese, e quelli a favore dell'autoimpiego (Titolo II) diretti a favorire principalmente il sostegno alle politiche occupazionali attraverso tre distinte misure di incentivazione: lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Gli incentivi consistono essenzialmente in contributi a fondo perduto, mutui agevolati, formazione e assistenza tecnica e gestionale.

Per l'erogazione degli incentivi l'Agenzia si avvale delle risorse finanziarie che, ai sensi della legge 488/1999²², affluiscono ad apposito fondo riferito alla "gestione delle leggi in concessione"²³.

Nel marzo 2008 il Cipe (Del. n. 35) ha assegnato al fondo unico del d.lgs. 185/2000 risorse finanziarie per l'importo di 31,3 milioni ed ha svincolato 40 milioni già assegnati all'Agenzia, destinati al sostegno di nuove imprese. Sul fondo unico si è così creata una disponibilità di 71,3 milioni²⁴.

Per la gestione dei mutui a tasso agevolato è stato poi istituito un fondo rotativo, anch'esso depositato su apposito conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia²⁵.

Le operazioni connesse alle citate leggi vanno riferite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, costituendo l'Agenzia mero tramite nell'assunzione, mantenimento e perfezionamento dei rapporti con i terzi beneficiari.

Spetta all'Agenzia provvedere alla selezione e alla erogazione delle agevolazioni, nonché all'assistenza tecnica dei progetti e delle iniziative per la concessione delle misure incentivanti. Relativamente a tali compiti è prevista la stipulazione di apposita convenzione triennale fra la Agenzia e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale che autorizza la società a porre in essere contratti di finanziamento con i beneficiari delle misure agevolative.

Il 29 gennaio 2008 è stata sottoscritta la nuova convenzione triennale tra l'Agenzia e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale in base alla quale all'Agenzia sono riconosciuti i corrispettivi per le attività prestate aventi ad oggetto: la valutazione istruttoria delle richieste di agevolazione, l'esecuzione dei contratti e la loro realizzazione, il controllo sui risultati e sugli effetti delle agevolazioni dal punto di vista occupazionale e della diffusione della cultura d'impresa.

Nel corso del 2008, delle 107 nuove domande di agevolazione (di cui 61 progetti industriali, 8 iniziative di produzione agricola e 38 iniziative di servizi e turismo) ne sono state deliberate 35 con un impegno di fondi pubblici di circa 37,6 milioni di euro. Le nuove imprese ammesse alle agevolazioni è previsto realizzino investimenti per 40,2 milioni di euro e con l'obiettivo di una occupazione a regime di 435 nuovi addetti.

²² Art. 27, comma 11.

²³ Tale fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e vi affluiscono risorse poi destinate ad essere trasferite nel conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.

²⁴ Le disponibilità complessive del fondo unico per nuovi impegni ascendono a fine 2008 a 145,9 milioni. In base ai criteri di riparto (Del. CIPE 16/2003), un terzo delle risorse sono assegnate al Titolo I e due terzi al Titolo II.

²⁵ Il fondo rotativo è stato istituito con decreto del MEF 30.11.2004.

Nella tabella che segue sono riportate le domande ammesse, l'importo degli investimenti previsti e le agevolazioni concesse, distintamente per settore economico, Regione e area geografica.

La tabella mette in evidenza che la maggior parte delle agevolazioni ha interessato il settore dell'industria e circa 74% delle agevolazioni totali concesse ha interessato le Regioni Campania e Puglia.

Tabella n. 8 : Agevolazioni d. lgs. 185/2000 – titolo I - per Settore economico, Regione e area geografica

migliaia di euro

Settori Economici												
Settore	Investimenti previsti			Agevolazioni concesse			n° domande		n° soci		n° addetti	
	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	2008	2007	2008	2007
AGR	1.461	-	-	1.260	-	-	3	-	9	-	13	-
IND	36.387	29.059	25%	34.031	28.745	18%	23	19	67	59	382	218
SER	663	1.084	-39%	652	1.201	-46%	4	6	12	45	19	107
TUR	1.657	897	85%	1.595	812	96%	5	2	14	6	21	8
TOTALI	40.168	31.040	29%	37.538	30.758	22%	35	27	102	110	435	333

Regioni												
Regione	Investimenti previsti			Agevolazioni concesse			n° domande		n° soci		n° addetti	
	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	2008	2007	2008	2007
BAS	1.534	6.308	-76%	1.483	6.253	-76%	2	4	5	16	15	61
CAL	2.836	5.276	-46%	2.630	4.984	-47%	5	3	13	8	34	27
CAM	18.756	6.604	184%	17.456	6.435	171%	11	10	33	38	176	110
LAZ	177	515	-66%	209	503	-58%	2	1	6	3	9	7
PUG	10.819	6.688	62%	10.145	6.940	46%	8	6	23	36	137	99
SIC	2.110	3.098	-32%	2.021	3.096	-35%	3	2	10	6	23	19
VEN	0	2.551	-100%	-	2.547	-	0	1	0	3	0	10
SAR	3.214	0	-	2.908	0	-	3	0	10	0	36	0
UMB	722	0	-	686	0	-	1	0	2	0	5	0
TOTALI	40.168	31.040	29%	37.538	30.758	22%	35	27	102	110	435	333

Aree geografiche												
Area geog.	Investimenti previsti			Agevolazioni concesse			n° domande		n° soci		n° addetti	
	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	2008	2007	2008	2007
SUD	39.269	27.974	40%	36.643	27.708	32%	32	25	94	104	421	316
NORD	0	2.551	-100%	0	2.547	-100%	0	1	0	3	0	10
CENTRO	899	515	75%	895	503	78%	3	1	8	3	14	7
TOTALI	40.168	31.040	29%	37.538	30.758	22%	35	27	102	110	435	333

Con il d.l. n. 93/2008, convertito dalla l. n. 196/2008 (art. 28, comma 1) sono state disposte una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti

provvedimenti normativi. Tra questi viene annullato anche lo stanziamento in materia di auto imprenditorialità, precedentemente disposto dalla legge finanziaria 2008 (l. n. 244/2007) pari a un milione di euro per ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010 e che doveva essere finalizzato alla rinegoziazione dei mutui di auto imprenditorialità.

Va inoltre segnalato che per l'esercizio 2009 è necessario un nuovo stanziamento a valere sul fondo unico del d.lgs. 185/2000 senza il quale l'Agenzia dovrà prevedere il blocco della ricezione delle domande.

Per quanto attiene al titolo II del d. lgs. 185/2000 rivolto, come detto, al sostegno delle politiche occupazionali, anche l'esercizio 2008 ha risentito della carenza di disponibilità finanziarie e dal quadro di riferimento incerto circa le modalità e i termini per il subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi all'autoimpiego, a causa della ancora mancata emanazione del decreto ministeriale di cui al d.l. 248/2007 (c.d. decreto mille proroghe).

Nel periodo in esame sono pervenute 7.377 nuove domande di agevolazione, di cui 5.071 ammesse alle agevolazioni con un impatto occupazionale stimato complessivamente in 11.426 unità lavorative.

Come mostra la tabella n.9, a fronte delle iniziative ammesse, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per 310,20 milioni, di cui 244 per agevolazioni agli investimenti e 47 milioni per agevolazioni concesse a fondo perduto alle spese di gestione.

Quanto alle erogazioni (relative anche ad impegni passati), 250,91 milioni sono affluiti per agevolazione agli investimenti, 83,69 milioni per contributi a fondo perduto per spese di gestione, 14,17 milioni per assistenza tecnica e gestionale a favore dei beneficiari (v. Tabella n. 10).

Va infine segnalato che l'attuazione degli interventi di cui al titolo II è avvenuta fino ad ora tramite le società regionali. Al termine dell'attuazione del Piano di riordino, le società in questione diverranno soggetti terzi, fuori del perimetro societario e conserveranno la titolarità della gestione degli interventi. Pertanto, a partire dal 2009 la gestione delle misure agevolative previste dal Titolo II del d.lgs. 185/2000 è destinata a subire una nuova connotazione gestionale.

Alla dotazione finanziaria del Tit. II fanno capo altri due programmi di minore peso economico e strategico: Fertilità e Imprenditorialità femminile.

Tabella n. 9: Impegni di spesa anno 2008 - d. lgs. 185/2000 – titolo II

LAVORO AUTONOMO - IMPEGNI DI SPESA in milioni di euro				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	4,17	1,14	0,83	6,15
Sud	60,64	14,95	10,89	86,48
Totale	64,81	16,09	11,72	92,63
MACROIMPRESA - IMPEGNI DI SPESA in milioni di euro				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	23,97	6,36	1,04	31,37
Sud	148,32	21,89	6	176,21
Totale	172,29	28,25	7,04	207,58
FRANCHISING - IMPEGNI DI SPESA in milioni di euro				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	2,38	0,93	0,09	3,41
Sud	4,48	1,92	0,19	6,59
Totale	6,86	2,85	0,28	10,00
TOTALE AUTOIMPIEGO - IMPEGNI DI SPESA in milioni di euro				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	30,52	8,43	1,96	40,93
Sud	213,44	38,76	17,08	269,28
Totale	243,96	47,19	19,04	310,21

Tabella n. 10: Erogazione delle agevolazioni anno 2008 - d. lgs. 185/2000 – titolo II

LAVORO AUTONOMO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI in milioni di euro				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	4,31	1,09	0,63	6,03
Sud	60,59	13,43	7,84	81,86
Totale	64,90	14,52	8,47	87,89
MACROIMPRESA - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI in milioni di euro				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	32,48	15,86	0,98	49,33
Sud	145,08	49,16	4,55	198,79
Totale	177,56	65,02	5,53	248,12
FRANCHISING - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI in milioni di euro				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	3,35	1,49	0,04	4,88
Sud	5,1	2,66	0,13	7,9
Totale	8,45	4,15	0,17	12,78
TOTALE AUTOIMPIEGO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI in milioni di euro				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	40,14	18,44	1,65	60,24
Sud	210,77	65,25	12,52	288,55
Totale	250,91	83,69	14,17	348,79

6.2.2 Gli interventi nelle aree di crisi

La legge n. 181/89 prevede speciali agevolazioni finalizzate a nuove iniziative imprenditoriali per incentivare progetti di reindustrializzazione e rilancio di aree industriali in crisi, in ogni caso valevoli a produrre nuova occupazione. I contributi a fondo perduto e i finanziamenti agevolati vengono concessi a condizione che l'Agenzia acquisisca una partecipazione temporanea di minoranza nel capitale sociale dell'impresa beneficiaria²⁶, riscattabile nell'arco di cinque anni.

Nel corso del 2008 l'attività ha riguardato:

- la "promozione imprenditoriale" che ha interessato oltre alle aree di crisi siderurgica anche le nuove aree di crisi settoriale individuate con delibera Cipe del 23/12/2003;
- il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole Regioni interessate.

Complessivamente, nel 2008, sono state ammesse alle agevolazioni n. 3 iniziative nelle aree di Acerra (1), Brindisi (1), Napoli (1) per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a 13 milioni ed una ricaduta occupazionale prevista di 114 nuovi posti di lavoro.

Il livello di attività del 2008 – come già riferito nella precedente relazione - ha risentito del fatto che nel 2007 non sono state accolte nuove domande di intervento per effetto di specifica direttiva impartita dal MISE in relazione all'attesa emissione della nuova carta degli aiuti a finalità regionale, approvata dalla UE solo a fine anno.

Al 31 dicembre 2007 il portafoglio partecipate ammontava a 19 iniziative di cui 16 operative, con impegni complessivi pari a circa 188 milioni con un'occupazione complessiva prevista a regime di 1.596 addetti (di cui 1.035 di nuova occupazione).

Invitalia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate ed attuate ai sensi della Legge 181/89 anteriormente al 2000 (anno di costituzione di Sviluppo Italia), attualmente interessate da procedure concorsuali.

Nell'anno in esame sono state erogate risorse, a valere sui fondi di legge, per circa 2,5 milioni per acquisizioni di partecipazioni, 13,7 milioni per contributi a fondo perduto e circa 12,2 per finanziamenti.

Va infine segnalata l'approvazione nel mese di luglio 2009 della c.d. Legge per lo sviluppo (L. n. 99/2009) con la quale è stata introdotta la riforma degli interventi di reindustrializzazione previsti dalla legge 181/89, che saranno disciplinati da appositi

²⁶ Soggetti beneficiari sono le imprese, anche di grande dimensione, costituite in forma di società di capitali finanziariamente sane. Le imprese di grandi dimensioni sono agevolabili solo se localizzate nelle aree soggette alla deroga di cui alla Carta degli Aiuti 2007-2013 approvata dalla UE.

Accordi di programma, promossi nelle aree di crisi industriale per coordinare l'attività di Regioni, enti locali, amministrazioni statali, altri soggetti pubblici e privati. Le aree interessate e le modalità di attuazione degli interventi saranno individuate con Decreto del MISE e gli accordi prevederanno anche interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree interessate

La legge altresì prevede l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili presso Invitalia per l'attuazione di alcuni specifici accordi di programma già siglati per Ottana (2007), Riva-Chieri (2005); Acerra (2005); Caserta (2008) e per il settore tessile-abbigliamento-calzaturiero del territorio salentino-leccese (2008). Per questi accordi il CIPE nel giugno 2009 ha stanziato 100 milioni ed ha assegnato 200 milioni per i contratti di programma.

Altre importanti misure riguardano la promozione della ricerca nel settore energetico e il complessivo riordino del sistema degli incentivi alle imprese che dovrà avvenire mediante l'emanazione di uno o più decreti legislativi e con l'individuazione delle priorità attraverso un apposito Piano, inserito nel Documento di programmazione economico-finanziaria.

6.2.3 Contratti di programma, di sviluppo e di localizzazione

Nel corso del 2008, a seguito dell'avvenuta pubblicazione in G.U. è entrato in vigore il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2008, relativo alla procedura per la concessione delle agevolazioni in favore dei contratti di programma²⁷.

Nell'esercizio in esame l'Agenzia ha ricevuto proposte di contratto di programma da parte di 36 aziende che prevedono investimenti complessivi per 5,1 miliardi di euro e un incremento occupazionale di circa 4.000 unità.

Sono stati inoltri trasferiti all'Agenzia 8 contratti di programmi già approvati dal CIPE, per l'esame istruttorio necessario alla stipula dei contratti.

Si segnala inoltre che l'art. 43 del d.l. n. 122/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 ha introdotto il c.d. contratto di sviluppo, quale nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e di localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. Le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo verranno definite attraverso l'emanazione di un apposito decreto interministeriale.

²⁷ E' un contratto stipulato tra una o più imprese, il Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni) coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un progetto industriale.

Con riferimento ai contratti di localizzazione, si segnala che la Business Unit Impresa è subentrata dal 28 maggio 2008 alla Business Unit Investimenti esteri nella gestione di tali contratti. Inoltre, a seguito dell'emanazione del DM 24 gennaio 2008, nel corso dell'anno l'attività dell'Agenzia è stata rivolta alle sole iniziative già in fase di istruttoria o di attuazione.

6.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione (ASA Territorio)

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa. Si tratta di una molteplicità di attività progettuali, sostenute da accordi e/o convenzioni con Pubbliche Amministrazioni.

La seguente tabella, riferita all'anno 2008, riassume le principali iniziative progettuali con riferimento ai ricavi per la società implicati dalla gestione.

Tabella n. 11 : Commesse ASA Territorio esercizio 2008

in migliaia di euro

COMMESSE	CLIENTE	RICAVI 2008
Poli museali d'eccellenza	Ministero beni e attività culturali	2.379
Marketing territoriale nei distretti tecnologici	MIUR	2.154
Reddito cittadinanza	Regione Campania	1.924
Progr. Op. supporto alla committenza pubblica	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	1.656
Progr. Op. advising per gli studi fattibilità	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	1.396
POSI PON ATAS	CNIPA	1.096
Programma Molise	Regione Molise	641
MIBAC	Ministero beni e attività culturali	540
Contratto quadro con Innovazione Italia	Innovazione Italia	492
Industria 2015	MISE	361
Sovvenzione globale spinner 2013	Consorzio Spinner	277
APQ Regione Puglia	MEF	2.400
Altre commesse*		1.742
TOTALE COMMESSE ASA TERRITORIO		17.058

*) Comprendono progetti relativi prevalentemente alla diffusione della società dell'informazione.

I ricavi desumibili dalla tabella ascendono complessivamente a 17 milioni e trovano corrispondenza nelle commissioni attive del conto economico della Business Unit Territorio.

Le commesse che hanno assicurato i maggiori ricavi sono APQ Regione Puglia e Poli museali d'eccellenza (rispettivamente 2,4 milioni e 2,3 milioni).

6.4 Area Investimenti esteri (ASA Investimento esteri)

Nel corso del 2008 le attività della Business Unit Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di circa 3,8 milioni di euro.

Ulteriori attività, di entità e valore economico minore, sono state anche svolte sul Programma di marketing territoriale per l'attrazione degli investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere high-tech delle Regioni del Mezzogiorno (Delibera CIPE n° 130/2002), il Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE n°16/2003) ed il Progetto pilota strategico Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno (Delibera CIPE n°35/2005).

Per quanto attiene il Programma Operativo Attrazione investimenti, nel corso del I° quadrimestre del 2008, è stata portata a termine una attività di riprogettazione delle attività che è stata finalizzata nel nuovo Programma Operativo approvato dal MISE il 15.04.2008.

Le attività sono state svolte, comunque, senza soluzione di continuità e possono essere distinte in 4 linee d'intervento ovvero sviluppo dell'offerta, promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento, sviluppo degli accordi e delle alleanze, gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto.

Le attività relative alla definizione e sviluppo dell'offerta sono state finalizzate alla creazione di un portafoglio di progetti di sviluppo, individuati attraverso l'analisi delle politiche di intervento per settore e per territorio. Il Portafoglio, focalizzato su settori strategici sia per l'attrazione degli investimenti che per lo sviluppo del sistema industriale del paese, è costituito da 30 progetti di differente localizzazione territoriale e appartenenza a settore strategico.

E' stato inoltre realizzato un Portafoglio Servizi suddivisi in servizi di informazione e servizi di accompagnamento.

Al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi, è stata avviata contestualmente l'attività del Contact Center per la gestione delle richieste provenienti dall'esterno. Nel periodo di riferimento sono state gestite dalla Business Unit 86 richieste di servizi. A supporto della tracciabilità e monitoraggio delle richieste e dei contatti è stato inoltre progettato il sistema di Customer Relationship Management (CRM) funzionale alla registrazione e tracciatura di tutte le relazioni con soggetti esterni: investitori attuali e

potenziali, partner a supporto dell'attività di attrazione degli investimenti esteri (Pubbliche Amministrazioni Centrali e Regionali, istituzioni di rilievo nazionale, reti finanziarie nazionali ed internazionali e rete di società qualificate erogatrici di servizi specialistici). Sono state inoltre ridisegnate e aggiornate le sezioni del Portale "Scegliere l'Italia" e "Per investire".

Nell'ambito della categoria della Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi, le attività promozionali sono state finalizzate ad illustrare le opportunità di investimento in Italia nei settori strategici per il Paese, attraverso strumenti di comunicazione come eventi, pubbliche relazioni e sito web dedicato agli investitori esteri, con particolare riferimento ai paesi Medio-Orientali, Cina e Giappone. La BU ha organizzato e partecipato ai seguenti eventi all'estero: Seminario a Tokyo per la presentazione delle opportunità di investimento nel settore delle energie rinnovabili; Missione di Sistema a Tel Aviv organizzata da ICE, ABI e Confindustria; SIEE Sino Italian Exchange Event in Cina; Seminario di Guandong, organizzato in collaborazione con il Dipartimento per il Commercio Estero e per la Cooperazione Economica della Provincia di Guangdong (il DOFTEC), nell'ambito del programma di sviluppo dei partenariati territoriali promosso dal Comitato Governativo Italia-Cina.

Per l'attività di sviluppo degli accordi e delle alleanze è stata avviata una collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria per la condivisione di strategie congiunte da applicare verso i mercati esteri per l'attrazione degli investimenti.

Sono stati siglati Protocolli di intesa con le seguenti Camere: la Camera di Commercio Italo-Araba, la Camera di Commercio Italo-Russa e la Camera di Commercio Italo-Cinese.

Per quanto riguarda, infine, la formalizzazione di Accordi con soggetti esterni per l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'insediamento degli investimenti è stata elaborata una procedura denominata "Invitalia Business Network" finalizzata alla creazione di un Network composto da soggetti qualificati in ambito europeo, per garantire servizi professionali privati a condizioni agevolate direttamente agli investitori.

Relativamente alle attività di policy advocacy (politiche di sostegno) è stato attivato un sistema di relazioni con le Istituzioni centrali e regionali per favorire accordi e sinergie in favore della semplificazione procedurale – amministrativa del processo localizzativo, degli strumenti agevolativi, della definizione di possibili progetti di insediamento. Sono stati siglati protocolli d'intesa con le seguenti amministrazioni:

Ministero dell'Interno, Ministero dell'Ambiente, Memorandum di Intesa con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nello stesso periodo, per le attività di Gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto, è stata avviata la fase di realizzazione del sistema di Knowledge Management come modello di condivisione e gestione della conoscenza dell'intera BU al fine di diffondere informazioni, strumenti, documenti e dati in modo continuativo e costante.

6.5 I risultati delle Business Unit

Le seguenti tabelle riportano i dati di conto economico, riclassificati e riferiti a ricavi e costi delle tre aree strategiche Investimenti esteri, Territorio e Impresa e dei costi e ricavi attribuiti alle altre attività non assegnate alle aree strategiche e che si sostanziano principalmente nei ricavi della gestione tesoreria e nei costi degli uffici di staff.

Tabella n. 12 : Conti economici riclassificati per Business Unit

in migliaia di euro

	BU IMPRESA 2008	BU IMPRESA 2007	Var. %	BU TERRITORIO 2008	BU TERRITORIO 2007	Var. %
Ricavi	52.434	57.437	-8,7%	17.058	17.007	0,3%
Ricavi per servizi	44.686	53.410	-16,3%	17.058	17.007	0,3%
Altri proventi	7.748	4.027	92,4%	-	-	-
Proventi finanziari netti	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	- 15.364	- 13.931	10,3%	- 10.155	- 5.858	73,4%
Prestazioni esterne	- 22.136	- 26.093	-15,2%	- 6.391	- 10.901	-41,4%
<i>di cui gruppo</i>	- 17.219	- 26.698	-35,5%	- 5.639	- 9.157	-38,4%
Margine op. Lordo	14.934	17.413	-14,2%	512	249	105,6%
Spese generali	- 3.773	- 2.555	47,7%	- 1.699	- 1.138	49,3%
Rivalse	11	19	-42,1%	2	-	-
Margine operativo Netto	11.172	14.877	-24,9%	- 1.185	- 889	-33,3%

in migliaia di euro

	BU INV. ESTERI 2008	BU INV. ESTERI 2007	Var. %	ALTRO 2008	ALTRO 2007	Var. %
Ricavi	4.457	462	864,7%	3.937	4.907	-19,8%
Ricavi per servizi	4.457	462	864,7%	3.937	4.907	-19,8%
Altri proventi	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari netti	-	-	-	34.998	31.356	11,6%
Costi del personale	- 3.394	- 3.719	-8,7%	- 23.007	- 21.638	6,3%
Prestazioni esterne	-187	- 1.858	-89,9%	- 9.572	- 10.579	-9,5%
<i>di cui gruppo</i>	5	- 786	-100,6%	- 4.062	- 5.134	-20,9%
Margine operativo Lordo	876	- 5.115	-117,1%	6.356	4.046	-807,9%
Spese generali	- 582	- 645	-9,8%	- 5.079	- 6.235	-18,5%
Rivalse	-	-	-	3.214	3.779	-15,0%
Margine operativo Netto	294	- 5.760	-105,1%	4.491	1.590	-2018,7%

Dalle tabelle emerge una riduzione del margine operativo netto nella Business Unit Impresa, un aumento del risultato negativo nella Business Unit Territorio a fronte del ritorno ad una redditività positiva per la Business Unit Investimenti esteri e ad un cospicuo incremento della redditività delle altre attività.

In particolare nella Business Unit Impresa, la riduzione del margine operativo netto (-24,9% corrispondente a circa 3,7 milioni di euro in valore assoluto) è attribuibile principalmente ad una consistente riduzione dei ricavi (pari a circa 5 milioni di euro) dovuti essenzialmente ad una diminuzione delle attività sulla misura ex d.lgs. n. 185/2000 titolo II, derivante dalla carenza di nuovi stanziamenti nell'anno, nonché alla contrazione dei proventi finanziari di competenza della BU Impresa. Tale riduzione dei ricavi si riflette sulla contrazione dei costi esterni, ma non impatta sui costi di natura tendenzialmente fissa e quindi si registra un incremento dei costi del personale (+10,3%) e delle spese generali (+47,7%).

La Business Unit Territorio, a seguito del processo di riordino che ha comportato l'inserimento del personale di Innovazione Italia spa e della funzione marketing territoriale, ha visto incrementarsi il costo del personale e ridursi conseguentemente in modo significativo i costi per prestazioni esterne. Inoltre l'andamento dei ricavi sconta nello stesso anno il mancato trasferimento di commesse per circa 2,5 milioni di euro dalla stessa Innovazione Italia alla capogruppo a seguito di impedimenti legati a dettati convenzionali.

La Business Unit Investimenti Esteri torna ad una redditività positiva, pari a 0,3 milioni circa, grazie all'azione congiunta derivante dall'incremento dei ricavi e dalla riduzione dei costi.

7. I risultati contabili della gestione

7.1 Il Bilancio d'esercizio

7.1.1 Considerazioni generali

Il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.a. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002²⁸.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, il bilancio d'esercizio viene predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 e tenendo conto del recepimento dei principi IAS/IFRS .

La società è inoltre tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli articoli 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 28 maggio 2009 dall'Assemblea ordinaria che contestualmente ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e dalla società di revisione lo si era riscontrato conforme agli IFRS.

7.1.2 Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale relativo all'esercizio 2008 riporta i dati classificati sulla base dei principi contabili IAS/IFRS e alla circolare della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Come mostra la Tabella 13, le attività patrimoniali dell'Agenzia hanno conosciuto nel 2008 una riduzione complessiva del 6,2%.

Con riferimento alle singole voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, le variazioni più significative sono concentrate nelle voci "attività finanziarie disponibili per la vendita", "attività in via di dismissione", "attività immateriali" e "attività materiali".

Le attività finanziarie disponibili per la vendita²⁹ subiscono, rispetto al precedente esercizio, una riduzione dell'86,4% dovuta principalmente al massiccio spostamento di

²⁸ Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

²⁹ Comprendono attività finanziarie non derivate, diverse da quelle classificate nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione e da quelle detenute sino alla scadenza (compresi i titoli di debito acquistati per investimento da emittenti quotati e non quotati).

titoli iscritti in tale comparto e in quello delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione verso il comparto dei crediti (voce 60 dell'attivo dello Stato Patrimoniale) così come consentito dalle modifiche apportate allo IAS n. 39 e all'IFRS n. 7 dal Regolamento CE n. 1004/2008 con il quale la Commissione europea ha omologato il documento dello IASB "Reclassification of financial assets"³⁰.

Tabella n. 13 : Stato Patrimoniale – Attività

		in migliaia di euro			
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		31.12.2008	31.12.2007	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	4,4	6,1	-1,8	-28,8%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	196.091,1	248.964,4	-52.873,3	-21,2%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	13.773,8	13.559,9	213,9	1,6%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.811,8	79.673,7	-68.861,9	-86,4%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,0	0,0	0,0	-
60	Crediti	1.003.455,1	945.803,3	57.651,7	6,1%
70	Derivati di copertura	0,0	0,0	0,0	-
80	Adeguamento valore attività finanziarie	0,0	0,0	0,0	-
90	Partecipazioni	153.235,4	169.746,2	-16.510,9	-9,7%
100	Attività materiali	19.164,1	12.997,2	6.166,8	47,4%
110	Attività immateriali	284,6	555,8	-271,2	-48,8%
120	Attività fiscali	62.497,1	60.279,0	2.218,1	3,7%
130	Attività in via di dismissione	28.447,9	58.899,8	-30.451,9	-51,7%
140	Altre attività	21.477,4	18.455,2	3.022,1	16,4%
TOTALE DELL'ATTIVO		1.509.242,6	1.608.940,7	-99.698,1	-6,2%

La crisi finanziaria in atto, ha infatti indotto l'Agenzia, a riclassificare le attività finanziarie di cui sopra nella categoria dei crediti, anche al fine di non riflettere in bilancio "unrealised losses" (perdite non realizzate in quanto espressione di un mercato non attivo). Qualora l'Agenzia non si fosse avvalsa della facoltà prevista dalla modifica apportata allo IAS 39 sarebbero state registrate nel conto economico maggiori componenti negative, al lordo dell'effetto fiscale, per 5.419 migliaia di euro determinando, dunque, una riduzione dell'utile dell'esercizio pari ad oltre l'82% (1.170 milioni anziché 6.589). Si veda al riguardo il paragrafo 7.1.2.2 "Analisi delle attività finanziarie".

Le "attività in via di dismissione" registrano nel 2008 una riduzione del 51,7% (da 58.900 migliaia a 28.448 migliaia) rispetto al precedente esercizio ed accolgono le

³⁰ Tali modifiche comportano la possibilità, in precedenza vietata, di effettuare trasferimenti di titoli dalla categoria degli strumenti finanziari di trading alle altre categorie previste dallo IAS 39 (attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti) e dalla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto dei finanziamenti e dei crediti. Tali riclassificazioni sono consentite quando un'attività finanziaria, per effetto di eventi inusuali, quale appunto la crisi finanziaria in atto, e che difficilmente possono ripetersi nel breve periodo non è più detenuta per finalità di trading o destinata alla vendita e si ritiene possibile mantenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza.

partecipazioni che sono state poste in vendita a seguito del Piano di riordino e dismissioni approvato dal MISE con D.M. del 31 luglio 2007. Nel corso dell'esercizio 2008 sono state realizzate cessioni di attività per circa 29,5 milioni di euro, di cui 13,5 riguardanti le società controllate BIC Liguria s.c.p.a., Sviluppo Italia Sicilia s.p.a. e Sviluppo Italia Toscana s.p.a. e 16 milioni riguardanti le altre società (Blueprint S.p.a., Duferco Italia Holding s.p.a., Editoriale Vita s.p.a., Floramiata s.p.a., Napoli sociale s.p.a. e Raphael s.r.l.). A fronte delle cessioni, nelle determinazione del valore finale di bilancio, sono stati contabilizzati 3,4 milioni di utili da cessione ed operate svalutazioni (derivanti dall'adeguamento del costo al valore di presumibile realizzo) per oltre 5,6 milioni di euro, di cui 5,3 riguardanti le società controllate BIC Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia s.p.a., BIC Umbria s.p.a. in liquidazione, Sviluppo Italia Puglia s.p.a. e Sviluppo Italia Sardegna s.p.a. in liquidazione.

Le "attività immateriali" subiscono, rispetto al precedente esercizio, una contrazione del 48,8% (pari a -271,2 migliaia di euro in valore assoluto) derivante principalmente dalla riduzione del valore attribuito in bilancio alle licenze d'uso e ai diritti di utilizzazione delle opere di ingegno.

Le "attività materiali" registrano invece un incremento del 47,4% (pari a 6.166,8 migliaia di euro) attribuibile principalmente all'incremento di valore della categoria "fabbricati", che comprende immobilizzazioni in corso di completamento (11.813 migliaia di euro) relativi agli incubatori di impresa in corso di costruzione.

Le passività registrano nel complesso una riduzione del 6,2%.

L'analisi delle singole voci del passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia che le variazioni più significative riguardano le passività fiscali (+92,7%) che comprendono i debiti per imposte correnti e imposte differite³¹, le altre passività (-23%), le riserve da valutazione (+20,9%) e l'utile d'esercizio (+143,4%).

Nell'ambito delle altre passività, l'importo di maggior rilievo è attribuito ai debiti per fondi di terzi in gestione che comprende misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione. Fra queste merita segnalazione il fondo di cui alla legge 181/1989 che accoglie le risorse destinate ad interventi a favore di imprese che realizzano programmi di investimento ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

La riduzione delle riserve di valutazione³², è riferita per - 4,4 milioni di euro alle minusvalenze non realizzate dei titoli del comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita, prima che fossero riclassificate nel comparto dei crediti, per - 1,2 milioni alle variazioni di fair value dei fondi comuni di investimento chiusi, per 1,4

³¹ Imposte dovute negli esercizi futuri relativi a differenze temporanee imponibili.

³² Riserve nette negative che si originano per effetto delle variazioni di fair value dei titoli di debito.

milioni al rilascio della riserva in contropartita degli interessi attivi derivanti dal calcolo del costo ammortizzato dei titoli che sono stati riclassificati alla voce Crediti.

Tabella n. 14 : Stato Patrimoniale – Passività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2008	31.12.2007	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	84.579	94.366	-9.787	-10,4%
20	Titoli in circolazione	0	0	0	-
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-
40	Passività finanziarie al fair value	0	0	0	-
50	Derivati di copertura	0	0	0	-
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	-	-
70	Passività fiscali	5.241	2.720	2.521	92,7%
	a) correnti	5.041	2.123	2.918	137,5%
	b) differite	199	596	-397	-66,6%
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
90	Altre passività	278.675	361.939	-83.264	-23,0%
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.065	9.484	-419	-4,4%
110	Fondi per rischi e oneri	64.175	75.027	-10.852	-14,5%
	a) quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	-
	b) altri fondi	52.308	61.058	-8.750	-14,3%
	c) fondo ex lege 296/06 art. 1	11.867	13.969	-2.102	-15,0%
120	Capitale	1.126.384	1.126.384	0	0%
130	azioni proprie (-)	0	0	0	-
140	Strumenti di capitale	0	0	0	-
150	Sovraprezzi di emissione	0	0	0	-
160	Riserve	-40.899	-43.366	2.467	-5,7%
170	Riserve da valutazione	-24.565	-20.320	-4.245	20,9%
180	Utile (perdita) d'esercizio	6.589	2.707	3.882	143,4%
TOT. PASSIVO E PATRIM. NETTO		1.509.243	1.608.941	-99.698	-6,2%

Il patrimonio netto, come mostra la tabella 15, subisce complessivamente un incremento dello 0,2% attribuibile principalmente all'incremento del risultato di esercizio conseguito nell'esercizio 2008.

Tabella n. 15 : Composizione del patrimonio netto

in migliaia di euro

	2008	2007	Var. %
Capitale sociale	1.126.384	1.126.384	-
Riserva legale	194	59	228,8%
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	-
Risultati portati a nuovo	- 46.911	- 49.242	-4,7%
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	-
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	- 4.639	- 4.640	-
Riserve da valutazione	- 24.565	- 20.320	20,9%
Risultato d'esercizio ³³	6.589	2.707	143,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.067.514	1.065.405	0,2%

³³ Nel bilancio dell'Agenzia, il risultato di esercizio riportato nel prospetto della composizione del patrimonio netto a pagina 147 e 148, a causa di un refuso, è pari a 6.594.

7.1.2.1 Analisi dei crediti

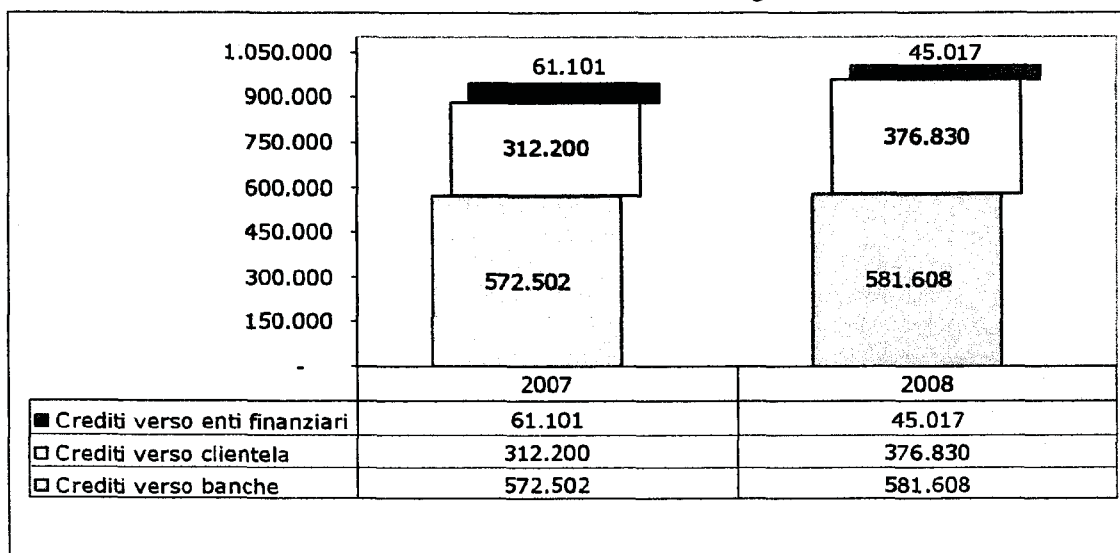
L'analisi dello Stato Patrimoniale mette in evidenza che il 66,5% delle attività è costituito dai crediti, contro il 58,8% del precedente esercizio.

Nel corso del 2008 la voce si è incrementata di circa il 6,1% rispetto al 2007, principalmente a causa della riclassificazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e di quelle disponibili per la vendita.

Il grafico che segue illustra la composizione dei crediti nel 2008 e nel 2007, mettendo in evidenza una crescita dei crediti verso banche (+1,6%) e verso clientela (+20,7%) a fronte di una riduzione dei c.d. "crediti verso enti finanziari"³⁴ (-26,3%) rispetto al precedente esercizio.

Grafico n. 8: Composizione dei crediti

in migliaia di euro



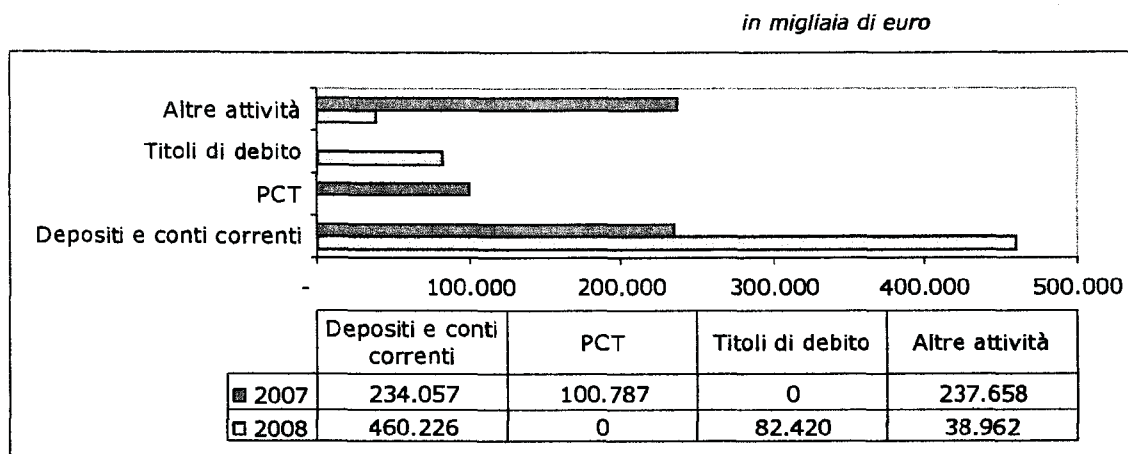
Sia l'incremento dei crediti verso banche che quello dei crediti verso clientela è attribuibile principalmente alla riclassificazione dei titoli operata in seguito alla modifica apportata allo IAS 39. I grafici che seguono illustrano la composizione dei crediti verso banche e verso clientela, evidenziando, a conferma di quanto esposto, un cospicuo incremento, in entrambe i casi, della voce "Titoli di debito", che accoglie le attività finanziarie oggetto di riclassificazione.

Va da ultimo evidenziato che circa il 12,5% dei crediti verso clientela, corrispondente a 49,6 milioni di euro, comprende crediti verso soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente, esposti al netto di svalutazioni pari a

³⁴ Comprendono principalmente finanziamenti verso società controllate e crediti per servizi effettuati nei confronti delle stesse.

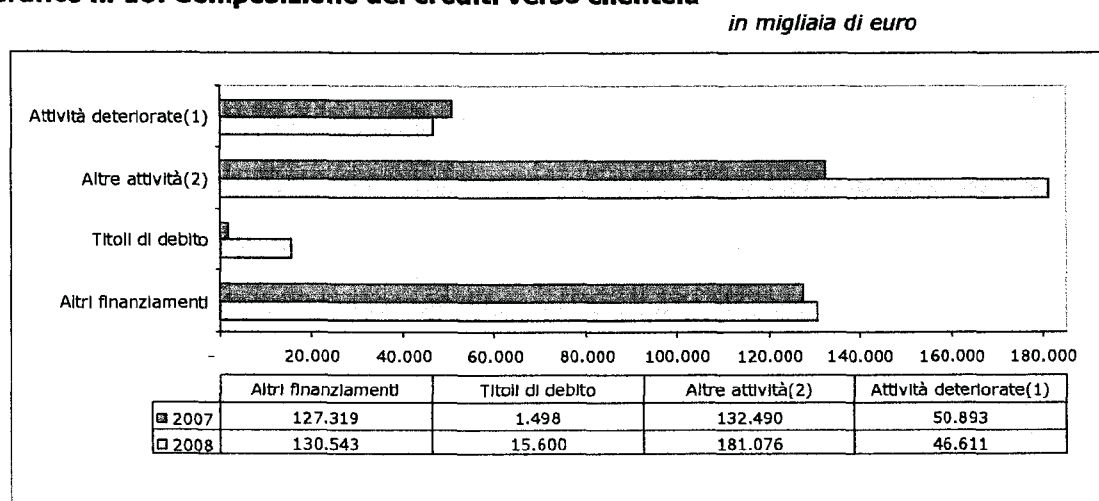
oltre 70,8 milioni (corrispondenti al 58,8% del valore lordo). In particolare le svalutazioni operate sui crediti in procedura concorsuale privilegiati o assistiti da garanzie reali risulta pari al 50% dell'esposizione totale, mentre sui crediti chirografari la svalutazione operata è pari al 94% circa.

Grafico n. 9: Composizione dei crediti verso Banche



Il saldo "Depositi e Conti correnti" del 2008 comprende 230 milioni di euro resi indisponibili ai sensi del d.l. n. 162/2008; dette somme sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato a seguito della citata riduzione del capitale sociale di pari importo effettuata nel corso del 2009.

Grafico n. 10: Composizione dei crediti verso clientela



1) Comprendono crediti verso soggetti in stato di insolvenza.

2) Comprendono crediti per servizi relativi alla gestione di leggi in concessione, programmi operativi e crediti per servizi prestati alle società del gruppo.

7.1.2.2 Analisi delle attività finanziarie

L'Agenzia impiega la propria liquidità in operazioni di compravendita di titoli, depositi vincolati e di conto corrente e operazioni PCT.

Nel corso dell'esercizio 2008, come emerge dalla tabella che segue il capitale investito dall'Agenzia risulta così composto:

Tabella n. 16 : Composizione degli investimenti finanziari*in migliaia di euro*

	2008	in %	2007	in %
Titoli	317.923	38,9%	342.197	37,4%
PCT	-	-	100.787	11,0%
Depositi e conti correnti	374.470	45,8%	125.769	13,7%
Fondi con vincolo di destinazione	87.989	10,8%	163.521	17,9%
Altri fondi	36.729	4,5%	182.425	19,9%
TOTALE	817.111	100,0%	914.699	100,0%

La tabella mette in evidenza che, rispetto al precedente esercizio, aumenta la percentuale complessiva di liquidità investita in titoli e in depositi e conti correnti, e contestualmente si riduce la percentuale di liquidità detenuta in fondi con vincolo di destinazione e in altri fondi, a dimostrazione della volontà di cogliere al meglio le opportunità offerte da un mercato monetario in fibrillazione e in cerca di liquidità.

Per quanto concerne in particolare i titoli, le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione.

La tabella che segue illustra la composizione del portafoglio titoli in valori assoluti e la variazione percentuale intervenuta rispetto al precedente esercizio, evidenziando una riduzione complessiva in valore assoluto di 24,2 milioni (pari al -7,1%), attribuibile principalmente alla riduzione registratasi nel segmento dei titoli di Stato e al contestuale incremento del segmento obbligazionario.

Tabella n. 17 : Composizione del portafoglio titoli in valori assoluti*in migliaia di euro*

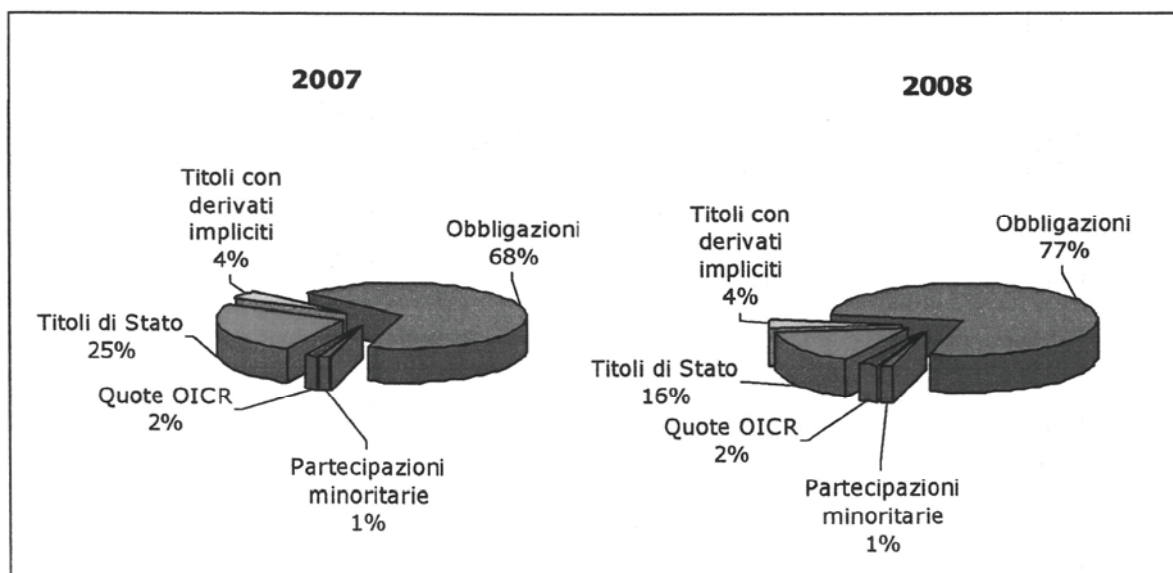
	2008	2007	Var. assoluta	Var. %
Titoli di Stato	50.179	86.917	-36.738	-42,3%
Obbligazioni	243.159	230.807	12.352	5,4%
Titoli con derivati impliciti	13.774	13.560	214	1,6%
Partecipazioni minoritarie	4.177	5.021	-844	-16,8%
Fondi comuni di investimento chiusi	6.634	5.892	742	12,6%
TOTALE	317.923	342.197	-24.274	-7,1%

A seguito delle variazioni sopra esposte, il portafoglio titoli, come dimostrano i grafici che seguono, risulta composto per il 77% da titoli obbligazionari, per il 16% da

titoli di Stato e per il restante 7% in titoli con derivati impliciti, fondi comuni di investimento chiusi e azioni.

Le varie tipologie di titoli vengono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale nei comparti delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, delle attività finanziarie al fair value, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e nei crediti. La classificazione di una attività finanziaria in un comparto piuttosto che in altro dipende oltre che dalla tipologia di titolo, anche dalla finalità per cui è stato acquistato ed incide fortemente sul criterio di valutazione adottato, esplicando rilevanti effetti sulle poste del conto economico e del patrimonio netto.

Grafico n. 11: Composizione del portafoglio titoli per tipologia



Con la pubblicazione del Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008 sono state recepite nell'ordinamento europeo le modifiche apportate dallo IASB ai Principi Contabili Internazionali IAS 39 e IFRS 7, finalizzate a ridurre l'impatto economico e patrimoniale prodotto sui bilanci europei delle banche e delle società quotate, a seguito della profonda crisi in cui sono precipitati i mercati finanziari internazionali nel corso del mese di settembre 2008.

Tali modifiche hanno permesso di effettuare la riclassificazione di alcune categorie di strumenti finanziari in precedenza vietate verso altri comparti.

L'Agenzia ha dunque fatto ricorso nel secondo semestre 2008, in applicazione della facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39 sopra citato, alla riclassificazione di alcuni titoli obbligazionari a tasso variabile quotati in mercati regolamentati, dal

portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita al portafoglio dei crediti, per un valore nominale complessivo di Euro 122,4 milioni di euro. Detta operazione è avvenuta in un contesto congiunturale di mercato le cui caratteristiche configuravano per tali titoli l'assenza di un mercato attivo e l'intenzione dell'Agenzia di detenere tali titoli fino alla scadenza.

Come previsto dalle modifiche allo IAS 39, il cambiamento di destinazione ha comportato anche il cambio del criterio di valutazione adottato.

In particolare i titoli iscritti nel comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, precedentemente valutate al fair value³⁵ in contropartita al conto economico, sono stati iscritti nel nuovo comparto dei Crediti con valore pari al fair value alla data di riclassifica e nel contempo è stato calcolato il costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo alla data di riclassifica.

Per i titoli iscritti nel comparto delle attività finanziarie detenute per la vendita, il cambiamento del criterio di valutazione dal fair value al costo ammortizzato ha comportato che le variazioni di fair value precedentemente iscritte nella riserva di patrimonio netto, saranno ammortizzate (ossia progressivamente assorbite a conto economico) durante la vita residua dello strumento finanziario³⁶.

La riclassificazione di tali titoli è stata effettuata sulla base delle quotazioni al 30 giugno 2008 per un controvalore complessivo di Euro 96.012 migliaia di euro e ha comportato l'iscrizione a conto economico, all'atto della riclassifica, di una minusvalenza di 749³⁷ migliaia di euro (relative ai titoli del comparto di negoziazione) e alla contabilizzazione di una riserva netta negativa di patrimonio netto pari a 4.138 migliaia di euro³⁸. A seguito della riclassifica, per i titoli disponibili per la vendita, il

³⁵ Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti.

³⁶ La quota di riserva di patrimonio netto da imputare a conto economico, viene calcolata mediante un procedimento complesso che consta di 4 fasi: a) calcolo del costo ammortizzato, a partire dal prezzo di mercato del titolo alla data della riclassifica (1 luglio 2008); b) calcolo del TIR del titolo nell'ipotesi che lo stesso non fosse mai svalutato e dunque nell'ipotesi in cui non avesse accumulato alcuna riserva negativa di patrimonio netto; c) calcolo della quota di riserva da assorbire mediante la determinazione del valore costante di una rendita con valore attuale pari alla riserva accumulata, con tasso di interesse pari alla differenza tra il TIR calcolato al prezzo di mercato della data di riclassifica (a) ed il tir calcolato al prezzo originario di acquisto (b); d) infine, al fine di scongiurare l'ipotesi che il recupero della riserva annulli o superi addirittura il valore di rendimento, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, si riproporziona il valore della rata di recupero della riserva moltiplicandola per il rapporto che c'è tra la differenza tra i due tassi interni di rendimento e il TIR calcolato a partire dal prezzo di mercato alla data di riclassifica. Il valore ottenuto sarà l'importo della riserva da recuperare a conto economico. Per il periodo cedolare successivo, viene rieseguito lo stesso conteggio, tenendo presente che il valore della riserva totale, su cui calcolare la rata da recuperare, sarà pari alla riserva netta residua dopo la decurtazione della rata precedente già recuperata.

³⁷ Tale valore è desumibile dall'allegato A.2 del bilancio 2008, facendo la somma delle variazioni negative di fair value dei titoli che sono stati trasferiti.

³⁸ Tale valore, derivante dalla somma algebrica di (+230 - 4368) è desumibile sia dalla tabella di commento delle movimentazioni della riserva da valutazione riportata a pagina 102 del bilancio 2008, sia dall'allegato A.4 al bilancio 2008.

passaggio del criterio di valutazione dal fair value rilevato a patrimonio netto al criterio del costo ammortizzato ha portato alla contabilizzazione di interessi attivi, rilevati a conto economico, per 868 migliaia di euro al netto del rilascio di una riserva di patrimonio netto pari a 1.131 migliaia di euro.

La seguente tabella illustra gli effetti derivanti da tale riclassificazione.

Tabella n. 18: Effetti contabili della riclassificazione

in migliaia di euro

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Comparto di destinazione	Valore nominale	Valore contabile alla data di trasferimento	Valore contabile al 31.12.2008	Fair value al 31.12.2008	Rilascio riserva di PN
Titoli di debito	AF di negoziazione	Crediti	32.500	30.647	30.878	25.247	
Titoli di debito	AF disponibili per la vendita	Crediti	89.900	65.365	66.369	62.790	1.131
TOTALE			122.400	96.012	97.247	88.037	1.131

Ove tale riclassificazione non fosse stata effettuata, sarebbero state rilevate nel conto economico maggiori componenti negative, al lordo dell'effetto fiscale, pari a 5,4³⁹ milioni di euro (differenza tra valore contabile all'atto della riclassifica al 30.06.2008 e fair value al 31.12.2008), mentre la relativa riserva negativa di valutazione sarebbe risultata superiore, al lordo dell'effetto fiscale, per 1,8 milioni di euro. Tale importo deriva dalla differenza tra il valore contabile dei titoli del comparto delle attività finanziarie detenute per la vendita alla data di trasferimento (pari a 65.365 – come da tabella 18) al netto del rateo delle cedole maturate (pari 773 migliaia di euro) e il fair value al 31.12.2008 (62.790 – come da tabella 18).

La tabella che segue mette in evidenza, per ciascuna categoria di attività finanziaria, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e gli effetti sul conto economico o sulla riserva di patrimonio netto delle valutazioni di fine esercizio.

La tabella evidenzia, nella colonna relativa alle attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella riga corrispondente ai trasferimenti verso altri portafogli, un valore pari a - 30.647 di cui alla precedente tabella che sommato ai - 65.365 dei trasferimenti delle attività finanziarie disponibili per la vendita, corrisponde al totale dei trasferimenti avvenuti verso il comparto dei crediti (pari a 96.012). Tali valori trovano corrispondenza nella precedente tabella n.18.

Riguardo i titoli con derivati impliciti, classificati in parte nelle attività finanziarie valutate al fair value, si segnala che l'andamento avverso dei tassi di mercato, nonché

³⁹ In fase di istruttoria è emerso che, a seguito di un refuso, il bilancio 2008 riporta un valore della minusvalenza pari a 5.419 milioni di euro.

la progressiva illiquidità dei titoli (pochissimi scambi e pochissima richiesta), hanno depresso rendimenti e prezzi degli stessi dal 2006 al 2008. E' sufficiente pensare che alla data del 30 giugno 2008, i titoli valutati al fair value avevano accumulato minusvalenze dai prezzi originari di acquisto pari ad oltre 5 milioni di euro sui 19 milioni di capitale nominale. A partire dall'esercizio 2009, tuttavia, il mercato finanziario si è finalmente orientato a favore di tali titoli che, alle valutazioni di fine esercizio, hanno recuperato complessivamente circa 2,3 milioni rispetto alle minusvalenze accumulate fino all'anno prima. Tuttavia l'estrema volatilità del differenziale tra il tasso a 10 anni e quello a due anni della curva euro, cui tali titoli sono indicizzati, hanno suggerito nel corso del 2010 di autorizzare la vendita di 4 dei 5 titoli di questo portafoglio ai migliori prezzi disponibili per ciascun titolo, consentendo in tal modo un ulteriore recupero di valore che si aggirerà tra i 450 mila euro e 1,6 milioni.

Tabella n. 19 : Variazioni delle attività finanziarie*in migliaia di euro*

		Attività fin. detenute per la negoiazione	Attività fin. al fair value	Attività fin. disponibili per la vendita	Crediti (solo titoli)
Esistenze iniziali		248.964	13.560	79.673	-
Variazioni positive	Acquisti	82.585	-	-	-
	Variazioni positive di fair value:				
	- Imputate a CE	934 ¹	451 ²		-
	- Imputate a PN			230 ³	-
	Trasferimento da altri portafogli	-	-	-	96.012
	Altre variazioni positive	2.052	124	2.969	2.123
Variazioni negative	Vendite	- 24.192	-	- 844	-
	Variazioni negative di fair value :				
	- Imputate a CE	- 4.627 ¹	- 173 ²		-
	- Imputate a PN			- 5.605 ³	-
	Rimborsi	- 76.668	-	-	-
	Trasferimento ad altri portafogli	- 30.647	-	- 65.365	-
	Altre variazioni negative	- 2.310	- 188	- 247	- 888
Esistenze finali		196.091	13.774	10.811	97.247

1) Imputazione a conto economico nella voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" che comprende, oltre a tale posta, anche gli eventuali utili e/o perdite da negoziazione.

2) Imputazione a conto economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività finanziarie al fair value", che comprende oltre a tale posta anche gli eventuali utili o perdite da realizzo.

3) Imputazione alla riserva di patrimonio netto, voce 170 "Riserva da valutazione", che comprende oltre a tale posta, anche le altre variazioni di fair value positive e/o negative derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari detenuti per la vendita, delle attività materiali e immateriali e quelli derivanti dall'adozione di leggi speciali di rivalutazione.

Per quanto concerne infine il rendimento ottenuto dalla gestione della liquidità, la seguente tabella sintetizza i risultati ottenuti nel corso del 2008.

La tabella mette in evidenza che i proventi degli investimenti a brevissimo termine, costituiti dai depositi e dai pronti contro termine hanno sfiorato rendimenti annui del 5% grazie ad una gestione attiva dei rapporti di conto intrattenuti dall'Agenzia.

Anche il portafoglio titoli di negoziazione ha risentito solo marginalmente della crisi in atto nel sistema finanziario, migliorando le proprie performance, passate dal 3,07% del 2007 al 3,22% del 2008; tale risultato è stato possibile sia dimezzando la durata finanziaria del portafoglio dai 6 mesi del 2007 ai 3 mesi del 2008, sia mantenendo la concentrazione su emittenti ad elevato rating (rating medio AA-).

Nonostante le aspettative di una crisi di fiducia sistemica, la performance totale della liquidità gestita dall'Agenzia nel 2007, raggiunge nel 2008 il 4,19% (in crescita dunque rispetto al 3,47% del precedente esercizio), valore che risulta, secondo quanto affermato dall'Agenzia, più elevato rispetto a quello conseguito da altri competitor di mercato più simili per profilo di investimento.

Tabella n. 20 : Performance della gestione liquidità

in migliaia di euro

PERFORMANCE DI GESTIONE			
LIQUIDITA' DISPONIBILE	CAPITALE MEDIO ¹	PROVENTI MATURATI	PERF. %
TITOLI NEGOZIAZIONE	226.352.380	7.290.372	3,22
DEPOSITI VINCOLATI	216.774.590	10.943.453	5,05
DEPOSITI VISTA E CC ORDINARI	160.458.186	7.820.569	4,87
PRONTI CONTRO TERMINE	20.519.031	1.016.839	4,96
GIACENZA C/C SPECIALI	39.718.911	1.951.262	4,91
TOTALE GESTIONE LIQUIDITA' DISPONIBILE	663.823.098	29.022.495	4,37
CREDITI (ex titoli di negoziazione)	15.407.730	1.082.784	7,03
CREDITI (ex titoli AFS)	88.366.454	1.962.073	2,22
FVTPL (attività finanziarie al fair value)	13.370.506	691.387	5,17
TOTALE LIQUIDITA'	780.967.788	32.758.739	4,19

1) Il capitale medio è calcolato tramite un software di finanza, mediante il quale, per tutte le operazioni finanziarie stipulate dall'Agenzia (compravendite di titoli, PCT, depositi vincolati, giacenze di conto corrente), viene calcolato il valore medio ponderato dei flussi finanziari generati (es. acquisti, vendite, stacco cedole, rimborsi, prelievi e depositi) con pesi pari al periodo di tempo che intercorre tra la loro manifestazione e la fine dell'anno.

7.1.2.3 Analisi delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, può avere rilevanti effetti sul conto economico e sullo Stato Patrimoniale. La tabella che segue illustra sinteticamente le movimentazioni subite dalle

partecipazioni nel corso dell'esercizio 2008 al fine di rendere più chiari gli effetti di tale gestione.

La tabella evidenzia nel complesso una riduzione del valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale pari a 16,5 milioni in valore assoluto corrispondenti al -9,7% . Tale riduzione è dovuta all'effetto congiunto del minor valore delle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione. In particolare, l'analisi delle variazioni in aumento, mette in evidenza, rispetto al precedente esercizio una riduzione negli acquisti di partecipazioni pari al 19,3% a fronte di un incremento delle riprese di valore pari a circa 4 volte quelle rilevate nel precedente esercizio.

Tabella n. 21 : Variazioni annue delle partecipazioni

in migliaia di euro

	2008	2007	Var. assoluta	Var. %
ESISTENZE INIZIALI	169.746	251.855	-82.109	-32,6%
AUMENTI	8.102	7.032	1.070	15,2%
Acquisti	5.263	6.512	-1.249	-19,2%
Riprese di valore	2.839	520	2.319	446,0%
Rivalutazioni	0	0	0	-
DIMINUZIONI	24.613	89.141	-64.528	-72,4%
Vendite	-5.700	-4.772	928	19,4%
Rettifiche di valore	-12.876	-9.099	3.777	41,5%
Altre variazioni	-6.037	-75.270	-69.233	-92,0%
ESISTENZE FINALI	153.235	169.746	-16.511	-9,7%

L'analisi delle variazioni in diminuzione mette invece in evidenza una riduzione delle "altre variazioni" pari a 69,2 milioni (comprendenti il valore delle partecipazioni che nel corso dell'esercizio sono state oggetto di riclassifica dalla voce 90 "partecipazioni" alla voce 130 dell'attivo dello Stato Patrimoniale "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione") e un contestuale incremento delle rettifiche di valore da deterioramento che passano dai 9 milioni contabilizzati nel 2007 ai 12,8 milioni del 2008.

Tali rettifiche, che comprendono le perdite di valore subite dalle partecipazioni, trovano corrispondenza in parte nel conto economico alla voce 190 "Utile/Perdite delle partecipazioni" e in parte nel passivo alla voce "Fondo oneri futuri" (ricompresa nell'ambito della categoria "altri fondi" del passivo dello Stato Patrimoniale (voce 110 b)). Mentre le perdite effettive sono imputate a conto economico, i rischi derivanti da eventuali perdite eccedenti i valori di carico delle partecipazioni sono rilevate nel fondo "oneri futuri" nella misura in cui l'Agenzia sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o sia comunque impegnata a coprire le perdite.

La tabella che segue illustra il risultato della gestione delle partecipazioni nel 2008 e le movimentazioni subite dal fondo rischi diversi, evidenziando le voci che hanno compensato le rettifiche di valore in diminuzione nel valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Più specificatamente, nel 2008 la somma delle rettifiche di valore da deterioramento (3.882 migliaia) e degli utilizzi del fondo oneri futuri (8.994 migliaia) equivale al totale delle rettifiche apportate al valore delle partecipazioni della tabella n. 21 (pari a 12.876 migliaia)⁴⁰.

Tabella n. 22 : Risultato della gestione partecipazioni e movimenti fondo oneri futuri

<i>in migliaia di euro</i>				
	2008		2007	
PROVENTI	313		2.740	
Rivalutazioni	0		0	
Utili da cessione	313		2.119	
Riprese di valore	0		520	
Altre variazioni positive	0		101	
ONERI	3.882		8.381	
Svalutazioni	0		2.197	
Perdite da cessione	0		0	
Rettifiche di valore da deterioramento	3.882		6.184	
Altre variazioni negative	0		0	
RISULTATO NETTO	-3.569		-5.641	

	Saldo iniziale	accant.	utilizzi	saldo finale
2007	38.835	0	6.918	31.917
2008	31.917	0	8.994	22.923

7.1.3 Il Conto economico

La tabella che segue illustra il conto economico relativo all'esercizio 2008.

Il conto economico relativo all'esercizio 2008 espone un utile pari a 6,6 milioni di euro a fronte di un utile del precedente esercizio pari a 2,7 milioni di euro.

L'intero risultato d'esercizio è stato destinato ad incrementare il patrimonio netto mediante il riporto a nuovo.

La tabella evidenzia che nel corso dell'esercizio 2008 si è registrato un incremento del *marginale di interesse* pari al 24%, dovuto al contestuale incremento degli interessi attivi e proventi assimilati (+21,9%) e alla riduzione degli interessi passivi (-14,1%).

⁴⁰ Per il 2007 alle rettifiche di valore in diminuzione pari a 9.099 migliaia di euro vanno aggiunte 2.197 migliaia di euro riguardanti svalutazioni su altri partecipazioni (Italia Navigando, SI Calabria e SI Lombardia) inserite nella colonna delle altre variazioni negative anziché nelle svalutazioni. Le svalutazioni complessive ammontano pertanto a 11.297 migliaia di euro e risultano compensate per 2.917 migliaia di euro dall'utilizzo del fondo oneri e per 8.381 migliaia dalla somma delle rettifiche di valore da deterioramento e delle svalutazioni. L'utilizzo del fondo oneri comprende nel 2007 non solo la svalutazione delle partecipazioni, ma anche svalutazioni per crediti e altre svalutazioni per 4.000 migliaia di euro.

Tabella n. 23 : Conto economico

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		31.12.2008	31.12.2007	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	48.499.214	39.793.827	21,9%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.919.159	-2.235.034	-14,1%
	MARGINE DI INTERESSE	46.580.055	37.558.793	24,0%
30	Commissioni attive	70.367.929	80.280.985	-12,3%
40	Commissioni passive	-29.225.090	-40.557.112	-27,9%
	COMMISSIONI NETTE	41.142.839	39.723.873	14,4%
50	Dividendi e proventi assimilati	174.693	852.676	-79,5%
60	Risultato netto attività di negoziazione	-3.083.510	-1.888.077	-63,3%
70	Risultato netto attività di copertura	0	0	-
80	Risultato netto att. fin. al fair value	278.700	-1.479.000	118,8%
90	Risultato netto pass. fin. al fair value	0	0	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.689.907	741.046	128,0%
	a) Crediti	0	0	-
	b) Att. fin. disponibili per la vendita	1.689.907	741.046	-
	c) Att. fin. detenute sino alla scadenza	0	0	-
	d) Passività finanziarie	0	0	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	86.782.684	71.752.049	20,9%
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-8.139.364	668.042	-1318%
	a) Crediti	-8.139.364	624.580	-
	b) Att. fin. disponibili per la vendita	0	43.462	-
	c) att. fin. detenute sino alla scadenza	0	-	-
	d) altre attività finanziarie	0	-	-
120	Spese amministrative	-76.712.330	-71.569.404	7,2%
	a) spese per il personale	-55.233.335	-50.717.271	-
	b) altre spese amministrative	-21.478.995	-20.852.133	-
130	Rettifiche di valore nette su att. materiali	-563.920	-634.566	-11,1%
140	Rettifiche di valore nette su att. immat.	-516.101	-951.396	-45,8%
150	Risultato netto valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	-
160	Acc.ti netti ai fondi rischi e oneri	1.857.405	17.009.516	-89,1%
	a) acc.to Fondo ex lege 296/06 art. 1	2.101.638	39.031.243	-
	b) altri accantonamenti	-244.233	-22.021.727	-
170	Altri oneri di gestione	-182.315	-35.822	408,9%
180	Altri proventi di gestione	3.601.229	2.348.804	53,3%
	RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	6.127.288	22.344.485	-72,6%
190	Utile (perdite) delle partecipazioni	-3.568.662	-5.641.297	36,7%
200	Utili (perdite) da cessione investimenti	-9.218	-642	-1335,8%
	UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.549.408	16.702.546	-84,7%
210	Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.586.843	-2.181.819	18,6%
	UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-37.435	14.520.727	-100,3%
220	Utile (perdita) gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	6.626.107	-11.814.119	156,1%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	6.588.672	2.706.608	143,4%

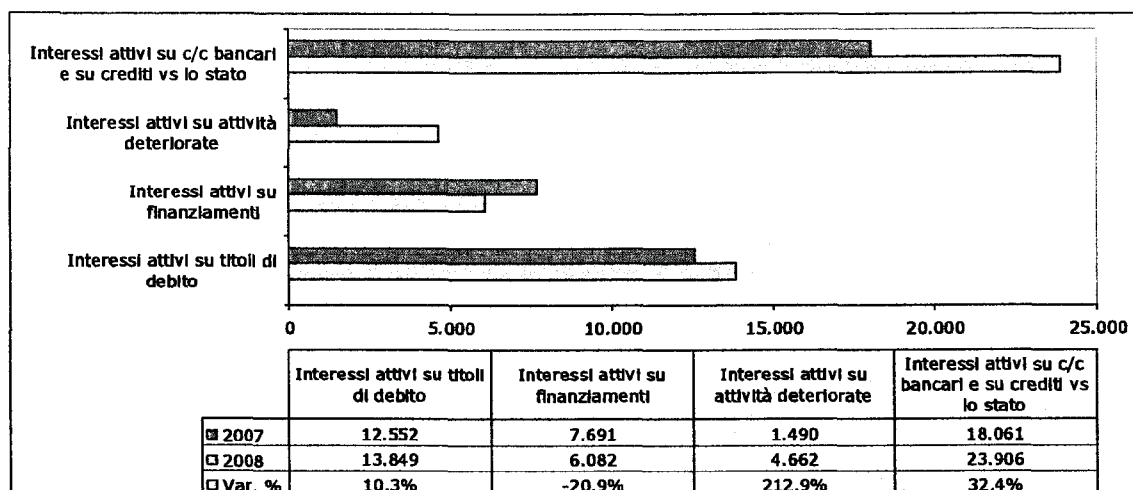
Il grafico 12 mostra la crescita degli interessi attivi calcolata per ciascuna componente, evidenziando un maggiore incremento per la componente degli interessi attivi sui conti correnti bancari e sulle attività deteriorate, un incremento più contenuto nella componente degli interessi attivi sui titoli di debito e, infine, una riduzione degli interessi attivi sui finanziamenti.

Il *margin* di intermediazione, che rappresenta il valore globale dei ricavi conseguiti dall'Agenzia e ne esprime in sintesi il volume di affari, raggiunge, al 31.12.2008, 86,8 milioni di euro, subendo rispetto al margine di interesse, un

incremento più contenuto (20,9%) a causa della forte riduzione registrata nel risultato netto dell'attività di negoziazione⁴¹ (-63,3%) e nei dividendi (-79,5%) solo parzialmente compensata dall'incremento delle commissioni nette⁴² (+3,6%). In particolare l'incremento delle commissioni nette va attribuito all'effetto congiunto della riduzione più che proporzionale delle commissioni passive (-27,9%) rispetto alla contestuale riduzione delle commissioni attive (-12,3%).

Grafico n. 12: Interessi attivi – Composizione e andamento

in migliaia di euro



Per quel che concerne, in particolare, l'andamento delle commissioni attive derivanti dalla gestione delle misure affidate all'Agenzia, l'esercizio 2008 registra un andamento decrescente, dovuto in primo luogo ai ritardi nel rifinanziamento del d.lgs. 185/2000, inoltre alla mancata determinazione e, conseguente, corresponsione dei compensi spettanti all'Agenzia per i contratti di programma, infine al ritardato avvio del programma di riqualificazione delle aree industriali in crisi.

Nelle tabelle che seguono sono poste a confronto le voci più rilevanti delle commissioni attive e passive e la loro variazione percentuale rispetto al precedente esercizio.

La tabella 24 espone una notevole riduzione nel 2008 delle commissioni attive relative al d.lgs. 185/2000 titolo II, pari a oltre 9,8 milioni di euro in valori assoluti solo parzialmente compensato dagli incrementi di commissioni attive registrati nell'ambito di altri settori di attività (attrazione investimenti, poli museali nel Mezzogiorno, marketing territoriale, committenza pubblica, ecc.).

⁴¹ Si veda al riguardo il paragrafo 7.1.2.2 Analisi delle attività finanziarie.

⁴² Saldo tra commissioni attive e passive.

Tabella n. 24 : Commissioni attive relative alla gestione fondi conto terzi e commesse varie¹*in migliaia di euro*

	2008	2007	Var. ass.	Var. %
D.lgs. 185/2000 titolo II	32.129	42.023	- 9.894	-23,5%
D.lgs. 185/2000 titolo I	8.396	9.565	- 1.169	-12,2%
MIUR - Attrazione investimenti	4.205	-	4.205	-
APQ Puglia	2.400	2.612	- 212	-8,1%
Poli museali del mezzogiorno	2.391	350	2.041	583,1%
MUR Marketing territoriale	2.362	400	1.962	490,5%
Qualità della vita	2.254	2.359	- 105	-4,5%
Reddito di cittadinanza	1.924	7.266	- 5.342	-73,5%
Committenza pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.656	1.329	327	24,6%
Studi di fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	1.396	1.852	- 456	-24,6%
Posi PON Atas	1.096	46	1.050	2282,6%
Altre commesse	5.779	7.986	- 2.207	-27,6%
Totale	65.988	75.788	- 9.800	-12,9%

1) La tabella comprende solo le commissioni attive relative alla gestione fondi conto terzi e non anche le altre tipologie di commissioni attive; il totale di tali commissioni non coincide pertanto con il totale delle commissioni attive totali contabilizzate a conto economico.

Tabella n. 25: Commissioni passive relative ai servizi per gestione leggi in concessione*in migliaia di euro*

	2008	2007	Var. ass.	Var. %
Assistenza tecnica titolo II	9.710	11.707	- 1.997	-17,1%
D.lgs. 185/2000 titolo II	7.370	9.801	- 2.431	-24,8%
Reddito di cittadinanza	1.183	4.983	- 3.800	-76,3%
APQ Puglia	2.377	2.612	- 235	-9,0%
Qualità della vita	2.298	2.353	- 55	-2,3%
D.lgs. 185/2000 titolo I	1.485	1.758	- 273	-15,5%
Varie	4.661	7.085	- 2.424	-34,2%
Totale	29.084	40.299	- 11.215	-27,8%

La tabella 25 evidenzia per l'esercizio considerato una riduzione delle commissioni passive in tutti i settori di attività (principalmente nella commessa "Reddito di cittadinanza").

Il risultato della gestione operativa registra una consistente contrazione (-72,6%) rispetto al precedente esercizio a causa del cospicuo incremento delle rettifiche di valore per deterioramento di crediti passate dai + 0,6 milioni di euro del 2007 a - 8 milioni del 2008. In particolare, come specificato nella nota integrativa, le rettifiche operate vanno attribuite, per 8,1 milioni di euro a "impairment test" sui crediti⁴³ (test di deterioramento dei crediti) e per 153 migliaia di euro a perdite nette realizzate. Anche i costi di struttura, comprendenti le spese per il personale e le spese

⁴³ Procedimento di determinazione delle perdite di valore previsto dallo IAS 36.

amministrazione, sono in aumento del 7,2% rispetto al 2007, contribuendo anch'esse a ridurre il risultato operativo.

Il risultato della gestione delle partecipazioni e degli investimenti (-3,6 milioni), in aggiunta alle imposte sul reddito dell'esercizio (-2,6 milioni), azzerà e rende negativo per oltre 37 migliaia di euro il risultato dell'attività corrente al netto delle imposte.

L'utile dell'esercizio è pertanto attribuibile quasi esclusivamente al risultato della gestione straordinaria (+6,6 milioni), comprendente l'utile realizzato dalla attività in via di dismissione.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, il conto economico è stato "liberato" da ulteriori componenti negativi che avrebbero dovuto essere ivi contabilizzati qualora l'Agenzia non si fosse avvalsa della facoltà, prevista dalle modifiche apportate allo IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie di negoziazione e quelli disponibili per la vendita nel comparto dei Crediti. Tali componenti negativi sono stati stimati in oltre 5,4 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, mentre la relativa riserva negativa da valutazione del patrimonio netto, sarebbe risultata superiore, al lordo dell'effetto fiscale, per oltre 1,8 milioni di euro.

Va inoltre aggiunto che per effetto della riclassifica operata, relativamente ai soli titoli appartenenti al portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", il conto economico ha recepito interessi attivi derivanti dal calcolo del costo ammortizzato⁴⁴ per 868 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva di patrimonio netto.

Il grafico che segue illustra l'analisi per margini del conto economico negli ultimi 3 esercizi.

A conferma di quanto in precedenza evidenziato, il grafico mostra che nel 2008 il margine di interesse e l'utile di esercizio presentano i valori più alti rispetto ai due esercizi precedenti mentre il risultato della gestione operativa risulta il più basso nello stesso periodo di riferimento.

Si segnala, in linea generale, che la sottrazione di risorse finanziarie all'Agenzia già intervenuta⁴⁵ e prospettica, unitamente alla riduzione dei tassi di interesse e alla riduzione dei ricavi provenienti dalle misure affidate all'Agenzia potrebbe non consentire in futuro il mantenimento dell'equilibrio economico.

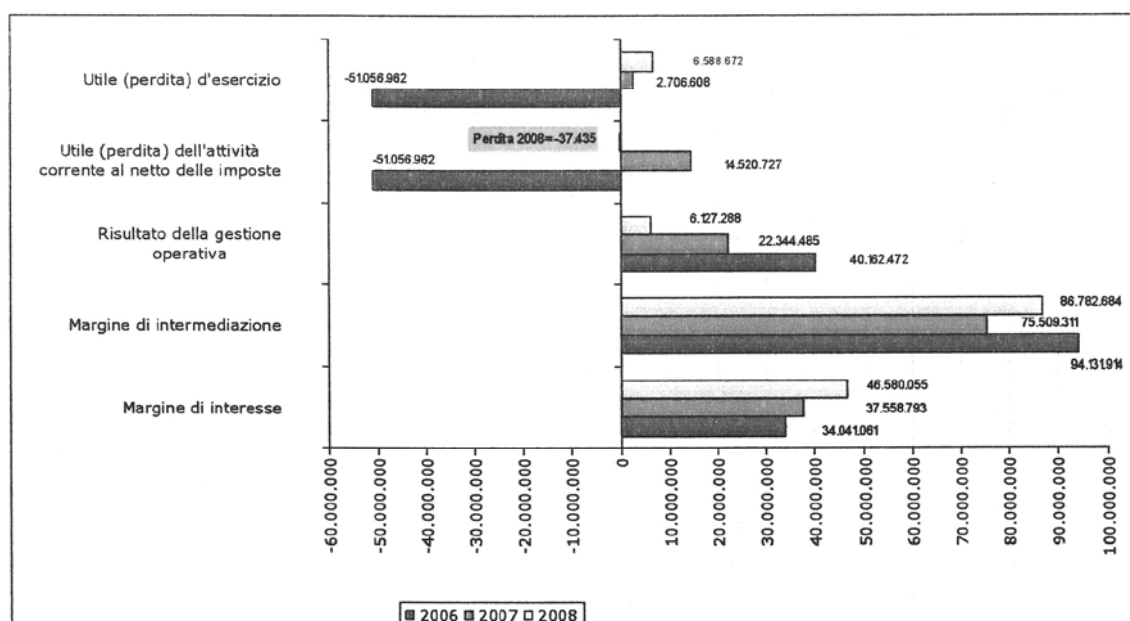
Per questo fine, il Consiglio di amministrazione, dietro richiesta dell'assemblea, ha dato mandato all'amministratore delegato di predisporre un piano di riduzione dei

⁴⁴ Il costo ammortizzato è il criterio di valutazione dei crediti previsto dallo IAS 39. Tale costo viene determinato applicando il metodo dell'interesse effettivo (tasso di interesse che attualizza all'origine i futuri flussi di cassa contrattuali e li rende uguali all'ammontare netto erogato).

⁴⁵ Ci si riferisce in particolare alla riduzione del capitale sociale già intervenuta due volte nel corso dell'esercizio 2009.

costi, in particolare quelli del personale, in una prospettiva di disponibilità finanziarie decrescenti per effetto dei recenti provvedimenti normativi (riduzione del capitale sociale, ritardi nel rifinanziamento del d.lgs. n. 185/2000). Si veda al riguardo quanto esposto nel paragrafo 4.4.

Grafico n. 13: Analisi dei margini del conto economico



7.1.4 Principali indicatori di bilancio

Le tabelle che seguono illustrano gli stati patrimoniali e i conti economici riclassificati per gli esercizi 2007-2008, sulla base dei quali sono stati calcolati i principali indicatori utili ai fini dell'analisi di bilancio⁴⁶.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato evidenzia nel 2008 un decremento della liquidità⁴⁷ pari al 14,9% per effetto della citata riclassifica di alcuni titoli di debito trasferiti nel 2008 alla voce crediti, secondo quanto previsto dalle modifiche recentemente apportate allo IAS 39. Di conseguenza, il circolante netto (che accoglie tali crediti) si incrementa complessivamente del 65,3%.

⁴⁶ Nell'interpretazione degli indici si tenga conto che il valore calcolato e il loro significato dipende in larga misura dall'accuratezza dei dati forniti da INVITALIA relativi alla riclassificazione del bilancio, oltre che dalla parzialità del quadro conoscitivo tipica delle analisi di tipo esterno.

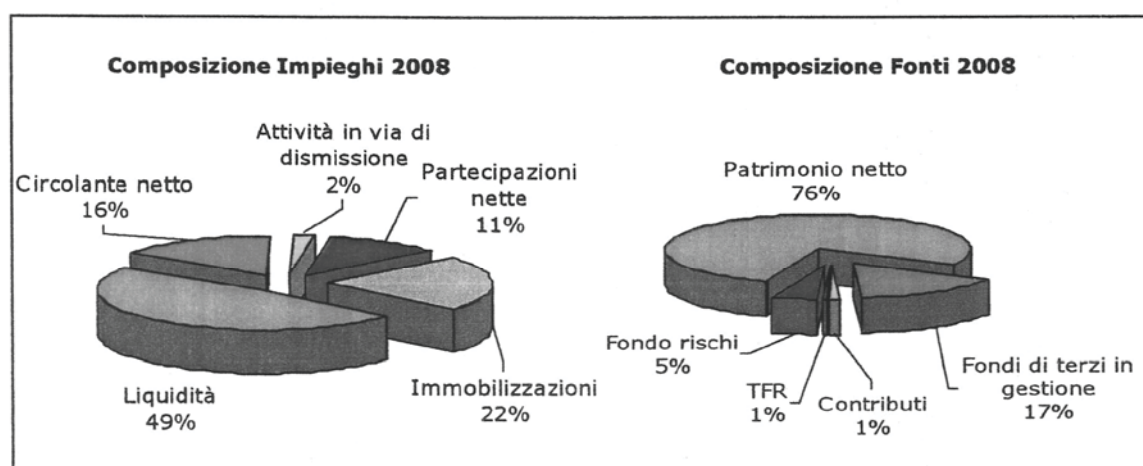
⁴⁷ Titoli obbligazionari, depositi vincolati, depositi e giacenze di conto corrente.

Tabella n. 26: Stato Patrimoniale riclassificato*in migliaia di euro*

	2008	2007	Var. %
IMPIEGHI			
Liquidità	669.694	786.910	-14,9%
Circolante netto	221.619	134.102	65,3%
Attività in via di dismissione	28.448	58.900	-51,7%
Partecipazioni nette	157.412	174.767	-9,9%
Immobilizzazioni	308.929	326.074	-5,3%
TOTALE	1.386.102	1.480.753	-6,4%
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Patrimonio netto	1.067.508	1.065.405	0,2%
Fondi di terzi in gestione	230.531	316.014	-27,1%
Contributi	14.823	14.823	0,0%
TFR	9.065	9.484	-4,4%
Fondo rischi	64.175	75.027	-14,5%
TOTALE	1.386.102	1.480.753	-6,4%

Il grafico che segue illustra la composizione percentuale di impieghi e fonti di finanziamento e mostra che, in termini di incidenza, la maggioranza degli impieghi è costituita dalla liquidità (49%), cui seguono le immobilizzazioni (22%), il capitale circolante netto (16%), le partecipazioni (11%) e le attività in via di dismissione (2%).

Gli impieghi sono finanziati per il 76% dal patrimonio netto, per il 17% dai fondi di terzi in gestione e per il restante 7% dal fondo rischi, dal TFR e dai contributi.

Grafico n. 14: Composizione degli impieghi e delle fonti nel 2008

Il conto economico riclassificato evidenzia cospicui incrementi nell'analisi dei risultati dei margini intermedi, rispetto a quelli conseguiti nel precedente esercizio.

Tabella n. 27: Conto economico riclassificato*in migliaia di euro*

	2008	2007	Var. %
Ricavi per servizi e altri proventi	77.886	79.812	-2,4%
Proventi finanziari netti	34.998	31.356	11,6%
Costi del personale	- 51.920	- 45.145	15,0%
Prestazioni esterne	- 38.286	- 49.430	-22,5%
di cui intercompany	- 28.591	- 38.775	-26,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	22.678	16.593	36,7%
Spese generali	- 11.133	- 10.573	5,3%
Rivalse	3.227	3.798	-15,0%
MARGINE OPERATIVO NETTO	14.772	9.818	50,5%
Ammortamenti	- 1.038	- 1.586	-34,6%
RISULTATO OPERATIVO	13.734	8.232	66,8%
Risultato gestione partecipazioni	- 1.113	- 5.353	-79,2%
Proventi e oneri straordinari	- 3.445	2.009	-271,5%
RISULTATO LORDO	9.176	4.888	87,7%
Imposte	- 2.587	- 2.182	18,6%
RISULTATO NETTO	6.589	2.706	143,5%

L'esame degli indicatori di finanziamento, di solvibilità e di indebitamento, calcolati dall'Agenzia sulla base dei bilanci riclassificati, mostra complessivamente una situazione economica e patrimoniale equilibrata.

Tabella n. 28: Indici di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2008
Margine primario di struttura	MP-AF	601,167
Quoziente primario di struttura	MP/AF	2,29
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2008
Margine di tesoreria	(Li + Ld) - Pc	891,313
Quoziente di tesoreria	(Li + Ld)/Pc	10,40
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO		2008
Quoziente di indebitamento complessivo	(pml + Pc)/MP	0,157
INDICI DI REDDIVITA'		2008
ROS	RO/Ricavi	17,63%
Indice di redditività delle disponibilità	Proventi tesoreria/Liquidità	4,32% ⁴⁸
Incidenza dei costi di struttura ⁴⁹	Costi di struttura/Ricavi e prov. fin.	79,91%
Rapporto redditività ricavi su MOL	MOL/ricavi per servizi	29,12%
Rapporto redditività proventi su MOL	MOL/ricavi e prov. fin.	20,09%
Rapporto redditività ricavi su MON	MON/ricavi per servizi	18,97%
Rapporto redditività proventi su MON	MON/ricavi e proventi finanziari	13,09%

Legenda Tabella n. 28

- 1) MP = Mezzi propri. I mezzi propri coincidono con il Patrimonio netto.
- 2) AF = Attivo Fisso (Immobilizzazioni + Partecipazioni nette + crediti medio/lungo termine)
- 3) Li = Liquidità immediate (cassa + depositi bancari)
- 4) Ld = Liquidità differite (crediti a breve termine)
- 5) Pml = Passività a medio lungo termine; Pc = Passività correnti
- 6) RO = Reddito operativo; MOL = Margine operativo lordo; MON = Margine operativo netto

⁴⁸ A seguito di un refuso tale valore è stato indicato in bilancio per 4,21%.

⁴⁹ I costi di struttura sono ottenuti dalla somma dei costi del personale, delle prestazioni esterne e delle prestazioni intercompany (prestazioni ricevute dalle società controllate).

In particolare, gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, mostrano entrambe una elevata capacità dell'Agenzia di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

Gli indicatori di solvibilità mostrano una elevata capacità dell'Agenzia di far fronte ai debiti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine.

Gli indici di struttura dell'indebitamento mostrano la solidità patrimoniale dell'azienda in quanto i valori esprimono una bassa intensità dell'Agenzia a ricorrere all'indebitamento per il finanziamento della gestione e quindi una elevata autonomia finanziaria.

7.1.5 Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2008, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario di seguito esposto, i cui dati sono raffrontati con quelli dell'anno precedente.

Nel confronto con l'esercizio 2007, risalta in primo luogo un incremento dell'82%, rispetto al precedente esercizio, della liquidità generata dalla gestione operativa.

Tale variazione è il risultato combinato del forte incremento della liquidità generata dalla gestione⁵⁰ e della liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie (in particolare dei crediti) che riescono ampiamente a compensare la riduzione della liquidità derivante dal rimborso e/o riacquisto delle passività finanziarie (debiti).

Anche la liquidità netta generata dall'attività di investimento mostra un incremento in valore assoluto pari a oltre 29 milioni di euro, a causa della intensa attività di dismissione delle partecipazioni svolta nel corso dell'esercizio 2008, mentre si riduce del 60% la liquidità assorbita dall'attività di finanziamento.

Il risultato finale della gestione finanziaria è un incremento complessivo della liquidità di oltre 63 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, resosi necessario per ottemperare al versamento alle entrate del bilancio dello Stato ai sensi del d.l. n. 162/2008, pari a 230 milioni di euro, effettuato nel corso del 2009.

⁵⁰ In particolare dell'incremento della liquidità generata dagli interessi attivi e del minor assorbimento generato dagli interessi passivi, dalle commissioni passive e dagli altri costi.

Tabella n. 29: Rendiconto Finanziario

ATTIVITA' OPERATIVA	2008	2007	Var. Assoluta	Var. %
1. Gestione	16.260.940	-5.557.118,00	21.818.058	392,6%
- interessi attivi e proventi assimilati	46.145.002	39.793.827	6.351.175	16,0%
- interessi passivi e oneri assimilati	-1.919.159	-2.235.034	315.875	14,1%
- dividendi e proventi assimilati	174.693	852.676	-677.983	-79,5%
- commissioni attive	67.765.815	76.523.723	-8.757.908	-11,4%
- commissioni passive	-29.225.090	-40.557.112	11.332.022	27,9%
- spese per il personale	-54.177.736	-50.518.511	-3.659.225	7,2%
- altri costi	-19.104.012	-34.081.980	14.977.968	43,9%
- altri ricavi	6.601.427	6.847.112	-245.685	3,6%
- imposte	0	-2.181.819	2.181.819	100,0%
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività fin.	280.773.392	129.809.628	150.963.764	116,3%
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.179.706	0	49.179.706	-
- attività finanziarie al fair value	0	196.747	-196.747	-100,0%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	70.201.268	9.409.937	60.791.331	646,0%
- crediti	161.392.418	120.202.944	41.189.474	34,3%
- altre attività	0	0	0	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività fin.	0	-434.817	434.817	100,0%
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	-434.817	434.817	100,0%
- attività finanziarie al fair value	0	0	0	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	-
- crediti	0	0	0	-
- altre attività	0	0	0	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività fin.	0	0	0	-
- debiti	0	0	0	-
- titoli in circolazione	0	0	0	-
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-
- passività finanziarie al fair value	0	0	0	-
- altre passività	0	0	0	-
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto di passività finanziarie	-	-18.353.621	-87.090.914	-474,5%
- debiti	9.787.761	-5.492.016	15.279.777	-278,2%
- titoli in circolazione	0	0	0	-
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-
- passività finanziarie al fair value	0	0	0	-
- altre passività	95.656.774	-12.861.605	108.518.379	843,7%
Liquidità netta generata/assorbita da attività operativa	191.589.797	105.464.072	86.125.725	82%
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata dal decremento di:	46.037.516	17.058.862	28.978.654	169,9%
- partecipazioni	43.081.164	17.058.862	26.022.302	152,5%
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	-
- attività materiali	0	0	0	-
- attività immateriali	0	0	0	-
- altre attività	2.956.352	0	2.956.352	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	-6.975.686	-7.854.317	878.632	-11,2%
- partecipazioni	0	0	0	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	-
- attività materiali	-6.730.757	-4.679.483	-2.051.274	43,8%
- attività immateriali	-244.928	-411.736	166.808	40,5%
- altre attività	0	-2.763.098	2.763.098	100,0%
Liquidità netta generata/assorbita da attività di investimento	39.061.831	9.204.545	29.857.286	324,4%
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0	0	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0	0	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0	-
- variazione patrimonio netto	-4.484.677	-11.271.068	6.786.391	60,2%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-4.484.677	-11.271.068	6.786.391	60,2%
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA	226.166.951	125.939.686	63.054.829	50,1%
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.128	6.578	-450	-6,8%
saldo dei conti correnti bancari all'inizio dell'esercizio	234.057.248	130.659.248	103.398.000	79,1%
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	234.063.376	130.665.826	103.397.550	79,1%
Liquidità netta generata nell'esercizio	226.166.951	103.397.550	122.769.401	118,7%
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	460.230.327	234.063.376	226.166.951	96,6%
di cui Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.361	6.128	-1.767	-28,8%
Saldo dei conti correnti bancari alla fine dell'esercizio	460.225.966	234.057.248	226.168.718	96,6%

7.2 Il Bilancio Consolidato

7.2.1 Considerazioni generali

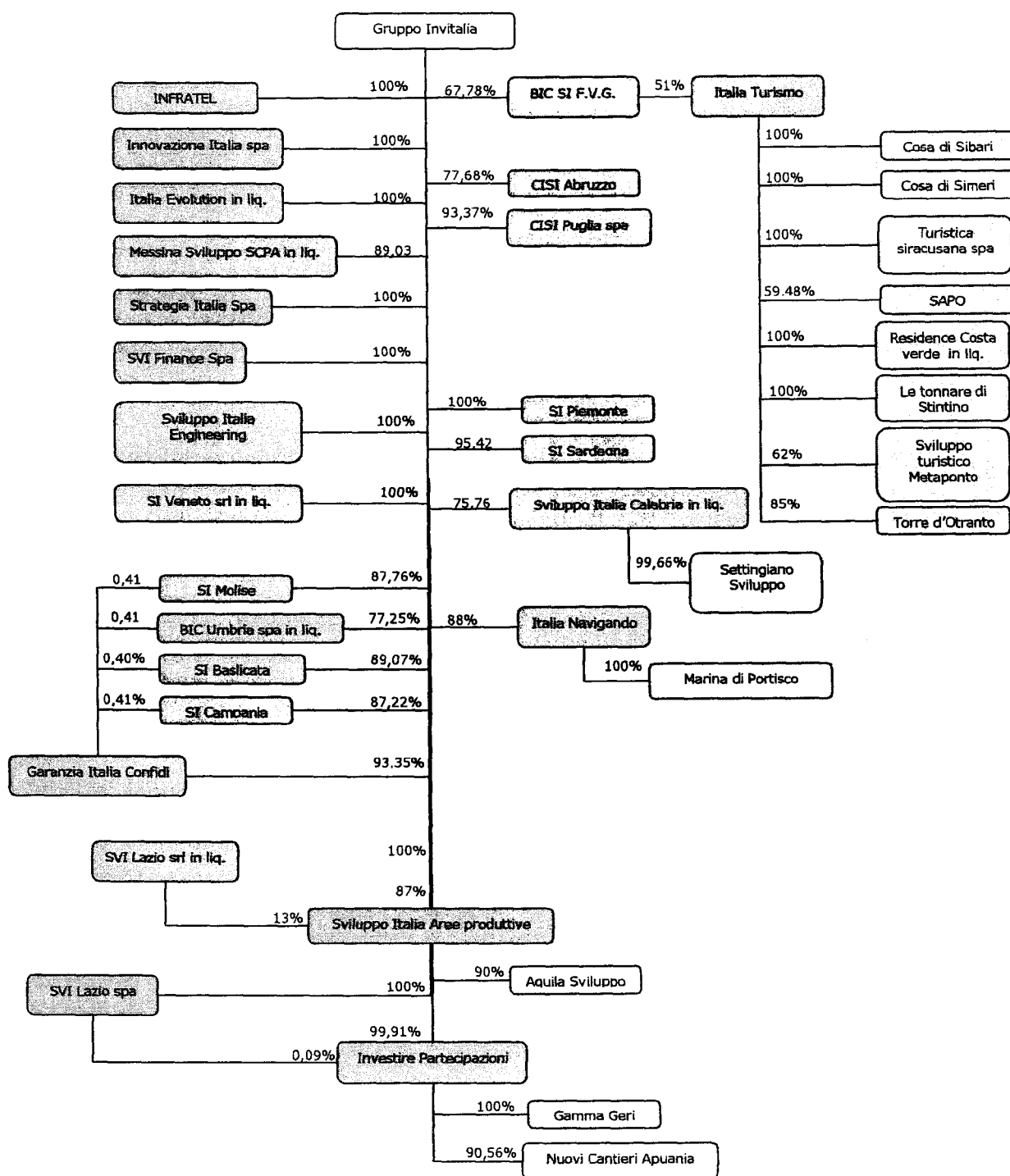
Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)⁵¹ ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

La figura 3 illustra le società consolidate integralmente.

L'area di consolidamento è costituita da 140 partecipate, di cui 38 sono consolidate con il metodo integrale e 102 con il metodo del patrimonio netto. Le 38 società consolidate integralmente sono suddivise in 25 controllate dirette e 13 indirette, di cui 10 sono incluse tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5. Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

⁵¹ Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Figura n. 3 : Società consolidate integralmente

7.2.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale espone all'attivo una flessione di valore pari a circa 97 milioni di euro in corrispondenza ad analoga riduzione di passività e patrimonio netto.

Ad influire sul risultato dell'anno sono in primo luogo le attività finanziarie disponibili per la vendita (11,2 milioni) la cui flessione rispetto al 2007 raggiunge l'86%. Tale riduzione è dovuta al massiccio trasferimento delle suddette attività finanziarie verso il comparto dei crediti, in aderenza alle modifiche recentemente apportate allo IAS 39, cui si è già accennato nel paragrafo relativo al bilancio d'esercizio a cui si rimanda.

Tabella n. 30: Stato Patrimoniale consolidato –Attività

in migliaia di euro							
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		31.12.2008		31.12.2007		Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide		186		41	145	354%
20	Attività finanziarie disponibili per la negoziazione		198.371		251.363	-52.992	-21%
30	Attività finanziarie valutate al fair value		13.774		13.560	214	2%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		11.236		80.366	-69.130	-86%
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		0		0	0	
60	Crediti		1.026.703		971.608	55.095	6%
70	Derivati di copertura		0		0	0	
80	Adeguamento valore attività finanziarie		0		0	0	
90	Partecipazioni		40.693		56.491	-15.798	-28%
100	Attività materiali		319.550		272.807	46.743	17%
110	Attività immateriali		7.637		7.661	-24	0%
120	Attività fiscali		74.920		70.259	4.661	7%
	a) correnti	73.154		68.786		0	
	b) differite	1.766		1.473		0	
130	Attività in via di dismissione		183.333		156.232	27.101	17%
140	Altre attività		126.084		219.237	-93.153	-42%
TOTALE DELL'ATTIVO			2.002.487		2.099.625	-97.138	-5%

Altra consistente diminuzione concerne le partecipazioni (40,6 milioni contro i 56,4 del 2007 pari al -28%) ed è dovuta principalmente alla diversa classificazione delle partecipazioni nel gruppo delle attività in via di dismissione (voce 130 dell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato) in aggiunta alle vendite realizzate nel corso del 2008. Del pari consistente è la riduzione registrata nelle altre attività⁵² (- 42,5%) e, nell'ambito di queste, delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione esclusivamente dovute al diverso stato di avanzamento dei lavori.

⁵² Le altre attività comprendono le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, crediti per imposte dirette, crediti verso committenti e anticipi a fornitori, ratei e risconti attivi.

Quanto al passivo le principali variazioni riguardano la riduzione dell'esposizione debitoria (voce 10 del passivo consolidato)⁵³, principalmente riferibile alla contrazione dei debiti verso la clientela (-37,7%), del trattamento di fine rapporto (-23,6%) e delle altre passività (-15,4%).

Tabella n. 31: Stato Patrimoniale consolidato – Passività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2008		31.12.2007		Var. ass.	Var. %
10	Debiti		88.055		141.322	-53.267	-38%
20	Titoli in circolazione		0		0		
30	Passività finanziarie di negoziazione		1672		0	1.672	
40	Passività finanziarie al fair value		0		0		
50	Derivati di copertura		0		70	-70	100%
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		0		0		
70	Passività fiscali					4.838	133%
	a) correnti	8.075	8.489	3.651	3.651		
	b) differite	414		0			
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		149.797		123.148	26.649	22%
90	Altre passività		542.604		641.376	-98.772	-15%
100	Trattamento di fine rapporto del personale		11.496		15.045	-3.549	-24%
110	Fondi per rischi e oneri		83.243		92.375	-9.132	-10%
	a) quiescenza ed obblighi simili	-	-	-	-		
	b) altri fondi	78.740		78.406			
	c) fondo ex lege 296/06 art. 1	4.503		13.969			
120	Capitale		1.126.384		1.126.384		0%
130	azioni proprie (-)		0		0		
140	Strumenti di capitale		0		0		
150	Sovrapprezzi di emissione		0		0		
160	Riserve		-88.499		-57.525	-30.974	54%
170	Riserve da valutazione		-23.289		-19.546	-3.743	19%
180	Utile (perdita) d'esercizio		848		-45.584	46.432	102%
190	Patrimonio di pertinenza di terzi		101.687		78.909	22.778	29%
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			2.002.487		2.099.625	-97.138	-5%

Le altre voci si riferiscono in larga misura ad attività della capogruppo, sulle quali si è già in precedenza riferito.

Particolare segnalazione merita la voce 130 dell'attivo patrimoniale ove sono appostati 183,3 milioni di euro per attività in via di dismissione che trova riscontro al passivo alla voce 80 per 149,8 milioni. Le voci accolgono le partecipazioni che sono state poste in vendita in attuazione del Piano di riordino e dismissioni approvato dal MISE con D.M. del 31 luglio 2007.

⁵³ La voce comprende debiti verso banche, verso enti finanziari e verso fornitori delle società del gruppo.

7.2.3 Il Conto economico consolidato

Di seguito sono riportati i dati del conto economico consolidato unitamente ai dati relativi all'anno 2007.

Tabella n. 32: Conto economico consolidato*in migliaia di euro*

CONTO ECONOMICO		31.12.2008	31.12.2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	48.322	38.954
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.825	-4.584
	MARGINE DI INTERESSE	45.497	34.370
30	Commissioni attive	140.946	267.858
40	Commissioni passive	-49.875	-165.392
	COMMISSIONI NETTE	91.071	102.466
50	Dividendi e proventi assimilati	134	38
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-4.785	-1.909
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	278	1.479
90	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	0	0
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.702	753
	a) Crediti	-	0
	b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.702	753
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	133.897	134.239
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-9.098	-124
	a) Crediti	-9.098	-167
	b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	43
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	-
	d) altre attività finanziarie	0	-
120	Spese amministrative	-116.680	-121.647
	a) spese per il personale	-82.301	-87.584
	b) altre spese amministrative	-34.379	-34.063
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-8.033	-7.524
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.045	-2.895
150	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
160	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	4.902	9.772
	a) accantonamento Fondo ex lege 296/06 art. 1	9.466	-
	b) altri accantonamenti	-4.564	9.772
170	Altri oneri di gestione	-1.147	-2.301
180	Altri proventi di gestione	17.497	20.011
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	20.293	29.531
190	Utile (perdite) delle partecipazioni	7.407	-8.005
200	Utile (perdite) da cessione investimenti	-10	834
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	27.690	22.360
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.045	-1.757
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	23.645	20.603
220	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-26.541	-69.804
230	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.744	3.617
230	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	848	-45.584

Il risultato positivo, pari a 0,8 milioni di euro, rispetto alla perdita conseguita nel 2007 pari a 45 milioni, trova la principale causa nell'incremento dell'utile dell'attività

corrente al lordo delle imposte pari a 5,3 milioni (da 22,4 milioni del 2007 ai 27,7 del 2008) e nella contrazione pari a circa 43,3 milioni della perdita delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione (da - 69,8 milioni del 2007 ai - 26,5 del 2008).

Il risultato positivo dell'attività corrente è il frutto dell'assestamento delle attività del gruppo conseguenti all'attuazione del Piano di riordino, cui è derivato un decremento dei costi sostenuti per la sua realizzazione.

L'analisi del conto economico consolidato evidenzia un incremento del margine di interesse del 32,4% (11,1 milioni in valore assoluto) determinato dal miglior rendimento conseguito dalle giacenze liquide della capogruppo.

Il margine di intermediazione registra invece rispetto al precedente esercizio una riduzione dello 0,3% principalmente a causa di una diversa classificazione delle commissioni afferenti alla società Nuovi Cantieri Apuania confluite nella voce 200 (utile/perdite delle attività in via di dismissione).

Il risultato della gestione operativa subisce una contrazione di oltre 9 milioni di euro (dai 29,5 milioni del 2007 ai 20,3 del 2008), a causa soprattutto dell'incremento nelle rettifiche di valore operate sui crediti che salgono a circa 9 milioni di euro a seguito di *impairment test*⁵⁴ (test di deterioramento dei crediti) sugli importi da recuperare, di cui circa 8 milioni sui crediti della capogruppo.

⁵⁴ Procedimento di determinazione delle perdite di valore previsto dallo IAS 36.

8. Considerazioni conclusive

Nel corso dell'anno 2008 decisa centralità ha assunto il Piano di riordino e di dismissioni, la cui attuazione, inizialmente prevista per fine giugno 2007 è stato prorogata per ben tre volte sino al 30 giugno 2010.

Lo slittamento del completamento strutturale, come riferito, è dipeso da un complesso di difficoltà sostanzialmente riferibili alla molteplicità dei soggetti coinvolti nel riordino societario. In particolare, l'esigenza del necessario coinvolgimento e concerto tra organi ed enti istituzionali ha influito in primo luogo sui tempi richiesti per la costituzione delle tre Newco e della stessa società Veicolo. L'avvio delle Newco, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 18 gennaio 2008, è rimasto bloccato fino al termine dell'esercizio a causa della mancata autorizzazione del MISE, intervenuta solo nel mese di febbraio 2009 con riguardo, peraltro, solo alla costituzione della Newco reti e della società Veicolo, mentre è ancora in corso il processo di completamento dell'assetto strutturale della Newco Finanza, individuata nella SVI Finance spa.

Il ritardo nelle operazioni di riassetto ha inciso negativamente sui risultati finanziari delle controllate, la maggior parte delle quali con bilanci in perdita a fine 2008. Preoccupante la situazione finanziaria e gestionale di Investire Partecipazioni per aver cumulato a fine dicembre 2008 notevoli perdite, con una elevata esposizione finanziaria verso la capogruppo, dovuta principalmente alla svalutazione operata sulla partecipazione della Nuovi Cantieri Apuania.

Non poche sono state le difficoltà anche nell'attività di cessione o liquidazione sia delle società regionali sia delle altre società controllate, la maggior parte delle quali con bilanci in perdita.

Per quel che concerne le società regionali, sono attualmente in corso di definizione le trattative finalizzate alla cessione di SI Abruzzo, SI Campania e BIC Umbria in liquidazione, mentre permane la situazione di incertezza sulla cessione di SI Calabria in liquidazione, divenuta ormai finanziariamente insostenibile per l'Agenzia e con evidente dispersione di risorse pubbliche. Infatti il sostegno finanziario prestato dall'Agenzia nella procedura di liquidazione, per quel che concerne, in particolare, il costo del lavoro, ha determinato una esposizione debitoria della società nei confronti della capogruppo pari a circa 19 milioni di euro a cui si aggiunge una perdita prevista a finire per l'Agenzia di oltre 14 milioni di euro.

Con riferimento alle società controllate, particolarmente critica nel 2008 è risultata la situazione di Investire Partecipazioni per aver cumulato perdite nel corso degli ultimi esercizi pari ad oltre un terzo del capitale sociale, che hanno portato, nel mese di aprile 2009, alla riduzione del capitale sociale a 16, 7 milioni (da 30 milioni).

Altrettanto difficoltosa risulta la situazione di Italia Turismo che nel 2008 ha risentito di un forte peggioramento del risultato operativo a seguito del quale è stata avviata una fase di riorganizzazione delle società da essa controllate allo scopo di razionalizzare e semplificare l'intera struttura delle partecipate e di realizzare una maggiore efficienza contabile e amministrativa.

Anche il programma di riorganizzazione del personale ha risentito di alcune inevitabili vischiosità in gran parte legate alle complesse operazioni di cessione delle società regionali la cui realizzazione avrebbe dovuto determinare l'uscita dal perimetro societario di circa 700 unità lavorative, di cui 140 unità, riferite alla capogruppo.

In realtà nel corso del 2008 la prevista riduzione numerica per la capogruppo, ritenuta necessaria per una più coerente distribuzione delle attività di staff e di line, non si è realizzata compiutamente.

All'incremento complessivo delle unità di personale nella capogruppo ha fatto seguito anche un incremento dei costi del personale pari in valore assoluto a 4,5 milioni (dai 50,7 milioni del 2007 ai 55,2 milioni del 2008), in parte attribuibili al trasferimento alla capogruppo di 38 risorse dalle società controllate (circa 3,1 milioni) e, in parte, al rinnovo del contratto collettivo di lavoro e alla politica meritocratica (circa 2,6 milioni).

Per quanto concerne il complesso disegno delle attività istituzionali demandate all'Agenzia, nel mese di febbraio 2008, come detto, è stato introdotto il nuovo modello organizzativo della capogruppo, caratterizzato dalla definizione di tre Business Unit (BU Impresa, BU Investimento Esteri, BU Territorio).

In generale l'attività delle tre BU è stata caratterizzata dal progressivo drenaggio di risorse finanziarie disposto da una serie di provvedimenti normativi. Si segnala in primo luogo il d.l. n. 93/2008, convertito dalla l. n. 196/2008, il cui art. 28, comma 1, ha disposto una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti provvedimenti normativi. Tra questi, l'annullamento dello stanziamento in materia di auto-imprenditorialità finalizzato alla rinegoziazione dei mutui di auto-imprenditorialità, precedentemente disposto dalla legge finanziaria 2008 pari a 1 milione di euro per ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010.

In secondo luogo, la mancata emanazione del decreto ministeriale previsto dal d.l. 248/2007 (c.d. decreto mille proroghe) ha determinato, per quel che attiene il titolo II del d.lgs. 185/2000 rivolto al sostegno delle politiche occupazionali, una carenza di disponibilità finanziarie e una situazione di incertezza circa le modalità e i termini di subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi all'autoimpiego.

Ulteriori riduzioni di risorse finanziarie all'Agenzia sono state disposte per fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura, dell'autotrasporto e della pesca professionale ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 162/2008 convertito con modificazioni dalla l. n. 201/2008 e a copertura degli interventi a favore delle imprese di autotrasporto merci ai sensi dell'art. 2, comma 21, della l. n. 203/2008. Tali provvedimenti normativi hanno costretto, per ben due volte nel corso dell'esercizio 2009, a deliberare una riduzione complessiva del capitale sociale pari 290 milioni di euro (di cui 230 milioni deliberati nel corso dell'assemblea straordinaria del 25 marzo 2009 e 60 milioni nel corso dell'assemblea straordinaria del 30 novembre 2009).

Va ricordato, inoltre, che con la l. n. 102/2009 (c.d. Legge anticrisi) è stato disposto che il versamento da parte dell'Agenzia di 150 milioni di euro alla ISA Spa, inizialmente previsto dal d.l. n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008, avvenga mediante prelevamento delle risorse a valere sul Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale.

Ulteriore profilo di riflessione riguarda le attività finanziarie detenute dall'Agenzia. A fine 2008, nell'ambito del capitale investito dall'Agenzia, il valore del portafoglio titoli ammontava a circa 342 milioni di euro mentre a circa 289 milioni ascendevano i depositi bancari e i fondi con vincolo di destinazione.

Particolare attenzione va posta ai c.d. "titoli con derivati impliciti" che, a causa dell'andamento avverso dei tassi di mercato, tra il 2006 e il 2008 hanno accumulato minusvalenze dai prezzi originari di acquisto pari ad oltre 5 milioni di euro sui 19 milioni di capitale nominale, recuperando tuttavia, nel 2009 circa 2,3 milioni. L'eventuale vendita, peraltro autorizzata recentemente, consentirà un ulteriore recupero di valore che oscilla tra i 450 mila euro e 1,6 milioni.

Il rendimento della liquidità complessiva, nonostante la crisi dei mercati finanziari, è comunque risultato in ascesa raggiungendo nel 2008 il 4,19% (rispetto al 3,47% rilevato nel precedente esercizio).

In applicazione della facoltà concessa dalle modifiche apportate allo IAS 39, l'Agenzia ha fatto ricorso nell'esercizio 2008 alla riclassificazione di alcuni titoli obbligazionari del comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e

delle attività finanziarie disponibili per la vendita passate al comparto dei crediti. Detta operazione è avvenuta in un contesto congiunturale le cui caratteristiche configuravano per tali titoli l'assenza di un mercato attivo. Il cambiamento di destinazione ha comportato anche la modifica del criterio di valutazione adottato. Ove tale riclassifica non fosse stata effettuata, sarebbero state rilevate nel conto economico maggiori componenti negative, al lordo dell'effetto fiscale, con assorbimento quasi totale del risultato positivo di esercizio, mentre la riserva negativa di valutazione sarebbe risultata superiore al lordo dell'effetto fiscale rispetto a quella risultante dallo Stato Patrimoniale 2008.

Il conto economico dell'esercizio chiude nel 2008 con un utile al netto delle imposte pari a 6,6 milioni di euro a fronte dei 2,7 rilevati nel precedente esercizio, con un margine di intermediazione in crescita del 20% rispetto a una contrazione del risultato della gestione operativa pari ad oltre il 72%. L'andamento negativo della gestione operativa va attribuito all'effetto congiunto di tre fattori. In primo luogo la riduzione, pari ad oltre 15 milioni, degli accantonamenti netti⁵⁵, in secondo luogo l'incremento di oltre 5 milioni di euro delle spese amministrative e, infine, la contabilizzazione di circa 8,1 milioni di euro di rettifiche di valore per deterioramento di crediti a seguito di *impairment test* (test di deterioramento dei crediti) effettuato ai sensi dello IAS 36.

Anche il risultato della gestione delle partecipazioni e degli investimenti, in aggiunta alle imposte sul reddito dell'esercizio, azzerà e rende negativo per oltre 37 migliaia di euro il risultato corrente al netto delle imposte. L'utile di 6,6 milioni va pertanto attribuito quasi esclusivamente all'utile realizzato dalle attività in via di dismissione.

Come sopra esposto, il conto economico dell'esercizio 2008 si è giovato inoltre della operazione di riclassificazione dei titoli ai sensi delle modifiche apportate allo IAS 39.

Si segnala che la sottrazione di risorse finanziarie già intervenuta e prospettica, unitamente alla riduzione dei tassi di interesse e alla riduzione dei ricavi provenienti dalle misure affidate all'Agenzia potrebbe non consentire in futuro il mantenimento dell'equilibrio economico.

⁵⁵ Gli accantonamenti netti comprendono il saldo tra accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e gli utilizzi. Se gli utilizzi superano gli accantonamenti, la voce viene rilevata nel conto economico con segno positivo (ricavo), viceversa nel caso in cui gli accantonamenti superino gli utilizzi. Nel caso specifico la riduzione degli accantonamenti netti equivale ad una riduzione dei ricavi

L'analisi dello Stato Patrimoniale a raffronto con l'anno precedente espone una crescita del patrimonio netto pari allo 0,2%, corrispondente in valore assoluto a 2,1 milioni. Tale risultato è dovuto all'effetto congiunto di una maggiore riduzione delle passività (-18,7%), rispetto a quella osservata per le attività (-6,2%).

Nell'ambito dell'attivo dello Stato Patrimoniale si segnala che circa il 12,5% dei crediti verso clientela, comprende crediti verso soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente, esposti al netto di svalutazioni pari a oltre 70,8 milioni (corrispondenti al 58,8% del valore lordo). Le svalutazioni operate raggiungono il 94% circa per i crediti chirografari, mentre quelle operate sui crediti in procedura concorsuale privilegiati o assistiti da garanzie reali risulta pari al 50% dell'esposizione totale.

Il conto economico consolidato chiude nel 2008 con un risultato positivo pari a 0,8 milioni di euro, rispetto alla perdita di 45,5 milioni registrata nel precedente esercizio. Tale risultato è attribuibile, a margine di intermediazione sostanzialmente costante (133,9 nel 2008 contro 134,2 nel 2007), al notevole miglioramento registrato nella gestione delle partecipazioni (+15,4 milioni in valore assoluto) e alle minori perdite realizzate nelle vendite delle attività in via di dismissione (+43,2 milioni in valore assoluto).

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone una flessione delle attività pari a circa 97 milioni di euro a fronte di una riduzione di patrimonio netto pari ad 11,7 milioni e di passività per 131,7 milioni.

Ad influire sulla riduzione delle attività sono soprattutto la riduzione della categoria delle altre attività (-42,5%), comprendenti le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, crediti per imposte dirette, crediti verso committenti e anticipi ai fornitori, e la riduzione delle partecipazioni (-28%), solo parzialmente compensata dall'incremento registrato nelle altre voci. Dal lato del passivo si registra una riduzione marcata dell'esposizione debitoria, soprattutto per quel che riguarda la categoria dei debiti (-38% rispetto al precedente esercizio) e delle altre passività (-15%).



PAGINA BIANCA

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A (INVITALIA),**

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Signori azionisti,

nel 2008 è proseguito il complesso iter di adeguamento della struttura dell'Agenzia verso la dimensione strategica e operativa definita nel piano di riordino e dismissione (successivamente Piano) che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della direttiva (27 Marzo 2007) del Ministero dello Sviluppo Economico (successivamente MISE).

L'attività dell'Agenzia ha quindi riguardato:

- azioni sul riposizionamento **strategico delle attività**;
- azioni sull'**assetto organizzativo** e sulle risorse umane;
- cessione/liquidazione delle **società regionali e controllate**;
- dismissione di partecipazioni

L'Agenzia ha proseguito, anzi incrementato, le attività avviate nel 2007, complessivamente tese a modificare la propria missione, il proprio posizionamento **strategico**, il proprio ruolo **all'interno** del contesto di riferimento nel quale è collocata.

Non solo: ha posto in essere una **serie di sforzi** tesi all'**adeguamento**, qualitativo e quantitativo, della propria struttura organizzativa e dell'**articolazione del Gruppo** da essa controllato, anzitutto al fine di renderlo coerente con la nuova missione assegnatale dalla normativa di riferimento.

Tali azioni, gestite con peculiare contestualità temporale, hanno prodotto inoltre **benefici effetti** sui conti economici, patrimoniali e finanziari, come si evince dal seguito della presente relazione e, **soprattutto dal bilancio d'esercizio**.

Al riguardo, **preme sottolineare**, l'ulteriore recupero della **redditività e della profittabilità** della gestione, ottenuto, in un quadro di **sostanziale stasi dei ricavi**, in virtù del proseguimento delle azioni di contenimento dei costi, tese anzitutto alla valorizzazione delle risorse e delle competenze interne, riorganizzate in un **quadro strutturale più compatibile**, a discapito dell'**acquisizione**, nel passato assolutamente rilevante, di competenze esterne, con i conseguenti effetti benefici sui costi della gestione stessa.

In termini più espliciti, si può affermare che la quota di costi esterni che l'Agenzia ha sopportato, oramai allineati agli standard "normali" del proprio mercato di riferimento, ha assunto una dimensione che si può definire sostanzialmente **strutturale**. L'enfasi posta su tale aspetto trova evidenti impatti sul recupero della redditività e sull'ulteriore miglioramento della **profittabilità**, anche rispetto al precedente esercizio, della gestione.

In questo quadro, sostanzialmente positivo, vanno però segnalati alcuni eventi, nel frattempo intervenuti, il cui impatto sull'equilibrio complessivo dell'azienda rischia di essere rilevante. Non

solo: i cui effetti rischiano di attentare fortemente, nell'immediato futuro della vita aziendale, alla facoltà di mantenere un'uguale positività della gestione

Tali eventi ineriscono complessivamente alcune disposizioni normative, le quali prevedono una riduzione delle disponibilità liquide dell'Agenzia, complessivamente assai significative (cfr. paragrafo A1).

In particolare si segnalano:

D.L. 23 ottobre 2008, n. 162, convertito dalla legge n. 201 del 2008 (art. 2, commi 1-2) che prevede il trasferimento di 230 M€ di risorse dell'Agenzia a favore di misure in materia di agricoltura, pesca professionale e autotrasporto;

Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (art. 2, comma 21) che prevede il trasferimento di 100 M€ di risorse dell'Agenzia per misure fiscali a favore dell'autotrasporto merci che dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per 90,5 M€ nel 2009 e 9,5 M€ nel 2010;

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 2, c. 1-bis) che prevede il trasferimento ad ISA S.p.A. di 150 M€ per i compiti di istituto in favore della filiera agroalimentare.

A tale riguardo, infine si evidenzia che, in attuazione dell'art. 2 del D.L. 162/08 (convertito con legge 22/12/2008 n. 201, che introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi del settore petrolifero) in data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha già deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo pari a 230 M€ portandolo a € 896.383.864.

Azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane

Nel mese di febbraio 2008 è stato introdotto il nuovo modello organizzativo della Capogruppo che, in coerenza con le Indicazioni del Piano, ha definito le 3 Business Unit (successivamente BU) che operano nell'ambito dell'Area Valore per il Cliente (BU Impresa, BU Investimenti Esteri e BU Territorio) e ha riorganizzato le funzioni di staff con gli obiettivi di ridefinire i servizi in una logica "customer oriented" e di efficientare i costi attraverso l'accentramento nella Capogruppo della fornitura dei servizi alle Società controllate.

Nei mesi successivi il nuovo modello organizzativo è stato ulteriormente adeguato alle nuove esigenze e, oltre a realizzare un *rightsizing* dell'organico, ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di "invertire" il rapporto dimensionale tra staff e line da 63% - 37% di marzo 2007 a 37% - 63% di dicembre 2008 (cfr. dettaglio al paragrafo C).

Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, nel 2008, e successivamente alla chiusura dell'esercizio, è proseguito il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali; ad oggi la situazione è la seguente:

- 13 società sono state cedute o messe in liquidazione. In particolare:
- 5 società sono state cedute (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana e Sviluppo Italia Molise);
- 5 sono in liquidazione (Sviluppo Italia Piemonte, Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Veneto, Bic Umbria, Sviluppo Italia Sardegna);
- 3 ulteriori procedure di società in liquidazione sono state unificate (le società in liquidazione Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) mediante incorporazione in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- solo 4 società sono ancora in corso di cessione (Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Basilicata). Le trattative con le Amministrazioni regionali, in almeno due casi - Basilicata e Friuli Venezia Giulia - sono prossime a concludersi positivamente.

Ai sensi della normativa vigente, ed in coerenza con Il Piano, si prevede comunque che entro il 30 giugno 2009 saranno cedute (ovvero formalmente concordati con gli enti Regionali gli atti societari strumentali alla cessione) o messe in liquidazione la totalità delle società regionali in carico all'Agenzia.

Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano di dismissione delle partecipazioni ereditate dalle precedenti gestioni è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette ed indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto (51) acquisite in attuazione della normativa L. 181/89, ovvero (13) ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti 152 (di cui 62 detenute dalle società regionali), 54 sono state cedute e 29 sono interessate da procedure concorsuali o sono in liquidazione;
- delle restanti 69 partecipazioni, 34 sono detenute dalle società regionali e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero alla liquidazione delle stesse;
- delle restanti 35 partecipazioni, 27 verranno trasferite nel corso del 2009 alla "società veicolo" (che si occuperà anche delle società in procedure concorsuali o in liquidazione di cui si è detto);
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2009 sono pertanto soltanto 8.

L'esercizio 2008 ha chiuso con un utile di 6,6 MC. Rispetto al 2007, a fronte di una leggera contrazione dei ricavi (-3,4%) compensati da un incremento dei proventi finanziari (+11,6), si registra un incremento del MOL del 33,5% determinato prevalentemente dalla significativa flessione delle prestazioni esterne (-22,5%).

Azioni di riposizionamento strategico delle attività

In coerenza con il piano di riordino gli ambiti operativi dell'Agenzia hanno riguardato l'attrazione investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa, ed il supporto alla competitività del territorio, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la denominazione in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo del nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento (cfr. paragrafo B.1).

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa (cfr. paragrafo B.2), tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93);
- valutazione e attuazione dei contratti di programma¹ e del contratto di localizzazione;
- contratti di sviluppo²;
- partecipazioni in capitale di rischio – dismissioni;
- gestione e/o partecipazione a fondi o società d'investimento per lo sviluppo d'impresa;

¹ Il DM 24 gennaio 2008, oltre a statuire che l'istruttoria e la valutazione contratti di programma sia affidata all'Agenzia, determina nuovi criteri per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste nei Contratti di Programma medesimi. La negoziazione della Convenzione ha subito nei mesi scorsi un rallentamento in attesa della pubblicazione di un nuovo Decreto con il quale verrà introdotto il nuovo strumento "Contratto di Sviluppo", in sostituzione del Contratto di Programma e del Contratto di Localizzazione.

² Il D.L. 25/06/08 n. 112 convertito in legge n. 133/2008 introduce una nuova forma agevolativa definita "Contratto di Sviluppo"; l'operatività è subordinata all'emanazione di un Decreto destinato a disciplinare nello specifico tale strumento. Ad oggi tale Decreto non è stato emanato per cui il Contratto di Sviluppo non è operativo.

- programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare l'attività è volta alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed in genere tutti quei progetti volti ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

Il Gruppo

La Legge Finanziaria 2007 ha previsto che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- 1) **"Newco Finanza"** destinata a gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresa, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti;
- 2) **"Newco Reti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori;
- 3) **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato.

Inoltre è stata individuata nella Svi Lazio SpA, già iscritta nell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., la **società "veicolo"** prevista nel Piano, finalizzata, come detto, a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche. Per tale società l'Agenzia ha provveduto in data 14 novembre 2008 a richiedere al Ministro per lo sviluppo economico le prescritte autorizzazioni per l'adozione delle necessarie modifiche statutarie che sono pervenute in data 11 febbraio 2009. Tali modifiche sono state approvate dall'assemblea straordinaria del 24 aprile 2009. Nell'esercizio in corso si procederà quindi al perfezionamento delle necessarie operazioni finalizzate al trasferimento delle partecipazioni alla suddetta società.

Secondo tali ambiti l'attività del gruppo al 31.12.2008 può essere così articolata:

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Strategia Italia S.G.R., Garanzia Italia Confidi e SVI Finance SpA (ex Sviluppo Italia Factor SpA) sono le società del Gruppo che si occupano di tale attività.

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Sviluppo Italia Aree Produttive SpA, Sviluppo Italia Engineering SpA, Innovazione Italia SpA, Infratel Italia SpA.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA

Il Gruppo, al 31.12.2008 comprende inoltre Investire Partecipazioni SpA, Sviluppo Italia Lazio Srl individuata come "Newco RETI" e SVI Lazio SpA (che è stata scelta come Società Veicolo nella quale confluiranno le partecipazioni non strategiche del Gruppo).

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2008, relativi all'Agenzia e le società da essa controllate.

a) Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.❖ D.M. 21 dicembre 2007

Modifiche e integrazioni al D.M. 18 settembre 2007, recante: «Individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale.» (G. U. 10 gennaio 2008, n. 8)

Il decreto in oggetto integra e modifica il D.M. del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007 che, in attuazione di quanto previsto dal comma 460 della legge 269/06 (legge Finanziaria 2007), ha individuato gli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia e delle sue controllate che, ai fini della loro efficacia e validità, **necessitano della preventiva approvazione ministeriale.**

Al riguardo, anche ai sensi dell'art. 2497 bis, si segnala che la società ha un unico socio rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che come disposto dall'articolo 2, comma 6, del D.lgs 9 gennaio 1999 n.1, come modificato dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) "i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia SpA (oggi Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) sono esercitati dal Ministero dell'Economia delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento".

Proroghe del termine per l'attuazione del piano di riordino e dismissione.❖ D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28, c. 1)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

L'art. 28, comma 1, ha previsto un differimento al 30 giugno 2008 del termine per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione previsto dal secondo periodo dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, in riferimento alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA, per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

❖ D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito dalla legge n. 129 del 2008 (art. 4-bis, c. 15)

Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini. (G.U. 2 agosto 2008, n. 18).

Il comma 15 dell'art. 4-bis ha previsto un ulteriore differimento al 31 dicembre 2008 del termine per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione in riferimento alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA, per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

(Tale termine è stato ulteriormente posticipato al 30 giugno 2009 dall'art. 20, comma 1 del d.l. 207/08 convertito dalla l. 14/09 e riportato di seguito).

b) Riduzioni di risorse dell'Agenzia.

Previsione di trasferimento ad ISA S.p.A. di 150 M€.

❖ D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 2, c. 1-bis)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

Come già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione dell'anno 2007, (*capitolo Eventi successivi*) il comma 1-bis dell'articolo 28 del D.L. summenzionato, ha previsto che "Entro il 31 marzo 2008, a completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 10-ter, commi 1 e 2, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa trasferisce all'Istituto sviluppo agroalimentare Spa (ISA), senza alcun costo o spesa, ad eccezione degli eventuali costi notarili, l'importo di 150 milioni di euro, per i compiti di istituto, in favore della filiera agroalimentare". Sull'argomento, giova ricordare che la vicenda del trasferimento delle risorse ex Ribs fosse stata ritenuta definitivamente conclusa con l'approvazione del summenzionato art. 10-ter introdotto con la legge n. 248/05, a seguito di un lungo negoziato tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle Politiche Agricole, Sviluppo Italia e l'ISMEA, che disciplinava – non a caso – nel dettaglio le voci del patrimonio di Sviluppo Italia da trasferire ad ISA.

La definitività dell'accordo si evince anche dal comma 9 del citato art. 10-ter, con il quale si è disposta l'abrogazione della previsione della legge 350/03 che menzionava il trasferimento delle risorse.

Pertanto, l'ulteriore trasferimento di risorse (150 milioni di euro) non appare sostenuto dai necessari requisiti di "ragionevolezza" e "non arbitrarietà".

Per tali motivi è stata citata in giudizio la ISA - Istituto Sviluppo Alimentare S.p.A. dinanzi ai

Tribunale Civile di Roma, chiedendo a quest'ultimo, previa eventuale rimessione della causa alla Corte Costituzionale, di accertare l'inesistenza del diritto, vantato da ISA nei confronti dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in forza dell'articolo 28, comma, 1-bis, del decreto legge 21 dicembre 2007, n. 248 (convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, primo comma, legge 28 febbraio 2008, n. 31). Non si è ritenuto opportuno pertanto effettuare stanziamenti in bilancio al riguardo (cfr. paragrafo A4).

Previsione di trasferimento di 230 M€ di risorse dell'Agenzia a favore di misure in materia di agricoltura, pesca professionale e autotrasporto.

❖ *D.L. 23 ottobre 2008, n. 162, convertito dalla legge n. 201 del 2008 (art. 2, commi 1-2)*

Interventi urgenti in materia di adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione, di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca professionale, nonché di finanziamento delle opere per il G8 e definizione degli adempimenti tributari per le regioni Marche ed Umbria, colpite dagli eventi sismici del 1997. (G.U. 22 dicembre 2008, n. 298).

Tale disposizione introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura, della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi. La copertura degli oneri derivanti dall'attuazione delle agevolazioni previste dalla disposizione è assicurata, nel limite di 230 M€, a valere sulle risorse dell'Agenzia, giacenti fuori dalla tesoreria statale, che, a tale scopo e per tale importo, saranno rese immediatamente disponibili per essere versate, nell'anno 2009, entro il 15 gennaio, all'entrata del bilancio dello Stato.

In ossequio a tale norma, come evidenziato in premessa, in data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale per 230 M€ (cfr. paragrafo G).

Previsione di trasferimento di 100 M€ di risorse dell'Agenzia per misure fiscali a favore dell'autotrasporto merci.

❖ *Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (art. 2, comma 21)*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009). (G. U. 30 dicembre 2008, n. 303, S.O.).

I commi 17-21 dell'articolo 2 della legge Finanziaria 2009 prevedono interventi in favore delle imprese di autotrasporto di merci, sotto forma di agevolazioni fiscali volte a ridurre i costi di esercizio. In particolare il comma 21 dispone che, alla copertura dei suddetti oneri si provveda a valere sulle risorse dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, giacenti fuori dalla tesoreria statale. Conseguentemente, ai fini della copertura

finanziaria, è previsto che le disponibilità liquide dell'Agenzia saranno ridotte di complessivi 100 M€, che, ai sensi del comma 21, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per 90,5 M€ nel 2009 e 9,5 M€ nel 2010.

c) Contratti di programma

❖ D.M. 24 gennaio 2008

Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (G.U. 6 marzo 2008, n. 56).

Con tale decreto il Ministero dello sviluppo economico, oltre a disciplinare i nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dai contratti di programma, prevede che l'istruttoria e la valutazione degli stessi sia affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

❖ D.M. 2 maggio 2008

Applicazione delle disposizioni del decreto 24 gennaio 2008, ai contratti di programma nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, compresi quelli della pesca e dell'acquacoltura 24 gennaio 2008. (G.U. 25 luglio 2008, n. 173)

Questo provvedimento è intervenuto estendendo l'applicabilità dei contratti di programma anche alle attività economiche relative alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agricoli, compresi quelli della pesca e dell'acquacoltura, nel rispetto della normativa comunitaria.

d) Semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa – il contratto di sviluppo.

❖ D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 2008 (art. 43)

Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. (G.U. 21 agosto 2008, n. 195, S.O.).

Per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno, l'art. 43 del provvedimento sopracitato introduce una nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e i contratti di localizzazione. L'operatività della misura - definita contratto di sviluppo - è subordinata all'emanazione di un decreto destinato a disciplinare nello specifico lo strumento d'incentivazione. L'articolo in oggetto prevede inoltre che la gestione dei contratti di sviluppo sia affidata all'Agenzia e le iniziative produttive saranno realizzate a valere sulle risorse finanziarie, disponibili presso l'Agenzia e

giacenti sui conti di tesoreria intestati alla stessa. Il decreto attuativo dei contratti di sviluppo ad oggi non è stato emanato, conseguentemente, lo strumento in oggetto non è attualmente operativo.

e) Autoimprenditorialità ed Autoimpiego.

Riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti.

❖ D. M. 4 febbraio 2008

Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.) nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. (GU del 7 marzo 2008, n. 57).

Con tale decreto, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. è stata autorizzata alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati nei confronti dei beneficiari degli incentivi in favore dell'autoimpiego previsti dal titolo II del d.lgs. 185/2000.

Graduale subentro delle Regioni nella gestione delle agevolazioni ex d.lgs. 185/00.

❖ D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28, c. 1)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

La disposizione precisa che, per salvaguardare il loro equilibrio economico e finanziario, le società regionali (ex Gruppo SI) continueranno a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l'Agenzia, relativi ai titoli I e II del decreto legislativo 185/2000, e vigenti all'atto del loro trasferimento alle Regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia in relazione agli stessi interventi. Con decreto di natura non regolamentare, ancora da emanarsi, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dovrà definire le modalità, i termini e le procedure per il graduale subentro delle Regioni, da completarsi entro il 31 dicembre 2010, nelle funzioni in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego.

Rinegoziazione dei mutui ex titolo I – annullato lo stanziamento di complessivi 3 mln di euro.

❖ D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge n. 126 del 2008 (allegato)

Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie. (G.U. 26 luglio 2008, n. 174).

A fronte di maggiori oneri per lo Stato, illustrati nel decreto-legge in oggetto, vengono disposte una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti provvedimenti normativi. Tra

questi viene annullato anche lo stanziamento in materia di auto imprenditorialità disposto dall'art. 2, comma 188-190 della legge 244/2007 (legge Finanziaria 2008). In particolare, lo stanziamento annullato, pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 era finalizzato alla rinegoziazione dei mutui di autoimprenditorialità.

f) Disposizioni normative relative alle società controllate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Cessione delle azioni RAM S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze.

❖ D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 2, c. 1-ter)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

Il comma 1-ter dell'articolo 28 prevede che le azioni della società Rete autostrade mediterranee S.p.A. (RAM) siano cedute a titolo gratuito, entro e non oltre il 1° marzo 2008, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al Ministero dell'economia e delle finanze.

La cessione è stata eseguita in data 7 agosto 2008.

Annullamento di precedente stanziamento in favore del programma larga banda gestito da Infratel.

❖ D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge n. 126 del 2008 (allegato)

Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie. (G. U. 26 luglio 2008, n. 174).

A fronte di maggiori oneri per lo Stato, illustrati nel decreto-legge in oggetto, vengono disposte una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti provvedimenti normativi. Tra questi viene annullato anche lo stanziamento pari a 50 M€ per l'anno 2008, disposto dalla legge Finanziaria 2008 (art. 2, comma 299) a favore del rifinanziamento del programma larga banda gestito dalla controllata Infratel SpA.

A.2 - Aggiornamenti normativi relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa successivi alla chiusura esercizio 2008.

Ulteriore differimento al 30 giugno 2009 del termine per la cessione delle società regionali.

❖ D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 14 del 2009 (art. 20, comma 1)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti. (G.U. n. 49 del 28 febbraio 2009 – S. O. n. 28).

L'articolo 20, comma 1, differisce dal 30 dicembre 2008 al 30 giugno 2009 il termine previsto per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni societarie detenute nei settori non strategici da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA per quanto concerne la cessione alle Regioni delle società regionali (ex Gruppo SI).

Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89

❖ **D.M. 8 gennaio 2009**

Agevolazioni ai sensi della legge n. 181/1989 e successive estensioni. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008. (G.U. n. 64 del 18 marzo 2009).

Con tale provvedimento, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, si attua l'adeguamento del regime di aiuti previsto dalla legge 181/89 e successive modificazioni ed integrazioni, alle previsioni del Regolamento Ue n. 800/2008.

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile

❖ **Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39**

L'Agenzia è stata incaricata di alcuni interventi finalizzati alla ripresa dello sviluppo economico dei territori colpiti dal sisma, in particolare dell'attuazione degli interventi agevolativi a sostegno delle imprese previsti dalla legge 181/89 e dai contratti di programma, con particolare attenzione ai settori ICT, farmaceutico, agroalimentare, chimico, automotive ed edilizia sostenibile.

A.3 – Le operazioni societarie

• **Cessioni di partecipazioni di controllo**

Nel corso del 2008 e successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state cedute le seguenti partecipazioni di controllo:

1. Sviluppo Italia Sicilia SpA ceduta in data 29 aprile 2008 alla Regione Siciliana;
2. Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A. ceduta in data 3 giugno 2008 alla FI.L.S.E. SpA; nell'ambito di tale operazione l'Agenzia ha rilevato la partecipazione (n. 38.600 azioni da € 51,65 ciascuna, corrispondente al 20% del capitale sociale) detenuta dalla FI.L.S.E. stessa in Sviluppo Italia Aree Produttive SpA.

3. Sviluppo Italia Toscana S.c.p.A. ceduta in data 14 luglio 2008 alla Regione Toscana;
4. Sviluppo Italia Puglia SpA ceduta con atto del 18 dicembre 2008 alla Regione Puglia con effetto dal 28 gennaio 2009;
5. RAM – Rete Autostrade Mediterranee ceduta in data 7 agosto 2008 al Ministero dell'economia e delle Finanze;
6. Sviluppo Italia Molise SpA ceduta in data 23 gennaio 2009 alla Regione Molise

• **Liquidazioni di partecipazioni di controllo**

Nel 2008 e successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state poste in liquidazione le seguenti partecipazioni di controllo:

1. Sviluppo Italia Sardegna SpA, posta in liquidazione in data 23 settembre 2008;
2. BIC Umbria SpA, posta in liquidazione in data 15 ottobre 2008; precedentemente l'assemblea straordinaria (in data 7 maggio 2008) ha deliberato l'abbattimento del capitale da € 3.113.515,92 a € 1.483.518,92 per copertura perdite;
3. Aquila Sviluppo SpA, posta in liquidazione in data 30 luglio 2008;
4. Sviluppo Italia Piemonte SpA, posta in liquidazione in data 24 giugno 2008; in data 31/12/2008³ ha incorporato le società in liquidazione Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, e Sviluppo Italia Marche;
5. Innovazione Italia SpA, posta in liquidazione in data 12 febbraio 2009; precedentemente, in data 9 maggio 2008 l'Agenzia ha rilevato la quota (pari al 20% del capitale sociale) detenuta da SVI Lazio SpA.

• **Altre operazioni societarie**

Riguardano essenzialmente aumenti di capitale e rilevamenti di partecipazioni incrociate tra le società del gruppo; in particolare:

1. Revoca (in data 11 febbraio 2008) dello stato di liquidazione di Sviluppo Italia Lazio S.r.l.⁴; il 9 maggio 2008 l'Agenzia ha rilevato la quota (pari all'1% del capitale sociale) detenuta da SVI Lazio;
2. In data 26 giugno 2008 l'Agenzia ha rilevato le azioni detenute da Sviluppo Italia Toscana S.c.p.a in SVI Lazio SpA; sono state inoltre rilevate le azioni detenute da SVI Lazio in: Infratel Italia Spa (pari all'1% del capitale sociale); SVI Finance SpA (pari allo 0,36% del capitale sociale); Sviluppo Italia Veneto Srl in liquidazione (pari all'1% del capitale sociale);
3. Nell'anno il socio privato di Italia Turismo SpA ha effettuato un versamento di 12 M€ a ulteriore liberazione delle proprie quote di partecipazione nella società; hanno avuto inoltre esecuzione i seguenti aumenti di capitale in: Costa di Sibari Spa (pari

³ L'atto di fusione prevede che gli effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1° gennaio 2008.

⁴ Sviluppo Italia Lazio srl, in attuazione del piano di riordino, è stata individuata come la futura Newco RETI, nella quale confluiranno le attività di: Infratel SpA, Innovazione Italia SpA, SIE SpA e SIAP SpA.

a 2 M€) sottoscritto da Italia Turismo Spa; Società Alberghiera Porto d'Orra – S.A.P.O. SpA (pari a 1 M€) sottoscritto pro-quota da Italia Turismo SpA (59,48%) e Club Mediterranée S.A. (40,52%)

4. L'Agenzia in data 5 febbraio 2009 ha rilevato la partecipazione detenuta da Fintecna SpA nella Nuovi Cantieri Apuania SpA (n. 1.369.500 azioni da € 1 ciascuna, pari al 9,45% del capitale sociale)⁵;

• **Partecipazioni**

Come già evidenziato nelle premesse, lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni ereditate, è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette ed indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto (51) acquisite in attuazione della normativa L. 181/89, ovvero (13) ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti 152 (di cui 62 detenute dalle società regionali), 54 sono state cedute e 29 sono interessate da procedure concorsuali o sono in liquidazione;
- delle restanti 69 partecipazioni, 34 sono detenute dalle società regionali e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero alla liquidazione delle stesse;
- delle restanti 35 partecipazioni, 27 verranno trasferite nel corso del 2009 alla "società veicolo" (che si occuperà anche delle società in procedure concorsuali o in liquidazione di cui si è detto);
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2009 sono pertanto soltanto 8.

A.4- Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia è eminentemente conseguente alla gestione delle misure agevolative ed è afferente il recupero del credito vantato verso i terzi beneficiari, ovvero relativo alla mancata ammissione alle misure agevolative medesime, a seguito dell'esito negativo delle istruttorie eseguite dall'Agenzia.

Il contenzioso è prevalentemente di natura amministrativa e civile. Le coperture presenti in bilancio sono state determinate in misura adeguata ed in ragione del rischio effettivo per l'Agenzia. Sussiste un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti. Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2008 e nei primi mesi del 2009.

⁵ Fintecna, socio di minoranza di Nuovi Cantieri Apuania SpA, ha esercitato il diritto a vendere a Invitalia Spa le quote di partecipazioni detenute, essendosi verificate le condizioni contrattualmente stabilite.

Si rammenta di seguito la posizione in contenzioso con la società ISA – Istituto Sviluppo Alimentare SpA che si è incardinato innanzi il Tribunale di Roma nel corso del primo semestre del 2008.

Con legge 350/03, Finanziaria 2004 (Art.4, commi 42 e ss), fu stabilito il trasferimento da Sviluppo Italia ad ISMEA delle risorse destinate agli interventi nel settore agroindustriale insieme alle partecipazioni ed ai finanziamenti attivati a valere sulle stesse.

Successivamente veniva emanato, in data 17 settembre 2004, un decreto del Ministro delle politiche agricole di concerto con il Ministro dell'economia che prevedeva una parziale attuazione della succitata legge mediante la costituzione di una società partecipata da ISMEA e Sviluppo Italia denominata ISA SpA.

L'Art.10 ter della 248/05 ha, quindi, previsto il trasferimento al MIPAF delle partecipazioni detenute nel capitale di ISA da Sviluppo Italia ed ISMEA, nonché indicato dettagliatamente gli asset da trasferire ad ISA. Il 5 dicembre 2005 Sviluppo Italia ha provveduto a dare attuazione a tali disposizioni trasferendo partecipazioni, risorse e finanziamenti.

Nel DL 248/07, c.d. "decreto Milleproroghe", è stato inserito un emendamento, successivamente confermato nel testo definitivo della legge di conversione del 28 febbraio 2008 n.31, con il quale è stato previsto il trasferimento dall'Agenzia ad ISA di ulteriori 150 M€.

Orbene l'Agenzia ha ritenuto detto trasferimento di risorse come non sostenuto dai necessari requisiti legislativi di "ragionevolezza" e "non arbitrarietà", atteso che il trasferimento delle risorse era stato compiuto in via definitiva con la descritta attuazione del disposto dell'Art.10 ter della Legge n.248/05, che – per altro – proprio al comma 9 del summenzionato articolo prevedeva l'abrogazione della previsione della legge 350/03 che menzionava il trasferimento delle risorse al settore agroindustriale.

Per quanto sopra argomentato l'Agenzia ha citato in giudizio ISA S.p.A. dinanzi al Tribunale Civile di Roma, chiedendo a quest'ultimo, previo eventuale accertamento della legittimità costituzionale della legge 28 febbraio 2008 n.31, di accertare l'inesistenza del diritto vantato da ISA SpA nei confronti dell'Agenzia.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2008

B.1 – Investimenti esteri

Nel corso del 2008 la BU Investimenti Esteri è stata impegnata prevalentemente nell'attuazione del **Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli**

investimenti (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di ca. 3,8 M€.

Nel corso del I quadrimestre del 2008, le attività hanno seguito le direttive della Convenzione SI-MISE del 2006; successivamente hanno riguardato il nuovo Programma Operativo firmato il 15.4.2008.

Le attività sono state svolte senza soluzione di continuità e possono essere distinte in categorie omogenee con riferimento alle quattro Azioni previste dal Programma Operativo:

- **Definizione e sviluppo dell'offerta**
- **Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi**
- **Definizione degli accordi e delle alleanze**
- **Gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto**

Le attività relative alla **Definizione e sviluppo dell'offerta** sono state finalizzate alla creazione di un portafoglio di servizi e di un primo set di progetti di sviluppo, individuati attraverso l'analisi delle politiche di intervento per settore e per territorio. E' stata definita la costituzione di un portafoglio di *progetti di sviluppo, focalizzati su settori strategici* sia per l'attrazione degli investimenti che per lo sviluppo del sistema industriale del Paese, costituito da 30 progetti di differente localizzazione territoriale nazionale e appartenenza a settore strategico⁶.

Nell'ambito della categoria della **Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi**, nel 2008 le attività promozionali sono state finalizzate ad illustrare le opportunità di investimento in Italia nei settori strategici per il Paese, attraverso strumenti di comunicazione come eventi, pubbliche relazioni e sito web dedicato agli investitori esteri, con particolare riferimento ai paesi Medio-Orientali, Cina e Giappone.

Ad integrazione, ed in maniera complementare alla definizione dei servizi, è stato progettato il sistema di *Customer Relationship Management* (CRM) funzionale alla registrazione e monitoraggio di tutte le relazioni esterne (contatti, company e partner).

Per la **Definizione degli accordi e delle alleanze** sono state avviate collaborazioni con Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria.

E' stata data inoltre priorità alle relazioni con i Ministeri firmando tre protocolli di intesa:

- **Ministero dell'Interno** (12.06.2008) per l'attività di informazione e assistenza riguardo le istanze di nulla osta al lavoro di cui all'art. 27 del T.U. sull'immigrazione;
- **Ministero dell'Ambiente** (06.10.2008) su vari aspetti riguardanti l'insediamento di iniziative nel settore delle energie rinnovabili.

⁶ Si tratta di 7 progetti nel settore della logistica, 3 progetti nel settore dell'ICT, 6 progetti nel settore dell'energia, 2 progetti nel settore delle biotecnologie e 12 progetti nel settore del turismo.

- Memorandum di Intesa (27.10.2008) tra l'Agenzia e il *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*.

Nello stesso periodo, per le attività di **Gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto**, è stata avviata la fase di realizzazione del sistema di *Knowledge Management* come modello di condivisione e gestione della conoscenza dell'intera BU al fine di diffondere informazioni, strumenti, documenti e dati in modo continuativo e costante. Tale attività si è conclusa nel corso dei primi mesi del 2009. I ricavi ammontano a 3,8 M€.

La BU ha inoltre gestito, fino al 27 maggio, la commessa **Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE del 9 maggio 2003, n.16 – Convenzione SI – MISE del 30 novembre 2006)** successivamente trasferita alla BU Sviluppo d'Impresa (cfr. paragrafo B2): le attività hanno riguardato le istruttorie relative alla documentazione esecutiva già presentata per tre iniziative e l'attuazione, il monitoraggio e l'istruttoria delle modifiche in corso d'opera per due iniziative.

B.2 – Sostegno allo sviluppo d'impresa

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Il valore della produzione nel 2008 è stato di ca. 8,4 M€; l'attività di valutazione, nel corso dell'esercizio, è stata condizionata dalla procedura di comunicazione alla UE delle "informazioni sintetiche" per l'applicazione in esenzione del nuovo Regolamento per gli aiuti di stato all'agricoltura (Regolamento 1857/2006). Le attività di istruttoria dei progetti relativi alla produzione di beni in agricoltura sono state conseguentemente riavviate a giugno 2008.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 107 nuove domande di agevolazione, di cui n° 11 ampliamenti. A livello settoriale la distribuzione è la seguente: n° 61 progetti industriali, n° 8 nuove iniziative di produzione agricola e n° 38 iniziative di servizi e turismo;
- sono stati istruiti e deliberati n° 216 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 35 iniziative imprenditoriali (di cui n° 5 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 37,6 M€ di euro; le nuove imprese

ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 40,2 M€ e prevedono un'occupazione a regime pari a n° 435 nuovi addetti;

- sono stati stipulati 33 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 44,1 M€.

Per il 2009 è necessario un nuovo stanziamento a valere sul fondo unico del D.Lgs. 185/2000, senza il quale l'Agenzia dovrà prevedere il blocco della ricezione delle domande.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

L'esercizio 2008, che presenta un valore della produzione di ca. 35 M€, è stato caratterizzato dalla carenza di disponibilità finanziarie (nel biennio 2007/2008 il D.lgs. 185/2000 è stato rifinanziato per soli 31,3 M€) e da un incerto quadro di riferimento circa modalità, termini e procedure per il subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi all'autoimpiego, dovuto alla ancora non avvenuta emanazione del decreto ministeriale di cui al DL 248/2007.

Tali elementi hanno inciso sui volumi di attività, con forti ripercussioni sull'andamento della domanda, (- 37% rispetto al risultato 2007) e sul numero di nuove iniziative imprenditoriali (- 20% rispetto al 2007).

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2008 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 7.377 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 9.024 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate e deliberate 11 domande di accreditamento franchisor e stipulate due nuove convenzioni franchisor;
- sono state ammesse alle agevolazioni 5.071 iniziative imprenditoriali, con una nuova occupazione stimata in circa 11.426 unità;
- sono stati stipulati 5.136 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 334,6 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 15,4 M€

Per il 2009 è necessario un nuovo stanziamento a valere sul fondo unico del D.Lgs. 185/2000, senza il quale l'Agenzia dovrà prevedere il blocco della ricezione delle domande.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. Nel corso del 2008 l'attività ha riguardato:

- la "promozione imprenditoriale" che ha interessato oltre alle aree di crisi siderurgica anche le nuove aree di crisi settoriale individuate con delibera Cipe del 23/12/2003. L'Agenzia ha deliberato 1 intervento sull'area di Napoli, mentre sono in corso le istruttorie di ulteriori 2 progetti nell'area di Taranto;
- il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul Territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole regioni interessate. Dopo la sottoscrizione degli accordi di programma di Acerra e Pisticci (2005), di Brindisi e Nerviano, nonché del Protocollo integrativo per Acerra, (2006), l'attività nel 2008 si è concretizzata con la delibera di 1 intervento nell'ambito dell'area di Acerra e 1 in quella di Brindisi. Sono, inoltre, in corso le istruttorie per 6 progetti, di cui 2 nell'ambito dell'accordo di programma per l'area di Brindisi, 3 relativi al Protocollo integrativo di Acerra e 1 in attuazione dell'accordo di programma di Nerviano.

Complessivamente, per il 2008, sono state ammesse alle agevolazioni n. 3 iniziative nelle aree di Acerra (1), Brindisi (1) e Napoli (1) per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a 13 M€ e con una ricaduta occupazionale di n. 114 nuovi posti di lavoro diretto. Il livello di attività del 2008 ha risentito del fatto che nell'anno 2007 non sono state accolte nuove domande di intervento per effetto di specifica direttiva impartita dal MISE in relazione all'attesa emissione della nuova carta degli aiuti a finalità regionale, approvata dalla UE solo a fine anno.

Sono state acquisite le partecipazioni (2,5 M€ circa) in 6 società nell'area di: Napoli (2), Taranto (2) e Brindisi (2), mentre è stata ceduta n. 1 partecipazione per un valore nominale di 1,5 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,6 M€. Pertanto al 31/12/2008 il portafoglio partecipate ammonta a 19 iniziative di cui:

- 16 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali, i cui impegni complessivi ammontano a circa 188 M€ con un'occupazione complessiva prevista a regime di 1.596 addetti (di cui 1.035 di nuova occupazione);

-
- 2 nelle quali la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way-out;
 - 1 in concordato preventivo.

L'Agenzia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate e attuate ai sensi della legge 181/89 anteriormente alla sua costituzione, attualmente interessate da procedure (liquidazione, fallimento).

Nell'esercizio 2008 sono stati erogati a valere sui fondi di legge circa 28 M€, 2,5 per acquisizioni di partecipazioni, 13,7 per contributi a fondo perduto e circa 12,2 per finanziamenti.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 9 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo, in termini di fondi pubblici, pari a circa 64 M€.

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di Contratti di Programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

Nel corso del 2008 l'Agenzia ha ricevuto 36 proposte di Contratto di Programma da parte di altrettante aziende, che prevedono investimenti per complessivi 5,1 miliardi di euro ed un incremento occupazionale complessivo di ca. 4.000 unità. Al 31.12.2008, delle 36 domande pervenute, 6 sono in corso di prima verifica di ammissibilità, 24 sono in corso di verifica di ammissibilità dettagliata, 6 sono in corso di istruttoria del progetto esecutivo.

Nel corso del 2008 sono stati, inoltre, trasferiti ad Invitalia, per l'esame istruttorio propedeutico alla stipula dei rispettivi contratti, n.º 8 contratti di programma già approvati dal CIPE. Al 31.12.2008 l'Agenzia ha concluso l'istruttoria per 6 contratti mentre per i restanti 2 l'iter è ancora in corso.

I rapporti, anche in termini di corrispettivi per l'attività svolta, tra l'Agenzia e la DGSAI del Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dall'art. 12 del citato DM 24.01.2008, dovranno essere regolati da apposita convenzione, che ad oggi non è stata ancora perfezionata.

La negoziazione e la conclusione di tale convenzione è stata, infatti, condizionata dalle rinnovate attese, tuttora insoddisfatte, di imminente pubblicazione del nuovo Decreto interministeriale MISE – MEF relativo ai Contratti di Sviluppo.

Infatti, l'art. 43 del Decreto Legislativo n.112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. 233 del 6 agosto 2008, prevede la ridefinizione della disciplina relativa alla concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati per il tramite di un nuovo Decreto interministeriale, che individui le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo (Contratti di Sviluppo), la cui gestione verrebbe affidata all'Agenzia Nazionale sotto il controllo del Ministero dello Sviluppo Economico. Al riguardo è stata predisposta dai Ministeri competenti una bozza di Decreto la cui pubblicazione avverrà a valle dei necessari passaggi formali, tra cui l'approvazione da parte della Conferenza Permanente Stato – Regioni.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Si segnala che, come da comunicazione del MISE a seguito dell'entrata in vigore del sopra richiamato DM del 24 gennaio 2008, nell'anno in esame l'attività dell'Agenzia è stata rivolta alle sole iniziative già in fase di istruttoria o di attuazione del Contratto di localizzazione.

In particolare BU Impresa, subentrata a far data dal 28 maggio ad Investimenti Esteri nelle competenze affidate all'Agenzia su tale strumento agevolativo, oltre alla assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di programma Quadro, ha effettuato attività di istruttoria della progettazione esecutiva di n. 2 iniziative per investimenti complessivi pari a 26,8 M€ e di monitoraggio su 114,6 M€ di investimenti, realizzati a valere su n. 5 Contratti di localizzazione. I ricavi ammontano a ca. 0,3 M€.

Partecipazioni in capitale di rischio - dismissioni

La Legge Finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno definito i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia, prevedendo, quale priorità, la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano Industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha distinto le partecipazioni strategiche da quelle non strategiche, e, nel corso del 2008, ha proseguito l'attività di dismissione delle partecipazioni non strategiche, tenendo anche conto degli accordi parasociali in essere con i soci di tali società.

Nel corso del 2008 è stata effettuata la cessione di dieci società partecipate, di cui due classificate come strategiche la cui dismissione è avvenuta in base alle previsioni dei patti parasociali con i partner privati. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Al 31.12.2008, il portafoglio partecipate, acquisite ai sensi della 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, realizzate ai sensi di leggi diverse, ammonta complessivamente a 24 iniziative (per un impegno complessivo pari a 36 M€), di cui 11 strategiche.

Nel corso del 2009 è prevista la cessione di otto partecipate, di cui due 2 strategiche, che saranno cedute in coerenza con i termini dei rispettivi accordi parasociali in essere.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2008 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha avviato, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Nel corso del 2008, il Fondo ha effettuato 2 nuovi investimenti, di cui il primo relativo ad una sottoscrizione di nuovo capitale in una società già partecipata, operante nel settore dell'ict, ed il secondo in un nuovo fondo - 360 Capitalone - di diritto lussemburghese gestito da un team italo - francese per effettuare investimenti in start up italiane e francesi.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 4 società e 4 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 18,7 M€ e capitale versato di circa 5,9 M€. Gli impegni costituiscono circa il 51% delle risorse totali del Fondo.

- Fondo Early stage - capitale di rischio – (coinvestimento con Regione Toscana)

Nel corso del 2008 la Regione Toscana e l'Agenzia hanno deciso la chiusura del fondo, successivamente alla decisione della Commissione UE di considerare pubbliche le risorse messe a disposizione dell'Agenzia a seguito della trasformazione di quest'ultima in Agenzia nazionale.

L'Agenzia si era aggiudicata la gara indetta dalla Regione Toscana per la costituzione e la gestione di un fondo di importo pari a 11,5 M€ (di cui 7 versati dalla Regione Toscana e 4,5 M€ da Sviluppo Italia) finalizzato all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese nella fase di early-stage localizzate nella regione medesima.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

L'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 21 contratti di finanziamento per complessivi 35,2 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente 29,5 M€.

L'ammontare delle risorse gestite al 31.12.2008 è pari a 34,383 M€, rispetto a 31 al 31.12.2007, in virtù di interessi maturati e rientri di quote capitale.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia è assegnataria di contributi in conto capitale per la realizzazione di un programma di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud SpA (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n°1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale 31 di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 3 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6 M€.

Nel corso del 2008 la BU ha inoltre seguito le attività relative a: progetto Fertilità, assistenza tecnica relativa a progetti di imprenditorialità femminile e supporto al Bando di Concorso "Giovani idee cambiano l'Italia" del Dipartimento della Gioventù.

B.3 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La società gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa;
- al rilancio della politica industriale del Paese;
- alla reindustrializzazione e sviluppo economico-produttivo di aree industriali strategiche e di ambiti territoriali interessati da crisi industriali e/o socioeconomiche ed ambientali;
- alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government;
- alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Le principali commesse, comprensive dell'APQ Puglia le cui attività sono integralmente realizzate dalla società regionale, sono le seguenti:

CLIENTE		Bilancio 2008
		Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	2.379
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	2.154
Reddito Cittadinanza	Regione Campania	1.924
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.656
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.396
POSI PON ATAS	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	1.096
Programma Molise	Regione Molise	641
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	540
Contratto Quadro con Innovazione Italia	Innovazione Italia	492
Industria 2015	Ministero Sviluppo Economico	361
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	277
APQ Regione Puglia	Ministero Economia e Finanze	2.400
Altre commesse		1.742
ASA TERRITORIO		17.038

Di seguito vengono fornite indicazioni su tali commesse.

Poli Museali d'Eccellenza

Il Programma ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori. Il progetto è entrato nella fase di realizzazione degli obiettivi in coerenza con quanto previsto dal Programma operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente, attraverso il Comitato Scientifico di Indirizzo e Alta Sorveglianza (di seguito "Comitato scientifico"). Le risorse assegnate per la realizzazione delle attività di progetto, il cui termine è fissato al 31 dicembre 2010, ammontano a ca. 30 M€⁷.

I primi mesi del 2008 sono stati dedicati prevalentemente al completamento dell'attività di ricognizione documentale relativamente alle otto regioni interessate dal Progetto e sono state predisposte le schede sintetiche regionali di approfondimento dei siti da inserire nella *long list* di possibili candidati per la selezione dei Poli Museali su cui avviare le successive attività previste dal Programma Operativo.

Il Comitato Scientifico ha selezionato complessivamente 16 poli da avviare alle analisi di prefattibilità; alla luce delle decisioni assunte, sono state avviate le analisi di prefattibilità per i primi otto poli selezionati. Gli esiti delle analisi sui primi 8 poli sono stati presentati al Comitato Scientifico e si prevede di portare a conclusione le analisi di prefattibilità entro il mese di ottobre 2009.

Il Comitato Scientifico ha, inoltre, richiesto all'Agenzia di realizzare l'Analisi di scenario e di benchmarking, con l'individuazione degli standard di qualità.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Il Programma intende contribuire alla gestione attiva ed integrata dell'innovazione come leva per il riposizionamento competitivo del sistema economico del Mezzogiorno attraverso azioni mirate:

- a) al miglioramento delle performance dei Distretti tecnologici e delle filiere *high tech*;
- b) all'attrazione degli investimenti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica, è stata realizzata una analisi dei documenti di programmazione nazionale e regionale con l'obiettivo di favorire l'allineamento del Programma con altri Programmi Operativi Nazionali gestiti dal MIUR e dal MISE, con particolare riferimento al PON Ricerca e Competitività.

Inoltre, in stretto raccordo con il MIUR, è stata implementata un'attività per la definizione della Governance dei Distretti Tecnologici distinta in due livelli: Governance istituzionale e Governance locale.

⁷ Le risorse finanziarie del progetto, inizialmente quantificate in 35 M€, per effetto della legge finanziaria 2007, sono state ridotte di ca. 5 M€. Ad oggi non è stata modificata la convenzione con il Mibac.

L'attività di definizione della *governance* si è avvalsa dei risultati ottenuti dall'attività di analisi dei mercati esteri e benchmarking.

Nel periodo di riferimento si è proceduto, in particolare, alla progettazione di due Azioni Pilota ritenute di prioritaria importanza: l'azione "*Community Building*" e l'azione " Individuazione di *Best Practice* per il Trasferimento Tecnologico".

Nell'ambito dell'attività di promozione e comunicazione è stato elaborato un piano di comunicazione a supporto del Programma ed è stato delineato il progetto per la realizzazione del sito web del Programma al fine di facilitare la creazione del consenso intorno al Programma anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione.

Reddito di Cittadinanza

La Regione Campania ha affidato all'Agenzia le attività di assistenza e di supporto alla progettazione ed attuazione dello strumento Reddito di Cittadinanza (istituito con L.R. n. 2 del 19 Febbraio 2004, in via sperimentale, per il triennio 2004-2006).

L'intervento è finalizzato a garantire un sostegno attivo ai residenti in situazioni di grave disagio economico e a rischio di esclusione.

L'Agenzia ha realizzato attività di assistenza tecnica alla Regione volta a:

1. affiancare 551 Comuni nel processo di ammissione e di riconferma dei beneficiari del reddito di cittadinanza;
2. individuare le modalità di funzionamento e gestire la misura agevolativa "Autoimpiego";
3. offrire una serie di strumenti in favore degli attori operanti in ambito sociale.

L'Agenzia ha garantito un'assistenza tecnica standard ai 46 ambiti territoriali per le attività di riconferma ed erogazione del beneficio ed un'assistenza tecnica mirata ai Comuni in difficoltà⁸,

E' stato realizzato un Rapporto di Monitoraggio sull'avanzamento delle attività ed un monitoraggio organizzativo/procedurale. L'Agenzia ha concluso lo sviluppo di un applicativo web destinato ai Servizi Sociali della Regione Campania, a supporto delle loro attività di gestione dati dell'utenza e progettazione di interventi di presa in carico individualizzati. Nell'ambito dell'obiettivo, "Rilevazione delle *best practice* in campo sociale", l'Agenzia ha concluso l'attività di rilevazione delle iniziative locali, con lo scopo di mettere in luce gli esempi di buona progettazione sociale.

L'Agenzia ha infine completato la realizzazione, anche informatica, della Mappa delle Opportunità Sociali presenti sul territorio.

Il progetto Reddito di Cittadinanza si è concluso, come concordato con la Regione attraverso successive proroghe, a ottobre 2008

⁸ Tale supporto ha la finalità di individuare e di rimuovere le criticità comportanti diverse velocità nella implementazione delle fasi di processo.

Programma operativo di supporto alla committenza pubblica

Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguita l'attuazione del "Programma Operativo per il miglioramento della Committenza Pubblica" che si propone di facilitare il processo di rafforzamento della capacità progettuale delle Autonomie Locali (ex Del. CIPE 7/06 e precedenti). Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i Protocolli con le Regioni Campania e Basilicata e sono stati approvati dal Gruppo di Contatto MISE/DPS – Agenzia i Protocolli Quadro con le Regioni Calabria, Sicilia e Toscana.

Sono, inoltre stati avviati due interventi relativi alle azioni trasversali "Segreteria tecnica" e "Portale web per il supporto alla committenza pubblica", secondo le modalità operative definite dal Gruppo di Contatto.

Nel 2008 sono stati avviati 12 interventi di cui 5 conclusi in Basilicata, Campania e Sicilia.

Programma operativo di advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità

Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguita l'attuazione del Programma operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità" (ex Del. CIPE 7/06) che costituisce l'evoluzione del preesistente Programma Operativo.

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i Protocolli con le Regioni Campania e Basilicata e sono stati approvati dal Gruppo di Contatto MISE/DPS – Agenzia i Protocolli Quadro con le Regioni Calabria, Sicilia e Toscana. L'approvazione del Gruppo di Contatto ha consentito di avviare operativamente le attività.

Nel 2008 sono stati avviati 7 interventi, tutti in corso di svolgimento. nelle seguenti regioni: Calabria, Campania, Sicilia, Toscana.

Analisi e valutazione dei risultati delle politiche di diffusione della società dell'informazione nel Mezzogiorno - POSI PON ATAS

Il programma ha per oggetto la valutazione dei risultati conseguiti con l'attuazione delle politiche e dei programmi di diffusione della Società dell'Informazione nel Mezzogiorno. Nell'ambito dell'attività sono stati raccolti, organizzati in una banca dati e analizzati, centinaia di bandi per effettuare una verifica concreta dei risultati raggiunti; è stato inoltre prodotto un rapporto che fa il punto della situazione sull'utilizzo dei fondi strutturali europei e dei fondi nazionali aggiuntivi stanziati e spesi a favore dello sviluppo della società dell'informazione nel meridione d'Italia (Regioni Obiettivo 1).

Programma Molise

A seguito degli eventi sismici e alluvionali dell'ottobre 2002 e del gennaio 2003 che hanno colpito i territori del Molise è stato predisposto dalla Regione un Programma Pluriennale, finalizzato a ridare nuovo e decisivo slancio all'economia locale.

Il Commissario Delegato ha sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia per l'assistenza alla gestione operativa del Programma Pluriennale, il supporto alla struttura commissariale nell'elaborazione delle procedure amministrative e di gestione, la conduzione diretta di alcune delle previste azioni del Programma, la realizzazione del Segretariato Tecnico, la gestione dei rapporti con il Commissario Delegato e con la struttura della Regione Molise preposta all'attuazione del Programma, il coordinamento dell'attività degli uffici e delle risorse interne dislocate sul territorio molisano.

Le attività dell'Agenzia con il supporto della controllata Sviluppo Italia Molise si sono concentrate sull'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di quelle trasversali sui servizi reali alle imprese.

Il Programma, chiuso alla data del 30 settembre 2007, è stato prorogato al 31 gennaio 2009; le proroghe hanno avuto lo scopo di consentire alla Struttura commissariale di assolvere alla fase dei finanziamenti ai beneficiari.

Attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati, riferiti al "Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale nelle aree Sottoutilizzate attraverso Specifici Progetti Imprenditoriali" (MIBAC)

Il Ministero ha affidato ad Invitalia S.p.A. la realizzazione di attività di supporto per l'attuazione del "Programma di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali".

Nell'ambito dell'attività di supporto al MIBAC, ai suoi Istituti periferici e ai soggetti attuatori dei progetti del Programma, Invitalia ha svolto, nel corso dell'anno 2008, un ruolo di "facilitazione" finalizzato all'integrazione verticale, tra livelli istituzionali differenti, e all'integrazione orizzontale, tra attori diversi presenti sul territorio nonché un ruolo di mediazione tra soggetti ed attori locali ed istanze istituzionali e decisionali. L'azione di Invitalia ha permesso di fluidificare le relazioni fra i vari soggetti allo scopo di arrivare ad una risoluzione delle problematiche emerse nella fase di attuazione dei progetti.

Nell'anno 2008, inoltre, l'Agenzia ha seguito, in sinergia con il MIBAC, in continuità con gli anni precedenti e su incarico del Ministero, la realizzazione delle attività territoriali del Progetto Mirabilia.

Infine, nell'ultimo semestre 2008 è stata fornito supporto giuridico amministrativo al Ministero per l'espletamento delle procedure di gara funzionali all'aggiudicazione dei servizi.

Gli interventi sono stati realizzati coerentemente con quanto previsto dal Progetto Operativo approvato dal Ministero.

Industria 2015

I Progetti di Innovazione Industriale (PII) rappresentano il principale strumento di intervento per il rilancio della politica industriale secondo quanto definito dal documento programmatico "Industria 2015"⁹ del 22 settembre 2006.

Nell'ambito delle attività che il MISE ha affidato all'Agenzia, nel 2008 è stata predisposta la stesura delle Linee Guida alle "Azioni Connesse" dei PII che rappresentano lo strumento di indirizzo destinato alle Regioni, nel quale sono riportate le specifiche tipologie e caratteristiche che dovranno avere gli interventi regionali per potere essere riconosciuti come azioni connesse.

Sono state, altresì, avviate le prime attività di animazione territoriale a supporto delle amministrazioni regionali, organizzando incontri informativi con le varie Associazioni di categoria territoriali al fine di stimolare il più possibile idee ed ipotesi progettuali di Azioni Connesse, sulla base delle specifiche esigenze del territorio.

E' stato fornito, inoltre, supporto tecnico al MISE nella predisposizione del Decreto di attuazione per la presentazione delle proposte progettuali delle Azioni Connesse del Programma Industria 2015 (attualmente in fase di pubblicazione), ed è stato individuato un primo elenco di ambiti tematici prioritari sui quali focalizzare le prime ipotesi progettuali di Azioni Connesse.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner¹⁰ è stata nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.

Nel 2008 Spinner ha avviato le selezioni con procedure di evidenza pubblica per la concessione di 14 borse di studio per operatori junior degli Spinner Point - sportelli che costituiscono la rete

⁹ Industria 2015 stabilisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano. Tale documento è stato inserito nella legge finanziaria 2007.

¹⁰ La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

territoriale della struttura presenti nelle sedi di tutte le università del territorio emiliano-romagnolo e presso alcuni centri di ricerca – le azioni connesse al bando per l'accesso alle agevolazioni per i progetti di idee di impresa, di trasferimento tecnologico e di innovazione organizzativa e manageriale.

È stato poi implementato il sistema di gestione dei flussi documentali e di monitoraggio, ideato anche di concerto con i responsabili regionali per condividere indicatori, obiettivi, metodologie e rendere così il sistema interfacciabile con quello regionale per ogni esigenza di verifica e controllo, di analisi sull'avanzamento del programma, di reportistica.

Nel 2008 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government.

		Bilancio 2008
CLIENTE		Ricavi
DAR	Dipartimento per gli Affari Regionali	223
Innovaz.nello Stretto	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	210
Diffusione conoscenze	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	208
M.U.R. 2	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	184
Scuola digitale	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	184
PAN-DIT	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	145
Sanità elettronica	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	140
Assist. Tecnica DIT	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	139
Competenza per esperienza	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	116
E-Government nel Mezzogiorno	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	96
APQ DIT	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	94
Transfer-east	Commissione Europea	29
Altre commesse		3
ALTRE COMMESSE ASA TERRITORIO		1.742

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di: a) pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni; b) servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business; c) supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- ✓ 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici.
- ✓ L.67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- ✓ L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico all'interno dell'area Ansaldo; tale incubatore è stato finanziato ma ancora non è stata individuata l'area per la sua costruzione). In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 sono stati ristrutturati edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.
- ✓ L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno. Dei tre edifici, solo Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora non se ne ha la disponibilità mentre per Zogno ci si è limitati all'individuazione dell'area geografica di insediamento.

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è il seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	In completamento
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	In realizzazione
	MESSINA	In realizzazione
	MODUGNO (BA)	Completato
	RAVANUSA (AG)	In valutazione
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione
L.181/89	CIVDATE CAMUNO (BS)	In completamento
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	In completamento
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	In completamento
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	In progettazione

Al 31.12.2008 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ) e di Porto Torres (SS). Alla stessa data sono stati completati i lavori di costruzione dell'incubatore di Modugno (Ba), in fase di completamento gli incubatori di Montalto Uffugo (CS), Salerno, Civate Camuno (BS) e Cerignola (FG) e in corso i lavori per la costruzione degli incubatori di Matera, Messina e Termini Imerese (PA).

Sono state concluse le attività per la stipula dell'atto di usufrutto tra il Comune di Imperia e l'Agenzia mentre per l'immobile di Ravanusa è in atto una verifica con il MISE per valutare l'opportunità di procedere nella realizzazione dell'incubatore; per l'incubatore di Roma è stata fatta formale richiesta all'Amministrazione Comunale volta a valutare, congiuntamente, l'opportunità sulla continuazione delle attività.

C) ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2008 le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane sono state fortemente caratterizzate da una serie di interventi in attuazione di quanto disposto nel Piano.

C.1) Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, è stato perseguito l'obiettivo di adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi definiti nel Piano, con conseguente ridefinizione delle funzioni, dei ruoli e dei meccanismi operativi.

In tale ottica si è proceduto a:

- 1) Introdurre un nuovo Modello Organizzativo per la Capogruppo;
- 2) realizzare mirati interventi organizzativi su alcune società Controllate in coerenza con le linee guida di riorganizzazione del Gruppo;
- 3) rivedere l'impianto dei processi e procedurale, in coerenza con la nuova organizzazione.

A valle della nuova macrostruttura introdotta nel dicembre 2007, nel febbraio 2008 è stata definita la microstruttura in termini di funzioni, relative *mission* e attribuzione di risorse.

Nel periodo in esame sono stati realizzati mirati interventi organizzativi su alcune Società Controllate, finalizzati a:

- razionalizzare e snellire le relative strutture nell'ottica della loro confluenza nelle costituenti Newco;
- accentrare in seno alla Capogruppo i servizi di supporto ai clienti Interni.

In coerenza con gli interventi di revisione dell'organizzazione, nel corso del 2008 è stata realizzata una revisione complessiva dei processi e dell'impianto procedurale dell'Agenzia, finalizzati a:

- efficientare processi e procedure ed adeguarli alla nuova struttura organizzativa;
- contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

A latere degli interventi connessi al Piano sono state garantite le attività relative a:

- il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000;
- l'aggiornamento in itinere del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01;

E' stato, inoltre, avviato un piano di adeguamento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro al fine di garantire la coerenza con la nuova normativa e predisporre l'impianto procedurale necessario ad ottenere la certificazione OHSAS 18001:2007.

C.2) Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2008, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

1. ridimensionamento dell'organico e razionalizzazione dei costi del personale;
2. stabilizzazione dei rapporti di lavoro di personale con profili ad alto potenziale;
3. acquisizione di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato;
4. redistribuzione delle risorse dalle funzioni di *staff* alle funzioni di *line*.

Nel dettaglio:

1. Al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, nel corso del 2008 è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale, che ha portato i seguenti risultati:

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	9	10	25	44
Società controllate	2	2	4	8
Società Regionali	2	3	15	20
Totale	13	15	44	72

2. Nell'esercizio in esame, al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel dettaglio, 11 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo, 1 nelle società regionali, 19 nelle società di scopo.

3. Al fine di colmare il divario di competenze emergente dal riposizionamento della *mission* dell'Agenzia, nel 2008 è stata avviata un'attività di selezione volta ad acquisire professionalità distintive dal mercato che portato ai seguenti ingressi a tempo indeterminato:

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	6	3	6	15
Società controllate	0	6	5	11
Società Regionali	1	0	40	41
Totale	7	9	51	67

4. Le dinamiche gestionali poste in essere a seguito del nuovo modello organizzativo hanno consentito di invertire progressivamente, nel corso dell'anno, il rapporto quantitativo di risorse allocate tra *staff* e *line*; nel dicembre 2008 la proporzione si è attestata (al netto del personale distaccato presso altre Società) al 37% *staff* e 63% *line*, contro il 52% *staff* - 48% *line* nel dicembre 2007.

Al 31/12/2008, a valle degli interventi, la situazione dell'organico del Gruppo è la seguente:

	Tempo indeterminato	Tempo determinato, coll., interinali, stage	Totali
Addetti <i>line</i> Capogruppo	371	37	408
Addetti <i>staff</i> Capogruppo	217	19	236
Distaccati	45	4	49
Addetti Regionali	280	1	281
Addetti altre Controllate	123	88	211
Totale	1.036	149	1.185
<i>di cui Dirigenti</i>	79	4	83
<i>di cui Quadri</i>	251	0	251

Le società poste fuori perimetro nel corso dell'anno (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, RAM – Rete Autostrade Mediterranee) avevano in carico 213 dipendenti di cui 165 a tempo indeterminato e 48 a tempo determinato.

C.3) Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel 2008, conseguentemente all'importante opera di trasformazione intrapresa dall'Agenzia nello scorso esercizio, è stata avviata un'attività di valorizzazione ed adeguamento delle professionalità interne attraverso:

- a) l'introduzione di nuove logiche di gestione *performance-based* relative al sistema MBO, per i dirigenti, ed al sistema di *Performance Management*, per quadri ed impiegati;
- b) l'introduzione del *Job Posting* per la gestione della mobilità interna;
- c) l'adozione di specifici e selettivi criteri per l'accesso alla politica meritocratica per il personale impiegatizio per l'anno 2008 con un numero limitato di interventi premianti.

Nell'esercizio in esame, inoltre, in considerazione del momento di trasformazione vissuto, l'Agenzia, ha progressivamente ampliato la sua offerta formativa attraverso interventi mirati di sostegno al cambiamento.

Complessivamente, nel corso dell'anno sono state erogate 2.167 giornate di formazione, a fronte di 892 partecipazioni a 490 corsi.

C.4) Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nell'ambito delle attività di supporto all'implementazione del Piano, nel corso dell'esercizio 2008 sono stati organizzati una serie di incontri, tenuti sia in sede istituzionale, sia in sede aziendale, attraverso la definizione di accordi triangolari o con l'avvio di procedure specifiche. Sono state abilitate, in particolare, le azioni di ridimensionamento dell'organico e di cessione e/o messa in liquidazione delle Società Regionali, provvedendo:

- per le Società poste in liquidazione, alla risoluzione dei rapporti di lavoro o la cessione dei contratti di lavoro delle risorse iscritte;
- per le società cedute, alla definizione, attraverso appositi accordi tra le parti in causa, delle norme e delle regole da applicare ai dipendenti in fase di passaggio.

Inoltre, a valere per tutto il Gruppo:

- nel maggio 2008, l'Agenzia e il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia, valutato l'andamento del valore della produzione di Gruppo per l'anno 2007, hanno sottoscritto l'accordo relativo al riconoscimento, per tutto il 2007, della retribuzione variabile e nella stessa sede hanno definito, in relazione alle basi poste nel 2007, una nuova metodologia per il calcolo della retribuzione variabile attraverso la definizione di nuovo algoritmo di calcolo che prevede, oltre ad una soglia di accesso, la correlazione con pesi diversi dei risultati economici dell'Agenzia, i risultati economici della BU d'appartenenza e le performance individuali;

-
- nel settembre 2008, le Organizzazioni Sindacali Nazionali del Credito ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali **dell'Agenzia hanno presentato** la piattaforma di rinnovo del contratto collettivo di lavoro del Gruppo scaduto, sia per la parte normativa, sia per la parte economica, il 31.12.2008.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**D.1 Situazione economica**

L'esercizio 2008 ha chiuso con un utile di 6.589 migliaia di euro dopo aver contabilizzato ammortamenti per 1.038 €/000, svalutazioni di beni immateriali per 42 €/000, accantonamenti al trattamento di fine rapporto per 3.041 €/000, ulteriori accantonamenti ai fondi rischi per contingenze diverse per 2.325 €/000.

Il conto economico, confrontato con quello dell'esercizio 2007, è così sintetizzabile:

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Ricavi per servizi e altri proventi	77.886	79.812
Proventi finanziari netti	34.998	31.356
Costi del personale	-51.920	-45.145
Prestazioni esterne	-38.286	-49.430
. di cui intercompany	-28.591	-38.775
Margine Operativo Lordo	22.678	16.594
Spese generali	-11.133	-10.573
Rivalse	3.227	3.798
Margine Operativo netto	14.772	9.819
Ammortamenti	-1.038	-1.586
Risultato operativo	13.734	8.233
Risultato gestione partecipazioni	-1.113	-5.353
Proventi oneri straordinari	-3.445	2.009
Risultato lordo	9.176	4.889
Imposte	-2.587	-2.182
Risultato netto	6.589	2.707

Ricavi e prestazioni esterne

I ricavi dell'attività di servizi evidenziano una contrazione (-1,9 M€) rispetto all'esercizio precedente, per effetto del complessivo processo di revisione avviato dall'Agenzia sulle attività. La gestione delle leggi in concessione si decrementano per 8,7 M€, la committenza pubblica non registra significative variazioni, mentre l'Attrazione Investimenti si incrementa per 1,3 M€ tenuto

conto che i ricavi 2007 erano esposti al netto del mancato riconoscimento di ricavi di anni precedenti (-2,7 M€).

La gestione delle partecipazioni (comparto *merchant banking*) si incrementa di circa 3 milioni.

Le prestazioni esterne diminuiscono più che proporzionalmente rispetto ai ricavi, in ragione del minor ricorso da parte delle aree operative *all'outsourcing*, impiegando in maggior misura risorse interne.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Proventi di tesoreria	30.297	23.120
Proventi finanziari	6.635	6.883
Svalutazione crediti e Rettifiche IAS	-1.934	1.353
Margine finanziario	34.998	31.356

I proventi netti di tesoreria sono pari a 30.297 migliaia di Euro, in netto incremento rispetto ai valori dell'anno precedente pari a 23.120 migliaia di Euro. Nello stesso periodo i tassi medi Euribor ad un mese sono aumentati solo marginalmente, passando dal 4,08% medio del 2007 al 4,28% del 2008; contemporaneamente il sistema finanziario mondiale sperimentava, soprattutto nella seconda metà dell'anno, una crisi finanziaria ed economica senza precedenti. Le ragioni del miglioramento dei proventi, in un contesto di mercato così sfavorevole sono da individuare essenzialmente nel basso profilo di rischio e nella dinamicità della gestione finanziaria della società. I proventi rivenienti dagli investimenti a brevissimo, costituiti da depositi e pronti contro termine, sono cresciuti sensibilmente, sfiorando rendimenti annui del 5%; tale risultato è stato ottenuto con una gestione attiva dei rapporti di conto intrattenuti dalla società: l'aumentata concorrenza tra gli istituti bancari controparti e le aspettative di una crisi di fiducia sistemica che ha rischiato di incrinare il funzionamento dello stesso mercato interbancario, hanno permesso di raggiungere spread di rendimento sugli investimenti a breve più cospicui.

Il portafoglio titoli di negoziazione ha risentito solo marginalmente della crisi in atto nel sistema finanziario in quanto è caratterizzato da un basso profilo di rischio: per ciò che attiene al rischio di tasso il portafoglio è costituito essenzialmente da titoli floater tanto che la duration finanziaria media è di soli 3 mesi e la vita residua media è pari a 2 anni. Il rischio di credito del portafoglio è parimenti contenuto, esso può essere sintetizzato in un rating medio degli emittenti selezionati pari ad AA- nonché da una elevata dispersione degli investimenti tra più emittenti ed emissioni.

Nella seconda metà dell'anno si è proceduto a riclassificare tra i crediti titoli obbligazionari, per un ammontare pari al 15% della liquidità gestita, in quanto, in aderenza all'*amendment* al principio IAS 39, emanato nel corso dell'anno, sono titoli per i quali è momentaneamente assente un

mercato attivo e la società ha l'intenzione e la capacità di tenerli per un lungo periodo. Gli effetti di tale riclassifica sono riportati nel paragrafo di commento alla voce "60 - Crediti" della Nota Integrativa.

Il risultato globale della gestione finanziaria di Invitalia è così sintetizzabile in una performance annua pari al 4,21%, in crescita rispetto ad un 3,47% dell'anno precedente e superiore ai risultati ottenuti dai competitors di mercato più simili per profilo di gestione, rappresentati dai fondi comuni d'investimento monetari, obbligazionari a breve termine in Euro e corporate in Euro che hanno ottenuto risultati medi pari rispettivamente al 2,7%, -2% e -5%.

I proventi finanziari sono sostanzialmente in linea in quanto non vi è stato un sostanziale incremento del monte crediti finanziari.

Costi di struttura

Con riferimento al prospetto del conto economico precedente i costi di struttura sono così sintetizzabili:

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Costi del personale	51.920	45.145
Prestazioni esterne	9.695	10.655
Prestazioni intercompany	28.591	38.775
Costi struttura	90.206	94.575

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo. L'incremento è dipeso dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro e dalla politica meritocratica che ha generato maggiori costi per 2,6 M€. Sono stati inoltre trasferite alla capogruppo 38 risorse dalle società controllate Innovazione Italia, Investire Partecipazioni (in parte riaddebitate alla società medesima) e altre società del gruppo, per un valore complessivo di circa 3,1 M€.

Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la maggiore incidenza dei costi delle funzioni di Line (56%) rispetto alle funzioni di Staff (44%).

La voce "prestazioni intercompany" si decrementa a seguito delle minori prestazioni ricevute dalle società controllate sulle leggi in concessione (D.Lgs. 185/2000).

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento:

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Capital gain	5.779	3.814
Perdite su partecipazioni	-6.892	9.167
Risultato della gestione partecipazioni	1.113	5.353

Le perdite su partecipazioni sono esposte al netto dell'utilizzo del fondo ex Legge 296/2006 per l'adeguamento del valore delle società in via di dismissione al loro presumibile valore di realizzo.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2008 è così composta:

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Impieghi:		
Liquidità	669.694	786.910
Circolante netto	221.619	134.102
Attività in via di dismissione	28.448	58.900
Partecipazioni nette	157.412	174.767
Immobilizzazioni	308.929	326.074
	1.386.102	
Totale		1.480.753
Finanziati da:		
Patrimonio netto	1.067.508	1.065.405
Fondi di terzi in gestione	230.531	316.014
Contributi	14.823	14.823
TFR	9.065	9.484
Fondo rischi	64.175	75.027
Totale	1.386.102	1.480.753

La liquidità risulta investita per il 29% in titoli obbligazionari, per il 13 % in depositi vincolati ed il resto in depositi e giacenze di conti correnti. Sono ricompresi nella liquidità le somme rese indisponibili, pari a 230 milioni di euro, a seguito del DL. 23/10/2008 n.162. Il decremento è imputabile alla diversa classificazione di alcuni titoli di debito che sono stati trasferiti alla voce crediti, sulla base di quanto indicato dall'Amendement allo IAS 39 (come meglio indicato in Nota Integrativa), in quanto è momentaneamente assente un mercato attivo e alla soppressione di una misura agevolativa con conseguente obbligo di restituzione dei fondi disponibili.

Il Circolante netto si incrementa principalmente per effetto della riclassifica di cui sopra.

Le Attività in via di dismissione e le Partecipazioni subiscono un decremento essenzialmente per vendite e rettifiche di valore.

Le immobilizzazioni registrano un decremento netto, per l'effetto della riduzione dei crediti finanziari e dell'incremento delle immobilizzazioni materiali dovuta al proseguimento delle attività di costruzione degli incubatori d'impresa, avviate nel 2004, e finanziate dai fondi stanziati dalle Legge 208/98 e L.181/89.

I "fondi di terzi in gestione" sono fondi relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi. Tali fondi sono diminuiti essenzialmente per la soppressione della misura di cui alla Legge 350/03, "Fondo rotativo nazionale per il capitale di rischio", e la conseguente restituzione allo Stato dei Fondi in commento.

Il fondo rischi include:

- per 22,9 M€ il residuo dell'avanzo di fusione, emerso a seguito dell'annullamento del valore di carico delle partecipazioni nelle Società confluite con il patrimonio netto contabile delle stesse al 31.12.1999. In merito, si sottolinea che anche nel corso dell'esercizio 2008, sono stati identificati specifici oneri rivenienti dalle società oggetto di conferimento, a copertura dei quali è stata utilizzata la pertinente quota parte dei fondi per rischi ed oneri pari a 8,9 M€;
- per 11,8 M€ il "fondo ex Legge 296/2006" costituito nel 2006 a fronte del piano di riordino previsto dalla Legge finanziaria per l'anno 2007. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2008 per 0,2 milioni di euro e riassorbito a conto economico per riprese di valore complessive pari a 4,8 milioni di euro circa, relativi a società regionali vendute in corso d'anno 2008 o nei primi mesi del 2009 ad un valore superiore a quello stimato nel 2007. E' stato inoltre accantonato un importo di 3 milioni di euro per una società in liquidazione, in previsione di oneri futuri attesi dal procedimento;

- per 17,8 M€ il fondo stimato per gli esodi del personale dipendente a completa attuazione del piano di ristrutturazione aziendale suindicato;
- per 11,6 M€ il fondo stimato per oneri derivanti da società poste in liquidazione e per contingenze diverse.

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	601.167
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	2,29

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	891.313
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	10,40

INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,157

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	17,63%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi Tesoreria/ liquidità</i>	4,21%
Incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura/ Ricavi e proventi finanziari</i>	79,91%
rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ricavi per servizi</i>	29,12%
rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari</i>	20,09%
rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ricavi per servizi</i>	18,97%
rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari</i>	13,09%

Gli indici in esame sono rapporti fra voci contenute nel bilancio riclassificato.

Dall'esame degli indicatori di finanziamento, solvibilità ed indebitamento si rileva che il fabbisogno finanziario è coperto correttamente e la situazione patrimoniale è più che equilibrata, sussistendo una correlazione temporale fra investimenti e finanziamenti ed in considerazione della inesistenza di indebitamento finanziario.

Anche la redditività risulta più che soddisfacente, seppur tali indici non sono significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, che si pone obiettivi coerenti con la mission assegnata, consistente nella massimizzazione degli interessi della collettività, essendo uno strumento di politica economica del governo.

D.4 Gestione leggi in concessione

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione. Nella nota integrativa viene fornito il quadro complessivo di risorse ed impegni.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie residue e degli impegni in essere delle misure agevolative di cui D.Lgs. 185/2000

importi in migliaia di euro

Risorse disponibili	2008	2007
Liquidità	760.221	399.931
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	26.300	610.000
Altre risorse	3.362	5.637
Totale risorse disponibili	789.883	1.015.568
Impegni per gestione leggi in concessione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	131.411	150.620
Titolo II	402.843	548.023
Totale	534.254	698.643
Altri impegni:		
Titolo I	22.330	9.903
Titolo II	54.827	30.595
Totale	77.157	40.498
Totale impegni	611.411	739.141
Avanzo impegni - risorse	178.472	276.427

La variazione della composizione delle risorse disponibili è imputabile al versamento sui conti della tesoreria degli stanziamenti di bilancio di anni precedenti.

Le risorse impegnabili sono diminuite a causa del mancato rifinanziamento della legge, mentre è proseguita regolarmente l'attività di istruttoria e concessione dei benefici di legge.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Il nuovo *business model* del Gruppo delineato dal Piano prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportate nella tabella sottostante.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2008 sono riportati nel paragrafo "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione fondi**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti Società (importi in €/000):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Svi Finance	5.000	4.954	1.234	2
Garanzia Italia – Confidi	1.256	1.126	622	145
Strategia Italia	2.596	2.565	897	7

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, individuata dal Piano come la *Newco Finanza*, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.

Nei corso del 2008 SVI Finance S.p.A. ha deliberato la concessione di nuovi affidamenti per un ammontare complessivo superiore ai 103 M€ e la concessione di un plafond rotativo per ca. 57 M€, per lo smobilizzo di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e di primarie società private.

La società è stata individuata dal Piano di riordino e dismissione della Capogruppo come la *Newco Finanza*.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98). In coerenza con il Piano è previsto che le attività della società confluiscono in Svi Finance; nel 2008 il Consorzio ha rilasciato garanzie nell'interesse delle PMI (a fronte di finanziamenti concessi dalle banche alle medesime) per complessivi 1,5 M€.

Strategia Italia SpA - S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di *Private Equity* Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2008 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso, con un patrimonio iniziale di 30 M€ e detenuto per il 49% dall'Agenzia, è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99. Complessivamente gli investimenti realizzati ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, a ca. 12 M€ (pari al 40% del Patrimonio del Fondo).

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	8.375	35.861	27
Infratel Italia	1.000	1.895	6.030	471
Sviluppo Italia Engineering	3.000	3.506	16.117	-606
Innovazione Italia in liquid.	1.000	1.079	5.794	12

Sviluppo Italia Aree Produttive SpA

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente); alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia.

La società, nel settore ambientale, ha gestito nel corso del 2008, 65 commesse di cui 23 iniziate nel 2008 ed 11 collaudate. Le convenzioni riguardano progetti in materia di salvaguardia ambientale e di bonifica dei territori oltre quelle effettuate in qualità di soggetto attuatore dell'Agenzia.

- *Bonifiche di aree inquinate:* sono state svolte attività in Campania (Siti d'Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio, Litorale Dominio-Flegreo ed Agro Aversano, di Napoli Orientale; discarica di Porto Saurino - CE), Puglia (Siti d'Interesse Nazionale di Manfredonia, Brindisi, Taranto), Sicilia (Siti d'Interesse Nazionale di Priolo, rada d'Augusta, Siracusa, Gela, Milazzo), Liguria (Foce del torrente Polcevera, area Libiola, Cogoleto e Stoppani), Toscana (Piombino).

-
- **Soggetto attuatore per conto dell'Agenzia:** sono state svolte attività tecnico-operative per la gestione di siti d'interesse nazionale per conto del Ministero dell'Ambiente – Direzione qualità della Vita e Ministero dell'Ambiente – Direzione per la Salvaguardia Ambientale.

L'attività di valorizzazione delle aree industriali nel corso del 2008 ha riguardato unicamente la gestione del sito industriale di Marcianise (CE).

Infratel SpA

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2008 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 108 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia) o in corso di definizione (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Gli investimenti complessivi realizzati da Infratel a fine 2008 sono determinati complessivamente in 104 M€ di cui:

- Ca. 92 M€ relativi a lavori (completati) di realizzazione di tratte in fibra ottica;
- Ca. 7 M€ afferenti all'acquisizione di diritti d'uso su cavidotti e palificate in modalità IRU;
- Ca. 3 M€ per servizi di progettazione;
- Ca. 2 M€ per servizi di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza.

A tali investimenti realizzati corrispondono ca. 1.810 km di rete in fibra ottica posata, di cui 1.708 km (94%) sono stati collaudati e risultano nella disponibilità di Infratel.

Sviluppo Italia Engineering SpA

Sviluppo Italia Engineering è la struttura tecnica del Gruppo Invitalia in grado di sviluppare attività di progettazione, di direzione lavori e di *project management*, nonché di gestire e monitorare le attività tecniche connesse alla realizzazione degli interventi di propria competenza e garantire il risultato delle iniziative avviate anche in termini di tempi e costi.

L'attività *captive*, pari a 65% del valore della produzione realizzato nel 2008, ha riguardato, principalmente, la realizzazione degli incubatori d'impresa, la rete in fibra ottica di Infratel nonché i monitoraggi sulle iniziative beneficiarie delle agevolazioni ex D.Lgs 185/2000 Titolo I. Per ciò che concerne la realizzazione degli incubatori la società ha proseguito l'attività di direzione dei lavori e stazione appaltante con la consegna dell'incubatore di Grumento Nuova, e la sostanziale conclusione o avanzata realizzazione dei lavori riguardanti gli incubatori di: Bari Modugno, Cerignola, Matera Sassi, Civate Camuno e Montalto Uffugo.

L'attività *no captive* ha riguardato prevalentemente la progettazione, le gare d'appalto e l'affidamento lavori relativi alla ristrutturazione di alcune facoltà e del Campus Universitario del Politecnico di Bari.

Al 31/12/2008 il valore del portafoglio ordini ammonta a ca. 9 M€ costituito per il 70% da attività *captive*.

Innovazione Italia SpA in liquidazione

La società fornisce supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) per la diffusione del programma larga banda e dei progetti per la società dell'informazione e per il superamento del *digital divide* nelle aree sottoutilizzate del Paese.

Nel corso del 2008, la società ha proseguito l'attuazione del portafoglio progetti e l'esecuzione di alcuni incarichi affidati dall'Agenzia; dal 1° aprile 2008 il personale con contratto a tempo indeterminato (24 risorse) è stato trasferito alla Capogruppo.

Nelle more dell'attuazione del Piano di riordino, in data 12 febbraio 2009, è stata deliberata la messa in liquidazione della società.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	148.620	6.679	-1.666
Italia Navigando	10.000 ¹¹	9.226	7.339	1.467

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società è controllata dall'Agenzia al 51%; la restante quota del 49% è detenuta dalla Turismo & Immobiliare SpA società partecipata, in quote differenti, da importanti operatori italiani (Marcegaglia SpA, Gabetti Property Solutions SpA e Pirelli & C. Real Estate SpA).

Nel 2008 la società ha proseguito la realizzazione del Piano Industriale che comporta investimenti per ca. 200 M€, finalizzato alla ristrutturazione di immobili di proprietà ed a nuove realizzazioni.

La gestione dell'anno 2008 è stata caratterizzata, tra gli altri, dai seguenti eventi:

- Contratto di programma: in data 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate SAPO SpA, Torre d'Otranto SpA e Costa di Sibari SpA, un nuovo contratto di programma con il MISE che consentirà alle società firmatarie di beneficiare di fondi ex legge 488/92 per l'effettuazione di nuove realizzazioni e di interventi di ammodernamento e ampliamento delle strutture di proprietà, riconoscendo ammissibili alle agevolazioni della contrattazione programmata 199 M€.
- Finanziamento a medio-lungo termine: lo slittamento temporale del piano, legato alla conclusione dell'iter relativo alla rimodulazione degli investimenti previsti conclusosi con la stipula del nuovo contratto di programma, ha indotto la società ad avviare, già nel corso del 2007, una serie di incontri con i rappresentanti della Banca capofila, finalizzati all'ottenimento della rischedulazione della tempistica di erogazione del finanziamento stipulato nel 2006; l'istruttoria relativa all'ottenimento del consenso alla rimodulazione del finanziamento è tuttora in corso; nelle more, in data 22 dicembre 2008, a seguito del buon esito della relazione redatta dalla società incaricata del monitoraggio degli investimenti, la società ha incassato dal pool di banche 10 M€.
- Dismissione di asset non strategici: a dicembre 2008 la società ha deliberato la revoca dell'attività tesa alla cessione della partecipazione in Sviluppo Turistico Metaponto SpA; il

¹¹ In data 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale di 18,2 milioni di euro

socio di minoranza e gestore, Club Mediterranée S.A. ha manifestato la volontà di investire sul villaggio al fine, alternativamente, sia di dismettere la proprietà di un prodotto meglio valorizzato, sia di proseguire nella gestione di un prodotto avente caratteristiche maggiormente funzionali alla nuova strategia perseguita dal gruppo francese. E' stata inoltre revocata la vendita dei terreni limitrofi in Pisticci (MT), per i quali, pur rimanendo un *asset* non funzionale, si sta considerando la possibilità di dismissione successivamente alla possibile valorizzazione dei terreni correlata allo sviluppo del progetto di ammodernamento del villaggio adiacente di proprietà della controllata Sviluppo Turistico per Metaponto SpA.

- Contratti di affitto d'azienda: nel febbraio 2008 è stata avviata la procedura di selezione dei nuovi gestori dei villaggi di Alimini e di Simeri (Floriana) che ha interessato tutti i principali operatori del settore nazionali e internazionali. All'esito di tale selezione sono stati sottoscritti due contratti d'affitto con il Gruppo Alpitour a condizioni che assicurano un'adeguata remunerazione nel lungo termine degli investimenti, migliorabile con la previsione di canoni variabili, in coerenza con la performance dei villaggi.
- Contratti per la realizzazione e gestione del villaggio di Sibari: in data 12 maggio 2008 è stato firmato il contratto d'appalto "chiavi in mano" per la costruzione del nuovo Villaggio di Cassano con la società Cantieri Italiani srl (Gruppo Maresca) per la costruzione di un nuovo *resort* composto da 360 camere.
- Contratti di *management*: sono stati firmati i contratti di durata ventennale per la gestione delle strutture di Simeri Golf Resort e del Resort di Sciacca in corso di realizzazione.

Italia Navigando SpA

La società, come previsto dal piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Nel 2008 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale". Il progetto ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici e dispone di risorse finanziarie pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE, nel mese di dicembre è stato erogato l'anticipo di 7,2 milioni di euro pari al 15% al contributo complessivo.

Si segnala, infine, che in data 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale pari a 18,2 milioni di euro.

- **Altre società controllate**

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Investire Partecipazioni	30.004	16.671	2.846	-9.002
Italia Evolution in liquid.	1.000	850	18	-72
Sviluppo Italia Lazio Srl	10	818	0	- 472
SVI Lazio SpA	517	431	37.027	- 12

Investire Partecipazioni SpA

La Società opera prevalentemente per la dismissione di partecipazioni e crediti ricevuti dal conferimento di ramo d'azienda dalla ITAINVEST (ex GEPI); inoltre sta completando le attività relative al Fondo Venture Capital, gestito nell'ambito di una Convenzione con la Regione Piemonte. La società è iscritta nell'elenco speciale degli Intermediari finanziari di cui all'articolo 107 T.U.B..

Nel corso del 2008 la società ha attivato le procedure di vendita delle partecipazioni e proseguito l'attività di gestione dei crediti e del contenzioso. La perdita 2008 (- 9 M€) deriva, prevalentemente, dalla svalutazione della Nuovi Cantieri Apuania Spa (-6,5 M€), il cui valore è stato determinato sulla base del presunto valore di realizzo, così come stimato dagli amministratori tenuto conto delle informazioni disponibili.

Italia Evolution SpA in liquidazione

La società, costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere il "Sistema Italia" attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di grandi eventi sportivi è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 24 maggio 2007 per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale.

E' prevista la conclusione del processo di liquidazione nel secondo semestre 2009.

SVI Lazio SpA e Sviluppo Italia Lazio Srl

Il Gruppo, al 31.12.2008 comprende inoltre Sviluppo Italia Lazio srl individuata come "Newco Reti" e SVI Lazio SpA (che è stata scelta come "Società Veicolo" nella quale confluiranno le partecipazioni non strategiche del Gruppo).

- **Società regionali**

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2008 (dati in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	3.197	1.768	-700	19
Sviluppo Italia Basilicata	2.969	1.026	1.012	-779	22
Sviluppo Italia Campania	5.503	12.285	7.894	-831	64
Sviluppo Italia FVG	3.444	1.726	954	-1.519	12
Sviluppo Italia Piemonte in liquid.	200	-695	156	-184	-
Sviluppo Italia Sardegna in liquid.	1.337	-554	703	-653	13
BIC Umbria (SI Umbria) in liquid.	1.483	239	773	-576	9
Sviluppo Italia Calabria in liquid.	1.458	-14.482	2.831	-12.652	139
Sviluppo Italia Veneto in liquid.	821	75	157	-144	3

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F – ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

- **Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale**

In ottemperanza delle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la prima relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.

In sede di prima rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla Capogruppo¹²; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare 216/96 non è esaustivo¹³, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare. (Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁴ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

Si segnala, infine, che a seguito dell'attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 162 del 23/12/08 il Patrimonio di vigilanza del 2009 subirà una decurtazione pari a 230 M€.

¹² Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Reti, Italia Navigando Spa, Italia turismo, Investire Partecipazioni; poiché, escluso la Capogruppo, le suddette società sono tutte in fase di start-up, o in una fase finale della loro vita utile (cfr. Investire Partecipazioni) si è ritenuto opportuno, ai fini della prima rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹³ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁴ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

G - EVENTI SUCCESSIVI**• Riduzione del Capitale Sociale**

Il D.L. 23 ottobre 2008 n. 162¹⁵ ha disposto a carico dell'Agenzia un versamento nel limite di 230 M€ a favore del bilancio dello Stato prevedendo, inoltre, che fosse resa immediatamente indisponibile una somma di tale importo; l'Agenzia ha proceduto pertanto a vincolare per detto importo proprie risorse, rendendole immediatamente indisponibili.

In data 11 marzo 2009 il MISE ha emanato un'apposita direttiva con la quale ha manifestato la necessità di procedere alle necessarie modifiche statutarie al fine di dare attuazione a quanto sopra, invitando l'Agenzia ad attivare i conseguenti adempimenti.

Con successiva nota del 13 marzo 2009 il Ministero dell'economia e delle finanze (successivamente Mef) ha espresso la prescritta intesa.

In data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo di 230 M€ mediante il rimborso di tale somma al socio; a seguito della delibera il capitale sociale ammonta a € 896.383.864.

La delibera può essere eseguita soltanto dopo novanta giorni dal giorno della sua iscrizione nel Registro delle Imprese, purché entro tale termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione. Tale iscrizione avverrà in seguito alla emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Le azioni della società non hanno per disposizione statutaria, valore nominale e la riduzione del capitale non comporterà riduzione del numero delle azioni.

• Versamento infruttifero al bilancio dello Stato

Per far fronte ad impellenti esigenze finanziarie del bilancio dello Stato, nei primi mesi dell'anno 2009 in attuazione delle direttive ricevute dal MISE e dal MEF sono stati effettuati versamenti infruttiferi all'entrata del bilancio dello Stato per un importo di 91 M€. Tali versamenti sono avvenuti a titolo di finanziamenti non onerosi.

¹⁵ Convertito con modificazioni in Legge 201 del 22 Dicembre 2008.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2009 sarà anzitutto caratterizzato dallo sviluppo delle attività aziendali sulla base della rinnovata missione, della nuova organizzazione ed in coerenza con le previsioni del Piano, tenuto conto delle conseguenze patrimoniali, economiche e reddituali, legate alla riduzione delle disponibilità liquide di 230 M€ ai sensi del Decreto Legge 162/08.

A tale riguardo, vanno qui fatte due importanti precisazioni.

Anzitutto, le conseguenze sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario che avrebbero eventuali ulteriori riduzioni delle disponibilità liquide, di cui si dirà meglio nel seguito, sarebbero particolarmente pesanti.

Gli impatti di tali riduzioni potrebbero addirittura mettere in discussione il complessivo mantenimento, almeno nel lungo periodo, degli indicatori che usualmente caratterizzano la normale gestione aziendale. Di tali eventualità, per ora qui esclusivamente segnalate, verranno interessati gli organi societari immediatamente dopo il loro non auspicabile verificarsi, anche per immaginare le dovute azioni da attivare, primariamente in relazione al perimetro occupazionale sostenibile.

L'equilibrio aziendale complessivo, inoltre, passa nel prossimo esercizio per il tempestivo avvio e rifinanziamento delle misure a sostegno dello sviluppo che l'Agenzia gestisce e che hanno, come è noto, importanti riflessi sulla propria curva dei ricavi. Tale rifinanziamento ad oggi non è ancora avvenuto. Anche in questo caso, qualora lo stato dell'arte dovesse permanere nei prossimi mesi, verranno interessati gli organi societari dell'Agenzia.

Fatte le due suddette, importanti, precisazioni, l'evoluzione prevedibile della gestione auspicabilmente vedrà nel 2009 il completamento del Piano con la cessione o la messa in liquidazione della totalità delle società regionali e l'avvio dell'operatività della "società veicolo" attraverso il trasferimento delle partecipazioni residue da dismettere.

Al fine di garantire l'equilibrio economico sarà necessario un consolidamento dei ricavi e un ulteriore contenimento dei costi. Sul fronte dei ricavi nel budget 2009, oltre il proseguimento delle usuali attività in cui l'Agenzia è impegnata, è previsto l'avvio del programma di riqualificazione delle aree industriali in crisi e della valutazione ed attuazione dei contratti di sviluppo mediante la sottoscrizione della convenzione con il MISE. E' infine previsto il rifinanziamento, mediante uno stanziamento aggiuntivo, del D.Lgs. 185/00 (Titolo I e II). Si segnala che ad oggi il programma di riqualificazione non è stato ancora avviato, le attività sui contratti di sviluppo non sono state contrattualizzate (cfr. anche nota n. 2) e non si è ancora ottenuto il previsto stanziamento aggiuntivo del D.Lgs. 185/00.

Sul versante dei costi il proseguimento delle azioni di contenimento avviate nel 2008 prevede un'ulteriore riduzione degli oneri del personale e l'incentivazione agli esodi al fine di ridurre il perimetro occupazionale senza rendere necessarie ulteriori azioni maggiormente "invasive"; è prevista, infine, un'aggiuntiva riduzione delle prestazioni esterne e (anche se in misura contenuta, visto l'impatto dei due esercizi precedenti) delle spese generali.

Si segnala che qualora le ipotesi dei nuovi ricavi non si concretizzassero, l'equilibrio del conto economico dell'Agenzia risulterebbe compromesso. Tale circostanza potrebbe essere aggravata dalla prevista possibilità che all'Agenzia, in esecuzione di ulteriori provvedimenti di legge, siano sottratte ulteriori risorse finanziarie; in particolare si segnala che:

1. il D.L. n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008 prevede il trasferimento aggiuntivo di 150 M€ alla ISA SpA (cfr. paragrafo A4);
2. la Legge 22/12/2008 n. 203 (Finanziaria 2009) prevede che, a copertura degli interventi a favore delle imprese di autotrasporto di merci, si provveda a valere sulle risorse dell'Agenzia, per un importo di 100 M€.

La sottrazione di tali risorse patrimoniali non consentirebbe l'implementazione delle attività da realizzare con l'utilizzo di capitale proprio previste dal Piano, nonché la realizzazione dei nuovi interventi di cui alla Legge 133/08 (finanziamento contratti di sviluppo – cfr. par. A1) e dal Disegno di legge S 1195 – ex C 1441 (disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese)¹⁶.

Si verificherebbe, inoltre, un pesante disequilibrio economico con inevitabili conseguenze sul perseguimento dello scopo sociale e sulla gestione delle misure attualmente esistenti; tale eventualità implicherebbe una revisione del piano di riordino che non potrà prescindere da interventi maggiormente incisivi sul costo del lavoro, non essendo più possibile ipotizzare un mantenimento del perimetro occupazionale.

Tale disequilibrio sarebbe, infatti, tendenzialmente crescente nei successivi esercizi societari.

¹⁶ Il disegno di Legge S 1195, attualmente all'esame del Parlamento include le seguenti disposizioni relative ad Invitalia: 1) L'Agenzia provvede all'attuazione degli interventi di agevolazione degli investimenti nelle aree o distretti di crisi mediante il regime agevolativo previsto dalla legge 181/89 che viene contestualmente esteso a tutto il territorio nazionale nei limiti degli stanziamenti disponibili (art. 2 comma 3); 2) l'Agenzia garantisce le risorse per l'attuazione di 5 contratti di programma già sottoscritti (art. 2 comma 10); 3) l'articolo 21 comma 1 prevede la stipula di un'apposita convenzione tra l'Agenzia, il MISE ed il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare nella quale sono individuate le risorse della stessa Agenzia disponibili per la realizzazione del piano operativo per il settore energetico.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE***Attività di ricerca e sviluppo***

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:

via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;

via Tirso, 26 – 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art.2497 segnaliamo che la società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente.

J - DESTINAZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

In riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della Società e che chiude con un utile di € 6.588.672, di cui si propone il riporto a nuovo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

Via Calabria, 46 - 00187 Roma
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese 05678721001
REA - RM 910303

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2008**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2008, che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili come indicato nei verbali della Società di revisione.

In merito si ricorda che, a norma dell'art. 18 dello statuto sociale, il controllo contabile è affidato ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia e nell'albo speciale tenuto dalla Consob di cui all'articolo 161 del decreto legislativo n. 58/1998. Non rientrano pertanto nelle competenze del Collegio Sindacale i controlli di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile.

Il Collegio precisa, inoltre, di essere stato designato alla carica nell'attuale composizione con delibera assembleare del 04 luglio 2008. Pertanto, ai fini della stesura del presente documento, esso ha altresì tenuto conto dell'attività svolta nel periodo pregresso dai Sindaci uscenti, secondo quanto da essi verbalizzato e risultante dal libro verbali del collegio sindacale.

Il bilancio in esame è stato redatto come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS). Esso è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio al 31.12.2008, che il Consiglio di Amministrazione presenta, evidenzia un risultato positivo complessivo pari ad un utile netto di euro 6.588.672.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod. civ., e degli articoli collegati, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Gli Amministratori hanno assolto l'obbligo di informativa nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha assistito con assiduità con uno o più componenti, ed attraverso comunicazioni dell'Amministratore Delegato al Collegio stesso.

Il Presidente ed i Consiglieri ai quali sono state conferite le deleghe operative hanno riferito con periodicità, in merito:

- a) all'attività svolta ;
- b) alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- c) alle operazioni in potenziale conflitto di interesse (vale a dire sulle operazioni infragruppo e sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo);
- d) alle eventuali operazioni atipiche o inusuali;
- e) a ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività.

Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento nonché alle assemblee che si sono celebrate nel corso dell'esercizio.

Ha rilevato, in particolare, la tempestività con la quale i problemi sono stati posti all'ordine del giorno ed ha valutato l'adeguatezza delle informative e delle informazioni fornite.

Nel corso degli incontri con l'Amministratore Delegato, i dirigenti ed i funzionari, il Collegio ha potuto raccogliere informazioni sul generale andamento della gestione – anche delle principali controllate – e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio può, pertanto, ragionevolmente assicurare – per quanto ha potuto accertare, tenuto conto degli interventi diretti riportati nei verbali del Consiglio – che le deliberazioni sono state prese in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio inoltre – per quanto ha potuto conoscere – può dichiarare che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, che non siano state adeguatamente valutate e motivate dal Consiglio.

Ha intrattenuto periodici rapporti per il dovuto scambio di informazioni con i rappresentanti della Società di revisione incaricata del controllo contabile e con i rappresentanti dell'organismo di vigilanza e del servizio Internal Auditing.

Il Collegio attesta, inoltre, che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ., e ne risulta una presentata dal socio di minoranza della controllata Italia Navigando SpA;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri obbligatori previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza e dall'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito al bilancio di esercizio, i principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.509.242.589
Passività	€	441.734.179
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	€	1.060.919.738
Utile d'esercizio	€	6.588.672
Totale Passività e Netto	€	1.509.242.589

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	€	86.782.684
Rettifiche, accantonamenti, spese e altri proventi operativi	€	(80.655.396)
Risultato gestione operativa		6.127.288
Utili (perdite) delle partecipazioni	€	(3.568.662)
Utili (perdite) da cessione investimenti		(9.218)
Utile (perdita) dell'attività corrente lordo imposte	€	2.549.408
Imposte	€	(2.586.843)
Utile (perdita) attività corrente al netto delle imposte	€	(37.435)
Utile (perdita) gruppi di attività in via di dismissione netto imposte	€	6.626.107
Utile (perdita) d'esercizio	€	6.588.672

Sulla base delle risultanze delle verifiche e delle altre informazioni acquisite, tenuto conto anche di quanto il Collegio ha potuto rilevare nel corso degli incontri con la Società di revisione, il Collegio rileva quanto segue:

- la Relazione sulla gestione, che gli Amministratori hanno predisposto ai sensi dell'art.2428 c.c., illustra le attività svolte dalla Vostra Società, anche tramite le società del Gruppo, e ne evidenzia i rapporti intercorsi;
- nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, cod. civ.;
- sono adeguatamente esposti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nelle valutazioni delle poste di bilancio e nelle rettifiche di valore sono stati applicati i principi previsti dai criteri IAS/IFRS;
- il Bilancio riporta gli elenchi analitici delle partecipazioni e dei titoli e delle loro movimentazioni;
- ai sensi dell'art. 2429 c.c., 3° comma, sono depositate presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllate ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle società collegate.

La Società di revisione, per quanto attiene al controllo contabile, allo stato delle conoscenze finora acquisite, ci ha indicato che non sono emersi fatti censurabili.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole in ordine alla sua approvazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 10 giugno 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Francesco Cimmano,

Presidente

Dott. Carlo Ferocino,

Dott. Francesco De Stefano

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

importi in euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2008	31.12.2007
10 Cassa e disponibilità liquide		4.361	6.128
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		196.091.123	248.964.398
30 Attività finanziarie valutate al fair value		13.773.791	13.559.904
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		10.811.825	79.673.678
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
60 Crediti		1.003.455.051	945.803.318
70 Derivati di copertura		0	0
Adeguamento di valore delle attività finanziarie 80 oggetto di copertura generica (+/-)		0	0
90 Partecipazioni		153.235.391	169.746.243
100 Attività materiali		19.164.086	12.997.249
110 Attività immateriali		284.587	555.760
120 Attività fiscali		62.497.146	60.279.008
a) correnti	62.404.969		60.186.831
b) differite	92.177		92.177
Attività non correnti e gruppi di attività in via di 130 dismissione		28.447.856	58.899.769
140 Altre attività		21.477.372	18.455.232
TOTALE DELL'ATTIVO		1.509.242.589	1.608.940.687

importi in euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2008	31.12.2007	
10 Debiti		84.578.956		94.366.717
20 Titoli in circolazione		0		0
30 Passività finanziarie di negoziazione		0		0
40 Passività finanziarie al fair value		0		0
50 Derivati di copertura		0		0
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
70 Passività fiscali		5.240.551		2.719.537
a) correnti	5.041.406		2.123.340	
b) differite	199.145		596.197	
Passività associate a gruppi di attività in via di				
80 dismissione		0		0
90 Altre passività		278.674.693		361.939.036
100 Trattamento di fine rapporto del personale		9.065.257		9.484.334
110 Fondi per rischi e oneri		64.174.722		75.026.648
a) quiescenza e obblighi simili	0			
b) altri fondi	52.307.603		61.057.891	
c) fondo ex Lege 296/06 art.1	11.867.119		13.968.757	
120 Capitale		1.126.383.864		1.126.383.864
130 Azioni proprie (-)		0		0
140 Strumenti di capitale		0		0
150 Sovraprezzi di emissione		0		0
160 Riserve		(40.899.097)		(43.365.614)
170 Riserve da valutazione		(24.565.029)		(20.320.443)
180 Utile (Perdita) d'esercizio		6.588.672		2.706.608
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.509.242.589		1.608.940.687

CONTO ECONOMICO		importi in Euro	
	31.12.2008	31.12.2007	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	48.499.214	39.793.827	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.919.159)	(2.235.034)	
Margine di interesse	46.580.055	37.558.793	
30 Commissioni attive	70.367.929	80.280.985	
40 Commissioni passive	(29.225.090)	(40.557.112)	
Commissioni nette	41.142.839	39.723.873	
50 Dividendi e proventi assimilati	174.693	852.676	
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(3.083.510)	(1.888.077)	
70 Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	278.700	(1.479.000)	
80 Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	0	0	
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.689.907	741.046	
di cui:			
a) crediti	0	0	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.689.907	741.046	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	
d) passività finanziarie	0	0	
Margine di intermediazione	86.782.684	75.509.311	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(8.139.364)	668.042	
110 a) crediti	(8.139.364)	624.580	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	43.462	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		
d) altre attività finanziarie	0		
120 Spese amministrative:	(76.712.330)	(71.569.404)	
a) spese per il personale	(55.233.335)	(50.717.271)	
b) altre spese amministrative	(21.478.995)	(20.852.133)	
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(563.920)	(634.566)	
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(516.101)	(951.396)	
140 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.857.405	17.009.516	
160 a) accantonamento fondo ex lege 296/06 art.1	2.101.638	39.031.243	
b) altri accantonamenti	(244.233)	(22.021.727)	
170 Altri oneri di gestione	(182.315)	(35.822)	
180 Altri proventi di gestione	3.601.229	2.348.804	
Risultato della gestione operativa	6.127.288	22.344.485	
190 Utile (Perdite) delle partecipazioni	(3.568.662)	(5.641.297)	
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(9.218)	(642)	
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.549.408	16.702.546	
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.586.843)	(2.181.819)	
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(37.435)	14.520.727	
220 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	6.626.107	(11.814.119)	
Utile (Perdita) d'esercizio	6.588.672	2.706.608	

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio del poter stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006. Sono stati inoltre recepiti i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2008 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

La più rilevante novità rispetto al bilancio 2007 è costituita dal Regolamento CE n.1004/2008, con il quale la Commissione europea ha omologato il documento dello IASB "Reclassification of financial assets". Tale documento – come più diffusamente illustrato nel seguito – ha apportato alcune modifiche allo IAS 39 all'IFRS 7 che autorizzano, in determinate circostanze, la riclassificazione di determinati strumenti finanziari. L'applicazione di tale Regolamento ha avuto riflessi sul bilancio 2008 che sono illustrati nella parte B della presente Nota Integrativa.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi, non sono compensati, salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. In particolare si richiama l'attenzione sulla delibera assembleare del 25.03.2009 che ha ridotto il capitale sociale di 230 milioni di euro, come disposto del DL 23/10/2008 n. 162.

Sezione 4 – Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2008. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7, come più avanti specificato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o i proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del

periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate, diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassifica dalla categoria "Attività detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano venuti meno, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di capitale mantenuti al costo non è consentito effettuare riprese di valore.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività, o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Come in precedenza accennato, lo IASB, con il documento "Amendements to IAS 39 Reclassification of financial assets", nello scorso mese di ottobre ha apportato alcune modifiche allo IAS 39, con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari, ed all'IFRS 7 per quanto riguarda le relative informazioni integrative. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione europea il 15 ottobre 2008 e sono entrate immediatamente in vigore. L'intervento ha riguardato la possibilità, vietata sino all'entrata in vigore delle modifiche, di riclassificare dalla categoria degli strumenti finanziari di trading alle altre categorie previste dallo IAS 39 (attività detenute sino alla scadenza, attività disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti) attività finanziarie non derivate non più detenute per finalità di trading. Inoltre è stata prevista la possibilità di riclassificare attività finanziarie disponibili per la vendita nel comparto finanziamenti e crediti. Tali riclassifiche sono consentite quando un'attività finanziaria, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, non è più detenuta per finalità di trading o destinata alla vendita e si ritiene possibile mantenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale. Le riclassifiche, proprio in virtù dell'eccezionale situazione, potevano

avvenire con riferimento ai valori al 1° luglio 2008 se effettuate entro il 1° novembre 2008. Se effettuate in epoca successiva, il riferimento è il fair value alla data della riclassifica.

Nella Nota Integrativa nel paragrafo di commento nella voce 60 – Crediti sono riportati gli effetti di tale riclassifica.

Ciò premesso, l'Agenzia ha ritenuto opportuno – anche al fine di non riflettere in bilancio *unrealised losses* unanimemente considerate virtuali e fuorvianti, perchè espressione di un mercato non attivo – identificare alcuni titoli non quotati su mercati attivi, classificati tra le attività disponibili per la vendita o di trading, per i quali le attuali e prevedibili future condizioni di mercato non consentono più una gestione attiva e che quindi saranno tenute in portafoglio per un prevedibile futuro o sino alla scadenza.

I titoli per i quali si è ritenuto non esistesse un mercato attivo al 30 giugno 2008 sono tutti quelli che rispondevano alle seguenti caratteristiche:

- titoli quotati sull'Euromercato, over the counter, con quotazioni di intermediari abilitati pubblicate su Bloomberg (pagina ALLQ);
- titoli che non avevano avuto nel corso di giugno 2008 quotazioni attive pubblicate sulla pagina ALLQ di Bloomberg. L'assenza di quotazioni è stata riscontrata dal verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze: i titoli non presentavano quotazioni da parte di almeno due contributors, o presentavano quotazioni "nominali", ovvero prive di quantità scambiabili, o quotazioni non omogenee tra un intermediario e l'altro con quantità abbinate molto esigue - a volte con prezzi immutati per diverse settimane - e non aggiornati);
- titoli le cui quotazioni, sottoposte a verifica, si dimostravano non operative - l'intermediario non era disposto a ritirare il titolo - e non aggiornate da tempo. Il riscontro effettuato nell'ultimo trimestre dell'anno ha confermato il permanere di un mercato inattivo per gli stessi titoli.

Tali attività sono state, pertanto, riclassificate nella categoria dei crediti, avendone le caratteristiche previsti dallo IAS 39.

Dal momento della riclassifica esse vengono valutate al costo ammortizzato, determinato in base al fair value al 1° luglio 2008, data della riclassificazione. In ottemperanza al paragrafo 54 del citato IAS 39 l'utile o la perdita precedentemente iscritta in una riserva di patrimonio netto è stata ammortizzata a conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'investimento posseduto sino alla scadenza, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Analogo criterio è stato utilizzato per la differenza tra il nuovo costo ammortizzato e l'importo a scadenza. In modo simile all'ammortamento di un premio o di uno sconto. Nella nota integrativa sono illustrati gli effetti sul bilancio 2008 in conformità al novellato IFRS 7.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dall'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche simili. Non si procede a tale

adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, in quanto, come suggerito anche dal documento IAS ABI Bluebook n. 18 del 27 maggio 2005, il finanziamento "agevolato" deve essere trattato come un qualsiasi mutuo a tasso fisso. Il tasso agevolato, infatti, è da considerarsi, comunque, un tasso di mercato in relazione alla specificità del finanziamento ed ai vincoli che sono imposti con riferimento alla tipologia di clientela, di garanzie e di pricing delle operazioni. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di **valutazione analitica** e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adequatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Al riguardo, si precisa che, tenuto conto della presenza di ingenti perdite fiscali di esercizi precedenti utilizzabili senza limiti di tempo ai fini IRES, sia le imposte anticipate che quelle differite sono calcolate applicando esclusivamente l'aliquota IRAP.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono

sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide**4 6**

	2008	2007
Cassa	1	2
c/c postali	3	4
	4	6

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione**196.091 248.964**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio e titoli di stato. Il rating medio di tali titoli è pari al livello AA- di Standard & Poor. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente alla diversa classificazione di alcuni titoli di debito che sono stati trasferiti alla voce crediti per un importo di 30.647 migliaia di euro, come ampiamente illustrato nella parte A - *Politiche contabili* e nella illustrazione della successiva voce 60 *Crediti*. Il portafoglio a fine anno si presenta con una vita media inferiore a due anni e mezzo e una duration media inferiore a tre mesi e mezzo, per la netta prevalenza di titoli a tasso variabile nel portafoglio. Gli effetti di tale riclassifica sono riportati nel commento della voce 60 - *Crediti*.

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2008		2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	50.179	0	86.917	0
Banche	94.664	0	90.338	0
Enti finanziari	9.368	0	10.604	0
Altri emittenti	41.880	0	61.105	0
Titoli di capitale				
Totale	196.091	0	248.964	0

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate
Esistenze iniziali	248.964	0	0	0	0	0
Aumenti						
Acquisti	82.585	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	934	0	0	0	0	0
Altre variazioni	2.052	0	0	0	0	0
Diminuzioni						
Vendite	(24.192)	0	0	0	0	0
Rimborsi	(76.668)	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(4.627)	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(32.957)	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	196.091	0	0	0	0	0

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2008 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati negli allegati A.1, A.2. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value**13.774 13.560**

La voce fa riferimento ad un segmento marginale del portafoglio titoli acquistato nell'anno 2005, titoli contenenti derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11 A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value. Tali titoli sono detenuti in portafoglio come investimenti durevoli. L'incremento di valore è dovuto alle plusvalenze *unrealized* determinatesi per effetto di un contemporaneo *shift* in basso ed una inclinazione verso l'alto della curva dei tassi *forward*, alla quale l'impianto cedolare è indicizzato. Le aspettative sui tassi del 2009 dovrebbero confermare e migliorare tale tendenza.

Composizione:

	2008		2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	13.774	0	13.560	0
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Attività cedute non cancellate				
. rievate per intero	0	0	0	0
. rievate parzialmente	0	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	13.774	0	13.560	0

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2008		2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	13.774	0	13.560	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	13.774	0	13.560	0

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre Attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	13.560	0	0	0	0	0	0
Aumenti							
Acquisti		0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	451	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	124	0	0	0	0	0	0
Diminuzioni		0	0	0	0	0	0
Vendite		0	0	0	0	0	0
Rimborsi		0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(173)	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(188)	0	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	13.774	0	0	0	0	0	0

L'elenco analitico dei titoli ed il dettaglio della movimentazione sono riportati nell'allegato A.3.
Non esistono attività finanziarie al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita

10.811	79.673
---------------	---------------

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2008		2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	0	0	8.797	0
Banche	0	0	56.976	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	2.987	0
Titoli di capitale				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	558	0	1.401
Altri emittenti	0	3.619	0	3.620
Quote di O.I.C.R.	0	6.634	0	5.892
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	0	10.811	68.760	10.913

I titoli di capitale rappresentano le quote di partecipazione al capitale di società in cui non si configura un'influenza notevole. I suddetti titoli sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Le quote di O.I.C.R. rappresentano investimenti in fondi mobiliari chiusi a lungo termine.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	68.760	5.021	5.892	0	0	0	79.673
Aumenti							
Acquisti	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	230	0	0	0	0	0	230
Riprese di valore :							
imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0
imputate al conto economico							0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	990	0	1.979	0	0	0	2.969
Diminuzioni							
Vendite	0	(844)	0	0	0	0	(844)
Rimborsi	0						0
Variazioni negative di Fair Value	(4.368)	0	(1.237)	0	0	0	(5.605)
Rettifiche di valore							0
Trasferimenti ad altri portafogli	(65.365)	0	0	0	0	0	(65.365)
Altre variazioni	(247)	0	0	0	0	0	(247)
Rimanenze finali	0	4.177	6.634	0	0	0	10.811

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente alla diversa classificazione dei titoli di debito che sono stati trasferiti alla voce crediti per un importo di 65.365 migliaia di euro come illustrato nella parte A – *Politiche contabili* e nella illustrazione della voce 60 *Crediti*.

Si rimanda all'allegato A.4. Il dettaglio analitico dei titoli di debito, di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 60 - Crediti****1.003.455 945.803**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Crediti	2008	2007
Crediti verso banche	581.608	572.502
Crediti verso enti finanziari	45.017	61.101
Crediti verso clientela	376.830	312.200
Totale valore di bilancio	1.003.455	945.803
Totale fair value	989.951	947.652

Più dettagliatamente:

Crediti verso banche	2008	2007
Depositi e conti correnti	460.226	234.057
Pronti contro termine	0	100.787
Finanziamenti	0	0
Titoli di debito	82.420	0
Altre attività	38.962	237.658
Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	581.608	572.502
Totale fair value	575.850	572.502

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista e a termine, nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari e una quota di titoli riclassificati dalle voci 20 e 40 per un valore finale pari a 82.420 migliaia di euro.

L'esercizio in corso ha registrato un incremento della voce "Depositi e conti correnti" ed un decremento negli investimenti in pronti contro termine, imputabile alla maggiore redditività delle relative operazioni d'investimento, queste ultime più reattive agli aumenti di tasso verificatesi nel corso del 2008. Si sono così colte al meglio le opportunità offerte da un mercato monetario in fibrillazione e in cerca di liquidità. Sono state inoltre versate negli ultimi mesi del 2008 su conti bancari indisponibili le risorse da riversare alla tesoreria dello Stato per 230 milioni di euro, come disposto dal DL 23/10/2008 n. 162 (si veda anche il commento alla voce 120 Capitale).

I "Titoli di debito" emessi da banche si incrementano in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e da "Attività finanziarie detenute per negoziazione" per un importo di 81.414 migliaia di euro alla data di trasferimento, valorizzato in 82.420 migliaia di euro al 31.12.2008.

Come illustrato nella Parte A – *Politiche contabili*, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39, l'Agenzia ha ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, (quest'ultimi acquistati nel 2005), e alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading. Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Comparto di destinazione	Valore nominale	Valore contabile alla data di trasferimento	Valore contabile al 31.12.2008	Fair value al 31.12.2008	Effetti sulla riserva di PN
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	Crediti	32.500	30.647	30.878	25.247	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	89.900	65.365	66.369	62.790	1.131
Totale			122.400	96.012	97.247	88.037	1.131

Qualora l'Agenzia non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nel conto economico sarebbero state rilevate maggiori componenti negative, al lordo dell'effetto fiscale, per 5.419 milioni di euro, mentre la relativa riserva negativa da valutazione del patrimonio netto sarebbe risultata superiore, al lordo dell'effetto fiscale, per 1.801 milioni di euro. Per effetto della riclassifica relativamente ai soli titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", il conto economico ha recepito interessi attivi derivanti dal calcolo del costo ammortizzato per 868 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva di patrimonio netto. Il tasso interno di rendimento del portafoglio riclassificato è risultato pari al 3,22% equivalente annuo, maturate nel 2° semestre 2008.

Si rimanda all'allegato A.5. per il dettaglio analitico dei titoli di debito riclassificati nella presente voce e la relativa movimentazione del secondo semestre 2008.

La voce "Altre attività" comprende principalmente:

- 2.233 migliaia di Euro di fondi assegnati dal Fondo di Promozione Turistico;
- 36.605 migliaia di Euro delle operazioni di investimento a breve (depositi vincolati).

Il decremento della voce è stato determinato dalla soppressione della misura agevolativa "Fondo Rotativo Nazionale per il Capitale di Rischio" (art. 4, comma 106, della legge n. 350 del 2003), dall'art. 1, commi 847-850 della legge n. 296 del 2006 che, in attesa della riforma delle misure a favore dell'innovazione industriale, ha istituito il Fondo per la finanza d'impresa, al quale sono state conferite anche le risorse del fondo in oggetto. Le risorse giacciono temporaneamente su un conto corrente di Tesoreria infruttifero presso Banca d'Italia ancora formalmente intestato all'Agenzia per complessivi 65.745 migliaia di euro, in attesa di essere trasferite ai conti di destinazione. Essendo stata soppressa la misura, i fondi sono stati cancellati dallo Stato Patrimoniale dell'Agenzia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei fondi assegnati e della loro effettiva disponibilità finanziaria esistente al 31.12.2008, ricompresa nei crediti verso banche.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Fondi assegnati	2 0 0 8			2 0 0 7		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Reindustrializzazione LL.181/89 e 513/93	12.127	0	12.127	8.536	0	8.536
Legge 23/12/93 n. 559 (Fondo Rotazione)	34.409	0	34.409	30.662	0	30.662
Fondo Early Stage Regione Toscana	0	0	0	11.341	0	11.341
Accordo di programma area Acerra	2.344	0	2.344	4.554	0	4.554
Venture Capital	4.309	0	4.309	4.867	0	4.867
Legge 208/98	2.258	0	2.258	2.965	0	2.965
Tacis	1.644	0	1.644	1.590	0	1.590
New Economy	0	0	0	721	0	721
Promozione del Turismo nel Mezzogiorno	462	2.233	2.695	449	2.233	2.682
Committenza Pubblica (ex Delibera Cipe n.130)	6.290	0	6.290	8.455	0	8.455
Attrazione Investimenti (ex Delibera Cipe n.130)	3	0	3	6	0	6
Studi di Fattibilità (ex Delibera Cipe n.130)	3.842	0	3.842	4.300	0	4.300
Start	333	0	333	322	0	322
Med Pride	387	0	387	374	0	374
Legge 289/02	11.281	0	11.281	10.931	0	10.931
Fondo di Rotazione L.350/03	0	0	0	12.642	53.000	65.642
altri conti dedicati	6.067	0	6.067	5.573	0	5.573
Totale	85.756	2.233	87.989	108.288	55.233	163.521

Composizione:

Crediti verso enti finanziari	2008	2007
Pronti contro termine	0	0
Finanziamenti:		
- altri finanziamenti	28.823	45.850
Titoli di debito	0	0
Altre attività	16.194	15.251
Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	45.017	61.101
Totale fair value	44.700	61.256

Gli "Altri finanziamenti" comprendono finanziamenti nei confronti di società controllate, prevalentemente Investire Partecipazioni per 16.312 migliaia di euro e Sviluppo Italia Calabria in liquidazione per 9.105 migliaia di euro. Le "Altre attività" sono relative a crediti per servizi effettuati nei confronti delle stesse.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Composizione:

Crediti verso clientela	2008	2007
Altri finanziamenti	130.543	127.319
<i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>	0	0
Titoli di debito	15.600	1.498
Altre attività	181.076	132.490
Attività deteriorate	49.611	50.893
Totale valore di bilancio	376.830	312.200
Totale fair value	375.018	313.894

Nella voce "Altri finanziamenti" sono compresi i crediti derivanti dai finanziamenti concessi, sia con fondi di misure agevolative gestite dall'Agenzia, sia con capitale proprio, nonché finanziamenti erogati a società controllate. Sono altresì inclusi crediti derivanti dal pagamento dilazionato del prezzo di acquisto delle partecipazioni cedute.

Relativamente ai crediti il cui rischio non è a carico dell'Agenzia si rimanda alla parte D - Altre Informazioni "Operatività con fondi di Terzi".

I Titoli di debito si sono incrementati principalmente per effetto della riclassificazione delle attività finanziarie a seguito dell' *Amendements to IAS 39*, come precedentemente illustrato alla voce crediti verso banche, per 14.828 migliaia di euro.

I rimanenti titoli sono rappresentati da prestiti obbligazionari non quotati fruttiferi di interessi a tasso prevalentemente variabile, emessi da società collegate.

La voce "Altre Attività" comprende principalmente i crediti per servizi inerenti la gestione delle leggi in concessione, dei programmi operativi, nonché i crediti per servizi prestati alle società del gruppo.

Le attività deteriorate comprendono i crediti verso soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente e sono così composte:

	Esposizione lorda	Svalutazioni	Valore netto
Crediti diversi	887	(887)	0
Crediti per finanziamenti	110.372	(65.630)	44.742
Crediti per servizi	3.186	(501)	2.685
Crediti per vendita partecipazione	5.102	(3.797)	1.305
Titoli	879	0	879
Totale	120.426	(70.815)	49.611

Le svalutazioni specifiche effettuate su crediti in procedura concorsuale privilegiati e/o assistiti da garanzie reali risulta pari al 50% dell'esposizione totale, mentre per i crediti chirografari la svalutazione operata è pari al 94% circa.

Esistono crediti verso banche (titoli di debito) costituiti in garanzia di proprie passività e impegni, per un importo nominale pari a 12.500 migliaia di euro, a garanzia di fidejussioni rilasciate da una banca in favore di Enti pubblici per la costruzione di incubatori di impresa.

La voce "Crediti" è al netto di una riduzione di valore dei crediti in bonis per 2.724 migliaia di Euro, sottoposti a valutazione collettiva allo scopo di stimare la componente di rischio implicito come previsto dallo IAS 39.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Voce 90 -Partecipazioni****153.235****169.746**

Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore di bilancio	Quotazione si/no	Bilancio del
Imprese controllate in via esclusiva										
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	93,35%	93,35%	ROMA	17.128	632	1.126	145	917	NO	2008
INFRADEL ITALIA SPA	100,00%	100,00%	ROMA	179.331	10.332	1.895	471	1.419	NO	2008
INNOVAZIONE ITALIA SPA	100,00%	100,00%	ROMA	13.620	6.020	1.079	12	1.013	NO	2008
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	99,91%	99,91%	ROMA	52.985	2.867	16.671	- 9.002	16.656	NO	2008
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE	100,00%	100,00%	ROMA	1.038	60	850	- 72	922	NO	2008
ITALIA NAVIGANDO SPA	88,00%	88,00%	ROMA	42.665	7.551	9.226	1.467	6.100	NO	2008
ITALIA TURISMO SPA	51,00%	51,00%	MILANO	220.073	8.069	148.685	1.601	76.646	NO	2008
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS. P.A. IN LIQUIDAZIONE	89,03%	89,03%	ROMA	2.465	98	523	- 127	-	NO	2008
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	100,00%	100,00%	TORINO	3.074	927	2.564	7	2.557	NO	2008
SVI FINANCE SPA	100,00%	100,00%	ROMA	36.670	1.237	4.953	2	4.952	NO	2008
SVI LAZIO SPA	100,00%	100,00%	ROMA	500	46	431	- 12	443	NO	2008
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	100,00%	100,00%	ROMA	49.061	16.657	3.505	- 607	1.506	NO	2008
SVIL. ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	87,00%	87,00%	GENOVA	84.510	37.821	8.375	27	5.828	NO	2008
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	75,76%	75,76%	COSENZA	24.609	3.716	- 14.482	- 12.652	-	NO	2008
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%	100,00%	ROMA	1.110	1	818	- 472	818	NO	2008
SVILUPPO ITALIA VENETO SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%	100,00%	VENEZIA	419	188	75	- 144	217	NO	2008
Totale società controllate								119.994		
Imprese sottoposte a influenza notevole										
ALA BIRDI S.R.L.	30,00%	30,00%	ARBOREA	5.033	714	2.230	36	740	NO	2007
ALBA VENTURA SRL	17,02%	17,02%	CARRARA	21.895	4.207	9.670	- 210	1.600	NO	2007
ALENIA COMPOSITE SPA	3,00%	3,00%	GROTTAGLIE	151.735	75.459	50.758	653	300	NO	2008
ALENIA IMPROVEMENT SPA	2,00%	2,00%	POMIGLIANO D'ARCO	53.957	22.749	15.469	469	300	NO	2008
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	33,75%	33,75%	MASSA	0	0	0	0	1.394	NO	
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	21,05%	21,05%	TARANTO	0	0	0	0	51	NO	
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	40,00%	40,00%	MASSA	4.157	10	1.258	- 17	620	NO	2006
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	30,00%	30,00%	CAGLIARI	2.847	170	2.085	- 176	699	NO	2007
CATWOK SPA	29,68%	29,68%	NAPOLI	9.856	2.190	2.548	- 251	564	NO	2008
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	30,00%	30,00%	GENOVA	0	0	0	0	-	NO	
CDN S.AER. SRL CONS. PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICHE	16,19%	16,19%	NAPOLI	1.513	1.173	582	15	52	NO	2008
CREALIMPRESA SPA	20,80%	20,80%	ROMA	3.740	172	3.178	- 1.210	520	NO	2008
CURVET MANUFACTURING SPA	19,22%	19,22%	LATERZA	14.955	5.237	5.557	- 1.573	1.370	NO	2007
ELA SPA IN FALLIMENTO	2,26%	2,26%	NAPOLI	0	0	0	0	151	NO	
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE	12,39%	12,39%	TARANTO	1.085	42	710	25	120	NO	2007
FINNEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	30,00%	30,00%	L'AQUILA	0	0	0	0	-	NO	
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	1,73%	1,73%	ROMA	0	0	0	0	78	NO	
FRAME SPA	26,23%	26,23%	CASORIA	27.113	20.042	7.152	15	1.742	NO	2007
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	46,88%	46,88%	PIOMBINO	0	0	0	0	775	NO	
GETRA DISTRIBUTION SRL	24,68%	24,68%	NAPOLI	11.790	2.042	2.959	3	723	NO	2007
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	18,00%	18,00%	CAGLIARI	167	0	143	- 88	-	NO	2002
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	31,71%	31,71%	NAPOLI	0	0	0	0	336	NO	
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	25,00%	25,00%	CAMPOMORONE	0	0	0	0	-	NO	
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	7,80%	7,80%	FOLLIGNO	0	0	0	0	40	NO	
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	34,84%	34,84%	LECCE	0	0	0	0	-	NO	
LAMEZIA EUROPA SCPA	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME	9.996	1.654	5.631	17	712	NO	2008
MEDIHOT SRL	33,31%	33,31%	PALERMO	7.491	2.341	3.647	- 12	1.000	NO	2007
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	37,01%	37,01%	TORRE ANNUNZIATA	0	0	0	0	956	NO	
MEXALL SISTEMI SRL	26,33%	26,33%	SCAFATI	6.317	3.875	2.632	67	653	NO	2008
NASA SRL IN FALLIMENTO	48,15%	48,15%	MASSA	0	0	0	0	671	NO	
ONE COMM SRL	30,41%	30,41%	MILANO	291	0	101	- 1	3.822	NO	2006
PERITAS SRL	25,20%	25,20%	BRINDISI	5.665	1.686	1.162	3	252	NO	2008
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	49,00%	49,00%	CAPRI	5.937	5.625	3.175	1.709	80	NO	2008
S.I.R.A.L. SPA	24,64%	24,64%	SAN VITALIANO	10.570	666	2.489	- 103	726	NO	2007
S.M.A. INDUSTRIA SPA	18,82%	18,82%	NOCI	11.596	956	3.677	1	692	NO	2007
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	9,99%	9,99%	BARI	1.114	0	765	- 12	-	NO	2007
SEDA COME SPA	22,17%	22,17%	ARZANO	27.793	18.588	4.736	226	1.000	NO	2008
SEDA LOG SPA	22,02%	22,02%	ARZANO	16.818	6.285	5.014	195	1.000	NO	2008
SERICHIM SRL	24,50%	24,50%	TORVISCOSA	3.729	2.615	1.664	- 193	310	NO	2007
SICALP SRL IN FALLIMENTO	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA	0	0	0	0	1.033	NO	
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	15,00%	15,00%	ROMA	0	0	0	0	-	NO	
SIMPE SPA	6,27%	6,27%	ACERRA	109.581	2.973	47.901	- 3.399	3.600	NO	2007
SISTEMA WALCON SRL	29,17%	29,17%	CASSANA	9.912	7.939	1.286	23	350	NO	2008
STAMPA SUD SPA	13,69%	13,69%	MOTTOLA	8.380	7.621	2.285	- 306	289	NO	2007
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE	1,42%	1,42%	TARANTO	65.434	6.507	646	- 11.284	253	NO	2005
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	24,92%	24,92%	BRINDISI	3.742	1.849	1.400	-	349	NO	2008
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	49,00%	49,00%	BOJANO	0	0	0	0	-	NO	
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	44,19%	44,19%	MASSA	0	0	0	0	1.472	NO	
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	49,00%	49,00%	CIRO'	0	0	0	0	-	NO	
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	12,50%	12,50%	CIRO'	0	0	0	0	-	NO	
TURISMO E SVILUPPO SPA	42,00%	42,00%	COSENZA	9.402	1.389	3.606	- 185	1.518	NO	2007
ZANZAR SISTEM SPA	15,25%	15,25%	GROTTAGLIE	16.920	17.123	6.614	1.513	328	NO	2008
Totale società sottoposte a influenza notevole								33.241		
Totale partecipazioni								153.235		

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
Esistenze iniziali	129.311	40.435	169.746
Aumenti			
Acquisti	2.745	2.518	5.263
Riprese di valore	1.339	1.500	2.839
Rivalutazioni	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni			
Vendite	0	(5.700)	(5.700)
Rettifiche di valore	(12.060)	(816)	(12.876)
Altre variazioni	(1.341)	(4.696)	(6.037)
Rimanenze finali	119.994	33.241	153.235

Gli acquisti di società di gruppo si riferiscono alla acquisizione di quote di minoranza di società già controllate, per agevolare le operazioni di cui al piano di riordino.

Le rettifiche di valore relative alle partecipazioni di gruppo si riferiscono essenzialmente all'impairment test di Investire Partecipazioni e di Sviluppo Italia Engineering.

Le "Altre variazioni" costituiscono riclassifiche alla voce 130 "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione".

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 100 - Attività materiali****19.164****12.997**

Composizione:

	Attività valutate al costo	2008 Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	2007 Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
Attività ad uso funzionale						
di proprietà						
terreni	959		959	959	0	959
fabbricati	17.586		17.586	11.023	0	11.023
mobili	141		141	180	0	180
impianti e macchinari	478		478	829	0	829
altri (automezzi)	0		0	6	0	6
Sub totale	19.164	0	19.164	12.997	0	12.997
acquisite in leasing finanziario						
terreni	0	0	0	0	0	0
fabbricati	0	0	0	0	0	0
mobili	0	0	0	0	0	0
impianti	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0
Sub totale	0	0	0	0	0	0
Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
terreni	0	0	0	0	0	0
fabbricati	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0
Totale	19.164	0	19.164	12.997	0	12.997

Aliquote ammortamento	%
Fabbricati	3,00%
Mobili	12,00%
Arredi	15,00%
Impianti e macchinari:	
macchine elettroniche	20,00%
impianti interni di comunicaz e telesegn.	25,00%
impianti allarme, fotogr., ripresa cin. e telev.	30,00%

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

La movimentazione delle attività materiali e dei relativi fondi di ammortamento è riportata nella seguente tabella:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti e macchinari	Altri	Totale
Esistenze iniziali	959	11.023	180	829	6	12.997
Variazioni dell'esercizio:						
Aumenti						
Acquisti	0	6.644	39	61	0	6.744
Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value imputate a:						0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	130	4	134
Diminuzioni						
Vendite	0	0	0	0	(10)	(10)
Ammortamenti	0	(81)	(78)	(405)	0	(564)
Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di fair value imputate a:						0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	(137)	0	(137)
Totale variazioni dell'esercizio	0	6.563	(39)	(351)	(6)	6.167
Esistenze finali	959	17.586	141	478	0	19.164

La categoria "Fabbricati" include immobilizzazioni in corso di completamento (11.813 migliaia di euro) relativi al programma per la realizzazione di incubatori di impresa avviato dall'Agenzia nel corso del 2004, con fondi dello Stato, per la cui illustrazione si rimanda alla relazione sulla gestione.

Non esistono attività materiali in garanzia di propri debiti e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 110 - Attività immateriali****285 556**

Composizione:

Le "altre attività immateriali" comprendono:

	Attività valutate al costo	2008 Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	2007 Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
Avviamento						
Altre Attività immateriali:						
Di proprietà						
• generate internamente	0	0	0	0	0	0
• altre	285	0	285	556		556
Acquisite in leasing finanziario	0		0	0	0	0
Totale	285		285	556	0	556

Le "Altre attività immateriali" comprendono:

	2008	2007
Software	248	158
Licenze d'uso e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	37	398
Totale	285	556

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

	2008	2007
Esistenze iniziali	556	1.095
Aumenti		
Acquisti	245	412
Riprese di valore	0	0
Variazioni positive di fair value	0	0
- a patrimonio netto	0	0
- a conto economico	0	0
Altre variazioni	0	0
Diminuzioni		
Vendite	0	0
Ammortamenti	(474)	(951)
Rettifiche di valore	(42)	0
Variazioni negative di fair value	0	0
- a patrimonio netto	0	0
- a conto economico	0	0
Altre variazioni	0	0
Rimanenze finali	285	556

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso viene effettuato per un periodo non superiore ai tre anni, inteso come periodo presunto di utilità, e comunque per un periodo non superiore all'effettivo impegno contrattuale.

Voce 120 Attività fiscali**62.497****60.279**

Composizione :

	2008	2007
correnti	62.405	60.187
anticipate	92	92
	62.497	60.279

Le Attività fiscali "correnti" comprendono i crediti vantati dalla Società per:

- IRPEG e ILOR chieste a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi e relativi interessi, per un importo rispettivamente pari a 49.020 migliaia di euro e 1.022 migliaia di euro, relativamente agli anni 1979 – 1997 dalle società incorporate dall'Agenzia. Stante l'anzianità di tali crediti, negli anni passati si è provveduto ad un'attenta ricognizione di tali posizioni ed è stata intrapresa un'attività giudiziaria che ha portato, nel 2007, all'ottenimento di n. 33 sentenze di condanna al rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Di tali sentenze n.21 sono passate in giudicato e nel corso del 2008 sono stati incassati 3.227 migliaia di euro oltre interessi per 1.169 migliaia di euro;
- ritenute fiscali su interessi maturati sui depositi bancari, sui prestiti obbligazionari e altre per 5.803 migliaia di euro;
- IRAP, quale acconto dell'esercizio, per un totale di 6.060 migliaia di euro.

Non vi sono state variazioni delle imposte anticipate né in contropartita del conto economico, né di quelle in contropartita del patrimonio netto.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 130 - Attività non correnti, gruppi di attività
in via di dismissione****28.448 58.900**

Denominazione	2008		2007	
	Quota di partecipaz. %	Valore di bilancio	Quota di partecipaz. %	Valore di bilancio
BIC LIGURIA S C P A		-	75,89%	3.570
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	67,78%	680	67,78%	1.500
BIC UMBRIA SPA in liqu.	77,25%	185	77,25%	1.146
CISI ABRUZZO SPA	77,68%	758	77,68%	758
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA		-	95,00%	-
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	89,07%	-	89,07%	-
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	87,22%	4.815	87,22%	4.815
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	87,76%	3.126	87,76%	3.126
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA in liq.	100,00%	2	99,00%	-
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	93,37%	2.400	93,37%	5.258
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA in liq.	95,42%	-	95,42%	655
SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA		-	99,58%	7.114
SVILUPPO ITALIA TOSCANA SCPA		-	51,00%	2.900
Totale società controllate		11.966		30.842
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS	29,50%	1.316	29,50%	1.316
BLUEPRINT SPA		-	42,36%	2.324
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI	30,00%	60		
CONSORZIO SPINNER	33,33%	-	33,33%	-
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA		-	11,50%	11.879
EDITORIALE VITA SPA		-	6,33%	115
FLORAMIATA SPA		-	39,94%	929
GIV SUD SPA	20,09%	3.016		
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	17,33%	1.698	17,33%	1.698
NAPOLI SOCIALE SPA		-	40,00%	300
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	23,81%	253	23,81%	253
RAPHAEL SRL		-	45,64%	425
SICAMB S.P.A	30,00%	1.620		
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	21,05%	349	21,05%	649
VIVENDA SPA	30,00%	8.170	30,00%	8.170
Totale altre società		16.482		28.058
Totale generale		28.448		58.900

La voce, creata nell'esercizio scorso, accoglie le partecipazioni che sono state poste in vendita, a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007. Sviluppo Italia Puglia e Sviluppo Italia Molise sono state cedute nel gennaio 2009.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Vendite	Svalutazioni	Esistenze finali
BIC LIGURIA S C P A	3.570	0	(3.570)	0	0
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	1.500	0	0	(820)	680
BIC UMBRIA SPA in liq.	1.146	0	0	(961)	185
CISI ABRUZZO SPA	758	0	0	0	758
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA	0	0	0	0	0
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	0	0	0	0	0
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	4.815	0	0	0	4.815
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	3.126	0	0	0	3.126
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA in liq.	0	2	0	0	2
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	5.258	0	0	(2.858)	2.400
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA in liq.	655	0	0	(655)	0
SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA	7.114	0	(7.114)	0	0
SVILUPPO ITALIA TOSCANA SCPA	2.900	0	(2.900)	0	0
Totale società controllate	30.842	2	(13.584)	(5.294)	11.966
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS	1.316	0	0	0	1.316
BLUEPRINT SPA	2.324	0	(2.324)	0	0
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI		60	0	0	60
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	0	0
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	11.879	0	(11.879)	0	0
EDITORIALE VITA SPA	115	0	(115)	0	0
FLORAMIATA SPA	929	0	(929)	0	0
GIV SUD SPA		3.016	0	0	3.016
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	1.698	0	0	0	1.698
NAPOLI SOCIALE SPA	300	0	(300)	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	253	0	0	0	253
RAPHAEL SRL	425	0	(425)	0	0
SICAMB S.P.A	0	1.620	0	0	1.620
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	649	0	0	(300)	349
VIVENDA SPA	8.170	0	0	0	8.170
Totale altre società	28.058	4.696	(15.972)	(300)	16.482
Totale generale	58.900	4.698	(29.556)	(5.594)	28.448

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 140 - Altre attività****21.477****18.455**

Composizione :

	2008	2007
Crediti per imposte indirette	10.260	3.938
Credito per consolidato fiscale	5.013	5.151
Rimanenze	1.155	3.757
Crediti e anticipi da fornitori	381	1.166
Crediti e partite varie	666	874
Credito per polizza di investimento TFR	1.055	1.086
Depositi cauzionali	904	1.032
Risconti attivi	118	491
Crediti v/so enti previdenziali	1.925	960
	21.477	18.455

La voce "crediti per imposte indirette" comprende essenzialmente il credito IVA per 9.487 migliaia di euro, di cui 9.013 migliaia di euro relativi all'IVA a credito al 31.12.2008 e 474 migliaia di euro per IVA ceduta da terzi di gruppo.

I crediti da consolidato fiscale derivano da posizioni verso le Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.

La voce "Rimanenze" accoglie la valorizzazione di corrispettivi in corso di maturazione per istruttorie del Titolo I (Incentivi all'autoimprenditorialità) per 764 migliaia di euro e la valorizzazione della *Success fee* relativamente alla commessa Attrazione Investimenti per 391 migliaia di euro.

I "crediti e anticipi a fornitori" per 381 migliaia di Euro si riferiscono essenzialmente a crediti nei confronti di società controllate.

La voce "Crediti e partite varie" comprende essenzialmente crediti per anticipazioni a dipendenti ed a liquidatori di società partecipate.

La voce "credito per polizza di investimento TFR" per 1.055 migliaia di Euro si riferisce al credito vantato nei confronti di un'assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia per 800 migliaia di euro.

I "risconti attivi" si riferiscono a costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2008 ma di competenza dell'esercizio successivo.

I crediti verso enti previdenziali comprendono 1.921 migliaia di Euro di crediti verso l'INPS per il trasferimento delle quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito con le modalità previste dalla circolare INPS n.70 del 3 aprile 2007.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 10 - Debiti****84.579 94.367**

La composizione della voce per creditori è la seguente:

Debiti	2008	2007
Debiti verso enti finanziari	33.437	37.259
Debiti verso clientela	51.142	57.108
Totale valore di bilancio	84.579	94.367
Totale fair value	84.579	94.367

Non esistono esposizione debitorie verso banche.

Più dettagliatamente:

Debiti verso enti finanziari	2008	2007
Finanziamenti	22.014	30.880
Altri debiti	11.423	6.379
Totale	33.437	37.259
Fair value	33.437	37.259

I "Finanziamenti" si riferiscono alla gestione della liquidità di Investire Partecipazioni e di Strategia Italia, alle quali è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat a 1 mese medio del trimestre).

Gli "Altri debiti" si riferiscono a servizi resi da società del Gruppo (di cui 1.780 migliaia di Euro per fatture da ricevere e 9.642 migliaia di Euro per servizi fatturati) iscritte negli elenchi generali degli intermediari finanziari.

Debiti verso clientela	2008	2007
Finanziamenti	3.575	3.683
Altri debiti	47.567	53.425
Totale	51.142	57.108
Fair value	51.142	57.108

I "Finanziamenti" sono relativi alla gestione della liquidità di Sviluppo Italia Engineering a cui è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat a 1 mese medio del trimestre).

Gli "Altri debiti" si riferiscono per :

- 24.696 migliaia di euro a fatture ricevute e da ricevere per servizi resi dalle società controllate per la gestione delle leggi in concessione e commesse varie;
- 19.109 migliaia di euro ad anticipi ricevuti da terzi essenzialmente per acconti fatturati a fronte di progetti e commesse gestite dall'Agenzia.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Le voci 20, 30, 40 e 50 del passivo dello Stato patrimoniale non sono in commento perché non interessate né nel corrente esercizio né in quello precedente.

Voce 70 - Passività fiscali

5.240	2.719
--------------	--------------

Composizione :

	2008	2007
correnti	5.041	2.123
differite	199	596
	5.240	2.719

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2008	2007
Esistenze iniziali	596	1.301
Aumenti		
Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
- relative a precedenti esercizi	0	0
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	0	0
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
Altri aumenti	0	0
Diminuzioni		
Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	(397)	(651)
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	0	(54)
Altre diminuzioni	0	0
Importo finale	199	596

Non ci sono variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 90 - Altre passività****278.675****361.939**

Composizione :

	2008	2007
Debiti per fondi di terzi in gestione	230.531	316.014
Fornitori	10.567	10.895
Debiti personale dipendente	10.741	11.233
Debiti da consolidato fiscale	2.956	2.259
Depositi cauzionali ricevuti	741	2.077
Debiti verso erario	1.532	1.497
Debiti verso enti previdenziali	2.673	2.537
Debiti per partite varie	18.934	15.427
Totale	278.675	361.939

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime. Si rimanda alla parte D Altre informazioni "Operatività con fondi di terzi" per i dettagli di tutti i fondi gestiti dall'Agenzia.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi. Tale voce comprende sia fatture ricevute e non pagate sia debiti per fatture da ricevere.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile, MBO, e il debito verso l'INPS quale destinazione della quota TFR al fondo di Tesoreria a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Dlgs 252/2005, per un importo di 1.921 migliaia di euro.

I "Debiti da consolidato fiscale", rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "Debiti verso erario" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "Debiti verso Enti previdenziali" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "Debiti per partite varie" comprendono:

- Il contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di Euro erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive;
- il risconto del contributo L.208/98 di 4.823 migliaia di Euro destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004 e approvato dallo stesso Ministero con delibera CIPE n.133 dell'11 novembre 1998. Il risconto corrisponde all'importo del contributo incassato, in quanto per gli incubatori in fase di realizzazione non si è provveduto ad alcun ammortamento. Riguardo all'incubatore di Grumento Nova la cui costruzione si è conclusa a fine 2007, ma che non è ancora entrato in funzione, non si è proceduto ad iniziare l'ammortamento, sia perché il contributo è pari all'investimento, sia perché il valore residuo si ritiene almeno pari al valore contabile.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale****9.065****9.484**

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro, calcolato secondo il criterio Defined Benefit Obligation la cui determinazione è stata effettuata utilizzando metodologie attuariali. In conformità allo IAS 19 (paragrafi da 64 a 66) e dunque calcolato proiettando l'ammontare già maturato al futuro, alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro, ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2008	2007
Esistenze iniziali	9.484	12.271
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	3.041	761
- Altre variazioni in aumento	240	3
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(1.787)	(1.442)
- Altre variazioni in diminuzione	(1.913)	(2.109)
Esistenze finali	9.065	9.484

L'accantonamento dell'esercizio comprende, oltre i costi maturati in funzione della nuova normativa previdenziale, anche il cosiddetto "Interest cost (470.142 euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, calcolato al tasso di attualizzazione adottato.

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono alle perdite attuariali dell'esercizio, derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. Tasso di inflazione. E' stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziario 2009-2011 e che prevede un'inflazione futura programmata pari all'1,5%.
2. Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Industrial AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2008.
3. Gli incrementi retributivi futuri, ipotizzati sulla base di trend storici.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 110 - Fondi per rischi e oneri****64.175 75.027**

Composizione :

	2008	2007
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	11.867	13.969
Fondo ristrutturazione aziendale	17.793	19.000
Fondo oneri futuri	22.923	31.917
Altri rischi	11.592	10.141
Totale	64.175	75.027

Il fondo riflette gli accantonamenti per rischi e oneri rilevati a conto economico in presenza di un'obbligazione attuale, legale e implicita, derivanti da un evento passato, in relazione alla quale si è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso.

Variazioni :

	Saldo	Acc.ti	Utilizzi	Altre	Saldo
	iniziale			variazioni	finale
Fondo ex Legge 296/2006 art. 1	13.969	0	(2.102)	0	11.867
Fondo ristrutturazione aziendale	19.000	760	(1.967)	0	17.793
Fondo oneri futuri	31.917	0	(8.994)	0	22.923
Altri rischi	10.141	1.565	(114)	0	11.592
Totale	75.027	2.325	(13.177)	0	64.175

Più precisamente:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio 2006, subisce un decremento derivante dall'utilizzo del fondo a copertura delle perdite registrate per l'adeguamento del valore di carico delle società regionali in liquidazione ed in via di dismissione al presumibile valore di realizzo (-229,20 migliaia di euro), e dalla ripresa di valore per la quota ritenuta in esubero relativamente alle stesse società partecipate, cedute o in corso di cessione (-4.872,43 migliaia di euro). E' stato inoltre accantonato un importo di 3.000 migliaia di euro per oneri derivanti dalla procedura di liquidazione di una società controllata. Il decremento netto del fondo è dunque pari a 2.102 migliaia di euro. La costituzione del fondo è connessa all'attuazione del piano di riordino e dismissioni approvato il 31 luglio 2007 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, tutt'ora in corso di svolgimento. Il fondo residuo è a copertura degli ulteriori oneri futuri.
- L'importo relativo al fondo di ristrutturazione aziendale è stato creato nell'esercizio precedente per gli esodi del personale dipendente previsto dal piano suindicato.
- Il fondo oneri futuri è relativo al fondo emergente per le obbligazioni esistenti alla data di fusione (anno 2000) relativamente alle società confluite nell'Agenzia. Tale fondo viene assorbito nel tempo in funzione degli oneri sostenuti, sempre nel rispetto del principio della prudenza.

Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 120 - Capitale****1.126.384 1.126.384**

Composizione:

	Importo
Capitale	
- Azioni ordinarie	1.126.384
- Altre azioni (da specificare)	
	1.126.384

Il capitale pari a 1.126.384 migliaia di Euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

Come indicato nella relazione sulla gestione (capitolo eventi successivi) l'assemblea straordinaria del 25.03.2009 ha deliberato la riduzione del capitale sociale di 230 milioni di euro, in ottemperanza al DL 23/10/2008 n. 162.

Voce 160 - Riserve**(40.899) (43.366)**

Composizione:

	Legale	Risultati esercizi precedenti	Altro	Totale
Esistenze iniziali	59	(43.425)	0	(43.366)
Aumenti				
Attribuzioni di utili	135	2.572	0	2.707
Altre variazioni	0	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0	
Utilizzi	0	0	0	0
• copertura perdite	0	0	0	0
• distribuzione	0	0	0	0
• trasferimento a capitale	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(240)	0	(240)
Rimanenze finali	194	(41.093)	0	(40.899)

La riserva legale pari a 194 migliaia di euro registra una variazione per effetto dell'assegnazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2007. La riserva di *Risultati esercizi precedenti* si incrementa per 2.572 migliaia di euro per la quota residua dell'utile 2007 portato a nuovo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 170 - Riserve da valutazione****(24.565) (20.321)**

Composizione:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
Esistenze iniziali	(20.321)	0	0	0		(20.321)
Aumenti						
- Variazioni positive di fair value	230	0	0	0	0	230
- Altre variazioni	1.131	0	0	0	0	1.131
Diminuzioni						
- Variazioni negative di fair value	(5.605)	0	0	0	0	(5.605)
- Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	(24.565)	0	0	0	0	(24.565)

Le riserve da valutazione sono costituite da riserve nette negative, originatesi per effetto delle variazioni di fair value dei titoli di debito. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è riferibile per -4.368 migliaia di euro alle minusvalenze *unrealized* dei titoli del comparto *Disponibili per la vendita* con riferimento ai valori di mercato al 30 giugno 2008, prima della riclassificazione ad altro comparto (vedi anche commento alla voce 60), e per -1.237 migliaia di euro alle variazioni di fair value dei fondi comuni di investimento chiusi.

Le altre variazioni positive si riferiscono al rilascio della riserva in contropartita degli interessi attivi derivanti dal calcolo del costo ammortizzato, dei titoli riclassificati alla voce Crediti, del secondo semestre 2008.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****48.499 39.794**

Composizione:

	2008					2007				
	Titoli di debito	Finanziati	Attività deteriorate	Altro	Totale	Titoli di debito	Finanziati	Attività deteriorate	Altro	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.374	0	0	0	10.374	9.352	0	0	0	9.352
Attività finanziarie al fair value	413	0	0	0	413	743	0	0	0	743
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	2.364	0	0	0	2.364
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti:										
Crediti verso banche					0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	2.770	0	0	21.732	24.502	0	0	0	16.875	16.875
Crediti verso enti finanziari										
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	2.114	0	0	2.114	0	2.456	0	0	2.456
Crediti verso clientela										
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	292	3.968	4.662	0	8.922	93	5.235	1.490	0	6.818
Altre attività	0	0	0	2.174	2.174	0	0	0	1.186	1.186
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13.849	6.032	4.662	23.906	48.499	12.552	7.691	1.490	18.061	39.794

Gli interessi attivi su titoli di debito rappresentano gli interessi maturati sul portafoglio titoli che per il primo semestre era incluso nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" e poi riclassificato nella categoria dei "crediti", come ampiamente spiegato nella Parte A - Politiche contabili e nella Parte B - Voce 60 Crediti.

Gli interessi sui finanziamenti sono relativi a mutui erogati a tassi di mercato e con fondi relativi alle leggi agevolative.

La voce "Altro" rappresenta essenzialmente interessi attivi su c/c bancari per un importo pari a 20.715 migliaia di euro e interessi su crediti verso lo Stato per 2.116 migliaia di euro.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati****(1.919) (2.235)**

Composizione:

	2008				2007			
	Debiti	Titoli	Altro	Totale	Debiti	Titoli	Altro	Totale
Debiti verso banche	(1)	0	(2)	(3)	(1)	0	0	(1)
Debiti verso enti finanziari	(1.230)	0	0	(1.230)	(1.660)			(1.660)
Debiti verso clientela	(682)	0	(1)	(683)	(568)	0	(3)	(571)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	(3)	(3)	0	0	(3)	(3)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(1.913)	0	(6)	(1.919)	(2.229)	0	(6)	(2.235)

Gli interessi per debiti verso Enti Finanziari includono 1.198 migliaia di Euro per la gestione della liquidità di Investire Partecipazione mentre gli interessi verso clientela comprendono 447 migliaia di euro per il riconoscimento di interessi al Fondo di Rotazione e 230 migliaia di euro per la gestione della liquidità di alcune società del gruppo.

Voce 30 - Commissioni attive**70.368 80.281**

Composizione :

	2008	2007
Garanzie rilasciate	113	99
Servizi :		
- gestione fondi per conto terzi e commesse varie	65.988	75.788
- altri	3.420	3.414
emolumenti cariche sociali	847	980
Totale	70.368	80.281

Si precisa che i dati dell'esercizio precedente sono stati modificati in aumento per 3.757 migliaia di euro per un confronto più omogeneo, avendo nell'esercizio 2008 classificato alla voce "gestione fondi per conto terzi e commesse varie" i lavori in corso relativi ad alcune commesse, precedentemente inclusi in altra voce del conto economico.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

La voce più significativa delle commissioni attive è quella relativa ai "Servizi per la gestione fondi per conto terzi e commesse varie" per le attività di seguito elencate:

	2008	2007
D.lgs 185/2000 Titolo II	32.129	42.023
D.lgs 185/2000 Titolo I	8.396	9.565
MIUR - Attrazione Investimenti	4.205	
APQ Puglia	2.400	2.612
Poli Museali del mezzogiorno	2.391	350
MUR marketing territoriale	2.362	400
Qualità della vita	2.254	2.359
Reddito di cittadinanza	1.924	7.266
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.656	1.329
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	1.396	1.852
Posi Pon Atas	1.096	46
Altre commesse	5.779	7.986
	65.988	75.788

Voce 40 - Commissioni passive

29.225	40.557
---------------	---------------

Composizione:

	2008	2007
Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni	29.084	40.299
Commissioni per servizi finanziari	70	145
Commissioni su fidejussioni	71	113
Totale	29.225	40.557

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni", di cui 28.375 migliaia di Euro sono relative a servizi prestati da società controllate.

	2008	2007
Assistenza tecnica titolo II	9.710	11.707
D.lgs.185/2000 titolo II	7.370	9.801
Reddito di cittadinanza	1.183	4.983
APQ Puglia	2.377	2.612
Qualità della vita - SIAP	2.298	2.353
D.lgs.185/2000 titolo I	1.485	1.758
Varie	4.661	7.085
	29.084	40.299

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati****175****853**

Composizione:

	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	88	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	0	0	620	0
- per attività di non merchant banking	87	0	233	0
Totale	175	0	853	0

La voce è relativa a dividendi di nostre società partecipate, di cui è stata deliberata la distribuzione entro fine anno.

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione**(3.083)****(1.888)**

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie ed è imputabile essenzialmente alla valutazione di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio che evidenzia una minusvalenza netta *unrealized* netta di 3.693 migliaia di euro. La stessa rappresenta il valore di adeguamento del magazzino titoli al fair value.

Composizione:

	Rivalutazione	Uti da negoziazione	Svalutazione	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	934	619	(4.627)	(9)	(3.083)
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Passività finanziarie					
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0		0	0
Totale	934	619	(4.627)	(9)	(3.083)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value **279 (1.479)**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusval.	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	451	0	(172)	0	279
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Totale	451	0	(172)	0	279

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione dei titoli designati a fair value.

Voce 100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto **1.690 741**

Composizione:

	2008			2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	0	0	0	0	0	0
Attività disponibili per la vendita	1.690		1.690	741	0	741
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie			0			0
	1.690	0	1.690	741	0	741
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Totale	1.690	0	1.690	741	0	741

Nell'esercizio si registrano utili derivanti da cessioni dei titoli di capitale iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 110 - Rettifiche di valore nette per deterioramento****(8.139)****668**

Composizione :

Crediti	Rettifiche di valore	2008 Riprese di valore	Totale	2007
Crediti v/Enti finanziari				
- per factoring	0	0	0	0
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	204
Crediti v/clientela				
- per factoring	0	0	0	0
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	(8.290)	151	(8.139)	421
Titoli di capitale	0	0	0	43
Totale	(8.290)	151	(8.139)	668

Le rettifiche di valore dei crediti sono relative a *impairment* test su crediti per 8.137 migliaia di euro e a perdite nette realizzate per 153 migliaia di euro. Le riprese di valore costituiscono rivalutazioni di crediti, precedentemente svalutati, a seguito di incassi

Voce 120 - Spese amministrative**76.712****71.569**

Composizione :

	2008	2007
Spese per il personale	55.233	50.717
Altre spese amministrative	21.479	20.852
Totale	76.712	71.569

Composizione delle spese per il personale:

Spese per il personale	2008	2007
Personale dipendente		
salari e stipendi e oneri assimilabili	37.933	37.160
oneri sociali	11.707	10.628
accantonamento al trattamento di fine rapporto	3.041	761
altre spese	5.592	5.466
recupero personale distaccato	(3.774)	(4.346)
Altro personale		
compensi amministratori	505	427
lavoro interinale	48	347
altro personale distaccato	181	274
Totale	55.233	50.717

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

L'incremento è dipeso dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro e dalla politica meritocratica che ha generato maggiori costi per 2,6 M€ circa. Sono stati inoltre trasferite alla capogruppo 38 risorse dalle società controllate Innovazione Italia, Investire Partecipazioni (in parte riaddebitate alla società medesima) e altre società del gruppo, per un valore complessivo di circa 3,1 M€. Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la tendenza ad una maggiore incidenza dei costi delle funzioni di Line (+13%) rispetto alle funzioni di Staff (+6,3%).

Composizione delle altre spese amministrative:

Altre spese amministrative	2008	2007
beni di consumo ed altri oneri di gestione	479	261
contributi associativi	163	317
spese Collegio Sindacale e Amministratori	291	202
godimento beni di terzi	5.158	5.118
imposte indirette e tasse	731	366
legali e notarili	4.862	3.574
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	2.648	2.955
prestazioni varie di terzi	4.362	4.294
spese di comunicazione	208	634
sistemi informativi	1.985	2.959
altre spese amministrative	592	172
Totale	21.479	20.852

Le "Altre spese amministrative" risultano complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività materiali**(564) (634)**

Composizione:

	2008			2007	
	Ammort.to	Rettifiche di val.per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
- di proprietà					
• terreni	0	0	0	0	
• fabbricati	(81)	0	0	(81)	(80)
• mobili	(78)	0	0	(78)	(108)
• impianti e macchinari	(405)	0	0	(405)	(442)
• altri	0	0	0	0	(4)
- acquisite in leasing finanziario					
• terreni	0	0	0	0	0
• fabbricati	0	0	0	0	0
• mobili	0	0	0	0	0
• strumentali	0	0	0	0	
• altri	0	0	0	0	0
Attività detenute a scopo di investimento					
	0	0	0	0	0
Totale	(564)	0	0	(564)	(634)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 140 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali **(516) (951)**

Composizione :

		2008		2007
	Ammort.to	Rettifiche di val.per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto
Avviamento				
Altre Attività immateriali				
- di proprietà	(474)	(42)		(516) (951)
Totale	(474)	(42)	0	(516) (951)

Le rettifiche di valore per deterioramento sono conseguenti all'*impairment test* operato sui diritti di utilità per le opere d'ingegno.

Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri **1.857 17.010**

Composizione:

	2008	2007
Utilizzi Fondo ex lege 296/06 art.1	2.102	39.031
Utilizzi netti del fondo ristrutturazione aziendale	1.207	(19.000)
Accantonamenti al fondo altri rischi	(1.452)	(3.021)
Totale	1.857	17.010

La voce è così composta:

- Utilizzi per 2.102 migliaia di euro del fondo ex lege 296/06 art.1, per il quale si rinvia ai commenti della voce patrimoniale di riferimento.
- utilizzi per gli esodi del personale derivanti dalla ristrutturazione aziendale, al netto di accantonamenti ulteriori;
- ulteriori accantonamenti per contingenze diverse e perdite su commesse.

Voce 170 - Altri oneri di gestione **182 36**

La voce "Altri oneri di gestione" registra un incremento nell'esercizio dovuto ad una transazione derivante da una causa legale, e a perdite rilevate all'atto dell'incasso di crediti verso l'erario.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 180 - Altri proventi di gestione****3.601****2.349**

Composizione :

	2008	2007
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	3.339	2.077
Fitti attivi	170	180
Ricavi per penali contrattuali	92	92
Totale	3.601	2.349

I ricavi per prestazioni e proventi diversi comprendono essenzialmente:

- 7 migliaia di euro relativamente a rimborsi di crediti d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- 819 migliaia di euro relativi al riaddebito di costi sostenuti per conto delle società del gruppo;
- 2.499 migliaia di euro di proventi rilevati all'atto della restituzione alla Regione Siciliana delle somme residue detenute ai sensi della Legge Regionale 23/91.

I fitti attivi si riferiscono essenzialmente al contratto di locazione ufficio stipulato con una controllata.

Nell'esercizio precedente la voce accoglieva la valorizzazione di attività relative ad istruttorie Titolo I al 31.12.2007 per 3.401 migliaia di euro e ad altre commesse per 357 migliaia di euro. Tale importo è stato riclassificato nella voce "commissioni attive" per una migliore esposizione.

Voce 190 - Utile (Perdite) delle partecipazioni**(3.569)****(5.641)**

Composizione:

	2008	2007
Proventi		
Rivalutazioni	0	0
Utili da cessione	313	2.119
Riprese di valore	0	520
Altre variazioni positive	0	101
Oneri		
Svalutazioni	0	(2.197)
Perdite da cessione	0	0
Rettifiche di valore da deterioramento	(3.882)	(6.184)
Altre variazioni negative	0	0
Risultato netto	(3.569)	(5.641)

La voce comprende essenzialmente le rettifiche di valore derivanti da impairment su società controllate e collegate, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di fusione.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 200 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti****(9) (1)**

Composizione :

	2008	2007
Immobili		
Utile da cessione	0	0
Perdite da cessione	(9)	(1)
Altre attività		
Utile da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	(9)	(1)

Voce 210 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**(2.587) (2.182)**

Composizione:

	2008	2007
Imposte correnti	(2.984)	(2.903)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	16
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
Variazione delle imposte anticipate	0	0
Variazione delle imposte differite	397	705
	(2.587)	(2.182)

L'accantonamento per imposte correnti si riferisce all'IRAP dell'esercizio per un importo pari a 2.984 migliaia di euro, al netto dell'utilizzo del fondo imposte differite per 397 migliaia di euro.

Voce 220 - Utile (Perdite) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione**6.626 (11.814)**

	2008	2007
Società controllate		
Utile da cessione di società controllate	3.358	0
Perdite da cessione	0	0
Minusvalenze da fair value	(5.295)	(9.132)
Dividendi e altri proventi	2.334	0
Altre società		
Utile da cessione	6.573	0
Perdite da cessione	(44)	0
Minusvalenze da fair value	(300)	(2.682)
	6.626	(11.814)

Parte C – Informazioni sui Conto Economico

Gli utili da cessione di società controllate riguardano esclusivamente la Sviluppo Italia Sicilia, mentre quelli derivanti dalle altre società sono relativi a quattro dismissioni, di cui 4.121 migliaia di euro della Duferco Italia Holding SpA.

Le minusvalenze da fair value derivano dall'adeguamento del costo al presumibile prezzo di realizzo.

La voce "dividendi" e "altri proventi" è relativa alla distribuzione di riserve da parte della Sviluppo Italia Puglia SpA.

Conto economico: altre informazioni

Composizione analitica delle commissioni attive:

	Commissioni attive					
	Enti					
	Clientela	Banche	finanziari	Clientela	2008	2007
Garanzie e impegni						
di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
di natura finanziaria	0	0	0	113	113	99
Totale	0	0	0	113	113	99

L'Agenzia non ha registrato commissioni attive derivanti da leasing finanziario, factoring e crediti al consumo. Pertanto la differenza registrata a conto economico è relativa a servizi prestati essenzialmente per la gestione di leggi in concessione.

L'Agenzia non ha conseguito interessi attivi derivanti da leasing finanziario, factoring e crediti al consumo.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****D - GARANZIE E IMPEGNI****GARANZIE**

Valore complessivo

	2008		
	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	0
di natura finanziaria	121.100	0	48.135
Totale	121.100	0	48.135

L'importo delle garanzie rilasciate a Banche è relativo per € 85.000 migliaia di euro all'affidamento concesso da BNL in favore dell'Agenzia, che lo ha distaccato in favore di due società controllate. Tale fido, al 31.12.08, è utilizzato per € 29.929 migliaia di euro.

Valore di bilancio

	2008		
	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	0
di natura finanziaria	66.028	0	48.135
Totale	66.028	0	48.135

La differenza rispetto al valore di bilancio dipende dalla differenza (55.071 migliaia di euro) tra l'affidamento distaccato di cui sopra ed il relativo utilizzo.

Variazioni dei valori di bilancio

	2008			2007		
	Valore iniziale	Variazioni	Valore finale	Valore iniziale	Variazioni	Valore finale
di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
di natura finanziaria:						
Banche	58.780	7.248	66.028	44.121	14.659	58.780
Clientela	35.948	12.187	48.135	41.111	(5.163)	35.948
Totale	94.728	19.435	114.163	85.232	9.496	94.728

Trattasi di fidejussioni rilasciate nell'interesse di partecipate ed altri soggetti. La variazione in aumento rappresenta la movimentazione netta tra il rilascio di nuove garanzie, l'incremento di alcune già esistenti, per complessivi 39.688 migliaia di euro, il decremento derivante dall'estinzione di fidejussioni scadute e dalla riduzione e/o restituzione di alcune di esse per complessivi 20.253 migliaia di euro.

Parte D - Altre informazioni**IMPEGNI**

Valore complessivo

	2008			2007		
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
di natura finanziaria	12.104	7.427	3.045.352	114.512	9.674	2.783.924
Totale	12.104	7.427	3.045.352	114.512	9.674	2.783.924

Valore di bilancio

	Banche	2008 Enti finanziari	Clientela	Banche	2007 Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale						
di natura finanziaria						
Gestione delle leggi in concessione:						
- Fondo unico art.27 c.11 L.488/1999			2.888.882			2.616.233
- Fondi Comunitari			7.071			11.435
- Progetto fertilità OCS 89/94			20.105			24.269
- Reddito di cittadinanza			1.571			2.833
- Giovani Idee cambiano l'Italia			3.551			0
	0	0	2.921.180	0	0	2.654.770
Altri impegni:						
- Fondo garanzia			11.550			11.255
- Titoli da consegnare per operazioni pronti contro termine	0			101.446		
- Titoli ricevuti in garanzia	12.104	0	70.658	13.066	2.227	71.755
- Mandati a vendere						
- Finanziamenti stipulati da erogare		7.427	25.794		7.447	29.974
- Partecipazioni sottoscritte con fondi di Sovvenzione Globale			387			387
- Vendita a termine di valuta						
- Altri conti d'ordine			15.783			15.783
Totale	12.104	7.427	124.172	114.512	9.674	129.154
	12.104	7.427	3.045.352	114.512	9.674	2.783.924

Parte D – Altre Informazioni**IMPEGNI**

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego. Nella relazione sulla gestione viene riportato un prospetto che riclassifica i dati di seguito esposti allo scopo di fornire un quadro riepilogativo degli impegni residui e delle risorse disponibili.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

	2008	2007
Fonti		
- finanziamenti leg.vi, cofinanz. UE e rientri mutui	6.652.324	6.478.552
Totale Fonti	6.652.324	6.478.552
Impieghi		
- finanz.ti legislativi non incassati ("accertamenti")	29.662	615.637
- liquidità fruttifere ed infruttifere	760.221	399.931
- agevolazioni concesse (erogate e non):	5.875.177	5.660.834
<i>titolo I (ex L.44 e L.236)</i>	<i>2.418.091</i>	<i>2.394.370</i>
<i>titolo II (ex L.608)</i>	<i>3.457.086</i>	<i>3.266.465</i>
- agevolazioni da erogare:	(534.254)	(698.643)
<i>titolo I (ex L.44 e L.236)</i>	<i>(131.411)</i>	<i>(150.620)</i>
<i>titolo II (ex L.608)</i>	<i>(402.843)</i>	<i>(548.023)</i>
- oneri di funzionamento (erogati e non)	598.675	541.291
- oneri di funzionamento da erogare	(77.157)	(40.498)
Totale Impieghi	6.652.324	6.478.552

Al 31 dicembre 2008, risultano crediti iscritti in contabilità per 1.594.408 migliaia di euro (di cui 651.573 migliaia di Euro per il Titolo I e 942.835 migliaia di euro per il Titolo II), per mutui in attesa di rientro erogati ai beneficiari.

Per quanto riguarda le variazioni rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue:

- l'incremento dei finanziamenti legislativi per 173.772 migliaia di euro è dovuto a rientri da mutui e interessi attivi sulle giacenze;
- le agevolazioni concesse si incrementano di 214.343 migliaia di euro, al netto di disimpegni per revoche pari a 131.175 migliaia di euro. In particolare sono stati concessi 37.538 migliaia di euro per nuove agevolazioni sul Titolo I, e 310.067 migliaia di euro sul Titolo II.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2008	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	760.221	399.931
Agevolazioni da erogare	534.254	698.643
Mutui	1.594.408	1.517.658
Totale	2.888.883	2.616.232

Si evidenzia che l'importo di 1.594.408 migliaia di Euro relativo a crediti per mutui erogati diventerà una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente incassato.

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Composizione:****Fondi comunitari**

	2008	2007
Fonti		
- finanziamenti QCS 89/93	93.269	93.269
- finanziamenti QCS 94/99	133.362	133.362
Totale Fonti	226.631	226.631
Impieghi		
- accertamenti	17.324	17.324
- liquidità fruttifere ed infruttifere	2.484	4.665
- agevolazioni concesse (erogate e non):	207.192	207.192
- agevolazioni da erogare	0	0
- oneri di funzionamento	4.217	4.218
- debiti	(4.586)	(6.768)
Totale Impieghi	226.631	226.631

L'ammontare dei debiti è relativo a fondi anticipati dai fondi nazionali (ex L.44/86) nell'ambito del progetto di cui al Quadro Comunitario di Sostegno 94/99, in cofinanziamento con fondi comunitari. Tali somme, in quanto originariamente destinate ad ampliare le disponibilità nella misura di incentivo all'autoimprenditorialità, sono in attesa di essere girocontate al fondo unico ex art. 27 comma 11 della Legge 488/1999, al termine delle procedure di rendicontazione.

Tali procedure si sono concluse nel gennaio 2009 per il QCS 94/99, così come può considerarsi definita quella a valere sul QCS 89/93, avendo i Ministeri competenti riconosciuto valide le rendicontazioni presentate. In corso d'anno 2009 sono state restituite le somme non eligibili come spese sostenute, pari a 1.629 migliaia di euro. Sono stati inoltre girocontati 2.175 migliaia di euro in corso d'anno 2008 alle disponibilità del fondo unico.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2008	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	2.484	4.665
Debiti	4.586	6.768
Totale	7.070	11.433

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Progetto fertilità**

Composizione:

	2008	2007
Fonti:		
- finanziamenti	37.356	37.080
Totale Fonti	37.356	37.080
Impieghi:		
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")		0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	14.441	15.948
- agevolazioni concesse (erogati e non):	27.227	28.138
- agevolazioni da erogare	(5.663)	(8.321)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	2.229	2.123
- oneri di funzionamento da erogare	(878)	(808)
Totale Impieghi	37.356	37.080

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2008	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	14.441	15.948
Agevolazioni da erogare	5.663	8.321
Totale	20.104	24.269

Reddito di cittadinanza

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto :

	2008	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	786	1.417
Agevolazioni da erogare	786	1.416
Totale	1.572	2.833

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Giovani idee cambiano l'Italia**

Composizione:

2008	
Fonti:	
- finanziamenti	2.396
Totale Fonti	2.396
Impieghi:	
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")	0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	1.937
- agevolazioni concesse (erogati e non):	1.978
- agevolazioni da erogare	(1.614)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	95
Totale Impieghi	2.396

Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto :

2008	
Liquidità fruttifere e infruttifere	1.937
A agevolazioni da erogare	1.614
Totale	3.551

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking**

	Valore originario	Totale 31/12/2008 Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale 31/12/2007 Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
Sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	889	- 190		699	889	- 190	-	699
- altri soggetti								
ALA BIRDI SRL	740	-		740	740	-	-	740
ALBA VENTURA SRL	1.600	-		1.600	1.600	-	-	1.600
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	-		1.394	1.394	-	-	1.394
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	- 52		52	104	- 52	-	52
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	-		620	620	-	-	620
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALIA SRL		-		-	60	-	-	60
CATWOK SPA	564	-		564	564	-	-	564
CON.S.AER. SRL	52	-		52	52	- 4	- 4	52
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	-		1.370	1.370	-	-	1.370
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-		120	120	-	-	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	2.100	- 2.100		-	2.100	- 2.100	-	-
FRAME SPA	2.000	- 258		1.742	2.000	-	-	2.000
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	-		775	775	-	-	775
GETRA DISTRIBUTION SRL	723	-		723	723	-	-	723
GIV SUD SPA		-		-	3.016	-	-	3.016
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	46	- 46		-	46	- 46	-	-
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	-		336	336	-	-	336
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	- 439		-	439	- 439	-	-
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	775	- 775		-	775	- 775	-	-
MARCEGAGLIA TARANTO SPA		-		-	1.500	-	-	1.500
MEDIHOT SRL	1.000	-		1.000	1.000	-	-	1.000
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	1.214	- 258		956	1.214	- 258	-	956
MEXALL SISTEMI SRL	653	-		653	653	-	-	653
NASA srl IN FALLIMENTO	671	-		671	671	-	-	671
ONE COMM SRL	3.822	-		3.822	3.822	-	-	3.822
PERITAS SRL	252	-		252	-	-	-	-
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC. CONC.		-		-	1.500	- 1.500	-	-
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	-		80	80	-	-	80
S.I.R.A.L. SPA	726	-		726	726	-	-	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	-		692	692	-	-	692
SEDA CONE SPA	1.000	-		1.000	1.000	-	-	1.000
SEDA LOG SPA	1.000	-		1.000	1.000	-	-	1.000
SERICHIM SRL	492	- 182		310	492	- 85	-	407
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-		1.033	1.033	-	-	1.033
SICAMB SPA		-		-	1.620	-	-	1.620
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	1.937	- 1.937		-	1.937	- 1.937	-	-
SISTEMA WALCON SRL	350	-		350	350	-	-	350
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA		-		-	2.700	-	-	2.700
STAMPA SUD SPA	289	-		289	-	-	-	-
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	-		349	-	-	-	-
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	5.061	- 5.061		-	5.061	- 5.061	-	-
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	-		1.472	1.472	-	-	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	2.531	- 2.531		-	2.531	- 2.531	-	-
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	1.033	- 1.033		-	1.033	- 1.033	-	-
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	-		1.518	1.518	-	-	1.518
ZANZAR SISTEM SPA	328	-		328	-	-	-	-
Altre	42.150	- 14.862	-	27.288	50.328	- 16.011	4	34.321
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
ALANIA COMPOSITE SPA	300	-		300	300	-	-	300
ALANIA IMPROVEMENT SPA	300	-		300	-	-	-	-
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	- 152		152	304	- 152	-	152
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	- 77		78	155	- 77	-	78
ISO SPA IN FALLIMENTO	40	-		40	40	-	-	40
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZ.	38	- 38		-	38	- 38	-	-
SIMPE SPA	3.600	-		3.600	3.600	-	-	3.600
SURAL SPA	253	-		253	253	-	-	253
	4.990	- 267	-	4.723	4.690	- 267	-	4.423
	47.140	- 15.129	-	32.011	55.018	- 16.278	4	38.744

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- banche ed enti finanziari										
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	889	- 190	-	699	CAGLIARI	NO	30,00%	30,00%	2.085	- 176
- altri soggetti										
ALA BIRDI SRL	740	-	-	740	ARBOREA	NO	30,00%	30,00%	2.230	- 36
ALBA VENTURA SRL	1.600	-	-	1.600	CARRARA	NO	17,02%	17,02%	9.670	- 210
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	-	-	1.394	MASSA	NO	33,75%	33,75%	-	-
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	- 52	-	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	-	-
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	-	-	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	- 1.258	- 17
CATWOK SPA	564	-	-	564	NAPOLI	NO	29,68%	29,68%	2.548	- 251
CON.S.AER. SRL	52	-	-	52	NAPOLI	NO	16,19%	16,19%	582	- 15
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	-	-	1.370	LATERZA	NO	19,22%	19,22%	5.557	- 1.573
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,39%	12,39%	- 710	- 25
FINNEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	2.100	- 2.100	-	-	L'AQUILA	NO	30,00%	30,00%	-	-
FRAME SPA	2.000	- 258	-	1.742	CASORIA	NO	26,23%	26,23%	7.152	- 15
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	-	-	775	PIOMBINO	NO	46,88%	46,88%	-	-
GETRA SISTEM SRL	723	-	-	723	NAPOLI	NO	24,68%	24,68%	2.959	- 3
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	46	- 46	-	-	CAGLIARI	NO	18,00%	18,00%	143	- 88
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	-	-	336	NAPOLI	NO	31,71%	31,71%	-	-
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	- 439	-	-	CAMPOMORONE	NO	25,00%	25,00%	-	-
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	775	- 775	-	-	LECCE	NO	34,84%	34,84%	-	-
MEDIHOT SRL	1.000	-	-	1.000	PALERMO	NO	33,31%	33,31%	3.647	- 12
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	1.214	- 258	-	956	TORRE ANNUNZIATA	NO	37,01%	37,01%	-	-
MEXALL SISTEMI SRL	653	-	-	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%	2.632	- 67
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	-	-	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	-	-
ONE COMM SRL	3.822	-	-	3.822	MILANO	NO	30,41%	30,41%	101	- 1
PERITAS SRL	252	-	-	252	BRINDISI	NO	25,20%	25,20%	1.162	- 3
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	-	-	80	CAPRI	NO	49,00%	49,00%	3.175	- 1.709
S.I.R.A.L. SPA	726	-	-	726	SAN VITALIANO	NO	24,64%	24,64%	2.489	- 103
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	-	-	692	NOCI	NO	18,82%	18,82%	3.677	- 1
SEDA CONE SPA	1.000	-	-	1.000	ARZANO	NO	22,17%	22,17%	4.736	- 226
SEDA LOG SPA	1.000	-	-	1.000	ARZANO	NO	22,02%	22,02%	5.014	- 195
SERICHIM SRL	492	- 182	-	310	TORVISIOSA	NO	24,50%	24,50%	1.664	- 193
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%	-	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	1.937	- 1.937	-	-	ROMA	NO	15,00%	15,00%	-	-
SISTEMA WALCON SRL	350	-	-	350	CASSANA	NO	29,17%	29,17%	1.286	- 23
STAMPA SUD SPA	289	-	-	289	MOTTOLA	NO	13,69%	13,69%	2.285	- 306
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	-	-	349	BRINDISI	NO	24,92%	24,92%	1.400	-
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	5.061	- 5.061	-	-	BOJANO	NO	49,00%	49,00%	-	-
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	-	-	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	-	-
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	2.531	- 2.531	-	-	CIRO'	NO	49,00%	49,00%	-	-
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	1.033	- 1.033	-	-	CIRO'	NO	12,50%	12,50%	-	-
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	-	-	1.518	COSENZA	NO	42,00%	42,00%	3.606	- 185
ZANZAR SISTEM SPA	328	-	-	328	GROTTAGLIE	NO	15,25%	15,25%	6.614	- 1.513
Altre	42.150	- 14.862	-	27.288						
- banche ed enti finanziari										
- altri soggetti										
ALENIA COMPOSITE SPA	300	-	-	300	GROTTAGLIE	NO	3,00%	3,00%	50.758	- 653
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	-	-	300	POMIGLIANO D'ARCO	NO	2,00%	2,00%	15.469	- 469
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	- 152	-	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	-	-
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	- 77	-	78	ROMA	NO	1,73%	1,73%	-	-
ISO SPA IN FALLIMENTO	40	-	-	40	FOLIGNO	NO	7,80%	7,80%	-	-
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	38	- 38	-	-	BARI	NO	9,99%	9,99%	- 765	- 12
SIMPE SPA	3.600	-	-	3.600	ACERRA	NO	6,27%	6,27%	47.901	- 3.399
SURAL SPA	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	646	- 11.284
	4.990	- 267	-	4.723						
	47.140	- 15.129	-	32.011						

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****E - MERCHANT BANKING****E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Esistenze iniziali	38.744
Aumenti	
Acquisti	2.518
Riprese di valore	1.500
Altre variazioni	
Diminuzioni	
Vendite	(5.700)
Rettifiche di valore	(355)
Altre variazioni	(4.696)
Rimanenze finali	32.011

Parte D - Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****E - MERCHANT BANKING**

Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività		Passività	Garanzie e
	Crediti	Titoli	Debiti	impegni
Controllate				
banche ed enti finanziari				
altri soggetti				
controllate congiuntamente				
banche ed enti finanziari				
altri soggetti				
sottoposte influenza notevole				
banche ed enti finanziari			(645)	
altri soggetti	69.829		(645.968)	5.858
Totale	69.829	-	(646.613)	5.858

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D – Altre informazioni**Operatività con fondi di terzi**

Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2008		2007	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
per factoring				
per Altri finanziamenti	97.284	10.631	98.867	12.817
per escussione di garanzie e impegni				
per Partecipazioni	26.198	500	30.006	500
<i>di cui: per merchant banking</i>	<i>26.198</i>	<i>500</i>	<i>30.006</i>	<i>500</i>
per contributi	313.094	0	300.348	0
altro	0	0	0	0
Attività deteriorate				
In sofferenza				
per factoring	0	0	0	0
altri finanziamenti	25.162	0	26.170	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
per partecipazioni	4.514	539	4.514	539
<i>di cui: per merchant banking</i>	<i>4.514</i>	<i>539</i>	<i>4.514</i>	<i>0</i>
per contributi	20.123	0	20.123	0
Totale	486.375	11.670	480.028	13.856

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Le attività deteriorate a rischio proprio risultano integralmente svalutate.

Parte D – Altre informazioni

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2008	2007
Legge 181/89	148.792	144.714
Legge 350/03	0	65.642
Fondo Rotazione DPR 58/87	45.297	44.105
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	19.732
Legge 169/91	16.631	16.631
Regione Toscana "Fondo Early Stage"	0	6.615
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	2.344	4.554
Legge 208/98	2.311	3.018
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.151	4.037
Promozione Turistica	3.014	2.995
Sovvenzione Globale CEE	2.816	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.056	1.024
Debiti verso Regione Puglia	95	91
Debiti verso Regione Calabria	40	40
Totale	230.531	316.014

Il fondo Legge 181/89 accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPE che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi sono stati assegnati per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2008	2007
Fondi incassati	468.722	450.956
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(18.707)	(18.707)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(299.397)	(285.709)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.822)	(1.822)
Altri utilizzi	(5)	(4)
Totale	148.791	144.714

Nell'esercizio il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2007	144.714
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(13.689)
Fondi incassati	17.766
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	0
Saldo al 31 dicembre 2008	148.791

Parte D – Altre informazioni

Al 31 dicembre i fondi incassati, pari a 468.722 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2008	2007
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	299.397	285.709
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	18.707	18.707
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	111.815	112.220
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	25.198	24.180
Crediti verso Enti creditizi	11.778	8.313
Perdite su crediti e partecipazioni	1.822	1.822
Altri utilizzi	5	5
Totale	468.722	450.956

La voce "Restituzioni di capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia di capitali per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale. Il Fondo Rotativo Nazionale Legge 350/03 non è più iscritto in bilancio in quanto la misura agevolativa è stata soppressa dall' art. 1, commi 847-850 della legge n. 296 del 2006 che, in attesa della riforma delle misure a favore dell'innovazione industriale, ha istituito il Fondo per la finanza d'impresa, al quale sono state conferite anche le risorse del fondo in oggetto.

Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/4/2008 l'Agenzia e la Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. Nel corso del 2008 si è quindi provveduto al trasferimento dei crediti residui, delle partecipazioni in portafoglio e della maggior parte della disponibilità liquide; l'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.

Il Fondo legge 169/91 si riferisce essenzialmente a somme erogate in anni precedenti dallo Stato (L.169/91 art. 4 co. 5/6/8 - L.237/93 art.5.- L-451/94 art.5. D.L.232/95 art.6 L.608/96) per la costituzione di un fondo finalizzato agli interventi nella regione Sicilia. Tale importo è composto per 12.911 migliaia di Euro dalle somme a suo tempo utilizzate per la capitalizzazione di una ex partecipata e per 3.720 migliaia di Euro dal residuo dei fondi destinati a sostenere gli oneri di C.I.G.S. del personale in attesa di reimpiego nella regione.

Il "Fondo Early Stage" è relativo al programma che prevedeva azioni a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese basate sulle tecnologie ad elevato potenziale di crescita attraverso strumenti finanziari in grado di utilizzare le risorse pubbliche quale leva per valorizzare l'intervento privato. Il programma, approvato dalla U.E. con decisione C2004 n.3508 del 13.09.2004, opera nella Regione Toscana. Su richiesta di quest'ultima i fondi sono stati restituiti alla Regione medesima, che provvederà autonomamente alla gestione della misura.

Parte D – Altre informazioni

La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero delle Attività Produttive. Nei primi mesi del 2008 è stato firmato il "secondo protocollo integrativo" dell'accordo di programma che sblocca parte dei fondi pubblici; l'accordo siglato è il completamento dell'iter avviato nel 2005.

Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in c/impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994.

Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

Il Fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.

L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

Il debito verso la Regione Puglia deriva dalla convenzione con la Regione, di cui Sviluppo Italia è il soggetto attuatore, e riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria Resider II Puglia 1994/97. Al 31.12.2001 è stata raggiunta la data limite fissata per l'erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese sostenute. Al 31 dicembre 2008 il rapporto non è stato ancora definito.

Il debito verso la Regione Calabria deriva dalla convenzione con la Regione per l'attuazione della misura finalizzata all'erogazione di contributi in c/esercizio alle imprese beneficiarie della Azione B - Misura Calabria del Programma di Iniziativa Comunitaria, a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PIC-PMI) 1994-1999. La data limite fissata per l'erogazione dei contributi e per la rendicontazione delle spese sostenute era il 31.12.2001. Il debito residuo sarà rimborsato alla Regione solo alla chiusura di un arbitrato in corso nei confronti di cinque imprese.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

In ottemperanza alla normativa di vigilanza prudenziale, Invitalia ha effettuato un'autonoma identificazione dei rischi rilevanti ai quali l'Agenzia è esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento (cfr. Circolare Banca d'Italia n° 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI).

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio di tasso;
- rischio di liquidità;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale.

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

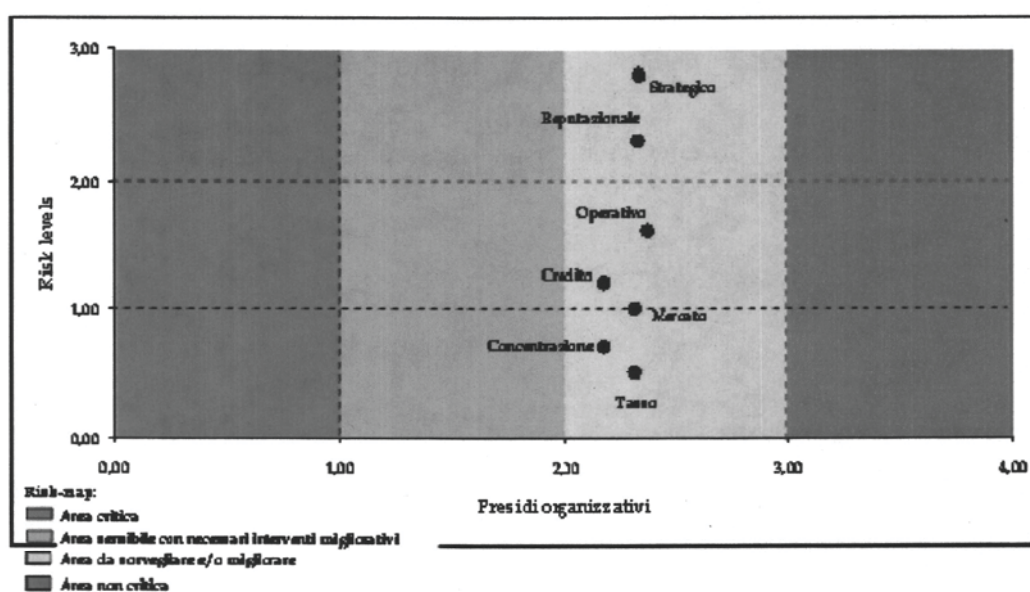
Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio di liquidità, il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità che è stato ritenuto non rilevante in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Parte D - Altre informazioni

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Dall'incrocio delle risultanze derivanti dalla definizione dei livelli di rischio e dalla valutazione dei presidi organizzativi preposti è stata definita la cosiddetta Mappa dei Rischi:



Parte D – Altre informazioni

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o alla funzione legale.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Composizione:

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Attività Scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	196.091	196.091
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	13.774	13.774
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	10.812	10.812
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	581.608	581.608
6. Crediti verso enti finanziari	0	0	45.017	45.017
7. Crediti verso clientela	49.611	0	327.219	376.830
8. Altre attività	0	0	0	0
9. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale al 31.12.08	49.611	0	1.174.521	1.224.132
Totale al 31.12.07	55.914	0	1.250.541	2.448.264

2. Esposizioni verso la clientela

Esposizioni: valori lordi e netti

Composizione:

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	115.474	(69.427)	0	46.047
- Titoli	879	0	0	879
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	176	0	0	176
- Altre attività	4.073	(1.388)	0	2.685
2) Attività scadute				
- Finanziamenti	0	0	0	0
- Titoli	0	0	0	0
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
Totale	120.602	(70.815)	0	49.787
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	131.946	(534)	0	131.412
- Titoli	16.006	(400)	0	15.606
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	25.879	0	0	25.879
- Altre attività	184.070	(1.787)	0	182.283
Totale	357.901	(2.721)	0	355.180
Totale	478.503	(73.536)	0	404.967

Parte D – Altre informazioni**3. Concentrazione del credito**

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese**Branche di attività economica in ordine di rilevanza:**

. 1^ branca	imprese produttive	88,20%
. 2^ branca	holding finanziarie pubbliche	7,89%
. 3^ branca	holding private	0,04%
. 4^ altre branche		3,88%

3.2 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2008 l'Agenzia non detiene posizioni classificabili come "grandi rischi".

Parte D – Altre informazioni**3.2. RISCHI DI MERCATO**

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di valuta e altro rischio di prezzo.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi (pct e depositi vincolati). Solo il 39% della liquidità totale è investito in titoli obbligazionari (*investment grade* almeno pari a BBB-). Inoltre il portafoglio obbligazionario rientrante nell'attività di negoziazione ha una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,41 (cinque mesi circa) e la vita residua media pari a due anni e mezzo.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse**

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI CAMBIO

La società, tenuto conto dell'entità di attività e passività finanziarie e delle relative scadenze, non ha alcun rischio di liquidità. Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.2.3 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IRFS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

Parte D – Altre informazioni**3.3. RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Parte D – Altre informazioni**3.4. RISCHIO DI CONTROPARTE**

Il rischio di controparte è stato definito da Invitalia come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima dell'effettivo regolamento della stessa. Si può considerare come una fattispecie particolare del rischio di credito.

Le esposizioni soggette al rischio di controparte sono:

- strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC);
- operazioni di pronti contro termine;
- operazioni con regolamento a scadenza.

3.5. RISCHIO TASSO

Il rischio di tasso di interesse, oltre ad essere considerato come una componente del rischio di mercato per le attività di negoziazione, è stato oggetto di analisi per le poste (attive e passive) del portafoglio immobilizzato. Per la quantificazione del capitale interno attuale su tale rischio di tasso, Invitalia ha utilizzato la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico. L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno *shock* parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

Parte D – Altre informazioni**3.6. RISCHIO STRATEGICO**

Il rischio strategico è stato definito da Invitalia come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, da decisioni aziendali errate, da un'attuazione inadeguata di decisioni e da scarsa reattività a variazioni del contesto operativo. Esso comprende:

- il rischio di *business* o commerciale (rischio connesso alla volatilità dei volumi e dei margini anche rispetto alle previsioni di *budget* generalmente dovuti a modifiche e cambiamenti del contesto operativo);
- il rischio strategico in senso stretto (rischio di forti discontinuità nelle variabili gestionali derivante da errori nella realizzazione del piano strategico o da inadeguate risposte a variazioni del contesto operativo prodotte anche da errate decisioni di investimento);
- il rischio normativo (rischio che le variazioni nell'impianto legislativo nazionale e/o sovranazionale possano minacciare il *business* del gruppo).

Con riferimento al rischio strategico, Invitalia non determina un capitale interno a presidio dello stesso ma ha definito e implementato una serie di policy e presidi organizzativi che ne diminuiscono la probabilità di accadimento.

Parte D – Altre informazioni**3.7. RISCHIO REPUTAZIONALE**

Il rischio reputazionale è stato definito da Invitalia come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti dell'intermediario, dipendenti o autorità di vigilanza. Il rischio reputazionale viene considerato un rischio di secondo livello, o derivato, in quanto viene generato da altri fattori di rischio. I principali fattori di rischio originari sono:

- rischi operativi;
- rischio di compliance alla normativa di riferimento;
- rischio strategico.

Il rischio di compliance è stato ricompreso nell'ambito del rischio reputazionale.

Il rischio reputazionale è considerato un rischio valutabile a fronte del quale non è stato stimato un capitale interno. Invitalia ha tuttavia definito e implementato una serie di policy e strumenti organizzativi che ne permettono un adeguato presidio. Tra questi rientrano, a mero titolo esemplificativo, la gestione delle leggi in concessione (misure agevolative in favore di pmi e privati cittadini che vogliono costituire un'impresa), regolamentata da procedure consolidate nel tempo che contribuiscono a comprimere entro livelli tollerabili il rischio reputazionale. L'adozione del codice etico rientra tra queste misure prudenziali. Per tale rischio non è prevista alcuna attività in termini di stress test.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 4 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e Direttore Generale**

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi di competenza 2008 spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'Agenzia, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2009	1.020.700
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2010	117.133

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Il consigliere Dr.Prato, nel periodo di permanenza in carica, ha rinunciato all'emolumento, pertanto l'importo relativo al Consiglio di Amministrazione è al netto dello stesso.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- *Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società*

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

- *Le imprese controllate*

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

- *Le imprese collegate*

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 4 - Operazioni con parti correlate****- Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo**

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno, sia pure con minori volumi operativi rispetto l'anno 2007. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le società regionali hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le società strumentali forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni**Operazioni con parti correlate**

Si riportano di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per tipologia di controparte:

	Finanz. ti	Titoli	Crediti in sofferenza	Partecip. ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)								
AQUILA SVILUPPO SPA	629	0	0	2	2	0	0	0
BIC LIGURIA S C P A	0	0	0	43	43	0	(455)	0
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	0	0	0	347	347	0	(561)	0
BIC UMBRIA SPA IN LIQUIDAZIONE	1.375	0	0	1.103	1.103	0	(334)	0
CISI ABRUZZO SPA	125	0	0	504	504	0	(609)	0
COSTA DI SIBARI SPA	2.479	0	0	222	222	0	0	0
COSTA DI SIMERI SPA	551	0	0	59	59	0	0	0
GAMMA GERI SPA IN LIQ.	0	0	0	10	10	0	0	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	0	305	305	0	0	0
GARDA NAVIGANDO SRL	0	0	0	1	1	0	0	0
INFRATEL ITALIA SPA	0	0	0	7.720	7.720	0	(19)	15.000
INNOVAZIONE ITALIA SPA	2.556	0	0	1.960	1.960	0	(1.351)	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A	16.312	0	0	894	894	(19.695)	327	0
ITALIA EVOLUTION SPA	0	0	0	92	92	0	0	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	16.192	0	0	1.449	1.449	0	(740)	62
ITALIA TURISMO SPA	17.983	0	0	2.656	2.656	0	(3)	1.110
LE TONNARE DI STINTINO SRL	428	0	0	126	126	0	0	7.747
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS. P.A.	1.146	0	0	0	0	0	(85)	0
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	7.176	0	0	102	102	0	0	35.766
RESIDENCE COSTA VERDE SRL LIQ.	0	0	0	10	10	0	0	0
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE	0	0	0	0	761	0	0	0
S.A.P.O. SPA	0	0	0	0	4	0	0	0
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	0	680	34	(2.319)	(66)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	9.105	0	0	185	6.017	0	(2.053)	1.343
SV.ITALIA LOMBARDIA SPA IN LIQ.	0	0	0	758	0	0	0	0
SV.ITALIA MARCHE SPA IN LIQ.NE	0	0	0	0	0	0	0	0
SV.ITALIA PIEMONTE IN LIQ.NE	0	0	0	0	1.396	0	(1.149)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	0	4.766	0	(708)	0
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	0	0	0	917	197	0	(306)	0
SVI FINANCE SPA	0	0	0	0	434	0	(8.252)	14.929
SVI LAZIO SPA	0	0	0	1.419	0	0	(9)	0
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	0	0	0	1.013	614	(3.575)	(2.500)	0
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	3.111	0	0	16.656	3.990	0	(3.449)	2.269
SVIL.ITALIA EM.ROMAGNA IN LIQ.	0	0	0	922	0	0	0	0
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	0	0	0	6.100	4.011	0	(447)	5.250
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	2.245	0	0	76.646	3.545	0	(9.043)	0
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL	0	0	0	0	12	0	0	0
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	0	0	0	0	32	0	(1.305)	0
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	0	0	0	0	2.478	0	(6.321)	0
SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA	0	0	0	0	118	0	(1.760)	10.914
SVILUPPO ITALIA TOSCANA SPA	0	0	0	0	277	0	(547)	0
SVILUPPO TUR.PER METAPONTO SPA	0	0	0	0	4	0	0	0
TORRE D'OTRANTO SPA	2.544	0	0	2.557	17	0	0	0
TURISTICA SIRACUSANA SPA	0	0	0	0	3	0	0	0
	84.030	0	0	125.458	46.315	(25.589)	(41.745)	94.390

Parte D – Altre informazioni

	Finanz.li	Titoli	Crediti in Sofferenza	Partecipazioni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole								
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS	0	0	0	4.952	8	0	0	0
ALA BIRDI S.R.L.	122	0	0	443	0	0	0	0
ALBA VENTURA SRL	0	0	0	1.505	0	0	0	0
ALENIA COMPOSITE SPA	30.691	0	0	5.828	12	0	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.394	0	0	0	0	0
BLUEPRINT SRL	186	0	0	0	0	0	0	0
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	0	222	4.816	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.	0	0	620	818	0	0	0	0
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L.	0	0	0	3.126	0	0	(645)	0
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI	0	0	0	2.400	0	0	(69)	0
CATWOK SPA	1.342	0	0	0	0	0	0	0
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO	0	0	0	0	1	0	0	0
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	0	277	0	0	0
CREAIMPRESA SPA	0	0	0	0	5	0	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	0	0	2.863	1.316	0	0	0	0
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	0	0	0	740	0	0	0	0
EDITORIALE VITA SPA	0	0	0	1.600	0	0	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	1.500	300	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	0	0	0	0	0	0	0	0
FINMEK SOLUTIONS SPA	0	0	0	0	0	0	0	0
FLORAMIATA SPA	0	0	0	0	14	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	0	0	4.414	0	0	0	0	0
FRAME SPA	0	0	0	699	0	0	0	0
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	0	0	775	60	0	0	0	0
GETRA DISTRIBUTION SRL	2.007	0	0	564	0	0	0	0
GIV SUD SPA	0	399	0	0	3	0	0	0
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUID.	0	0	0	52	6	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.379	0	0	0	0	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	0	0	0	520	0	0	0	0
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	(113)	630	0	0	0	0	0	0
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLI	0	0	0	0	0	0	0	0
ISO S.p.A. IN FALLIMENTO	0	0	40	0	0	0	0	0
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIM.	0	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	120	38	0	0	0
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	6.381	0	0	0	0	0	0	0
MEDIHOT SRL	0	0	0	0	1	0	0	0
METALFER SUD S.p.A. IN FALL.	0	0	5.100	0	0	0	0	0
MEXALL SISTEMI SRL	237	0	0	1.742	1	0	0	0
NAPOLI SOCIALE SPA	0	0	0	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	0	671	723	0	0	0	0
ONE COMM S.R.L.	0	0	3.822	3.016	0	0	0	0
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL	0	0	1.500	0	0	0	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	0	0	0	0	424	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	0	1.698	0	0	0	0
RAPHAEL SRL	0	0	0	349	0	0	0	0
S.I.R.A.L. SPA	2.041	0	0	0	0	0	0	0
S.M.A. INDUSTRIA SPA	2.073	0	0	0	0	0	(1)	0
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
SEDA LOG S.p.A.	2.512	0	0	712	6	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	0	0	1	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.033	1.000	0	0	0	0
SICAMB S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC	0	0	8.102	653	0	0	0	0
SIMPE SPA	5.999	0	0	0	4	0	(1)	0
SISTEMA WALCON SRL	0	0	0	0	5	0	0	0
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	0	0	0	0	0	0	0	0
SURAL S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	15.381	(1.500)	0	0	0	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE	0	0	0	253	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL.	0	0	1.472	80	0	0	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA	0	0	0	726	0	0	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	0	0	0	692	0	0	0	0
VIVENDA SPA	0	0	0	0	216	0	0	0
	53.478	1.029	50.288	40.003	598	0	(292)	0

Relativamente ai rapporti economici con imprese controllate (dirette ed indirette) e con imprese sottoposte ad influenza notevole si rimanda all'Allegato 7.

Parte D - Altre informazioni**Sezione 5 - Altri dettagli informativi**

Numero medio dei dipendenti per categoria:

Categoria	2008	2007
Dirigenti	71	69
Quadri direttivi	181	168
Restante personale	407	426
	658	663

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2008

Categoria	2008	2007
Dirigenti	70	63
Quadri direttivi	186	165
Restante personale	391	405
	647	633

I dipendenti che al 31.12.2008 hanno un contratto a tempo determinato sono n.14 (n. 17 nel 2007). Giova ribadire che sulla situazione di fine anno ha influito il trasferimento alla Capogruppo di 38 risorse dalle società controllate Innovazione Italia, Investire Partecipazioni e altre società del gruppo (si veda anche il commento alla voce 120 del conto economico). Quindi, al netto di tali trasferimenti, le risorse al 31.12.2008 sarebbero 609, ovvero 24 in meno rispetto al precedente esercizio.

Parte D – Altre informazioni**LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il C.d.A. è composto da 3 membri. La Legge 296/06 ha infatti disposto che il C.d.A. fosse composto al massimo da tre componenti nominati nel mese di febbraio 2007, nelle persone del Prof. Nicolò Piazza, Presidente, del Dottor Domenico Arcuri e del Dottor Marco Fabio Pulsoni subentrato al Dottor Maurizio Prato in data 6.08.2008. Il Dr. Arcuri è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato. La disposizione intorno alla numerosità dei componenti d'organo consiliare ha riguardato anche le società controllate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le remunerazioni

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato per le remunerazioni è composto dal Consigliere Marco Fabio Pulsoni e da due membri esterni, rispettivamente designati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Il controllo contabile ai sensi dell'art.2409 bis del c.c. è stato attribuito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 della legge 231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

PAGINA BIANCA

Patrimonio netto:

. movimentazione

. informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2005 - 31.12.2006

Importi in migliaia di euro									
Esistenza al 1.1.2006 post modifica sensi di spazio per FIA	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emis. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distrib. di dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.	Utile (perdita) di esercizio 2006
Capitale	1.257.637	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) di utili	(128.720)	4.455	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	131.254	0	0	0	0	0	6.989
Riserve da valutazione	0	0	706	0	0	0	0	0	706
Strumenti di capitale	0	0	(9.053)	0	0	0	0	0	(9.053)
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) di esercizio	4.455	(4.455)	0	0	0	0	0	0	(51.057)
Patrimonio netto	1.133.372	0	0	122.907	0	0	0	(131.253)	1.073.969

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2006 - 31.12.2007

Importi in migliaia di euro									
Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emis. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distrib. di dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.	Utile (perdita) di esercizio 2007
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) di utili	6.989	(51.057)	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	706	0	703	0	0	0	0	0	(43.365)
Riserve da valutazione	(9.053)	0	(706)	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	(11.268)	0	0	0	0	0	(20.321)
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) di esercizio	(51.057)	51.057	0	0	0	0	0	0	2.707
Patrimonio netto	1.073.969	0	0	(11.271)	0	0	0	0	1.065.405

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2007 - 31.12.2008

Importi in migliaia di euro									
Esistenza al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emis. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distrib. di dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.	Utile (perdita) di esercizio 2008
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) di utili	(43.365)	2.707	(241)	0	0	0	0	0	(40.899)
b) altre	0	0	(4.241)	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(20.321)	0	(4.241)	0	0	0	0	0	(24.565)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) di esercizio	2.707	(2.707)	0	0	0	0	0	0	6.594
Patrimonio netto	1.065.405	0	0	(4.485)	0	0	0	0	1.067.514

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Importi in migliaia di euro

	2008	2007	2006	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	1.126.384	1.126.384	1.126.384	
Riserva legale	194	59	59	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(46.911)	(49.242)	4.397	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.639)	(4.640)	(7.219)	
Riserve da valutazione	(24.565)	(20.320)	(9.052)	
Risultato di esercizio	6.594	2.707	(51.057)	
	1.067.514	1.065.405	1.073.969	

A = per aumento capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

PAGINA BIANCA

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario

ATTIVITÀ OPERATIVA		2008
1. Gestione		16.260.940
- interessi attivi e proventi assimilati		46.145.002
- interessi passivi e oneri assimilati		(1.919.159)
- dividendi e proventi assimilati		174.693
- commissioni attive		67.765.815
- commissioni passive		(29.225.090)
- spese per il personale		(54.177.736)
- altri costi		(19.104.012)
- altri ricavi		6.601.427
- imposte		0
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie		280.773.392
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		49.179.706
- attività finanziarie al fair value		0
- attività finanziarie disponibili per la vendita		70.201.268
- crediti		161.392.418
- altre attività		0
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie		0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		0
- attività finanziarie al fair value		0
- attività finanziarie disponibili per la vendita		0
- crediti		0
- altre attività		0
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie		0
- debiti		0
- titoli in circolazione		0
- passività finanziarie di negoziazione		0
- passività finanziarie al fair value		0
- altre passività		0
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie		(105.444.535)
- debiti		9.787.761
- titoli in circolazione		0
- passività finanziarie di negoziazione		0
- passività finanziarie al fair value		0
- altre passività		95.656.774
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		191.589.797
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di:		46.037.516
- partecipazioni		43.081.164
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0
- attività materiali		0
- attività immateriali		0
- altre attività		2.956.352
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:		(6.975.686)
- partecipazioni		0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0
- attività materiali		6.730.757
- attività immateriali		244.928
- altre attività		0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		39.061.831
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie		0
- emissione/acquisto strumenti di capitale		0
- distribuzione dividendi e altre finalità		0
- variazione patrimonio netto		(4.484.677)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento		(4.484.677)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		226.166.951
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		6.128
Saldo dei conti correnti bancari all'inizio dell'esercizio		234.057.248
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		234.063.376
liquidità netta generata nell'esercizio		226.166.951
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		460.230.327
di cui		
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		4.361
Saldo dei conti correnti bancari alla fine dell'esercizio		460.225.966

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze finali	MOODY'S	S&P	FITCH
Titoli di debito - Enti Pubblici												
BTAN 12/01/10	5.039	0	152	149	0	0	0	0	5.195	Aaa	Aaa	Aaa
BTP 15/06/08	24.852	0	0	0	(24.825)	0	0	0	0	Aa2	A+	AA-
BTP 15/06/10	9.682	0	359	13	0	0	0	0	10.030	Aa2	A+	AA-
BTP 15/09/08 INFL. LINKED	1.649	0	0	0	(1.640)	0	0	0	0	Aa2	A+	AA-
BTP 15/09/10	5.241	0	137	16	0	0	0	0	5.379	Aa2	A+	AA-
CCT FRN 01/03/12	5.089	0	0	77	0	0	(129)	0	4.958	Aa2	A+	AA-
CCT FRN 01/11/11	20.211	0	0	105	0	0	(366)	0	19.772	Aa2	A+	AA-
HELLENIC REPUBLIC 21/05/08	10.092	0	0	0	(9.939)	0	0	0	0	A1	A-	A
HELLENIC REPUBLIC FRN 05/04/11	5.062	0	0	0	0	0	(224)	0	4.845	A1	A-	A
Titoli di debito - Enti pubblici	86.917	0	648	425	(36.404)	0	(719)	(688)	50.179			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato A.2

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative		Rimanenze finali	MCCOBVS	S&P	FITCH
								Altre	Trasferimento ad altri portafogli				
Titoli di debito - obbligazioni													
ABEST 2 A FRN 07/07/15	5.601	0	0	0	58	0	(114)	(62)	0	4.893	Aaa	AAA	AAA
ALLIANZCELEC FRN 27/09/10	3.512	0	87	0	4	0	0	(3)	0	3.398	Aa3	AA-	AA-
AMMO VERDIT 30/04/12	1.995	0	0	0	17	0	0	0	0	2.012	A1	BBB+	A-
ARCOALBA 2006-1 A 28/10/30	3.455	0	0	0	0	(2.845)	0	(3)	0	0	Aa3	A	AAA
ATAC FRN 28/02/08	3.477	0	0	0	20	(2.972)	(128)	(30)	0	2.671	Aa3	A	AAA
ATAC FRN 28/02/08	3.051	0	0	0	3	(2.997)	(57)	(54)	0	0	Aa3	A	AAA
AUTOSTRADE 09/06/11	1.007	0	0	0	3	0	(57)	(13)	0	945	A1	A	-
BANCA ANTONVENETA 21/04/13	0	4.002	0	0	0	(4.002)	0	0	0	0	A2	A-	A-
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	1.982	0	0	0	15	0	(64)	(13)	0	1.918	A-	A-	A-
BANCA CARIGE TV 10/07/09	0	3.987	0	0	50	0	0	0	0	4.044	Aa	Aa	Aa
BANCA CREDITO COOP ALTA PADOVANA FRN 29/05/09	1.998	997	0	0	12	0	0	(7)	0	3.008	-	BB	-
BANCA INTESA FRN 10/05/11	1.001	0	0	0	0	(994)	0	(16)	0	0	Aa2	AA-	BBB-
BANCA LOMBARDIA 23/11/10	2.831	0	0	0	17	0	(159)	0	0	3.011	A1	A	A+
BANCA LOMBARDIA 29/05/09 TV	0	2.990	10	0	11	0	0	0	0	0	A2	-	-
BANCA LOMBARDIA 30/06/09 TV	1.001	0	0	0	0	(1.001)	0	0	0	0	A2	-	-
BANCA LOMBARDIA FRN 27/09/13	2.842	0	0	0	1	0	(152)	(2)	0	2.789	A1	A	-
BANCA MARCHE 09/10/13 FRN	0	1.001	0	0	14	0	(46)	0	0	959	A2	-	-
BANCA MARCHE 11/02/09 TV	999	0	0	0	7	0	0	0	0	1.007	A2	-	-
BANCA MARCHE FRN 19/10/09	2.016	0	0	0	24	0	(9)	(20)	0	2.011	A2	-	-
BANCA POP. SCARL 12/07/09	3.987	0	0	0	6	0	(2.987)	0	0	1.006	A2	-	-
BANCA POP. DI LODI FRN 03/02/10	2.006	0	0	0	0	0	(1.991)	(13)	0	0	A2	-	-
BANCA POP. MILANO 17/12/08 FRN	0	2.000	0	0	0	(2.000)	0	0	0	0	A1	-	-
BANCA POP. MILANO 29/06/13 FRN	0	1.000	0	0	0	0	(150)	0	0	850	A2	BBB+	-
BANCA POP. VICENZA 03/10/12 FRN	1.922	0	0	0	27	0	(107)	0	0	1.847	-	-	-
BANCA POP. VICENZA 13/12/08/10	1.000	0	0	0	0	(1.000)	0	0	0	0	A-	-	-
BANCA POP. ALBA 15/02/10	2.984	0	0	0	2	0	(47)	(7)	0	2.938	A1	A-	-
BANCA POP. ALBA 15/02/10	2.915	0	0	0	29	0	(3)	(23)	0	1.510	A2	-	-
BANCA SELLA 27/07/09	0	1.489	0	0	14	0	(3)	0	0	3.992	A1	A	A
BANCAPOP. MILANO 15/02/10	0	3.987	0	0	26	0	(31)	0	0	1.504	Baa2	-	-
BANCAPULIA FRN 27/11/09	1.506	0	0	0	0	(1.791)	(1)	(8)	0	0	Aa3	AA-	AA-
BANCO BANESTO 29/09/13	0	1.792	0	0	0	0	0	0	0	1.986	A3	BBB	-
BANCO POPOLARE 02/09/09 TV	0	1.965	14	0	7	0	0	0	0	0	A2	A	-
BANCO POPOLARE 29/08/08 TV	0	2.797	0	0	0	(2.797)	0	0	0	0	Aa3	AA-	AA-
BARCLAYS FRN 05/01/21	2.762	0	0	0	0	0	(2.695)	(67)	0	0	A	AAA	-
BAYERISCHE 15/02/08	3.069	0	0	0	0	(2.994)	0	(75)	0	0	Aa3	A	A+
BCP FINANCE 14/10/09	0	956	0	0	12	0	(2)	0	0	1.006	Aa3	AAA	AAA
BES FRN 02/01/09	2.005	0	27	0	36	0	0	(32)	0	0	Aa3	AAA	AAA
BES FINANCE 13/11/09 TV	0	1.490	0	0	9	0	(5)	0	0	1.494	Aa3	A	-
BPM FRN 13/11/09 TV (BANCO POPOLARE)	0	972	0	0	4	0	(32)	(20)	0	944	A2	A-	-
BPM FRN 13/10/09	2.003	0	0	0	0	0	(1.989)	0	0	2.998	A2	A-	-
BPO. VERONA 29/06/09	0	2.990	0	0	1	0	(5)	0	0	1.003	A1	-	-
BPI BANCA 05/10/09 TV	0	997	0	0	13	0	0	0	0	0	A2	BBB+	-
BPI BANCA POPOLARE 30/07/08 FRN	0	1.246	0	0	0	(1.246)	0	0	0	0	A2	A-	A
BRADEN 2 A FRN 30/06/35	2.484	0	0	0	12	0	(53)	(8)	0	(5.322)	-	-	-
BRADEN 2 A FRN 24/11/09	2.974	0	0	0	12	0	(3)	(3)	0	0	Baa3	-	AAA
BRITANNIA FRN 14/12/09	1.989	0	0	0	3	0	(32)	(15)	0	1.968	A3	-	-
CAJAME 29/05/09 TV	0	2.970	0	0	11	0	0	0	0	3.011	A2	-	-
CASSA DEP. PREST. 31/01/13	4.753	0	0	0	0	(4.615)	0	(138)	0	0	Aa3	AAA	AAA
CASSA DEPOSITI E PRESTITI 26/10/15	1.950	0	0	0	0	(1.932)	0	(18)	0	0	Aa2	A+	AA-
CENTRO LEASING TV 09/11/09	992	0	0	0	8	0	(3)	(7)	0	990	-	A-	-
CICFP 30/04/08 TV	0	2.677	0	0	0	(2.677)	0	0	0	0	Aa3	-	-
COROUSID 2 A FRN 30/06/35	1.996	0	0	0	0	(1.995)	0	(1)	0	0	Aa3	AAA	AAA
COROUSID 3 A2 FRN 30/09/42	1.923	0	0	0	0	0	(282)	0	0	1.641	Aa3	AAA	AAA
CR FERRARA 03/03/10	0	998	0	0	4	0	(9)	0	0	994	A3	-	-
CR FERRARA 13/07/09	0	1.943	5	0	24	0	0	0	0	2.022	A3	-	-
CREDITO EMILIANO 23/03/09 TV	0	2.294	6	0	2	0	0	0	0	2.302	A	-	-
CREDITO VALTELINENSE 26/10/09 TV	0	996	0	0	9	0	(2)	0	0	1.003	Baa1	-	A-
CREDITO VALTELINENSE FRN 14/02/11	2.000	0	0	0	13	0	(26)	(13)	0	1.974	Baa1	A-	BBB+
CREDITO VALTELINENSE FRN 30/04/13	807	0	0	0	9	0	(56)	(7)	0	753	Baa2	-	-

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato A.2

Importi in migliaia di euro

Attività finanziaria detenute per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value		Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value		Altre variazioni negative		Rimanenze finali	Profilo di Rischio Rating Emittente	
										Altre	Trasferimento ad altri portafogli		Moody's	S&P
Titoli di debito - obbligazioni														
DCX (DAIMLERCHRYSLER) FRN 16/03/10	1.019	0	0	0	0	0	0	0	(4)	(35)	0	1.015	A3	BBB+
DEFA BANKA 15/12/15 TV	0	1.870	0	0	0	0	0	0	(105)	0	(1.769)	0	BBB+	BBB+
EFG HELAS 28/09/09	0	1.494	0	0	0	0	0	0	(5)	0	0	1.490	A1	A-
EFG HELAS FRN 28/03/12	1.973	0	0	0	0	0	0	0	(169)	(1)	0	1.803	A1	A-
ENTENIAL 30/04/08	0	1.994	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Aa2	-
GE CAP 4 875% 06/03/13	0	1.999	0	0	0	0	0	0	(35)	(4)	0	2.040	Aa2	Aa+
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.954	0	0	0	0	0	0	0	(44)	(36)	0	0	Aa2	-
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	4.005	0	0	0	0	0	0	0	(226)	(29)	0	3.783	Aa2	AA
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.887	0	0	0	0	0	0	0	(1)	(17)	0	0	A3	AA-
HYPO REAL FRN 09/02/10	2.981	0	0	0	0	0	0	0	(27)	(21)	0	0	A3	BBB
HYPO REAL FRN 24/05/11	1.976	0	0	0	0	0	0	0	(43)	(9)	0	0	A3	BBB
INPS SCC FRN 31/07/09	6.080	0	0	0	0	0	0	0	(114)	(114)	0	6.094	Aaa	AAA
INPS SCIT FRN 31/07/10	10.092	0	0	0	0	0	0	0	(108)	(192)	0	8.990	Aaa	AAA
IRANWID FRN 12/10/09	2.623	0	0	0	0	0	0	0	(28)	(28)	0	2.632	Aaa	AAA
KFW 16/09/12	924	0	0	32	0	0	0	0	0	(9)	0	956	Aaa	AAA
LOCAL SERIE 2006-A2 12/12/28	2.481	0	0	0	0	0	0	0	(192)	(7)	0	2.287	Aaa	AAA
MEDIOBANCA 20/04/09	0	2.792	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.828	-	-
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	1.945	0	0	0	0	0	0	0	(11)	(22)	0	0	-	-
MEDIOBANCA FRN 28/03/09	2.043	0	0	0	0	0	0	0	(192)	(35)	0	0	-	BBB+
MELIORBANCA FRN 30/10/09	1.509	0	0	0	0	0	0	0	(18)	(13)	0	1.494	-	-
MELIORBANCA TV 17/05/12	1.000	0	0	0	0	0	0	0	(993)	(7)	0	0	-	BBB+
MERRILL LYNCH FRN 16/02/12	1.655	0	0	0	0	0	0	0	0	(11)	0	1.654	A2	A+
METRO AG FRN 07/10/09	3.042	0	0	0	0	0	0	0	(28)	(36)	0	3.019	Baa2	BBB
MONTE DEI PASCHI DI SIENA FRN 26/10/09	5.014	0	0	0	0	0	0	0	(1)	(44)	0	5.015	Aa3	-
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.771	0	0	0	0	0	0	0	(206)	(18)	0	0	A2	A
MPS 14/04/09 TV	0	998	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1.009	A1	BBB+
NATIONWILD 03/11/08 TV	0	2.991	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Aa2	A+
PMI 2 A FRN 20/10/13	1.006	0	0	0	0	0	0	0	0	(9)	0	0	Aaa	AAA
PMI UNO FINANCE srl FRN 20/07/12	204	0	0	0	0	0	0	0	0	(2)	0	0	Aa3	-
RENAULT CREDIT 28/07/08	1.077	0	0	0	0	0	0	0	0	(18)	0	0	A3	A-
SANOFI FRN 01/17/08	3.008	0	0	0	0	0	0	0	0	(11)	0	0	A1	AA-
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.857	0	0	0	0	0	0	0	(38)	(16)	0	0	Aa3	A+
SANTANDER 03/03/16 TV	0	964	0	0	0	0	0	0	(102)	0	0	866	Aa2	AA
SANTANDER INTL DEBT SA 06/05/09	5.020	0	0	17	0	0	0	0	0	(37)	0	5.037	Aa1	AA
SCIC 2 A2 22/09/23 (CREDITI INPDAP)	2.384	0	0	0	0	0	0	0	(149)	(32)	0	1.389	Aaa	AAA
SOCIETE GEN. FRN 28/11/08	3.010	0	0	0	0	0	0	0	(999)	(13)	0	0	Aa2	AA-
UBI BANCA 06/02/09 TV	0	994	0	6	0	0	0	0	0	0	0	1.038	A1	A
UBI BANCA 29/05/09 TV	0	1.197	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1.200	A1	A
UBI BANCA TV 30/09/11	1.485	0	0	0	0	0	0	0	(43)	(1)	0	1.442	A1	A+
UNICREDIT FRN 19/02/15	1.967	0	0	0	0	0	0	0	(191)	(11)	0	1.776	Aa3	A
UNICREDITO FRN 02/11/15	1.000	0	0	0	0	0	0	0	(78)	(7)	0	922	A1	-
UNICREDITO FRN 07/07/10	0	2.820	0	0	0	0	0	0	(150)	0	0	2.695	Aa3	A
UNICREDITO ITALIANO FRN 07/07/09	1.004	0	0	0	0	0	0	0	(18)	(11)	0	989	Aa3	-
UNICREDITO ITALIANO FRN 6/12/10	2.019	0	0	1	0	0	0	0	0	(22)	0	2.024	Aa3	A
VELUX SERIE 4 A1 FRN 25/10/12	1.956	0	0	0	0	0	0	0	(49)	(7)	0	1.945	Aa3	A
Totale generale	162.047	82.585	286	1.637	2.052	1.637	2.052	286	(3.908)	(1.622)	(30.647)	145.912	Aaa	AAA
Titoli di debito - Obbligazioni	248.964	82.585	934	1.637	2.052	1.637	2.052	934	(4.627)	(2.310)	(30.647)	196.091		

Allegato A.3

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Variazioni positive Fair Value	Altre variazioni positive	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
BANK RECON 23/05/17	777	0	6	(3)	(24)	756
KFW FRN 23/05/20	1.491	44	15	0	(61)	1.489
KFW FRN 07/07/20	3.693	159	30	0	(30)	3.852
KFW 29/07/20	4.352	248	32	0	(32)	4.600
NORDIC INV.BANK FRN 17/10/25	3.247	0	41	(170)	(41)	3.077
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	13.560	451	124	(173)	(188)	13.774

Allegato A.4

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di Fair Value	Trasferimento ad altri portafogli	Rimanenze finali
Titoli di debito									
AUSTRIA FRN 10/10/25	3.818	0	31	57	0	0	0	3.906	0
AUSTRIA FRN 04/03/20	785	0	0	9	0	0	(14)	754	0
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.195	0	0	0	0	0	(106)	4.088	0
BANCA INTESA FRN 12/12/20	10.422	0	0	291	0	0	(56)	9.253	0
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.883	0	0	95	0	0	(747)	3.231	0
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.586	0	0	104	0	0	0	3.622	0
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	3.816	0	0	81	0	0	(148)	3.695	0
BEL FRN 05/08/20	2.040	0	18	28	0	0	0	2.086	0
BEL FRN 08/08/20	3.623	0	0	34	0	0	0	3.450	0
BEL FRN 25/07/15	5.308	0	68	0	0	0	(11)	4.786	0
BEL FRN 10/10/20	4.025	0	56	61	0	0	(590)	4.142	0
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.415	0	2	0	0	0	(6)	2.177	0
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.601	0	0	4	0	0	(1)	3.304	0
KFW FRN 08/08/17	3.906	0	0	2	0	0	0	3.875	0
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.046	0	0	71	0	0	(9)	1.854	0
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.690	0	0	0	0	0	(289)	3.472	0
NRW 30/09/25 (Land Nord Rhein Westfalen)	2.987	0	0	6	0	0	0	2.940	0
SOCIETE GEN. 22/09/20	2.815	0	125	28	0	0	(53)	2.968	0
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.793	0	0	42	0	0	(1)	1.766	0
	68.760	0	230	990	0	0	(247)	65.365	0

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di capitale							
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	86	0	0	0	0	0	86
CFL - COOPERAZIONE FINANZA	558	0	0	0	0	0	558
FILSE SPA	465	0	0	(465)	0	0	0
FONDERIT ETRURIA IN FALLIMENTC	0	0	0	0	0	0	0
FRIULIA SPA	379	0	0	(379)	0	0	0
I.T.C. IN FALLIMENTO	181	0	0	0	0	0	181
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	5
MECCANO SCPA	46	0	0	0	0	0	46
SINCROTENE TRIESTE S.P.A.	1.821	0	0	0	0	0	1.821
SISTEX IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.197	0	0	0	0	0	1.197
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	283	0	0	0	0	0	283
	5.021	0	0	(844)	0	0	4.177

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quota di O.I.C.R.							
FONDO QUADRIVIO	1.107	0	0	0	102	(170)	1.039
FONDO NEXT	616	0	0	0	457	(179)	894
FONDO NORDOVEST	4.169	0	0	0	1.420	(888)	4.701
	5.892	0	0	0	1.979	(1.237)	6.634

Allegato A.5

Importi in migliaia di euro

Credit: titoli di debito	Trasferimento da altri portafogli	Variazioni positive	Variazioni negative	Rimanenze finali
Banche				
BANCA INTESA FRN 12/12/20	9.253	302	0	9.555
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.231	129	(131)	3.229
BANCA ITALEASE FRN 23/11/10	2.673	78	(17)	2.734
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.622	85	(121)	3.586
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	3.695	157	0	3.852
BEI FRN 05/08/20	2.086	44	(28)	2.102
BEI FRN 08/06/20	3.450	85	0	3.535
BEI FRN 25/07/15	4.786	157	(124)	4.819
BEI FRN 10/10/20	4.142	25	(82)	4.085
BPU FRN 07/12/15	5.332	33	(17)	5.348
BRADFORD & BUN FRN 24/11/09	2.865	51	(15)	2.901
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.769	17	(4)	1.782
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.887	29	(18)	1.898
HYPO REAL FRN 09/02/10	2.955	39	(22)	2.972
HYPO REAL FRN 24/05/11	1.934	21	(10)	1.945
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.177	80	(2)	2.255
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.300	45	(1)	3.344
KFW FRN 08/08/17	3.875	90	0	3.965
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	1.854	49	(7)	1.896
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	1.935	33	(23)	1.945
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.472	142	(90)	3.524
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.566	56	(19)	3.603
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.821	26	(18)	2.829
SOCIETE GEN. 22/09/20	2.968	46	(31)	2.983
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.766	39	(72)	1.733
Totale banche	81.414	1.858	(852)	82.420
Clientela				
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.088	68	0	4.156
AUSTRIA FRN 04/03/20	754	17	0	771
AUSTRIA FRN 10/10/25	3.906	88	0	3.994
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.910	48	(36)	2.922
NRW 30/09/25 (Land Nord Rhein Westfalen)	2.940	44	0	2.984
Totale clientela	14.598	265	(36)	14.827
Totale titoli di debito	96.012	2.123	(888)	97.247

Allegato A.6

Partecipazioni	Importi in migliaia di euro					
	Valore di bilancio 01/01/2008	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore
Imprese controllate in via esclusiva						
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	916	-	-	-	-	-
INFRADEL ITALIA SPA	1.410	9	-	-	-	916
INNOVAZIONE ITALIA SPA	800	213	-	-	-	1.419
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	25.652	-	-	-	-	1.013
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE	922	-	-	-	-	8.994
ITALIA NAVIGANDO SPA	6.100	-	-	-	-	922
ITALIA TURISMO SPA	76.646	-	-	-	-	6.100
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS. P.A. IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	-	76.646
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.557	-	-	-	-	-
SVI FINANCE SPA	4.934	18	-	-	-	2.557
SVI LAZIO SPA	438	5	-	-	-	4.952
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	4.112	-	-	-	-	443
SVIL. ITALIA AREE PRODUTTIVE	3.328	2.500	-	-	-	2.607
SVILUPPO IT. EMILIA ROMAGNA SPA IN LIQUIDAZIONE	-	-	400	-	-	-
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	-	400
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL IN LIQUIDAZIONE	1.277	-	-	-	-	-
SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA SPA IN LIQUIDAZIONE	2	-	444	-	-	459
SVILUPPO ITALIA MARCHE SPA IN LIQUIDAZIONE	-	-	495	-	-	446
SVILUPPO ITALIA VENETO SRL IN LIQUIDAZIONE	217	-	-	-	-	495
	129.311	2.745	1.339	-	-	12.060
						1.341
						119.994

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Importi in migliaia di euro					
	Valore di bilancio 01/01/2008	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore
Imprese sottoposte a influenza notevole						
ALA BIRDI SRL	-	-	-	-	-	-
ALBA VENTURA SRL	740	-	-	-	-	740
ALLENIA COMPOSITE SPA	1.600	-	-	-	-	1.600
ALLENIA IMPROVEMENT SPA	300	-	-	-	-	300
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	300	-	-	-	300
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	-	-	-	-	1.394
C.S. R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	-	-	-	-	52
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	699	-	-	-	-	620
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI SRL	60	-	-	-	-	699
CATWOK SPA	564	-	-	-	-	60
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	564
CON.S.AER. SRL CONSORZ. PER SVIL. AZ. AERONAUTICHE	52	-	-	-	-	-
CREATIMPRESA SPA	981	-	-	-	-	52
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	-	-	-	-	461
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	-	-	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	-	-	152
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONCORS.	-	-	-	-	-	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	-	-	-	-	-
FRAME SPA	2.000	-	-	-	-	77
						258
						1.742

Allegato A.6.

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2008	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Altire variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Altire variazioni	Valore di bilancio 31/12/2008
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	-	-	-	-	-	-	775
GETRA DISTRIBUTION SRL	723	-	-	-	-	-	-	723
GIV SUD SPA	3.016	-	-	-	-	-	3.016	-
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
I.C.F. SRL IN FALLIMENTO	336	-	-	-	-	-	-	336
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	-	-	-	-	-	-	40
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	-	-	-	-	-	-	712
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	-	-	-	1.500	-	-	-
MEDIHOT SRL	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	-	-	-	-	-	-	955
MEXALL SISTEMI SRL	653	-	-	-	-	-	-	653
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	-	-	-	-	-	-	671
ONE COHM SRL	3.822	-	-	-	-	-	-	3.822
PERITAS SRL	-	252	-	-	-	-	-	252
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN FALLIMENTO	-	-	1.500	-	1.500	-	-	-
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	-	-	-	-	-	-	80
S.I.R.A.L. SPA	726	-	-	-	-	-	-	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	-	-	-	-	-	-	692
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
SEDA CONE SPA	-	1.000	-	-	-	-	-	1.000
SEDA LOG SPA	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
SERICHIM SRL	407	-	-	-	-	97	-	310
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	-	-	-	-	1.033
SICAMB SPA	1.620	-	-	-	-	-	1.620	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	-	-	-	-	-	-	-	-
SIMPE SPA	3.600	-	-	-	-	-	-	3.600
SISTEMA WALCON SRL	350	-	-	-	-	-	-	350
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	-	-	-	2.700	-	-	-
STAMPA SUD SPA	-	289	-	-	-	-	-	289
SURAL SPA	253	-	-	-	-	-	-	253
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	-	349	-	-	-	-	-	349
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	-	-	-	-	-	-	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	-	-	-	-	-	-	1.518
ZANZAR SISTEN SPA	-	328	-	-	-	-	-	328
	40.435	2.518	1.500	-	5.700	816	-	33.241
	169.746	5.263	2.839	-	5.700	12.876	-	153.235

Allegato A.7

in migliaia di euro

	Interessi netti	Commissioni nette	Spese Amministrative	Altri proventi di gestione
Imprese controllate:				
INFRATEL ITALIA SPA	-	982	285	-
INNOVAZIONE ITALIA SPA	125	375	424	2
ITALIA EVOLUTION SPA	-	13	-	-
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	- 99	32	-	3
SV.ITALIA PIEMONTE IN LIQ.NE	-	78	125	15
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	-	30	-	8
SVI FINANCE SPA	-	135	196	3
SVI LAZIO SPA	-	10	-	-
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	- 154	2.029	14	1
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL	-	12	-	-
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	-	48	177	-
BIC UMBRIA SPA IN LIQUIDAZIONE	49	143	177	4
CISI ABRUZZO SPA	9	592	211	13
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	3	122	152	4
ITALIA NAVIGANDO SPA	791	167	288	2
ITALIA TURISMO SPA	729	349	361	15
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS. P.A.	32	1	-	-
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	328	2.457	25	3
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	-	644	117	9
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	149	2.705	358	6
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	1	396	24	10
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	89	6.910	336	202
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	-	838	-	2
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	-	5.056	4	2
COSTA DI SIBARI SPA	48	16	-	-
COSTA DI SIMERI SPA	-	10	-	-
GAMMA GERI SPA IN LIQ.	-	-	189	-
GARDA NAVIGANDO SRL	-	-	-	1
LE TONNARE DI STINTINO SRL	-	33	-	-
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	362	154	-	7
RESIDENCE COSTA VERDE SRL LIQ.	-	10	-	-
S.A.P.O. SPA	-	4	-	-
SVILUPPO TUR.PER METAPONTO SPA	-	4	-	-
TORRE D'OTRANTO SPA	-	15	-	-
TURISTICA SIRACUSANA SPA	-	3	-	-
Totale	2.462	20.059	2.307	312
Imprese sottoposte a influenza notevole:				
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS	-	8	-	-
ALA BIRDI S.R.L.	-	-	-	-
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L.	-	20	-	-
CATWOK SPA	27	-	-	-
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	-	-	-	-
CONSORZIO SPINNER	-	247	30	-
CREAIMPRESA SPA	-	5	-	-
FINMEK SOLUTIONS SPA	-	-	-	-
FRAME SPA	-	-	-	-
GETRA DISTRIBUTION SRL	21	-	-	-
GIV SUD SPA	33	2	-	1
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	- 16	3	-	4
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A	152	410	183	370
LAMEZIA EUROPA SCPA	-	20	-	16
MEDIHOT SRL	-	1	-	-
MEXALL SISTEMI SRL	2	1	-	-
ONE COMM S.R.L.	-	-	-	92
PERITAS SRL	3	-	-	1
S.I.R.A.L. SPA	33	-	-	-
SEDA LOG S.P.A.	39	10	-	1
SERICHIM SRL	-	1	-	1
SICAMB S.P.A	-	12	-	-
SISTEMA WALCON SRL	-	3	-	1
VIVENDA SPA	295	743	213	485
Totale	589	1.486	426	972



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2008.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

2.1. nel 2008 è proseguito il complesso iter di adeguamento della struttura dell'Agenzia verso la dimensione strategica e operativa definita nel piano di riordino e dismissione che recepisce le indicazioni della Legge Finanziaria 2007 e della direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico. È inoltre proseguito, nell'ambito della normativa di riferimento, il percorso di cessione delle controllate e delle partecipate previsto nel citato piano di riordino e dismissione;

2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);

2.3. il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2008, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, ed ha proseguito il processo di adeguamento, focalizzato, fino ad ora, sulle procedure amministrativo-contabili, senza, ad eccezione di un'analisi delle medesime procedure amministrativo-contabili, abbracciare specifiche attività relative alla componente dell'Information Technology.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- ~~b. è redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. E' inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006;~~
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 28 maggio 2009


L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Bernardo Mattarella

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



PricewaterhouseCoopers SpA

RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista della

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2008. In relazione a detta revisione avevamo rilasciato in data 11 giugno 2009 la relazione di revisione con una eccezione in merito alla mancata predisposizione, a tale data, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.
- b) In data 26 giugno 2009 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della società, in data 26 giugno 2009, ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa chiuso al 31 dicembre 2008 e, conseguentemente, ci è stato chiesto di rimettere la nostra relazione di revisione del bilancio d'esercizio della società.

Conclusioni

Essendo venuto meno il motivo della eccezione riportata nella nostra sopraindicata relazione di revisione, datata 11 giugno 2009, del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2008, siamo in grado oggi di rimettere la nostra relazione, senza eccezioni, che di seguito riportiamo.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2008, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano circa il 5 per cento del totale attivo e circa il 43 per cento del valore complessivo dei saldi delle voci "Partecipazioni" e "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione", è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2008, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 26 giugno 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele

(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

PREMESSA

Signori azionisti,

nel 2008 è proseguito il complesso iter di adeguamento della struttura del Gruppo verso la dimensione strategica e operativa definita nel piano di riordino e dismissione (successivamente Piano) che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della direttiva (27 Marzo 2007) del Ministero dello Sviluppo Economico (successivamente MISE).

L'attività ha quindi riguardato:

- azioni sul riposizionamento strategico delle attività;
- azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane;
- cessione/liquidazione delle società regionali e controllate;
- dismissione di partecipazioni

Il Gruppo ha proseguito, anzi incrementato, le attività avviate nel 2007, complessivamente tese a modificare la propria missione, il proprio posizionamento strategico, il proprio ruolo all'interno del contesto di riferimento nel quale è collocata.

Non solo: ha posto in essere una serie di sforzi tesi all'adeguamento, qualitativo e quantitativo, della propria struttura organizzativa e dell'articolazione del Gruppo da essa controllato, anzitutto al fine di renderlo coerente con la nuova missione assegnata dalla normativa di riferimento.

Tali azioni, gestite con peculiare contestualità temporale, hanno prodotto inoltre benefici effetti sui conti economici, patrimoniali e finanziari, come si evince dal seguito della presente relazione e, soprattutto dal bilancio d'esercizio.

Al riguardo, preme sottolineare, l'ulteriore recupero della redditività e della profittabilità della gestione, ottenuto, in un quadro di sostanziale stasi dei ricavi, in virtù del proseguimento delle azioni di contenimento dei costi, tese anzitutto alla valorizzazione delle risorse e delle competenze interne, riorganizzate in un quadro strutturale più compatibile, a discapito dell'acquisizione, nel passato assolutamente rilevante, di competenze esterne, con i conseguenti effetti benefici sui costi della gestione stessa.

In termini più espliciti, si può affermare che la quota di costi esterni che l'Agenzia ha sopportato, oramai allineati agli standard "normali" del proprio mercato di riferimento, ha assunto una dimensione che si può definire sostanzialmente strutturale. L'enfasi posta su tale aspetto trova evidenti impatti sul recupero della redditività e sull'ulteriore miglioramento della profittabilità, anche rispetto al precedente esercizio, della gestione.

In questo quadro, sostanzialmente positivo, vanno però segnalati alcuni eventi, nel frattempo intervenuti, il cui impatto sull'equilibrio complessivo del Gruppo rischia di essere rilevante. Non solo: i cui effetti rischiano di attentare fortemente, nell'immediato futuro della vita aziendale, alla facoltà di mantenere un'uguale positività della gestione

Tali eventi ineriscono complessivamente alcune disposizioni normative, le quali prevedono una riduzione delle disponibilità liquide dell'Agenzia, complessivamente assai significative (cfr. paragrafo A1).

In particolare si segnalano:

D.L. 23 ottobre 2008, n. 162, convertito dalla legge n. 201 del 2008 (art. 2, commi 1-2) che prevede il trasferimento di 230 M€ di risorse dell'Agenzia a favore di misure in materia di agricoltura, pesca professionale e autotrasporto;

Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (art. 2, comma 21) che prevede il trasferimento di 100 M€ di risorse dell'Agenzia per misure fiscali a favore dell'autotrasporto merci che dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per 90,5 M€ nel 2009 e 9,5 M€ nel 2010;

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 2, c. 1-bis) che prevede il trasferimento ad ISA S.p.A. di 150 M€ per i compiti di istituto in favore della filiera agroalimentare.

A tale riguardo, infine si evidenzia che, in attuazione dell'art. 2 del D.L. 162/08 (convertito con legge 22/12/2008 n. 201, che introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi del settore petrolifero) in data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha già deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo pari a 230 M€ portandolo a € 896.383.864.

Azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane

Nel mese di febbraio 2008 è stato introdotto il nuovo modello organizzativo della Capogruppo che, in coerenza con le indicazioni del Piano, ha definito le 3 Business Unit (successivamente BU) che operano nell'ambito dell'Area Valore per il Cliente (BU Impresa, BU Investimenti Esteri e BU Territorio) e ha riorganizzato le funzioni di staff con gli obiettivi di ridefinire i servizi in una logica "customer oriented" e di efficientare i costi attraverso l'accentramento nella Capogruppo della fornitura dei servizi alle Società controllate.

Nei mesi successivi il nuovo modello organizzativo è stato ulteriormente adeguato alle nuove esigenze e, oltre a realizzare un *rightsizing* dell'organico, ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di "invertire" il rapporto dimensionale tra staff e line da 63% - 37% di marzo 2007 a 37% - 63% di dicembre 2008 (cfr. dettaglio al paragrafo C).

Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, nel 2008, e successivamente alla chiusura dell'esercizio, è proseguito il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali; ad oggi la situazione è la seguente:

- 13 società sono state cedute o messe in liquidazione. In particolare:
- 5 società sono state cedute (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana e Sviluppo Italia Molise);
- 5 sono in liquidazione (Sviluppo Italia Piemonte, Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Veneto, Bic Umbria, Sviluppo Italia Sardegna);
- 3 ulteriori procedure di società in liquidazione sono state unificate (le società in liquidazione Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) mediante incorporazione in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- solo 4 società sono ancora in corso di cessione (Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Basilicata). Le trattative con le Amministrazioni regionali, in almeno due casi - Basilicata e Friuli Venezia Giulia - sono prossime a concludersi positivamente.

Ai sensi della normativa vigente, ed in coerenza con il Piano, si prevede comunque che entro il 30 giugno 2009 saranno cedute (ovvero formalmente concordati con gli enti Regionali gli atti societari strumentali alla cessione) o messe in liquidazione la totalità delle società regionali in carico all'Agenzia.

Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano di dismissione delle partecipazioni ereditate dalle precedenti gestioni è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette ed indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto (51) acquisite in attuazione della normativa L. 181/89, ovvero (13) ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti 152 (di cui 62 detenute dalle società regionali), 54 sono state cedute e 29 sono interessate da procedure concorsuali o sono in liquidazione;

- delle restanti 69 partecipazioni, 34 sono detenute dalle società regionali e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero alla liquidazione delle stesse;
- delle restanti 35 partecipazioni, 27 verranno trasferite nel corso del 2009 alla "società veicolo" (che si occuperà anche delle società in procedure concorsuali o in liquidazione di cui si è detto);
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2009 sono pertanto soltanto 8.

L'esercizio 2008 ha chiuso con un utile pari a 0,8 M€. Rispetto al 2007, che chiudeva con una perdita d'esercizio pari a circa 45,6 M, si segnalano l'incremento pari a circa 5,3 M€ dell'utile dell'attività corrente e la contrazione pari a circa 43,2 M€ della perdita delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione.

Azioni di riposizionamento strategico delle attività

In coerenza con il piano di riordino gli ambiti operativi del Gruppo hanno riguardato l'attrazione investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa, ed il supporto alla competitività del territorio, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la denominazione in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo del nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento (cfr. paragrafo B.1).

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa (cfr. paragrafo B.2), tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93);
- valutazione e attuazione dei contratti di programma¹ e del contratto di localizzazione;
- contratti di sviluppo²;
- partecipazioni in capitale di rischio – dismissioni;
- gestione e/o partecipazione a fondi o società d'investimento per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare l'attività è volta alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed in genere tutti quei progetti volti ad accelerare la realizzazione

¹ Il DM 24 gennaio 2008, oltre a statuire che l'istruttoria e la valutazione contratti di programma sia affidata all'Agenzia, determina nuovi criteri per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste nei Contratti di Programma medesimi. La negoziazione della Convenzione ha subito nei mesi scorsi un rallentamento in attesa della pubblicazione di un nuovo Decreto con il quale verrà introdotto il nuovo strumento "Contratto di Sviluppo", in sostituzione del Contratto di Programma e del Contratto di Localizzazione.

² Il D.L. 25/06/08 n. 112 convertito in legge n. 133/2008 introduce una nuova forma agevolativa definita "Contratto di Sviluppo"; l'operatività è subordinata all'emanazione di un Decreto destinato a disciplinare nello specifico tale strumento. Ad oggi tale Decreto non è stato emanato per cui il Contratto di Sviluppo non è operativo.

di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

Il Gruppo

La Legge Finanziaria 2007 ha previsto che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- 1) **"Newco Finanza"** destinata a gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresa, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti;
- 2) **"Newco Reti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori;
- 3) **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato.

Inoltre è stata individuata nella Svi Lazio SpA, già iscritta nell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., la società **"veicolo"** prevista nel Piano, finalizzata, come detto, a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche. Per tale società l'Agenzia ha provveduto in data 14 novembre 2008 a richiedere al Ministro per lo sviluppo economico le prescritte autorizzazioni per l'adozione delle necessarie modifiche statutarie che sono pervenute in data 11 febbraio 2009. Tali modifiche sono state approvate dall'assemblea straordinaria del 24 aprile 2009. Nell'esercizio in corso si procederà quindi al perfezionamento delle necessarie operazioni finalizzate al trasferimento delle partecipazioni alla suddetta società.

Secondo tali ambiti l'attività del gruppo al 31.12.2008 può essere così articolata:

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Strategia Italia S.G.R., Garanzia Italia Confidi e SVI Finance SpA (ex Sviluppo Italia Factor SpA) sono le società del Gruppo che si occupano di tale attività.

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Sviluppo Italia Aree Produttive SpA, Sviluppo Italia Engineering SpA, Innovazione Italia SpA, Infratel Italia SpA.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA

Il Gruppo, al 31.12.2008 comprende inoltre Investire Partecipazioni SpA, Sviluppo Italia Lazio Srl individuata come "Newco RETI" e SVI Lazio SpA (che è stata scelta come Società Veicolo nella quale confluiranno le partecipazioni non strategiche del Gruppo).

L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento è costituito da 140 partecipate così suddivise per tipologia di società e consolidamento:

METODO DI CONSOLIDAMENTO	TOTALI
Integrazione globale	38
Metodo del patrimonio netto	102
	140

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Le 38 società consolidate integralmente sono suddivise in 24 controllate dirette e 14 indirette e 10 di tali società sono incluse tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Le 102 società per cui si è utilizzato il metodo del patrimonio netto sono state consolidate tenendo anche conto, ove esistenti dei vincoli contrattuali sottostanti.

Ci sono, inoltre, 41 partecipazioni allocate in bilancio tra le "attività disponibili per la vendita" in quanto si tratta di società non sottoposte ad influenza notevole.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE**A1 – Evoluzione del quadro normativo**

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2008, relativi all'Agenzia e le società da essa controllate.

a) Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**❖ D.M. 21 dicembre 2007**

Modifiche e integrazioni al D.M. 18 settembre 2007, recante: «Individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale.» (G. U. 10 gennaio 2008, n. 8)

Il decreto in oggetto integra e modifica il D.M. del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007 che, in attuazione di quanto previsto dal comma 460 della legge 269/06 (legge Finanziaria 2007), ha individuato gli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia e delle sue controllate che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale.

Al riguardo, anche ai sensi dell'art. 2497 bis, si segnala che la società ha un unico socio rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che come disposto dall'articolo 2, comma 6, del D.lgs 9 gennaio 1999 n.1, come modificato dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) "i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia SpA (oggi Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento".

Proroghe del termine per l'attuazione del piano di riordino e dismissione.**❖ D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28, c. 1)**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

L'art. 28, comma 1, ha previsto un differimento al 30 giugno 2008 del termine per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione previsto dal secondo periodo dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, in riferimento alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA, per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

❖ D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito dalla legge n. 129 del 2008 (art. 4-bis, c. 15)

Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini. (G.U. 2 agosto 2008, n. 18).

Il comma 15 dell'art. 4-bis ha previsto un ulteriore differimento al 31 dicembre 2008 del termine per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione in riferimento alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA, per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

(Tale termine è stato ulteriormente posticipato al 30 giugno 2009 dall'art. 20, comma 1 del d.l. 207/08 convertito dalla l. 14/09 e riportato di seguito).

b) Riduzioni di risorse dell'Agenzia.**Previsione di trasferimento ad ISA S.p.A. di 150 M€.****❖ D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 2, c. 1-bis)**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

Come già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione dell'anno 2007, (*capitolo Eventi successivi*) il comma 1-bis dell'articolo 28 del D.L. summenzionato, ha previsto che "Entro il 31 marzo 2008, a completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 10-ter, commi 1 e 2, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa trasferisce all'Istituto sviluppo agroalimentare Spa (ISA), senza alcun costo o spesa, ad eccezione degli eventuali costi notarili, l'importo di 150 milioni di euro, per i compiti di istituto, in favore della filiera agroalimentare". Sull'argomento, giova ricordare che la vicenda del trasferimento delle risorse ex Ribs fosse stata ritenuta definitivamente conclusa con l'approvazione del summenzionato art. 10-ter introdotto con la legge n. 248/05, a seguito di un lungo negoziato tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle Politiche Agricole, Sviluppo Italia e l'ISMEA, che disciplinava – non a caso – nel dettaglio le voci del patrimonio di Sviluppo Italia da trasferire ad ISA.

La definitività dell'accordo si evince anche dal comma 9 del citato art. 10-ter, con il quale si è disposta l'abrogazione della previsione della legge 350/03 che menzionava il trasferimento delle risorse.

Pertanto, l'ulteriore trasferimento di risorse (150 milioni di euro) non appare sostenuto dai necessari requisiti di "ragionevolezza" e "non arbitrarietà".

Per tali motivi è stata citata in giudizio la ISA - Istituto Sviluppo Alimentare S.p.A. dinanzi al Tribunale Civile di Roma, chiedendo a quest'ultimo, previa eventuale rimessione della causa alla Corte Costituzionale, di accertare l'inesistenza del diritto, vantato da ISA nei confronti dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in forza dell'articolo 28, comma, 1-bis, del decreto legge 21 dicembre 2007, n. 248 (convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, primo comma, legge 28 febbraio 2008, n. 31). Non si è ritenuto opportuno pertanto effettuare stanziamenti in bilancio al riguardo (cfr. paragrafo A4).

Previsione di trasferimento di 230 M€ di risorse dell'Agenzia a favore di misure in materia di agricoltura, pesca professionale e autotrasporto.

❖ **D.L. 23 ottobre 2008, n. 162, convertito dalla legge n. 201 del 2008 (art. 2, commi 1-2)**
Interventi urgenti in materia di adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione, di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca professionale, nonché di finanziamento delle opere per il G8 e definizione degli adempimenti tributari per le regioni Marche ed Umbria, colpite dagli eventi sismici del 1997. (G.U. 22 dicembre 2008, n. 298).

Tale disposizione introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura, della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi. La copertura degli oneri derivanti dall'attuazione delle agevolazioni previste dalla disposizione è assicurata, nel limite di 230 M€, a valere sulle risorse dell'Agenzia, giacenti fuori dalla tesoreria statale, che, a tale scopo e per tale importo, saranno rese immediatamente disponibili per essere versate, nell'anno 2009, entro il 15 gennaio, all'entrata del bilancio dello Stato.

In ossequio a tale norma, come evidenziato in premessa, in data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale per 230 M€ (cfr. paragrafo G).

Previsione di trasferimento di 100 M€ di risorse dell'Agenzia per misure fiscali a favore dell'autotrasporto merci.

❖ **Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (art. 2, comma 21)**
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009). (G. U. 30 dicembre 2008, n. 303, S.O.).

I commi 17-21 dell'articolo 2 della legge Finanziaria 2009 prevedono interventi in favore delle imprese di autotrasporto di merci, sotto forma di agevolazioni fiscali volte a ridurre i costi di esercizio. In particolare il comma 21 dispone che, alla copertura dei suddetti oneri si provveda a valere sulle risorse dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

d'impresa SpA, giacenti fuori dalla tesoreria statale. Conseguentemente, ai fini della copertura finanziaria, è previsto che le disponibilità liquide dell'Agenzia saranno ridotte di complessivi 100 M€, che, ai sensi del comma 21, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per 90,5 M€ nel 2009 e 9,5 M€ nel 2010.

c) Contratti di programma

❖ D.M. 24 gennaio 2008

Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (G.U. 6 marzo 2008, n. 56).

Con tale decreto il Ministero dello sviluppo economico, oltre a disciplinare i nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dai contratti di programma, prevede che l'istruttoria e la valutazione degli stessi sia affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

❖ D.M. 2 maggio 2008

Applicazione delle disposizioni del decreto 24 gennaio 2008, ai contratti di programma nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, compresi quelli della pesca e dell'acquacoltura 24 gennaio 2008. (G.U. 25 luglio 2008, n. 173)

Questo provvedimento è intervenuto estendendo l'applicabilità dei contratti di programma anche alle attività economiche relative alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agricoli, compresi quelli della pesca e dell'acquacoltura, nel rispetto della normativa comunitaria.

d) Semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa – il contratto di sviluppo.

❖ D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 2008 (art. 43)

Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. (G.U. 21 agosto 2008, n. 195, S.O.).

Per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno, l'art. 43 del provvedimento sopracitato introduce una nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e i contratti di localizzazione. L'operatività della misura - definita contratto di sviluppo - è subordinata all'emanazione di un decreto destinato a disciplinare nello specifico lo strumento d'incentivazione. L'articolo in oggetto prevede inoltre che la gestione dei contratti di sviluppo sia affidata all'Agenzia e le iniziative produttive saranno realizzate a valere sulle risorse finanziarie, disponibili presso l'Agenzia e giacenti sui conti di tesoreria intestati alla stessa. Il decreto attuativo dei contratti di sviluppo ad oggi non è stato emanato, conseguentemente, lo strumento in oggetto non è attualmente operativo.

e) Autoimprenditorialità ed Autoimpiego.

Riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti.

❖ D. M. 4 febbraio 2008

Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.) nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. (GU del 7 marzo 2008, n. 57).

Con tale decreto, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. è stata autorizzata alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati nei confronti dei beneficiari degli incentivi in favore dell'autoimpiego previsti dal titolo II del d.lgs. 185/2000.

Graduale subentro delle Regioni nella gestione delle agevolazioni ex d.lgs. 185/00.

❖ D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28, c. 1)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

La disposizione precisa che, per salvaguardare il loro equilibrio economico e finanziario, le società regionali (ex Gruppo SI) continueranno a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l'Agenzia, relativi ai titoli I e II del decreto legislativo 185/2000, e vigenti all'atto del loro trasferimento alle Regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia in relazione agli stessi interventi. Con decreto di natura non regolamentare, ancora da emanarsi, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dovrà definire le modalità, i termini e le procedure per il graduale subentro delle Regioni, da completarsi entro il 31 dicembre 2010, nelle funzioni in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego.

Rinegoziazione dei mutui ex titolo I – annullato lo stanziamento di complessivi 3 mln di euro.

❖ **D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge n. 126 del 2008 (allegato)**
Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie. (G.U. 26 luglio 2008, n. 174).

A fronte di maggiori oneri per lo Stato, illustrati nel decreto-legge in oggetto, vengono disposte una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti provvedimenti normativi. Tra questi viene annullato anche lo stanziamento in materia di auto imprenditorialità disposto dall'art. 2, comma 188-190 della legge 244/2007 (legge Finanziaria 2008). In particolare, lo stanziamento annullato, pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 era finalizzato alla rinegoziazione dei mutui di autoimprenditorialità.

f) Disposizioni normative relative alle società controllate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Cessione delle azioni RAM S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze.

❖ **D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 2, c. 1-ter)**
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

Il comma 1-ter dell'articolo 28 prevede che le azioni della società Rete autostrade mediterranee S.p.A. (RAM) siano cedute a titolo gratuito, entro e non oltre il 1° marzo 2008, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al Ministero dell'economia e delle finanze.

La cessione è stata eseguita in data 7 agosto 2008.

Annullamento di precedente stanziamento in favore del programma larga banda gestito da Infratel.

❖ **D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge n. 126 del 2008 (allegato)**
Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie. (G. U. 26 luglio 2008, n. 174).

A fronte di maggiori oneri per lo Stato, illustrati nel decreto-legge in oggetto, vengono disposte una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti provvedimenti normativi. Tra questi viene annullato anche lo stanziamento pari a 50 M€ per l'anno 2008, disposto dalla legge Finanziaria 2008 (art. 2, comma 299) a favore del rifinanziamento del programma larga banda gestito dalla controllata Infratel SpA.

A.2 - Aggiornamenti normativi relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa successivi alla chiusura esercizio 2008.

Ulteriore differimento al 30 giugno 2009 del termine per la cessione delle società regionali.

- ❖ D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 14 del 2009 (art. 20, comma 1)
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.
(G.U. n. 49 del 28 febbraio 2009 – S. O. n. 28).

L'articolo 20, comma 1, differisce dal 30 dicembre 2008 al 30 giugno 2009 il termine previsto per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni societarie detenute nei settori non strategici da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA per quanto concerne la cessione alle Regioni delle società regionali (ex Gruppo SI).

Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89

- ❖ D.M. 8 gennaio 2009
Agevolazioni ai sensi della legge n. 181/1989 e successive estensioni. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008.
(G.U. n. 64 del 18 marzo 2009).

Con tale provvedimento, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, si attua l'adeguamento del regime di aiuti previsto dalla legge 181/89 e successive modificazioni ed integrazioni, alle previsioni del Regolamento Ue n. 800/2008.

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile

- ❖ Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39
L'Agenzia è stata incaricata di alcuni interventi finalizzati alla ripresa dello sviluppo economico dei territori colpiti dal sisma, in particolare dell'attuazione degli interventi agevolativi a sostegno delle imprese previsti dalla legge 181/89 e dai contratti di programma, con particolare attenzione ai settori ICT, farmaceutico, agroalimentare, chimico, automotive ed edilizia sostenibile.

A.3 – Le operazioni societarie

- **Cessioni di partecipazioni di controllo**

Nel corso del 2008 e successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state cedute le seguenti partecipazioni di controllo:

1. Sviluppo Italia Sicilia SpA ceduta in data 29 aprile 2008 alla Regione Siciliana;
2. Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A. ceduta in data 3 giugno 2008 alla FI.L.S.E. SpA; nell'ambito di tale operazione l'Agenzia ha rilevato la partecipazione (n. 38.600 azioni da € 51,65 ciascuna, corrispondente al 20% del capitale sociale) detenuta dalla FI.L.S.E. stessa in Sviluppo Italia Aree Produttive SpA.
3. Sviluppo Italia Toscana S.c.p.A. ceduta in data 14 luglio 2008 alla Regione Toscana;
4. Sviluppo Italia Puglia SpA ceduta con atto del 18 dicembre 2008 alla Regione Puglia con effetto dal 28 gennaio 2009;
5. RAM – Rete Autostrade Mediterranee ceduta in data 7 agosto 2008 al Ministero dell'economia e delle Finanze;
6. Sviluppo Italia Molise SpA ceduta in data 23 gennaio 2009 alla Regione Molise

- **Liquidazioni di partecipazioni di controllo**

Nel 2008 e successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state poste in liquidazione le seguenti partecipazioni di controllo:

1. Sviluppo Italia Sardegna SpA, posta in liquidazione in data 23 settembre 2008;
2. BIC Umbria SpA, posta in liquidazione in data 15 ottobre 2008; precedentemente l'assemblea straordinaria (in data 7 maggio 2008) ha deliberato l'abbattimento del capitale da € 3.113.515,92 a € 1.483.518,92 per copertura perdite;

3. Aquila Sviluppo SpA, posta in liquidazione in data 30 luglio 2008;
4. Sviluppo Italia Piemonte SpA, posta in liquidazione in data 24 giugno 2008; in data 31/12/2008³ ha incorporato le società in liquidazione Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, e Sviluppo Italia Marche;
5. Innovazione Italia SpA, posta in liquidazione in data 12 febbraio 2009; precedentemente, in data 9 maggio 2008 l'Agenzia ha rilevato la quota (pari al 20% del capitale sociale) detenuta da SVI Lazio SpA.

• **Altre operazioni societarie**

Riguardano essenzialmente aumenti di capitale e rilevamenti di partecipazioni incrociate tra le società del gruppo; in particolare:

1. Revoca (in data 11 febbraio 2008) dello stato di liquidazione di Sviluppo Italia Lazio S.r.l.⁴; il 9 maggio 2008 l'Agenzia ha rilevato la quota (pari all'1% del capitale sociale) detenuta da SVI Lazio;
2. In data 26 giugno 2008 l'Agenzia ha rilevato le azioni detenute da Sviluppo Italia Toscana S.c.p.a in SVI Lazio SpA; sono state inoltre rilevate le azioni detenute da SVI Lazio in: Infratel Italia Spa (pari all'1% del capitale sociale); SVI Finance SpA (pari allo 0,36% del capitale sociale); Sviluppo Italia Veneto Srl in liquidazione (pari all'1% del capitale sociale);
3. Nell'anno il socio privato di Italia Turismo SpA ha effettuato un versamento di 12 M€ a ulteriore liberazione delle proprie quote di partecipazione nella società; hanno avuto inoltre esecuzione i seguenti aumenti di capitale in: Costa di Sibari Spa (pari a 2 M€) sottoscritto da Italia Turismo Spa; Società Alberghiera Porto d'Orra – S.A.P.O. SpA (pari a 1 M€) sottoscritto pro-quota da Italia Turismo SpA (59,48%) e Club Méditerranée S.A. (40,52%);
4. L'Agenzia in data 5 febbraio 2009 ha rilevato la partecipazione detenuta da Fintecna SpA nella Nuovi Cantieri Apuania SpA (n. 1.369.500 azioni da € 1 ciascuna, pari al 9,45% del capitale sociale)⁵;

• **Partecipazioni**

Come già evidenziato nelle premesse, lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni ereditate, è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette ed indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto (51) acquisite in attuazione della normativa L. 181/89, ovvero (13) ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti 152 (di cui 62 detenute dalle società regionali), 54 sono state cedute e 29 sono interessate da procedure concorsuali o sono in liquidazione;
- delle restanti 69 partecipazioni, 34 sono detenute dalle società regionali e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero alla liquidazione delle stesse;
- delle restanti 35 partecipazioni, 27 verranno trasferite nel corso del 2009 alla "società veicolo" (che si occuperà anche delle società in procedure concorsuali o in liquidazione di cui si è detto);
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2009 sono pertanto soltanto 8.

A.4- Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia è eminentemente conseguente alla gestione delle misure agevolative ed è afferente il recupero del credito vantato verso i terzi beneficiari, ovvero relativo alla mancata ammissione alle misure agevolative medesime, a seguito dell'esito negativo delle istruttorie eseguite dall'Agenzia.

³ L'atto di fusione prevede che gli effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1° gennaio 2008.

⁴ Sviluppo Italia Lazio srl, in attuazione del piano di riordino, è stata individuata come la futura Newco RETI, nella quale confluiranno le attività di: Infratel SpA, Innovazione Italia SpA, SIE SpA e SIAP SpA.

⁵ Fintecna, socio di minoranza di Nuovi Cantieri Apuania SpA, ha esercitato il diritto a vendere a Invitalia Spa le quote di partecipazioni detenute, essendosi verificate le condizioni contrattualmente stabilite.

Il contenzioso è prevalentemente di natura amministrativa e civile. Le coperture presenti in bilancio sono state determinate in misura adeguata ed in ragione del rischio effettivo per l'Agenzia. Sussiste un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti. Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2008 e nei primi mesi del 2009.

Si rammenta di seguito la posizione in contenzioso con la società ISA – Istituto Sviluppo Alimentare SpA che si è incardinato innanzi il Tribunale di Roma nel corso del primo semestre del 2008.

Con legge 350/03, Finanziaria 2004 (Art.4, commi 42 e ss), fu stabilito il trasferimento da Sviluppo Italia ad ISMEA delle risorse destinate agli interventi nel settore agroindustriale insieme alle partecipazioni ed ai finanziamenti attivati a valere sulle stesse.

Successivamente veniva emanato, in data 17 settembre 2004, un decreto del Ministro delle politiche agricole di concerto con il Ministro dell'economia che prevedeva una parziale attuazione della succitata legge mediante la costituzione di una società partecipata da ISMEA e Sviluppo Italia denominata ISA SpA.

L'Art.10 ter della 248/05 ha, quindi, previsto il trasferimento al MIPAF delle partecipazioni detenute nel capitale di ISA da Sviluppo Italia ed ISMEA, nonché indicato dettagliatamente gli asset da trasferire ad ISA. Il 5 dicembre 2005 Sviluppo Italia ha provveduto a dare attuazione a tali disposizioni trasferendo partecipazioni, risorse e finanziamenti.

Nel DL 248/07, c.d. "decreto Milleproroghe", è stato inserito un emendamento, successivamente confermato nel testo definitivo della legge di conversione del 28 febbraio 2008 n.31, con il quale è stato previsto il trasferimento dall'Agenzia ad ISA di ulteriori 150 M€.

Orbene l'Agenzia ha ritenuto detto trasferimento di risorse come non sostenuto dai necessari requisiti legislativi di "ragionevolezza" e "non arbitrarietà", atteso che il trasferimento delle risorse era stato compiuto in via definitiva con la descritta attuazione del disposto dell'Art.10 ter della Legge n.248/05, che – per altro – proprio al comma 9 del summenzionato articolo prevedeva l'abrogazione della previsione della legge 350/03 che menzionava il trasferimento delle risorse al settore agroindustriale.

Per quanto sopra argomentato l'Agenzia ha citato in giudizio ISA S.p.A. dinanzi al Tribunale Civile di Roma, chiedendo a quest'ultimo, previo eventuale accertamento della legittimità costituzionale della legge 28 febbraio 2008 n.31, di accertare l'inesistenza del diritto vantato da ISA SpA nei confronti dell'Agenzia.

B - ATTIVITA' DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2008

B.1 – Investimenti esteri

Nel corso del 2008 la BU Investimenti Esteri è stata impegnata prevalentemente nell'attuazione del **Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti** (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di ca. 3,8 M€.

Nel corso del I quadrimestre del 2008, le attività hanno seguito le direttive della Convenzione SI-MISE del 2006; successivamente hanno riguardato il nuovo Programma Operativo firmato il 15.4.2008.

Le attività sono state svolte senza soluzione di continuità e possono essere distinte in categorie omogenee con riferimento alle quattro Azioni previste dal Programma Operativo:

- Definizione e sviluppo dell'offerta
- Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi
- Definizione degli accordi e delle alleanze
- Gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto

Le attività relative alla **Definizione e sviluppo dell'offerta** sono state finalizzate alla creazione di un portafoglio di servizi e di un primo set di progetti di sviluppo, individuati attraverso l'analisi delle politiche di intervento per settore e per territorio. E' stata definita la costituzione di un portafoglio di *progetti di sviluppo, focalizzati su settori strategici* sia per l'attrazione degli investimenti che per lo sviluppo del sistema industriale del Paese, costituito da 30 progetti di differente localizzazione territoriale nazionale e appartenenza a settore strategico⁶.

Nell'ambito della categoria della **Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi**, nel 2008 le attività promozionali sono state finalizzate ad illustrare le opportunità di investimento in Italia nei settori strategici per il Paese, attraverso strumenti di comunicazione come eventi, pubbliche relazioni e sito web dedicato agli investitori esteri, con particolare riferimento ai paesi Medio-Orientali, Cina e Giappone.

Ad integrazione, ed in maniera complementare alla definizione dei servizi, è stato progettato il sistema di *Customer Relationship Management* (CRM) funzionale alla registrazione e monitoraggio di tutte le relazioni esterne (contatti, company e partner).

Per la **Definizione degli accordi e delle alleanze** sono state avviate collaborazioni con Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria.

E' stata data inoltre priorità alle relazioni con i Ministeri firmando tre protocolli di intesa:

- **Ministero dell'Interno** (12.06.2008) per l'attività di informazione e assistenza riguardo le istanze di nulla osta al lavoro di cui all'art. 27 del T.U. sull'immigrazione;
- **Ministero dell'Ambiente** (06.10.2008) su vari aspetti riguardanti l'insediamento di iniziative nel settore delle energie rinnovabili.
- Memorandum di Intesa (27.10.2008) tra l'Agenzia e il *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*.

Nello stesso periodo, per le attività di **Gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto**, è stata avviata la fase di realizzazione del sistema di *Knowledge Management* come modello di condivisione e gestione della conoscenza dell'intera BU al fine di diffondere informazioni, strumenti, documenti e dati in modo continuativo e costante. Tale attività si è conclusa nel corso dei primi mesi del 2009. I ricavi ammontano a 3,8 M€.

La BU ha inoltre gestito, fino al 27 maggio, la commessa **Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE del 9 maggio 2003, n.16 – Convenzione SI – MISE del 30 novembre 2006)** successivamente trasferita alla BU Sviluppo d'Impresa (cfr. paragrafo B2): le attività hanno riguardato le istruttorie relative alla documentazione esecutiva già presentata per tre iniziative e l'attuazione, il monitoraggio e l'istruttoria delle modifiche in corso d'opera per due iniziative.

B.2 – Sostegno allo sviluppo d'impresa

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

⁶ Si tratta di 7 progetti nel settore della logistica, 3 progetti nel settore dell'ICT, 6 progetti nel settore dell'energia, 2 progetti nel settore delle biotecnologie e 12 progetti nel settore del turismo.

Il valore della produzione nel 2008 è stato di ca. 8,4 M€; l'attività di valutazione, nel corso dell'esercizio, è stata condizionata dalla procedura di comunicazione alla UE delle "informazioni sintetiche" per l'applicazione in esenzione del nuovo Regolamento per gli aiuti di stato all'agricoltura (Regolamento 1857/2006). Le attività di istruttoria dei progetti relativi alla produzione di beni in agricoltura sono state conseguentemente riavviate a giugno 2008.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 107 nuove domande di agevolazione, di cui n° 11 ampliamenti. A livello settoriale la distribuzione è la seguente: n° 61 progetti industriali, n° 8 nuove iniziative di produzione agricola e n° 38 iniziative di servizi e turismo;
- sono stati istruiti e deliberati n° 216 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 35 iniziative imprenditoriali (di cui n° 5 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 37,6 M€ di euro; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 40,2 M€ e prevedono un'occupazione a regime pari a n° 435 nuovi addetti;
- sono stati stipulati 33 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 44,1 M€.

Per il 2009 è necessario un nuovo stanziamento a valere sul fondo unico del D.Lgs. 185/2000, senza il quale l'Agenzia dovrà prevedere il blocco della ricezione delle domande.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

L'esercizio 2008, che presenta un valore della produzione di ca. 35 M€, è stato caratterizzato dalla carenza di disponibilità finanziarie (nel biennio 2007/2008 il D.Lgs. 185/2000 è stato rifinanziato per soli 31,3 M€) e da un incerto quadro di riferimento circa modalità, termini e procedure per il subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi all'autoimpiego, dovuto alla ancora non avvenuta emanazione del decreto ministeriale di cui al DL 248/2007.

Tali elementi hanno inciso sui volumi di attività, con forti ripercussioni sull'andamento della domanda, (- 37% rispetto al risultato 2007) e sul numero di nuove iniziative imprenditoriali (- 20% rispetto al 2007).

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2008 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 7.377 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 9.024 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate e deliberate 11 domande di accreditamento franchisor e stipulate due nuove convenzioni franchisor;
- sono state ammesse alle agevolazioni 5.071 iniziative imprenditoriali, con una nuova occupazione stimata in circa 11.426 unità;
- sono stati stipulati 5.136 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 334,6 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 15,4 M€

Per il 2009 è necessario un nuovo stanziamento a valere sul fondo unico del D.Lgs. 185/2000, senza il quale l'Agenzia dovrà prevedere il blocco della ricezione delle domande.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. Nel corso del 2008 l'attività ha riguardato:

- la "promozione imprenditoriale" che ha interessato oltre alle aree di crisi siderurgica anche le nuove aree di crisi settoriale individuate con delibera Cipe del 23/12/2003. L'Agenzia ha deliberato 1 intervento sull'area di Napoli, mentre sono in corso le istruttorie di ulteriori 2 progetti nell'area di Taranto;
- il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul Territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole regioni interessate. Dopo la sottoscrizione degli accordi di programma di Acerra e Pisticci (2005), di Brindisi e Nerviano, nonché del Protocollo integrativo per Acerra, (2006), l'attività nel 2008 si è concretizzata con la delibera di 1 intervento nell'ambito dell'area di Acerra e 1 in quella di Brindisi. Sono, inoltre, in corso le istruttorie per 6 progetti, di cui 2 nell'ambito dell'accordo di programma per l'area di Brindisi, 3 relativi al Protocollo integrativo di Acerra e 1 in attuazione dell'accordo di programma di Nerviano.

Complessivamente, per il 2008, sono state ammesse alle agevolazioni n. 3 iniziative nelle aree di Acerra (1), Brindisi (1) e Napoli (1) per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a 13 M€ e con una ricaduta occupazionale di n. 114 nuovi posti di lavoro diretto. Il livello di attività del 2008 ha risentito del fatto che nell'anno 2007 non sono state accolte nuove domande di intervento per effetto di specifica direttiva impartita dal MISE in relazione all'attesa emissione della nuova carta degli aiuti a finalità regionale, approvata dalla UE solo a fine anno.

Sono state acquisite le partecipazioni (2,5 M€ circa) in 6 società nell'area di: Napoli (2), Taranto (2) e Brindisi (2), mentre è stata ceduta n. 1 partecipazione per un valore nominale di 1,5 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,6 M€. Pertanto al 31/12/2008 il portafoglio partecipate ammonta a 19 iniziative di cui:

- 16 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali, i cui impegni complessivi ammontano a circa 188 M€ con un'occupazione complessiva prevista a regime di 1.596 addetti (di cui 1.035 di nuova occupazione);
- 2 nelle quali la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way-out;
- 1 in concordato preventivo.

L'Agenzia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate e attuate ai sensi della legge 181/89 anteriormente alla sua costituzione, attualmente interessate da procedure (liquidazione, fallimento).

Nell'esercizio 2008 sono stati erogati a valere sui fondi di legge circa 28 M€, 2,5 per acquisizioni di partecipazioni, 13,7 per contributi a fondo perduto e circa 12,2 per finanziamenti.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 9 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo, in termini di fondi pubblici, pari a circa 64 M€.

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di

Contratti di Programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

Nel corso del 2008 l'Agenzia ha ricevuto 36 proposte di Contratto di Programma da parte di altrettante aziende, che prevedono investimenti per complessivi 5,1 miliardi di euro ed un incremento occupazionale complessivo di ca. 4.000 unità. Al 31.12.2008, delle 36 domande pervenute, 6 sono in corso di prima verifica di ammissibilità, 24 sono in corso di verifica di ammissibilità dettagliata, 6 sono in corso di istruttoria del progetto esecutivo.

Nel corso del 2008 sono stati, inoltre, trasferiti ad Invitalia, per l'esame istruttorio propedeutico alla stipula dei rispettivi contratti, n.º 8 contratti di programma già approvati dal CIPE. Al 31.12.2008 l'Agenzia ha concluso l'istruttoria per 6 contratti mentre per i restanti 2 l'iter è ancora in corso.

I rapporti, anche in termini di corrispettivi per l'attività svolta, tra l'Agenzia e la DGSAI del Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dall'art. 12 del citato DM 24.01.2008, dovranno essere regolati da apposita convenzione, che ad oggi non è stata ancora perfezionata.

La negoziazione e la conclusione di tale convenzione è stata, infatti, condizionata dalle rinnovate attese, tuttora insoddisfatte, di imminente pubblicazione del nuovo Decreto interministeriale MISE – MEF relativo ai Contratti di Sviluppo.

Infatti, l'art. 43 del Decreto Legislativo n.112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. 233 del 6 agosto 2008, prevede la ridefinizione della disciplina relativa alla concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati per il tramite di un nuovo Decreto interministeriale, che individui le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo (Contratti di Sviluppo), la cui gestione verrebbe affidata all'Agenzia Nazionale sotto il controllo del Ministero dello Sviluppo Economico. Al riguardo è stata predisposta dai Ministeri competenti una bozza di Decreto la cui pubblicazione avverrà a valle dei necessari passaggi formali, tra cui l'approvazione da parte della Conferenza Permanente Stato – Regioni.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Si segnala che, come da comunicazione del MISE a seguito dell'entrata in vigore del sopra richiamato DM del 24 gennaio 2008, nell'anno in esame l'attività dell'Agenzia è stata rivolta alle sole iniziative già in fase di istruttoria o di attuazione del Contratto di localizzazione.

In particolare BU Impresa, subentrata a far data dal 28 maggio ad Investimenti Esteri nelle competenze affidate all'Agenzia su tale strumento agevolativo, oltre alla assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di programma Quadro, ha effettuato attività di istruttoria della progettazione esecutiva di n. 2 iniziative per investimenti complessivi pari a 26,8 M€ e di monitoraggio su 114,6 M€ di investimenti, realizzati a valere su n. 5 Contratti di localizzazione. I ricavi ammontano a ca. 0,3 M€.

Partecipazioni in capitale di rischio - dismissioni

La Legge Finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno definito i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia, prevedendo, quale priorità, la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha distinto le partecipazioni strategiche da quelle non strategiche, e, nel corso del 2008, ha proseguito l'attività di dismissione delle partecipazioni non strategiche, tenendo anche conto degli accordi parasociali in essere con i soci di tali società.

Nel corso del 2008 è stata effettuata la cessione di dieci società partecipate, di cui due classificate come strategiche la cui dismissione è avvenuta in base alle previsioni dei patti

parasociali con i partner privati. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Al 31.12.2008, il portafoglio partecipate, acquisite ai sensi della 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, realizzate ai sensi di leggi diverse, ammonta complessivamente a 24 iniziative (per un impegno complessivo pari a 36 M€), di cui 11 strategiche.

Nel corso del 2009 è prevista la cessione di otto partecipate, di cui due 2 strategiche, che saranno cedute in coerenza con i termini dei rispettivi accordi parasociali in essere.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2008 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha avviato, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Nel corso del 2008, il Fondo ha effettuato 2 nuovi investimenti, di cui il primo relativo ad una sottoscrizione di nuovo capitale in una società già partecipata, operante nel settore dell'ict, ed il secondo in un nuovo fondo - 360 Capitalone - di diritto lussemburghese gestito da un team italo - francese per effettuare investimenti in start up italiane e francesi.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 4 società e 4 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 18,7 M€ e capitale versato di circa 5,9 M€. Gli impegni costituiscono circa il 51% delle risorse totali del Fondo.

- Fondo Early stage - capitale di rischio - (coinvestimento con Regione Toscana)

Nel corso del 2008 la Regione Toscana e l'Agenzia hanno deciso la chiusura del fondo, successivamente alla decisione della Commissione UE di considerare pubbliche le risorse messe a disposizione dell'Agenzia a seguito della trasformazione di quest'ultima in Agenzia nazionale.

L'Agenzia si era aggiudicata la gara indetta dalla Regione Toscana per la costituzione e la gestione di un fondo di importo pari a 11,5 M€ (di cui 7 versati dalla Regione Toscana e 4,5 M€ da Sviluppo Italia) finalizzato all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese nella fase di early-stage localizzate nella regione medesima.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

L'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 21 contratti di finanziamento per complessivi 35,2 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente 29,5 M€.

L'ammontare delle risorse gestite al 31.12.2008 è pari a 34,383 M€, rispetto a 31 al 31.12.2007, in virtù di interessi maturati e rientri di quote capitale.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia è assegnataria di contributi in conto capitale per la realizzazione di un programma di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud SpA (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n°1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale 31 di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 3 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6 M€.

Nel corso del 2008 la BU ha inoltre seguito le attività relative a: progetto Fertilità, assistenza tecnica relativa a progetti di imprenditorialità femminile e supporto al Bando di Concorso "Giovani idee cambiano l'Italia" del Dipartimento della Gioventù.

B.3 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La società gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa;
- al rilancio della politica industriale del Paese;
- alla reindustrializzazione e sviluppo economico-produttivo di aree industriali strategiche e di ambiti territoriali interessati da crisi industriali e/o socioeconomiche ed ambientali;
- alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government;
- alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Le principali commesse, comprensive dell'APQ Puglia le cui attività sono integralmente realizzate dalla società regionale, sono le seguenti:

CLIENTI		Bilancio 2008
		Euro
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	2.379
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	2.154
Reddito Cittadinanza	Regione Campania	1.924
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.656
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.396
POSI PON ATAS	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	1.096
Programma Molise	Regione Molise	641
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	540
Contratto Quadro con Innovazione Italia	Innovazione Italia	492
Industria 2015	Ministero Sviluppo Economico	361
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	277
APQ Regione Puglia	Ministero Economia e Finanze	2.400
Altre commesse		1.742
ASA TERRITORIO		17.058

Di seguito vengono fornite indicazioni su tali commesse.

Poli Museali d'Eccellenza

Il Programma ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori. Il progetto è entrato nella fase di realizzazione degli obiettivi in coerenza con quanto previsto dal Programma operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente, attraverso il Comitato Scientifico di Indirizzo e Alta Sorveglianza (di seguito "Comitato scientifico"). Le risorse assegnate per la realizzazione delle attività di progetto, il cui termine è fissato al 31 dicembre 2010, ammontano a ca. 30 MC⁷.

I primi mesi del 2008 sono stati dedicati prevalentemente al completamento dell'attività di ricognizione documentale relativamente alle otto regioni interessate dal Progetto e sono state predisposte le schede sintetiche regionali di approfondimento dei siti da inserire nella *long list* di possibili candidati per la selezione dei Poli Museali su cui avviare le successive attività previste dal Programma Operativo.

Il Comitato Scientifico ha selezionato complessivamente 16 poli da avviare alle analisi di prefattibilità; alla luce delle decisioni assunte, sono state avviate le analisi di prefattibilità per i primi otto poli selezionati. Gli esiti delle analisi sui primi 8 poli sono stati presentati al Comitato Scientifico e si prevede di portare a conclusione le analisi di prefattibilità entro il mese di ottobre 2009.

Il Comitato Scientifico ha, inoltre, richiesto all'Agenzia di realizzare l'Analisi di scenario e di benchmarking, con l'individuazione degli standard di qualità.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Il Programma intende contribuire alla gestione attiva ed integrata dell'innovazione come leva per il riposizionamento competitivo del sistema economico del Mezzogiorno attraverso azioni mirate:

- a) al miglioramento delle performance dei Distretti tecnologici e delle filiere *high tech*;
- b) all'attrazione degli investimenti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica, è stata realizzata una analisi dei documenti di programmazione nazionale e regionale con l'obiettivo di favorire l'allineamento del Programma

⁷ Le risorse finanziarie del progetto, inizialmente quantificate in 35 MC, per effetto della legge finanziaria 2007, sono state ridotte di ca. 5 MC. Ad oggi non è stata modificata la convenzione con il Mibac.

con altri Programmi Operativi Nazionali gestiti dal MIUR e dal MISE, con particolare riferimento al PON Ricerca e Competitività.

Inoltre, in stretto raccordo con il MIUR, è stata implementata un'attività per la definizione della Governance dei Distretti Tecnologici distinta in due livelli: Governance istituzionale e Governance locale.

L'attività di definizione della *governance* si è avvalsa dei risultati ottenuti dall'attività di analisi dei mercati esteri e benchmarking.

Nel periodo di riferimento si è proceduto, in particolare, alla progettazione di due Azioni Pilota ritenute di prioritaria importanza: l'azione "*Community Building*" e l'azione "Individuazione di *Best Practice* per il Trasferimento Tecnologico".

Nell'ambito dell'attività di promozione e comunicazione è stato elaborato un piano di comunicazione a supporto del Programma ed è stato delineato il progetto per la realizzazione del sito web del Programma al fine di facilitare la creazione del consenso intorno al Programma anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione.

Reddito di Cittadinanza

La Regione Campania ha affidato all'Agenzia le attività di assistenza e di supporto alla progettazione ed attuazione dello strumento Reddito di Cittadinanza (istituito con L.R. n. 2 del 19 Febbraio 2004, in via sperimentale, per il triennio 2004-2006).

L'intervento è finalizzato a garantire un sostegno attivo ai residenti in situazioni di grave disagio economico e a rischio di esclusione.

L'Agenzia ha realizzato attività di assistenza tecnica alla Regione volta a:

1. affiancare 551 Comuni nel processo di ammissione e di riconferma dei beneficiari del reddito di cittadinanza;
2. individuare le modalità di funzionamento e gestire la misura agevolativa "Autoimpiego";
3. offrire una serie di strumenti in favore degli attori operanti in ambito sociale.

L'Agenzia ha garantito un'assistenza tecnica standard ai 46 ambiti territoriali per le attività di riconferma ed erogazione del beneficio ed un'assistenza tecnica mirata ai Comuni in difficoltà⁸, E' stato realizzato un Rapporto di Monitoraggio sull'avanzamento delle attività ed un monitoraggio organizzativo/procedurale. L'Agenzia ha concluso lo sviluppo di un applicativo web destinato ai Servizi Sociali della Regione Campania, a supporto delle loro attività di gestione dati dell'utenza e progettazione di interventi di presa in carico individualizzati. Nell'ambito dell'obiettivo, "Rilevazione delle *best practice* in campo sociale", l'Agenzia ha concluso l'attività di rilevazione delle iniziative locali, con lo scopo di mettere in luce gli esempi di buona progettazione sociale.

L'Agenzia ha infine completato la realizzazione, anche informatica, della Mappa delle Opportunità Sociali presenti sul territorio.

Il progetto Reddito di Cittadinanza si è concluso, come concordato con la Regione attraverso successive proroghe, a ottobre 2008

Programma operativo di supporto alla committenza pubblica

Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguita l'attuazione del "Programma Operativo per il miglioramento della Committenza Pubblica" che si propone di facilitare il processo di rafforzamento della capacità progettuale delle Autonomie Locali (ex Del. CIPE 7/06 e precedenti).

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i Protocolli con le Regioni Campania e Basilicata e sono stati approvati dal Gruppo di Contatto MISE/DPS - Agenzia i Protocolli Quadro con le Regioni Calabria, Sicilia e Toscana.

⁸ Tale supporto ha la finalità di individuare e di rimuovere le criticità comportanti diverse velocità nella implementazione delle fasi di processo.

Sono, inoltre stati avviati due interventi relativi alle azioni trasversali "Segreteria tecnica" e "Portale web per il supporto alla committenza pubblica", secondo le modalità operative definite dal Gruppo di Contatto.

Nel 2008 sono stati avviati 12 interventi di cui 5 conclusi in Basilicata, Campania e Sicilia.

Programma operativo di advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità

Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguita l'attuazione del Programma operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità" (ex Del. CIPE 7/06) che costituisce l'evoluzione del preesistente Programma Operativo.

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i Protocolli con le Regioni Campania e Basilicata e sono stati approvati dal Gruppo di Contatto MISE/DPS – Agenzia i Protocolli Quadro con le Regioni Calabria, Sicilia e Toscana. L'approvazione del Gruppo di Contatto ha consentito di avviare operativamente le attività.

Nel 2008 sono stati avviati 7 interventi, tutti in corso di svolgimento, nelle seguenti regioni: Calabria, Campania, Sicilia, Toscana.

Analisi e valutazione dei risultati delle politiche di diffusione della società dell'informazione nel Mezzogiorno - POSI PON ATAS

Il programma ha per oggetto la valutazione dei risultati conseguiti con l'attuazione delle politiche e dei programmi di diffusione della Società dell'Informazione nel Mezzogiorno. Nell'ambito dell'attività sono stati raccolti, organizzati in una banca dati e analizzati, centinaia di bandi per effettuare una verifica concreta dei risultati raggiunti; è stato inoltre prodotto un rapporto che fa il punto della situazione sull'utilizzo dei fondi strutturali europei e dei fondi nazionali aggiuntivi stanziati e spesi a favore dello sviluppo della società dell'informazione nel meridione d'Italia (Regioni Obiettivo 1).

Programma Molise

A seguito degli eventi sismici e alluvionali dell'ottobre 2002 e del gennaio 2003 che hanno colpito i territori del Molise è stato predisposto dalla Regione un Programma Pluriennale, finalizzato a ridare nuovo e decisivo slancio all'economia locale.

Il Commissario Delegato ha sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia per l'assistenza alla gestione operativa del Programma Pluriennale, il supporto alla struttura commissariale nell'elaborazione delle procedure amministrative e di gestione, la conduzione diretta di alcune delle previste azioni del Programma, la realizzazione del Segretariato Tecnico, la gestione dei rapporti con il Commissario Delegato e con la struttura della Regione Molise preposta all'attuazione del Programma, il coordinamento dell'attività degli uffici e delle risorse interne dislocate sul territorio molisano.

Le attività dell'Agenzia con il supporto della controllata Sviluppo Italia Molise si sono concentrate sull'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di quelle trasversali sui servizi reali alle imprese.

Il Programma, chiuso alla data del 30 settembre 2007, è stato prorogato al 31 gennaio 2009; le proroghe hanno avuto lo scopo di consentire alla Struttura commissariale di assolvere alla fase dei finanziamenti ai beneficiari.

Attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati, riferiti al "Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale nelle aree Sottoutilizzate attraverso Specifici Progetti Imprenditoriali" (MiBAC)

Il Ministero ha affidato ad Invitalia S.p.A. la realizzazione di attività di supporto per l'attuazione del "Programma di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali".

Nell'ambito dell'attività di supporto al MiBAC, ai suoi Istituti periferici e ai soggetti attuatori dei progetti del Programma, Invitalia ha svolto, nel corso dell'anno 2008, un ruolo di "facilitazione" finalizzato all'integrazione verticale, tra livelli istituzionali differenti, e all'integrazione orizzontale, tra attori diversi presenti sul territorio nonché un ruolo di mediazione tra soggetti ed attori locali ed istanze istituzionali e decisionali. L'azione di Invitalia ha permesso di fluidificare le relazioni fra i vari soggetti allo scopo di arrivare ad una risoluzione delle problematiche emerse nella fase di attuazione dei progetti.

Nell'anno 2008, inoltre, l'Agenzia ha seguito, in sinergia con il MiBAC, in continuità con gli anni precedenti e su incarico del Ministero, la realizzazione delle attività territoriali del Progetto Mirabilia.

Infine, nell'ultimo semestre 2008 è stato fornito supporto giuridico amministrativo al Ministero per l'espletamento delle procedure di gara funzionali all'aggiudicazione dei servizi.

Gli interventi sono stati realizzati coerentemente con quanto previsto dal Progetto Operativo approvato dal Ministero.

Industria 2015

I Progetti di Innovazione Industriale (PII) rappresentano il principale strumento di intervento per il rilancio della politica industriale secondo quanto definito dal documento programmatico "Industria 2015"⁹ del 22 settembre 2006.

Nell'ambito delle attività che il MISE ha affidato all'Agenzia, nel 2008 è stata predisposta la stesura delle Linee Guida alle "Azioni Connesse" dei PII che rappresentano lo strumento di indirizzo destinato alle Regioni, nel quale sono riportate le specifiche tipologie e caratteristiche che dovranno avere gli interventi regionali per potere essere riconosciuti come azioni connesse. Sono state, altresì, avviate le prime attività di animazione territoriale a supporto delle amministrazioni regionali, organizzando incontri informativi con le varie Associazioni di categoria territoriali al fine di stimolare il più possibile idee ed ipotesi progettuali di Azioni Connesse, sulla base delle specifiche esigenze del territorio.

E' stato fornito, inoltre, supporto tecnico al MISE nella predisposizione del Decreto di attuazione per la presentazione delle proposte progettuali delle Azioni Connesse del Programma Industria 2015 (attualmente in fase di pubblicazione), ed è stato individuato un primo elenco di ambiti tematici prioritari sui quali focalizzare le prime ipotesi progettuali di Azioni Connesse.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner¹⁰ è stata nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013.

⁹ Industria 2015 stabilisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano. Tale documento è stato inserito nella legge finanziaria 2007.

¹⁰ La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; Il Consorzio ha deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.

Nel 2008 Spinner ha avviato le selezioni con procedure di evidenza pubblica per la concessione di 14 borse di studio per operatori junior degli Spinner Point - sportelli che costituiscono la rete territoriale della struttura presenti nelle sedi di tutte le università del territorio emiliano-romagnolo e presso alcuni centri di ricerca - le azioni connesse al bando per l'accesso alle agevolazioni per i progetti di idee di impresa, di trasferimento tecnologico e di innovazione organizzativa e manageriale.

È stato poi implementato il sistema di gestione dei flussi documentali e di monitoraggio, ideato anche di concerto con i responsabili regionali per condividere indicatori, obiettivi, metodologie e rendere così il sistema interfacciabile con quello regionale per ogni esigenza di verifica e controllo, di analisi sull'avanzamento del programma, di reportistica.

Nel 2008 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government.

		Bilancio 2008
CLIENTE		Ricavi
DAR	Dipartimento per gli Affari Regionali	223
Innovaz.nello Stretto	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	210
Diffusione conoscenze	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	208
M.U.R. 2	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	184
Scuola digitale	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	184
PAN-DIT	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	145
Sanità elettronica	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	140
Assist. Tecnica DIT	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	139
Competenza per esperienza	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	116
E-Government nel Mezzogiorno	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione	96
APQ DIT	Presidenza Cons. Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie	94
Transfer-east	Commissione Europea	29
Altre commesse		3
ALTRE COMMESSE ASA TERRITORIO		1.742

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di: a) pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni; b) servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business; c) supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- ✓ 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici.
- ✓ L.67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.

- ✓ L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico all'interno dell'area Ansaldo; tale incubatore è stato finanziato ma ancora non è stata individuata l'area per la sua costruzione). In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 sono stati ristrutturati edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.
- ✓ L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno. Dei tre edifici, solo Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora non se ne ha la disponibilità mentre per Zogno ci si è limitati all'individuazione dell'area geografica di insediamento.

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è il seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	In completamento
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	In realizzazione
	MESSINA	In realizzazione
	MODUGNO (BA)	Completato
	RAVANUSA (AG)	In valutazione
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	In completamento
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	In completamento
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	In completamento
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	In progettazione

Al 31.12.2008 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ) e di Porto Torres (SS). Alla stessa data sono stati completati i lavori di costruzione dell'incubatore di Modugno (Ba), in fase di completamento gli incubatori di Montalto Uffugo (CS), Salerno, Civate Camuno (BS) e Cerignola (FG) e in corso i lavori per la costruzione degli incubatori di Matera, Messina e Termini Imerese (PA).

Sono state concluse le attività per la stipula dell'atto di usufrutto tra il Comune di Imperia e l'Agenzia mentre per l'immobile di Ravanusa è in atto una verifica con il MISE per valutare l'opportunità di procedere nella realizzazione dell'incubatore; per l'incubatore di Roma è stata fatta formale richiesta all'Amministrazione Comunale volta a valutare, congiuntamente, l'opportunità sulla continuazione delle attività.

B.4 – ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CONTROLLATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2008

Il nuovo *business model* del Gruppo delineato dal Piano prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere così classificate:

- **Gestione fondi**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti Società (importi in €/000):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Svi Finance	5.000	4.954	1.234	2
Garanzia Italia – Confidi	1.256	1.126	622	145
Strategia Italia	2.596	2.565	897	7

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, individuata dal Piano come la *Newco Finanza*, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2008 SVI Finance S.p.A. ha deliberato la concessione di nuovi affidamenti per un ammontare complessivo superiore ai 103 M€ e la concessione di un plafond rotativo per ca. 57 M€, per lo smobilizzo di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e di primarie società private.

La società è stata individuata dal Piano di riordino e dismissione della Capogruppo come la *Newco Finanza*.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98). In coerenza con il Piano è previsto che le attività della società confluiscono in Svi Finance; nel 2008 il Consorzio ha rilasciato garanzie nell'interesse delle PMI (a fronte di finanziamenti concessi dalle banche alle medesime) per complessivi 1,5 M€.

Strategia Italia SpA – S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di *Private Equity* Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2008 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso, con un patrimonio iniziale di 30 M€ e detenuto per il 49% dall'Agenzia, è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99. Complessivamente gli investimenti realizzati ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, a ca. 12 M€ (pari al 40% del Patrimonio del Fondo).

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	8.375	35.861	27
Infratel Italia	1.000	1.895	6.030	471
Sviluppo Italia Engineering	3.000	3.506	16.117	-606
Innovazione Italia in liquid.	1.000	1.079	5.794	12

Sviluppo Italia Aree Produttive SpA

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente); alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia.

La società, nel settore ambientale, ha gestito nel corso del 2008, 65 commesse di cui 23 iniziate nel 2008 ed 11 collaudate. Le convenzioni riguardano progetti in materia di salvaguardia ambientale e di bonifica dei territori oltre quelle effettuate in qualità di soggetto attuatore dell'Agenzia.

- *Bonifiche di aree inquinate:* sono state svolte attività in Campania (Siti d'Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio, Litorale Dominio-Flegreo ed Agro Aversano, di Napoli Orientale; discarica di Porto Saurino (CE)), Puglia (Siti d'Interesse Nazionale di Manfredonia, Brindisi, Taranto), Sicilia (Siti d'Interesse Nazionale di Priolo, rada d'Augusta, Siracusa, Gela, Milazzo), Liguria (Foce del torrente Polcevera, area Libiola, Cogoleto e Stoppani), Toscana (Piombino).
- *Soggetto attuatore per conto dell'Agenzia:* sono state svolte attività tecnico-operative per la gestione di siti d'interesse nazionale per conto del Ministero dell'Ambiente – Direzione qualità della Vita e Ministero dell'Ambiente – Direzione per la Salvaguardia Ambientale

L'attività di valorizzazione delle aree industriali nel corso del 2008 ha riguardato unicamente la gestione del sito industriale di Marcianise (CE).

Infratel SpA

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2008 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 108 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia) o in corso di definizione (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Gli investimenti complessivi realizzati da Infratel a fine 2008 sono determinati complessivamente in 104 M€ di cui:

- Ca. 92 M€ relativi a lavori (completati) di realizzazione di tratte in fibra ottica;
- Ca. 7 M€ afferenti all'acquisizione di diritti d'uso su cavidotti e palificate in modalità IRU;
- Ca. 3 M€ per servizi di progettazione;
- Ca. 2 M€ per servizi di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza.

A tali investimenti realizzati corrispondono ca. 1.810 km di rete in fibra ottica posata, di cui 1.708 km (94%) sono stati collaudati e risultano nella disponibilità di Infratel.

Sviluppo Italia Engineering SpA

Sviluppo Italia Engineering è la struttura tecnica del Gruppo Invitalia in grado di sviluppare attività di progettazione, di direzione lavori e di *project management*, nonché di gestire e monitorare le attività tecniche connesse alla realizzazione degli interventi di propria competenza e garantire il risultato delle iniziative avviate anche in termini di tempi e costi.

L'attività *captiva*, pari a 65% del valore della produzione realizzato nel 2008, ha riguardato, principalmente, la realizzazione degli incubatori d'impresa, la rete in fibra ottica di Infratel nonché i monitoraggi sulle iniziative beneficiarie delle agevolazioni ex D.Lgs 185/2000 Titolo I.

Per ciò che concerne la realizzazione degli incubatori la società ha proseguito l'attività di direzione dei lavori e stazione appaltante con la consegna dell'incubatore di Grumento Nuova, e la sostanziale conclusione o avanzata realizzazione dei lavori riguardanti gli incubatori di: Bari Modugno, Cerignola, Matera Sassi, Cividate Camuno e Montalto Uffugo.

L'attività *no captive* ha riguardato prevalentemente la progettazione, le gare d'appalto e l'affidamento lavori relativi alla ristrutturazione di alcune facoltà e del Campus Universitario del Politecnico di Bari.

Al 31/12/2008 il valore del portafoglio ordini ammonta a ca. 9 M€ costituito per il 70% da attività *captive*.

Innovazione Italia SpA in liquidazione

La società fornisce supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) per la diffusione del programma larga banda e dei progetti per la società dell'informazione e per il superamento del *digital divide* nelle aree sottoutilizzate del Paese.

Nel corso del 2008, la società ha proseguito l'attuazione del portafoglio progetti e l'esecuzione di alcuni incarichi affidati dall'Agenzia; dal 1° aprile 2008 il personale con contratto a tempo indeterminato (24 risorse) è stato trasferito alla Capogruppo.

Nelle more dell'attuazione del Piano di riordino, in data 12 febbraio 2009, è stata deliberata la messa in liquidazione della società.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	147.472	6.679	-2.814
Italia Navigando	10.000 ¹¹	9.226	7.339	1.467

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società è controllata dall'Agenzia al 51%; la restante quota del 49% è detenuta dalla Turismo & Immobiliare società partecipata, in quote differenti, da importanti operatori italiani (Marcegaglia SpA, Gabetti Property Solutions e Pirelli & C. Real Estate SpA).

Nel 2008 la società ha proseguito la realizzazione del Piano Industriale che comporta investimenti per ca. 200 M€, finalizzato alla ristrutturazione di immobili di proprietà ed a nuove realizzazioni.

La gestione dell'anno 2008 è stata caratterizzata, tra gli altri, dai seguenti eventi:

- Contratto di programma: in data 26 novembre la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate SAPO, Torre d'Otranto e Costa di Sibari, un contratto di programma con il MISE che consentirà alle società firmatarie di beneficiare di fondi ex legge 488/92 per l'effettuazione di nuove realizzazioni e di interventi di ammodernamento e ampliamento delle strutture di proprietà, riconoscendo ammissibili alle agevolazioni della contrattazione programmata 199 M€.
- Finanziamento a medio-lungo termine: lo slittamento temporale del piano, legato alla conclusione dell'iter relativo alla rimodulazione degli investimenti previsti conclusosi con la stipula del contratto di programma, ha indotto la società ad avviare, già nel corso del 2007, una serie di incontri con i rappresentanti della Banca capofila, finalizzati all'ottenimento della rischedulazione della tempistica di erogazione del finanziamento

¹¹ In data 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale di 18,2 M€.

stipulato nel 2006; l'istruttoria relativa all'ottenimento del consenso alla rimodulazione del finanziamento è tuttora in corso; nelle more, in data 22 dicembre 2008, a seguito del buon esito della relazione redatta dalla società incaricata del monitoraggio degli investimenti, la società ha incassato dal pool di banche 10 M€.

- Dismissione di *asset* non strategici: a dicembre 2008 la società ha deliberato la revoca dell'attività tesa alla cessione della partecipazione in Sviluppo Turistico Metaponto SpA; il socio di minoranza e gestore, Club Mediterranée S.A. ha manifestato la volontà di investire sul villaggio al fine, alternativamente, sia di dismettere la proprietà di un prodotto meglio valorizzato, sia di proseguire nella gestione di un prodotto avente caratteristiche maggiormente funzionali alla nuova strategia perseguita dal gruppo francese. E' stata inoltre revocata la vendita dei terreni limitrofi in Pisticci (MT), per i quali, pur rimanendo un *asset* non funzionale, si sta considerando la possibilità di dismissione successivamente alla possibile valorizzazione dei terreni correlata allo sviluppo del progetto di ammodernamento del villaggio adiacente di proprietà della controllata Sviluppo Turistico per Metaponto SpA.
- Contratti di affitto d'azienda: nel febbraio 2008 è stata avviata la procedura di selezione dei nuovi gestori dei villaggi di Alimini e di Simeri (Floriana) che ha interessato tutti i principali operatori del settore nazionali e internazionali. All'esito di tale selezione sono stati sottoscritti due contratti d'affitto con il Gruppo Alpitour a condizioni che assicurano un'adeguata remunerazione nel lungo termine degli investimenti, migliorabile con la previsione di canoni variabili, in coerenza con la performance dei villaggi.
- Contratti per la realizzazione e gestione del villaggio di Sibari: in data 12 maggio è stato firmato il contratto d'appalto "chiavi in mano" per la costruzione del nuovo Villaggio di Cassano con la società Cantieri Italiani srl (Gruppo Maresca) per la costruzione di un nuovo *resort* composto da 360 camere.
- Contratti di *management*: sono stati firmati i contratti di durata ventennale per la gestione delle strutture di Simeri Golf Resort e del Resort di Sciacca in corso di realizzazione.

Italia Navigando SpA

La società, come previsto dal piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Nel 2008 è stato nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione ed è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale". Il progetto ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici e dispone di risorse finanziarie pari a 48 M€ interamente finanziate dal Cipe; nel mese di dicembre è stato erogato l'anticipo di 7,2 M€ pari al 15% del contributo complessivo.

Si segnala, infine, che in data 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale pari a 18,2 M€.

• Altre società controllate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Investire Partecipazioni	30.004	16.671	2.846	-9.002
Italia Evolution in liquid.	1.000	850	18	-72
Sviluppo Italia Lazio Srl	10	818	0	- 472
SVI Lazio SpA	517	431	37.027	- 12

Investire Partecipazioni SpA

La Società opera prevalentemente per la dismissione di partecipazioni e crediti ricevuti dal conferimento di ramo d'azienda dalla ITAINVEST (ex GEPI); inoltre sta completando le attività relative al Fondo Venture Capital, gestito nell'ambito di una Convenzione con la Regione Piemonte. La società è iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 T.U.B..

Nel corso del 2008 la società ha attivato le procedure di vendita delle partecipazioni e proseguito l'attività di gestione dei crediti e del contenzioso. La perdita 2008 (- 9 M€) deriva, prevalentemente, dalla svalutazione della Nuovi Cantieri Apuania Spa (-6,5 M€), il cui valore è stato determinato sulla base del presunto valore di realizzo, così come stimato dagli amministratori tenuto conto delle informazioni disponibili.

Italia Evolution SpA in liquidazione

La società, costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere il "Sistema Italia" attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di grandi eventi sportivi è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 24 maggio 2007 per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale . E' prevista la conclusione del processo di liquidazione nel secondo semestre 2009.

Il Gruppo, al 31.12.2008 comprende inoltre Sviluppo Italia Lazio srl individuata come "Newco Reti" e SVI Lazio SpA (che è stata scelta come "Società Veicolo" nella quale confluiranno le partecipazioni non strategiche del Gruppo).

SVI Lazio SpA e Sviluppo Italia Lazio Srl

Il Gruppo, al 31.12.2008 comprende inoltre Sviluppo Italia Lazio Srl individuata come "Newco Reti" e SVI Lazio SpA (che è stata scelta come "Società Veicolo" nella quale confluiranno le partecipazioni non strategiche del Gruppo).

• Società regionali

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2008 (dati in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	3.197	1.768	-700	19
Sviluppo Italia Basilicata	2.969	1.026	1.012	-779	22
Sviluppo Italia Campania	5.503	12.285	7.894	-831	64
Sviluppo Italia FVG	3.444	1.726	954	-1.519	12
Sviluppo Italia Piemonte in liquid.	200	-695	156	-184	-
Sviluppo Italia Sardegna in liquid.	1.337	-554	703	-653	13
BIC Umbria (SI Umbria) in liquid.	1.483	239	773	-576	9
Sviluppo Italia Calabria in liquid.	1.458	-14.482	2.831	-12.652	139
Sviluppo Italia Veneto in liquid.	821	75	157	-144	3

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D Sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

C) ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2008 le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane sono state fortemente caratterizzate da una serie di interventi in attuazione di quanto disposto nel Piano.

C.1) Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, è stato perseguito l'obiettivo di adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi definiti nel Piano, con conseguente ridefinizione delle funzioni, dei ruoli e dei meccanismi operativi.

In tale ottica si è proceduto a:

- 1) introdurre un nuovo Modello Organizzativo per la Capogruppo;
- 2) realizzare mirati interventi organizzativi su alcune società Controllate in coerenza con le linee guida di riorganizzazione del Gruppo;
- 3) rivedere l'impianto dei processi e procedurale, in coerenza con la nuova organizzazione.

A valle della nuova macrostruttura introdotta nel dicembre 2007, nel febbraio 2008 è stata definita la microstruttura in termini di funzioni, relative *mission* e attribuzione di risorse.

Nel periodo in esame sono stati realizzati mirati interventi organizzativi su alcune Società Controllate, finalizzati a:

- razionalizzare e snellire le relative strutture nell'ottica della loro confluenza nelle costituenti Newco;
- accentrare in seno alla Capogruppo i servizi di supporto ai clienti interni.

In coerenza con gli interventi di revisione dell'organizzazione, nel corso del 2008 è stata realizzata una revisione complessiva dei processi e dell'impianto procedurale dell'Agenzia, finalizzati a:

- efficientare processi e procedure ed adeguarli alla nuova struttura organizzativa;
- contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

A latere degli interventi connessi al Piano sono state garantite le attività relative a:

- il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000;
- l'aggiornamento in itinere del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01;

E' stato, inoltre, avviato un piano di adeguamento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro al fine di garantire la coerenza con la nuova normativa e predisporre l'impianto procedurale necessario ad ottenere la certificazione OHSAS 18001:2007.

C.2) Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2008, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

1. ridimensionamento dell'organico e razionalizzazione dei costi del personale;
2. stabilizzazione dei rapporti di lavoro di personale con profili ad alto potenziale;
3. acquisizione di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato;
4. redistribuzione delle risorse dalle funzioni di *staff* alle funzioni di *line*.

Nel dettaglio:

1. Al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, nel corso del 2008 è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale, che ha portato i seguenti risultati:

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	9	10	25	44
Società controllate	2	2	4	8
Società Regionali	2	3	15	20
Totale	13	15	44	72

2. Nell'esercizio in esame, al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel dettaglio, 11 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo, 1 nelle società regionali, 19 nelle società di scopo.

3. Al fine di colmare il divario di competenze emergente dal riposizionamento della *mission* dell'Agenzia, nel 2008 è stata avviata un'attività di selezione volta ad acquisire professionalità distintive dal mercato che portato ai seguenti ingressi a tempo indeterminato:

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	6	3	6	15
Società controllate	0	6	5	11
Società Regionali	1	0	40	41
Totale	7	9	51	67

4. Le dinamiche gestionali poste in essere a seguito del nuovo modello organizzativo hanno consentito di invertire progressivamente, nel corso dell'anno, il rapporto quantitativo di risorse allocate tra *staff* e *line*; nel dicembre 2008 la proporzione si è attestata (al netto del personale distaccato presso altre Società) al 37% *staff* e 63% *line*, contro il 52% *staff* - 48% *line* nel dicembre 2007.

Al 31/12/2008, a valle degli interventi, la situazione dell'organico del Gruppo è la seguente:

	Tempo indeterminato	Tempo determinato, coll., interinali, stage	Totali
Addetti <i>line</i> Capogruppo	371	37	408
Addetti <i>staff</i> Capogruppo	217	19	236
Distaccati	45	4	49
Addetti Regionali	280	1	281
Addetti altre Controllate	123	88	211
Totale	1.036	149	1.185
di cui Dirigenti	79	4	83
di cui Quadri	251	0	251

Le società poste fuori perimetro nel corso dell'anno (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, RAM - Rete Autostrade Mediterranee) avevano in carico 213 dipendenti di cui 165 a tempo indeterminato e 48 a tempo determinato.

C.3) Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel 2008, conseguentemente all'importante opera di trasformazione intrapresa dall'Agenzia nello scorso esercizio, è stata avviata un'attività di valorizzazione ed adeguamento delle professionalità interne attraverso:

- l'introduzione di nuove logiche di gestione *performance-based* relative al sistema MBO, per i dirigenti, ed al sistema di *Performance Management*, per quadri ed impiegati;
- l'introduzione del *Job Posting* per la gestione della mobilità interna;
- l'adozione di specifici e selettivi criteri per l'accesso alla politica meritocratica per il personale impiegatizio per l'anno 2008 con un numero limitato di interventi premianti.

Nell'esercizio in esame, inoltre, in considerazione del momento di trasformazione vissuto, l'Agenzia, ha progressivamente ampliato la sua offerta formativa attraverso interventi mirati di sostegno al cambiamento.

Complessivamente, nel corso dell'anno sono state erogate 2.167 giornate di formazione, a fronte di 892 partecipazioni a 490 corsi.

C.4) Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nell'ambito delle attività di supporto all'implementazione del Piano, nel corso dell'esercizio 2008 sono stati organizzati una serie di incontri, tenuti sia in sede istituzionale, sia in sede aziendale, attraverso la definizione di accordi triangolari o con l'avvio di procedure specifiche. Sono state abilitate, in particolare, le azioni di ridimensionamento dell'organico e di cessione e/o messa in liquidazione delle Società Regionali, provvedendo:

- per le Società poste in liquidazione, alla risoluzione dei rapporti di lavoro o la cessione dei contratti di lavoro delle risorse iscritte;
- per le società cedute, alla definizione, attraverso appositi accordi tra le parti in causa, delle norme e delle regole da applicare ai dipendenti in fase di passaggio.

Inoltre, a valere per tutto il Gruppo:

- nel maggio 2008, l'Agenzia e il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia, valutato l'andamento del valore della produzione di Gruppo per l'anno 2007, hanno sottoscritto l'accordo relativo al riconoscimento, per tutto il 2007, della retribuzione variabile e nella stessa sede hanno definito, in relazione alle basi poste nel 2007, una nuova metodologia per il calcolo della retribuzione variabile attraverso la definizione di nuovo algoritmo di calcolo che prevede, oltre ad una soglia di accesso, la correlazione con pesi diversi dei risultati economici dell'Agenzia, i risultati economici della BU d'appartenenza e le performance individuali;
- nel settembre 2008, le Organizzazioni Sindacali Nazionali del Credito ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia hanno presentato la piattaforma di rinnovo del contratto collettivo di lavoro del Gruppo scaduto, sia per la parte normativa, sia per la parte economica, il 31.12.2008.

D - COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

D.1 Situazione economica

Come indicato in premessa, l'esercizio 2008 ha chiuso con un utile pari a 0,8 M€. Rispetto al 2007, che chiudeva con una perdita d'esercizio pari a circa 45,6 M€, si segnalano l'incremento pari a circa 5,3 M€ dell'utile dell'attività corrente e la contrazione pari a circa 43,2 M€ della perdita delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione.

In estrema sintesi il risultato dell'attività corrente è il frutto di un ulteriore assestamento delle attività del Gruppo a seguito del Piano di riordino in corso, cui è corrisposto un decremento dei costi sostenuti per la loro realizzazione.

Il margine di interesse si è incrementato per circa 11,1 M€ grazie al miglior rendimento delle giacenze liquide della Capogruppo.

La diminuzione delle commissioni attive per circa 126,9 M€ e delle commissioni passive per circa 115,5 M€ è imputabile principalmente alla diversa riclassificazione delle commissioni attive e passive generate dalla società Nuovi Cantieri Apuania, ricomprese quest'anno nella voce 220, Utile/Perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

Le commissioni nette si contraggono quindi per circa 11,3 M€ a causa della riduzione di attività relative alla gestione di leggi in concessione.

Detta contrazione e il già citato incremento del margine di interesse portano ad un incremento del margine di intermediazione per circa 1,8 M€.

Le spese amministrative registrano un decremento di circa 5 M€, sostanzialmente concentrato sulle spese per il personale.

Per gli accantonamenti netti ai fondi rischi si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa.

Gli altri proventi di gestione si contraggono anche a causa della riclassificazione alla voce Commissioni Attive della valorizzazione di attività relative ad istruttorie Titolo I ed altre commesse.

L'utile dell'attività corrente al netto delle imposte si incrementa, come già detto in premessa, di circa 5,3 M€.

Infine, la voce 220, Perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte, lo scorso anno interessata dallo storno della rivalutazione degli incubatori di impresa iscritti nei bilanci delle società regionali si assesta a circa 27 M€.

D.2 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 497.415
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,80
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 988.600
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	2,59

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pmi + Pc) / Mezzi Propri	79,69%

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	0,14%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	0,28%
ROS	Risultato operativo/Ricavi	11,09%
	Margine operativo Lordo/ricavi	12,24%
	Margine Operativo Netto/ricavi	11,09%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 990.066
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	3,48

Dall'esame degli indicatori di finanziamento, solvibilità e indebitamento si rileva che il fabbisogno finanziario è coperto correttamente e la situazione patrimoniale è più che equilibrata.

Anche la redditività risulta soddisfacente, in relazione alle specificità del Gruppo, che, essendo uno strumento di politica economica del governo, si pone obiettivi coerenti con la mission assegnata, consistente nella massimizzazione degli interessi della collettività piuttosto che dei profitti aziendali.

E – ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposto il Gruppo, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

- **Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale**

In ottemperanza delle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la prima relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.

In sede di prima rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla Capogruppo¹²; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare 216/96 non è esaustivo¹³, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare.

(Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁴ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

Si segnala, infine, che a seguito dell'attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 162 del 23/12/08 il Patrimonio di vigilanza del 2009 subirà una decurtazione pari a 230 M€.

¹² Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Reti, Italia Navigando Spa, Italia turismo, Investire Partecipazioni; poiché, escluso la Capogruppo, le suddette società sono tutte in fase di start-up, o in una fase finale della loro vita utile (cfr. Investire Partecipazioni) si è ritenuto opportuno, ai fini della prima rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹³ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁴ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

F - EVENTI SUCCESSIVI**• Riduzione del Capitale Sociale**

Il D.L. 23 ottobre 2008 n. 162¹⁵ ha disposto a carico dell'Agenzia un versamento nel limite di 230 M€ a favore del bilancio dello Stato prevedendo, inoltre, che fosse resa immediatamente indisponibile una somma di tale importo; l'Agenzia ha proceduto pertanto a vincolare per detto importo proprie risorse, rendendole immediatamente indisponibili.

In data 11 marzo 2009 il MISE ha emanato un'apposita direttiva con la quale ha manifestato la necessità di procedere alle necessarie modifiche statutarie al fine di dare attuazione a quanto sopra, invitando l'Agenzia ad attivare i conseguenti adempimenti.

Con successiva nota del 13 marzo 2009 il Ministero dell'economia e delle finanze (successivamente Mef) ha espresso la prescritta intesa.

In data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo di 230 MC mediante il rimborso di tale somma al socio: a seguito della delibera il capitale sociale ammonta a € 896.383.864.

La delibera può essere eseguita soltanto dopo novanta giorni dal giorno della sua iscrizione nel Registro delle Imprese, purché entro tale termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione. Tale iscrizione avverrà in seguito alla emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Le azioni della società non hanno per disposizione statutaria, valore nominale e la riduzione del capitale non comporterà riduzione del numero delle azioni.

• Versamento infruttifero al bilancio dello Stato

Per far fronte ad impellenti esigenze finanziarie del bilancio dello Stato, nei primi mesi dell'anno 2009 in attuazione delle direttive ricevute dal MISE e dal MEF sono stati effettuati versamenti infruttiferi all'entrata del bilancio dello Stato per un importo di 91 M€. Tali versamenti sono avvenuti a titolo di finanziamenti non onerosi.

¹⁵ Convertito con modificazioni in Legge 201 del 22 Dicembre 2008.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2009 sarà anzitutto caratterizzato dallo sviluppo delle attività del Gruppo sulla base della rinnovata missione, della nuova organizzazione ed in coerenza con le previsioni del Piano, tenuto conto delle conseguenze patrimoniali, economiche e reddituali, legate alla riduzione delle disponibilità liquide dell'Agenzia di 230 M€ ai sensi del Decreto Legge 162/08.

A tale riguardo, vanno qui fatte due importanti precisazioni.

Anzitutto, le conseguenze sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario che avrebbero eventuali ulteriori riduzioni delle disponibilità liquide, di cui si dirà meglio nel seguito, sarebbero particolarmente pesanti.

Gli impatti di tali riduzioni potrebbero addirittura mettere in discussione il complessivo mantenimento, almeno nel lungo periodo, degli indicatori che usualmente caratterizzano la normale gestione aziendale. Di tali eventualità, per ora qui esclusivamente segnalate, verranno interessati gli organi societari immediatamente dopo il loro non auspicabile verificarsi, anche per immaginare le dovute azioni da attivare, primariamente in relazione al perimetro occupazionale sostenibile.

L'equilibrio aziendale complessivo, inoltre, passa nel prossimo esercizio per il tempestivo avvio e rifinanziamento delle misure a sostegno dello sviluppo che l'Agenzia gestisce e che hanno, come è noto, importanti riflessi sulla propria curva dei ricavi. Tale rifinanziamento ad oggi non è ancora avvenuto. Anche in questo caso, qualora lo stato dell'arte dovesse permanere nei prossimi mesi, verranno interessati gli organi societari dell'Agenzia.

Fatte le due suddette, importanti, precisazioni, l'evoluzione prevedibile della gestione auspicabilmente vedrà nel 2009 il completamento del Piano con la cessione o la messa in liquidazione della totalità delle società regionali e l'avvio dell'operatività della "società veicolo" attraverso il trasferimento delle partecipazioni residue da dismettere.

Al fine di garantire l'equilibrio economico sarà necessario un consolidamento dei ricavi e un ulteriore contenimento dei costi. Sul fronte dei ricavi nel budget 2009, oltre il proseguimento delle usuali attività in cui il Gruppo è impegnato, è previsto l'avvio del programma di riqualificazione delle aree industriali in crisi e della valutazione ed attuazione dei contratti di sviluppo mediante la sottoscrizione della convenzione con il MISE. E' infine previsto il rifinanziamento, mediante uno stanziamento aggiuntivo, del D.Lgs. 185/00 (Titolo I e II). Si segnala che ad oggi il programma di riqualificazione non è stato ancora avviato, le attività sui contratti di sviluppo non sono state contrattualizzate (cfr. anche nota n. 2) e non si è ancora ottenuto il previsto stanziamento aggiuntivo del D.Lgs. 185/00.

Sul versante dei costi il proseguimento delle azioni di contenimento avviate nel 2008 prevede un'ulteriore riduzione degli oneri del personale e l'incentivazione agli esodi al fine di ridurre il perimetro occupazionale senza rendere necessarie ulteriori azioni maggiormente "invasive"; è prevista, infine, un'aggiuntiva riduzione delle prestazioni esterne e (anche se in misura contenuta, visto l'impatto dei due esercizi precedenti) delle spese generali.

Si segnala che qualora le ipotesi dei nuovi ricavi non si concretizzassero, l'equilibrio del conto economico dell'Agenzia risulterebbe compromesso. Tale circostanza potrebbe essere aggravata dalla prevista possibilità che all'Agenzia, in esecuzione di ulteriori provvedimenti di legge, siano sottratte ulteriori risorse finanziarie; in particolare si segnala che:

1. il D.L. n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008 prevede il trasferimento aggiuntivo di 150 M€ alla ISA SpA (cfr. paragrafo A4);
2. la Legge 22/12/2008 n. 203 (Finanziaria 2009) prevede che, a copertura degli interventi a favore delle imprese di autotrasporto di merci, si provveda a valere sulle risorse dell'Agenzia, per un importo di 100 M€.

La sottrazione di tali risorse patrimoniali non consentirebbe l'implementazione delle attività da realizzare con l'utilizzo di capitale proprio previste dal Piano, nonché la realizzazione dei nuovi interventi di cui alla Legge 133/08 (finanziamento contratti di sviluppo - cfr. par. A1) e dal Disegno di legge S 1195 - ex C 1441 (disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese)¹⁶.

¹⁶ Il disegno di Legge S 1195, attualmente all'esame del Parlamento include le seguenti disposizioni relative ad Invitalia:

1) L'Agenzia provvede all'attuazione degli interventi di agevolazione degli investimenti nelle aree o distretti di crisi

Si verificherebbe, inoltre, un pesante disequilibrio economico con inevitabili conseguenze sul perseguimento dello scopo sociale e sulla gestione delle misure attualmente esistenti; tale eventualità implicherebbe una revisione del piano di riordino che non potrà prescindere da interventi maggiormente incisivi sul costo del lavoro, non essendo più possibile ipotizzare un mantenimento del perimetro occupazionale.

Tale disequilibrio sarebbe, infatti, tendenzialmente crescente nei successivi esercizi societari.

H- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nell'ambito del Gruppo, Sviluppo Italia Puglia SpA detiene azioni proprie per nominali 145 migliaia di euro.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;
via Tirso, 26 – 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art.2497 segnaliamo che la Capogruppo non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente. Ha un unico socio rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che come disposto dall'articolo 2, comma 6, del D.lgs 9 gennaio 1999 n.1, come modificato dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia SpA (oggi Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento.

mediante il regime agevolativo previsto dalla legge 181/89 che viene contestualmente esteso a tutto il territorio nazionale nei limiti degli stanziamenti disponibili (art. 2 comma 3); 2) l'Agenzia garantisce le risorse per l'attuazione di 5 contratti di programma già sottoscritti (art. 2 comma 10); 3) l'articolo 21 comma 1 prevede la stipula di un'apposita convenzione tra l'Agenzia, il MISE ed il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare nella quale sono individuate le risorse della stessa Agenzia disponibili per la realizzazione del piano operativo per il settore energetico.

Schemi di bilancio

importi in migliaia euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2008		31.12.2007	
10 Cassa e disponibilità liquide		186		41	
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		198.371		251.363	
30 Attività finanziarie valutate al fair value		13.774		13.560	
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		11.236		80.366	
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
60 Crediti		1.026.703		971.608	
70 Derivati di copertura					
Adeguamento di valore delle attività finanziarie					
80 oggetto di copertura generica (+/-)					
90 Partecipazioni		40.693		56.491	
100 Attività materiali		319.550		272.807	
110 Attività immateriali		7.637		7.661	
120 Attività fiscali		74.920		70.259	
a) correnti	73.154		68.786		
b) differite	1.766		1.473		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di					
130 dismissione		183.333		156.232	
140 Altre attività		126.084		219.237	
TOTALE DELL'ATTIVO		2.002.487		2.099.625	

importi in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2008	31.12.2007	
10 Debiti		88.055		141.322
20 Titoli in circolazione				
30 Passività finanziarie di negoziazione		1.672		
40 Passività finanziarie al fair value				
50 Derivati di copertura		0		70
Adeguamento di valore delle passività 60 finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
70 Passività fiscali		8.489		3.651
a) correnti	8.075		3.651	
b) differite	414		0	
Passività associate a gruppi di attività in via di 80 dismissione		149.797		123.148
90 Altre passività		542.604		641.376
100 Trattamento di fine rapporto del personale		11.496		15.045
110 Fondi per rischi e oneri		83.243		92.375
a) quiescenza e obblighi simili			0	
b) altri fondi	78.740		78.406	
c) fondo ex Legge 296/06 art.1	4.503		13.969	
120 Capitale		1.126.384		1.126.384
130 Azioni proprie (-)				
140 Strumenti di capitale				
150 Sovraprezzi di emissione				
160 Riserve		(88.499)		(57.525)
170 Riserve da valutazione		(23.289)		(19.546)
180 Utile (Perdita) d'esercizio		848		(45.584)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi		101.687		78.909
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.002.487	2.099.625	

CONTO ECONOMICO	Importi in migliaia di Euro			
	31.12.2008		31.12.2007	
10 Interessi attivi e proventi assimilati		48.322		38.954
20 Interessi passivi e oneri assimilati		(2.825)		(4.584)
Margine di interesse		45.497		34.370
30 Commissioni attive		140.946		267.858
40 Commissioni passive		(49.875)		(165.392)
Commissioni nette		91.071		102.466
50 Dividendi e proventi assimilati		134		38
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione		(4.785)		(1.909)
70 Risultato netto dell'attività di copertura		0		0
80 Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		278		(1.479)
90 Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		0		0
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di: di cui:		1.702		753
a) crediti	0			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.702		753	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	0
d) passività finanziarie	0		0	0
Margine di intermediazione		133.897		134.239
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(9.098)	(9.098)	(167)	(124)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	43	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
d) altre attività finanziarie	0	0	0	
120 Spese amministrative: a) spese per il personale	(82.301)	(116.680)	(87.584)	(121.647)
b) altre spese amministrative	(34.379)		(34.063)	
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali		(8.033)		(7.524)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(1.045)		(2.895)
150 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		0		0
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) accantonamento fondo ex lege 296/06 art.1		4.902		9.772
b) altri accantonamenti	9.466 (4.564)	0 0	0 9.772	0
170 Altri oneri di gestione		(1.147)		(2.301)
180 Altri proventi di gestione		17.497		20.011
Risultato della gestione operativa		20.293		29.531
190 Utile (Perdite) delle partecipazioni		7.407		(8.005)
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(10)		834
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		27.690		22.360
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(4.045)		(1.757)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		23.645		20.603
220 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		(26.541)		(69.804)
230 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(3.744)		(3.617)
Utile (Perdita) d'esercizio		848		(45.584)

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006

Sono stati inoltre recepiti i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2008 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

La più rilevante novità in materia di principi contabili rispetto al bilancio consolidato 2007, è costituita dal Regolamento CE n.1004/2008, con il quale la Commissione europea ha omologato il documento dello IASB "Amendments to IAS 39 - Reclassification of financial assets". Tale documento – come più diffusamente illustrato nel seguito – ha apportato alcune modifiche allo IAS 39 all'IFRS 7 che autorizzano, in determinate circostanze, la riclassificazione di determinati strumenti finanziari. L'applicazione di tale Regolamento ha avuto riflessi sul bilancio consolidato 2008 che sono illustrati nella parte B della presente Nota Integrativa

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Tutti i prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data di approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. In particolare si richiama l'attenzione sulla delibera assembleare del 25.03.2009 che ha ridotto il capitale sociale della Capogruppo, di 230 milioni di euro, come disposto del DL 23/10/2008 n. 162.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PriceWaterhouse Coopers SpA.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli Ias 27, 28 e 31. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte nella voce "90 - Partecipazioni" dello stato patrimoniale. I bilanci delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati predisposti con l'applicazione di politiche contabili e criteri di valutazione omogenei.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei credi, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Qualora, per alcune società controllate le cui dimensioni in termini di attività e di ricavi non fossero significativi, e di cui non si sono rese disponibili tutte le informazioni per adottare il metodo del consolidamento integrale, è stato applicato il metodo del patrimonio netto. Tale metodo consente di riflettere nell'utile e nel patrimonio netto consolidati, rispettivamente, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle società controllate, anche in assenza di rilevazione, linea per linea, delle consistenze delle attività, passività, costi e ricavi. La mancata elisione di rapporti infragruppo non ha influito nel risultato netto e nel patrimonio netto consolidato, mentre sul totale delle attività e passività consolidate ha influito in maniera marginale ed irrilevante.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività Immateriali, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment. Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Non vi sono società controllate consolidate con il metodo proporzionale.

Sezione 5 – Area e metodo di consolidamento**1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto**

Denominazione imprese consolidate integralmente	Sede	Tipo di rapporto	Tipo di controllo	Rapporto di partecipazione		Disponibilità vot. %
				Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Partecipazioni						
AQUILA SVILUPPO SPA	SS17 LOC. BOSCHETTO (AQ)	1	B	SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	90,00%	90,00%
COSTA DI SIBARI SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
COSTA DI SIMERI SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
GAMMA GRI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	B	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	100,00%	100,00%
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	93,35%	93,35%
			B	SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	0,82%	0,82%
			B	BIC UMBRIA SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	0,40%	0,40%
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
INNOVAZIONE ITALIA SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,91%	99,91%
			B	SVI LAZIO SPA	0,09%	0,09%
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
ITALIA NAVIGANDO SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	88,00%	88,00%
ITALIA TURISMO SPA	MILANO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	51,00%	51,00%
LE TONNARE DI STINTINO SRL	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
MARINA DI PORTISCO SPA	PORTISCO	1	B	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS. P.A. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	89,03%	89,03%
RESIDENCE COSTA VERDE SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
S.A.P.O. SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	59,48%	59,48%
SETTINGIANO SVILUPPO SCARL	SETTINGIANO	1	B	SVILUPPO ITALIA CALABRIA IN LIQUID. SCPA	99,66%	99,66%
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	TORINO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVI FINANCE SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVI LAZIO SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	GENOVA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	87,00%	87,00%
			B	SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL	13,00%	13,00%
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	COSENZA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	75,76%	75,76%
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVILUPPO ITALIA VENETO SRL IN LIQUIDAZIONE	MARGHERA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVILUPPO TURISTICO PER METAPONTO SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	62,00%	62,00%
TORRE D'OTRANTO SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	85,00%	85,00%
TURISTICA SIRACUSANA SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
Gruppi di attività in via di dismissione						
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G. SPA	TRIESTE	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	67,78%	67,78%
BIC UMBRIA SPA	TERNI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	77,25%	77,25%
CISI ABRUZZO SPA	L'AQUILA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	77,68%	77,68%
CISI PUGLIA SPA	BARI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	93,37%	93,37%
NUOVI CANTIERI APUNIA SPA	MARINA DI CARRARA	1	B	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	90,56%	90,56%
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	POTENZA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	89,07%	89,07%
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	NAPOLI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	87,22%	87,22%
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	CAMPOTRIONE	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	87,76%	87,76%
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA	TORINO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA	CAGLIARI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	95,42%	95,42%

1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Tipo di controllo:

A - diretto

B - indiretto

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2008.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassifica dalla categoria "Attività detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano venuti meno, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di capitale mantenuti al costo non è consentito effettuare riprese di valore.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Come in precedenza accennato, lo IASB, con il documento "Amendements to IAS 39 Reclassification of financial assets", nello scorso mese di ottobre ha apportato alcune modifiche allo IAS 39, con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari, ed all'IFRS 7 per quanto riguarda le relative informazioni integrative. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione europea il 15 ottobre 2008 e sono entrate immediatamente in vigore. L'intervento ha riguardato la possibilità, vietata sino all'entrata in vigore delle modifiche, di riclassificare dalla categoria degli strumenti finanziari di trading alle altre categorie previste dallo IAS 39 (attività detenute sino alla scadenza, attività disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti) attività finanziarie non derivate non più detenute per finalità di trading. Inoltre è stata prevista la possibilità di riclassificare attività finanziarie disponibili per la vendita nel comparto finanziamenti e crediti. Tali riclassifiche sono consentite quando un'attività finanziaria, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, non è più detenuta per finalità di trading o destinata alla vendita e si ritiene possibile mantenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale. Le riclassifiche, proprio in virtù dell'eccezionale situazione, potevano avvenire con riferimento ai valori al 1° luglio 2008 se effettuate entro il 1° novembre 2008. Se effettuate in epoca successiva, il riferimento è il fair value alla data della riclassifica.

Nella Nota Integrativa nel paragrafo di commento nella voce 60 – Crediti sono riportati gli effetti di tale riclassifica.

Ciò premesso, l'Agenzia ha ritenuto opportuno – anche al fine di non riflettere in bilancio *unrealised losses* unanimemente considerate virtuali e fuorvianti, perchè espressione di un mercato non attivo - identificare alcuni titoli non quotati su mercati attivi, classificati tra le attività disponibili per la vendita o di trading, per i quali le attuali e prevedibili future condizioni di mercato non consentono più una gestione attiva e che quindi saranno tenute in portafoglio per un prevedibile futuro o sino alla scadenza.

I titoli per i quali si è ritenuto non esistesse un mercato attivo al 30 giugno 2008 sono tutti quelli che rispondevano alle seguenti caratteristiche:

- titoli quotati sull'Euromercato, over the counter, con quotazioni di intermediari abilitati pubblicate su Bloomberg (pagina ALLQ);
- titoli che non avevano avuto nel corso di giugno 2008 quotazioni attive pubblicate sulla pagina ALLQ di Bloomberg. L'assenza di quotazioni è stata riscontrata dal verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze: i titoli non presentavano quotazioni da parte di almeno due *contributors*, o presentavano quotazioni "nominali", ovvero prive di quantità scambiabili, o quotazioni non omogenee tra un intermediario e l'altro con quantità abbinate molto esigue - a volte con prezzi immutati per diverse settimane - e non aggiornati);
- titoli le cui quotazioni, sottoposte a verifica, si dimostravano non operative - l'Intermediario non era disposto a ritirare il titolo - e non aggiornate da tempo. Il riscontro effettuato nell'ultimo trimestre dell'anno ha confermato il permanere di un mercato inattivo per gli stessi titoli.

Tali attività sono state, pertanto, riclassificate nella categoria dei crediti, avendone le caratteristiche previsti dallo IAS 39.

Dal momento della riclassifica esse vengono valutate al costo ammortizzato, determinato in base al fair value al 1 luglio 2008, data della riclassificazione. In ottemperanza al paragrafo 54 del citato IAS 39 l'utile o la perdita precedentemente iscritta in una riserva di patrimonio netto è stata ammortizzata a conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'investimento posseduto sino alla scadenza, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Analogo criterio è stato utilizzato per la differenza tra il nuovo costo ammortizzato e l'importo a scadenza in modo simile all'ammortamento di un premio o di uno sconto. Nella nota integrativa sono illustrati gli effetti sul bilancio consolidato 2008 in conformità al novellato IFRS 7.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche simili. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, in quanto come suggerito anche dal documento IAS ABI Bluebook n. 18 del 27 maggio 2005, il finanziamento "agevolato" deve essere trattato come un qualsiasi mutuo a tasso fisso. Il tasso agevolato, infatti, è da considerarsi, comunque, un tasso di mercato in relazione alla specificità del finanziamento ed ai vincoli che sono imposti con riferimento alla tipologia di clientela, di garanzie e di pricing delle operazioni. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Derivati

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari – utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. I derivati di natura speculativa sono valutati al fair value, con imputazione della variazione rispetto all'esercizio precedente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari (Fondi ex lege 181, Fondi di Venture capital e Sovvenzioni globali) per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi. Tali partecipazioni sono esposte al costo ridotto per perdite permanenti di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi.

I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*"impairment test"*). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile fosse indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale Istituto sono regolati da apposito contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

- **Interessi** - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- **Dividendi** - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo (contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in contropartita dei relativi costi.

I contributi correlati a beni d'uso produttivo (ad esempio i contributi in conto impianti), sono sospesi nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciati a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

Nel caso in cui un contributo non è cumulabile a costi né a beni produttivi, bensì volto a fornire un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono iscritti nella voce "Attività materiali" ed ammortizzati per la loro residua vita utile, coincidente, di norma, con la durata del contratto di affitto.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro. Le voci 50, 70 e 80 dell'attivo, e le voci 20, 30, 40 e 60 del passivo non sono in commento perchè non utilizzate nell'anno 2008 nè in quello precedente.

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide**186 41**

	2008	2007
Cassa	153	34
c/c postali	33	7
	186	41

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione**198.371 251.363**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio e titoli di stato. Il rating medio di tali titoli è pari al livello AA- di Standard & Poor. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente alla diversa classificazione di alcuni titoli di debito che sono stati trasferiti alla voce crediti per un importo di 30.647 migliaia di euro, come ampiamente illustrato nella parte A - Politiche contabili e nella illustrazione della successiva voce 60 Crediti. Il portafoglio a fine anno si presenta con una vita media inferiore a due anni e mezzo e una duration media inferiore a tre mesi e mezzo, per la netta prevalenza di titoli a tasso variabile nel portafoglio. Gli effetti di tale riclassifica sono riportati nel commento della voce 60 - Crediti.

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2008		2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	50.179	0	86.917	0
Banche	96.944	0	92.737	0
Enti finanziari	9.368	0	10.604	0
Altri emittenti	41.880	0	61.105	0
Titoli di capitale				
Totale	198.371	0	251.363	0

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate
Esistenze iniziali	251.363	0	0	0	0
Aumenti					
Acquisti	82.585	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	936	0	0	0	0
Altre variazioni	2.067				
Diminuzioni					
Vendite	(24.192)	0	0	0	0
Rimborsi	(76.756)	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(4.660)	0	0	0	0
Altre variazioni	*(32.972)	0	0	0	0
Rimanenze finali	198.371	0	0	0	0

(*) di cui 30.647 trasferimento ad altri portafogli

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2008 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati negli allegati A.1, A.2. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value**13.774 13.560**

La voce fa riferimento ad un segmento marginale del portafoglio titoli acquistato nell'anno 2005, titoli contenenti derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11 A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value. Tali titoli sono detenuti in portafoglio come investimenti durevoli. L'incremento di valore è dovuto alle plusvalenze unrealized determinatesi per effetto di un contemporaneo shift in basso ed una inclinazione verso l'alto della curva dei tassi forward, alla quale l'impianto cedolare è indicizzato. Le aspettative sui tassi del 2009 dovrebbero confermare e migliorare tale tendenza.

Composizione:

	2008		2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	13.774	0	13.560	0
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Attività cedute non cancellate				
. rilevate per intero	0	0	0	0
. rilevate parzialmente	0	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	13.774		13.560	0

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2008		2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	0		0	0
Banche	13.774		13.560	0
Enti finanziari	0		0	0
Altri emittenti	0		0	0
Totale	13.774		13.560	0

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre Attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	13.560	0	0	0	0	0	13.560
Aumenti							
Acquisti		0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	451	0	0	0	0	0	451
Altre variazioni	124	0	0	0	0	0	124
Diminuzioni							
Vendite		0	0	0	0	0	0
Rimborsi		0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(173)	0	0	0	0	0	(173)
Altre variazioni	(188)	0	0	0	0	0	(188)
Rimanenze finali	13.774	0	0	0	0	0	13.774

L'elenco analitico dei titoli ed il dettaglio della movimentazione sono riportati nell'allegato A.3.
Non esistono attività finanziarie al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita

11.236	80.366
---------------	---------------

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2008		2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	0	0	8.797	0
Banche	0	0	56.976	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	2.987	0
Titoli di capitale				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	558	0	1.402
Altri emittenti	0	4.044	0	4.312
Quote di O.I.C.R.				
Altri emittenti	0	6.634	0	5.892
Totale	0	11.236	68.760	11.606

I titoli di capitale rappresentano le quote di partecipazione al capitale di società in cui non si configura un'influenza notevole. I suddetti titoli sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Le quote di O.I.C.R. rappresentano investimenti in fondi mobiliari chiusi a lungo termine.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	68.760	5.714	5.892	0	0	0	80.366
Aumenti							
Acquisti	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	230	0	0	0	0	0	230
Riprese di valore :							
imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0
imputate al conto economico	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	3	0	0	0	0	3
Altre variazioni	990	0	1.979	0	0	0	2.969
Diminuzioni							
Vendite	0	(1.039)	0	0	0	0	(1.039)
Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(4.368)	0	0	0	0	0	(4.368)
Rettifiche di valore	0	(68)	(1.237)	0	0	0	(1.305)
Trasferimenti ad altri portafogli	(65.365)	0	0	0	0	0	(65.365)
Altre variazioni	(247)	(8)	0	0	0	0	(255)
Rimanenze finali	0	4.602	6.634	0	0	0	11.236

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente alla diversa classificazione dei titoli di debito che sono stati trasferiti alla voce crediti per un importo di 65.365 migliaia di euro come illustrato nella parte A – Politiche contabili e nella illustrazione della voce 60 Crediti.

Si rimanda all'allegato A.4. il dettaglio analitico dei titoli di debito, di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 60 - Crediti****1.026.703 971.608**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Crediti	2008	2007
Crediti verso banche	658.477	641.735
Crediti verso enti finanziari	609	7.860
Crediti verso clientela	367.617	322.013
Totale valore di bilancio	1.026.703	971.608
Totale fair value	1.030.711	971.413

Più dettagliatamente:

Crediti verso banche	2008	2007
Depositi e conti correnti	525.882	291.855
Pronti contro termine	11.110	112.207
Finanziamenti	0	0
Titoli di debito	82.420	0
Altre attività	39.065	237.673
Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	658.477	641.735
Totale fair value	664.094	641.735

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista e a termine, nonché le somme derivanti da fondi assegnati alla Capogruppo e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari e i titoli riclassificati dalle voci 20 e 40 per un valore finale pari a 82.420 migliaia di euro.

L'esercizio in corso ha registrato un incremento della voce "Depositi e conti correnti" ed un decremento negli investimenti in pronti contro termine, imputabile alla maggiore redditività delle relative operazioni d'investimento, queste ultime più reattive agli aumenti di tasso verificatesi nel corso del 2008. Si sono così colte al meglio le opportunità offerte da un mercato monetario in fibrillazione e in cerca di liquidità. Sono state inoltre versate negli ultimi mesi del 2008 su conti bancari indisponibili le risorse da riversare alla tesoreria dello Stato per 230 milioni di euro, come disposto del DL 23/10/2008 n. 162 (si veda anche il commento alla voce 120 Capitale).

I "Titoli di debito" emessi da banche si incrementano in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e da "Attività finanziarie detenute per negoziazione" per un importo di 81.414 migliaia di euro alla data di trasferimento, valorizzato in 82.420 migliaia di euro al 31.12.

Come illustrato nella Parte A – *Politiche contabili*, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39, la Capogruppo ha ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, (quest'ultimi acquistati nel 2005), e alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading. Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Comparto di destinazione	Valore nominale	Valore contabile alla data di trasferimento	Valore contabile al 31.12.2008	Fair value al 31.12.2008	Effetti sulla riserva di PN
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	Crediti	32.500	30.647	30.878	25.247	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	89.900	65.365	66.369	62.790	1.131
Totale			122.400	96.012	97.247	88.037	1.131

Qualora l'Agenzia non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nel conto economico consolidato sarebbero state rilevate maggiori componenti negative, al lordo dell'effetto fiscale, per 5.419 milioni di euro, mentre la relativa riserva negativa da valutazione del patrimonio netto consolidato sarebbe risultata superiore, al lordo dell'effetto fiscale, per 1.801 milioni di euro. Per effetto della riclassifica relativamente ai soli titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", il conto economico consolidato ha recepito interessi attivi derivanti dal calcolo del costo ammortizzato per 868 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva di patrimonio netto consolidato. Il tasso interno di rendimento del portafoglio riclassificato è risultato pari al 3,22% equivalente annuo, maturate nel 2° semestre 2008.

Si rimanda all'allegato A.5. per il dettaglio analitico dei titoli di debito riclassificati nella presente voce e la relativa movimentazione del secondo semestre 2008.

La voce "Altre attività" comprende principalmente:

- 2.233 migliaia di euro di fondi assegnati dal Fondo di Promozione Turistico;
- 36.605 migliaia di euro delle operazioni di investimento a breve (depositi vincolati).

Il decremento della voce è stato determinato dalla soppressione della misura agevolativa "Fondo Rotativo Nazionale per il Capitale di Rischio" (art. 4, comma 106, della legge n. 350 del 2003), dall'art. 1, commi 847-850 della legge n. 296 del 2006 che, in attesa della riforma delle misure a favore dell'innovazione industriale, ha istituito il Fondo per la finanza d'impresa, al quale sono state conferite anche le risorse del fondo in oggetto. Le risorse giacciono temporaneamente su un conto corrente di Tesoreria infruttifero presso Banca d'Italia ancora formalmente intestato all'Agenzia per complessivi 65.745 migliaia di euro, in attesa di essere trasferite ai conti di destinazione. Essendo stata soppressa la misura, i fondi sono stati cancellati dallo Stato Patrimoniale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Composizione:

Crediti verso enti finanziari	2008	2007
Finanziamenti:		
- altri finanziamenti	609	0
Titoli di debito	0	5.540
Altre attività	0	2.314
Attività deteriorate	0	0
- altre attività	0	6
Totale valore di bilancio	609	7.860
Totale fair value	818	7.860

Composizione:

Crediti verso clientela	2008	2007
Factoring		
- crediti verso cedenti	26.449	21.165
- crediti verso debitori ceduti	0	0
Altri finanziamenti	99.915	78.153
<i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Titoli di debito	15.600	1.498
Altre attività	185.031	146.486
Attività deteriorate	0	0
- factoring	0	0
- altri finanziamenti	40.622	3.493
- altre attività	0	71.218
Totale valore di bilancio	367.617	322.013
Totale fair value	365.799	321.818

Nella voce "Altri finanziamenti" sono compresi i crediti derivanti dai finanziamenti concessi, sia con fondi di misure agevolative gestite dall'Agenzia, sia con capitale proprio. Sono altresì inclusi crediti derivanti dal pagamento dilazionato del prezzo di acquisto delle partecipazioni cedute.

Relativamente ai crediti il cui rischio non è a carico del gruppo si rimanda alla parte D - Altre Informazioni "Operatività con fondi di Terzi".

I Titoli di debito si sono incrementati principalmente per effetto della riclassificazione delle attività finanziarie a seguito dell' *Amendements to IAS 39*, come precedentemente illustrato alla voce crediti verso banche, per 14.828 migliaia di euro. I rimanenti titoli sono rappresentati da prestiti obbligazionari non quotati fruttiferi di interessi a tasso prevalentemente variabile, emessi da società collegate.

Le attività deteriorate, per lo più radicate presso la Capogruppo, comprendono i crediti verso soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente. Le svalutazioni specifiche effettuate su crediti in procedura concorsuale privilegiati e/o assistiti da garanzie reali risulta pari al 50% dell'esposizione totale, mentre per i crediti chirografari la svalutazione operata è pari al 94% circa.

Esistono crediti verso banche (titoli di debito) costituiti in garanzia di proprie passività e impegni, per un importo nominale pari a 12.500 migliaia di euro, a garanzia di fidejussioni rilasciate da una banca in favore di Enti pubblici per la costruzione di incubatori di impresa. La voce "Crediti" è al netto di una riduzione di valore dei crediti in bonis per 2.724 migliaia di euro, sottoposti a valutazione collettiva allo scopo di stimare la componente di rischio implicito come previsto dallo IAS 39.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Voce 90 -Partecipazioni****40.693****56.491****9.1 Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione Imprese	Valori di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione	Quota %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
AGROPOLI NAVIGANDO S.R.L.	0	CAMPANIA NAVIGANDO SRL	100,00%	100,00%	AGROPOLI			12	(8)
ALA BIRDI S.R.L.	669	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	30,00%	30,00%	ARSOREA	5.033	711	2.230	36
ALBA VENTURA SRL	1.600	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	17,02%	17,02%	CARARA	21.835	4.207	9.670	(210)
ALENIA COMPOSITE SPA	300	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	3,00%	3,00%	GROTTAGLIE	151.735	75.459	59.755	653
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	2,00%	2,00%	POMIGLIANO D'ARCO	53.957	22.749	15.469	469
AVIOTEL SPA (FALLITA)	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	40,00%	40,00%	POMEZIA	0	0	0	0
B.S.T. SRL IN FALLIMENTO	1.394	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	33,75%	33,75%	MASSA	0	0	0	0
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	6	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,00%	30,00%	ROMA			21	(6)
BOCCA DI PUGLIA SPA	597	ITALIA NAVIGANDO SPA	23,67%	23,67%	BRINDISI			2.525	(338)
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	21,05%	21,05%	TARANTO	0	0	0	0
C.S.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	40,00%	40,00%	MASSA	4.157	10	(1.258)	(17)
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	625	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	30,00%	30,00%	CAGLIARI	2.847	170	2.085	(16)
CAMPANIA NAVIGANDO	4	ITALIA NAVIGANDO SPA	80,00%	80,00%	NAPOLI			31	(97)
CAPO D'ANZIO SPA	419	ITALIA NAVIGANDO SPA	39,00%	39,00%	ANZIO			1.076	(104)
CATWOK SPA	564	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	29,68%	29,68%	NAPOLI	9.856	2.190	2.548	(251)
CORT CAVI IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	30,00%	30,00%	GENOVA	0	0	0	0
CON. S. AER. SRL CONSORZ. PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICHE	116	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	16,19%	16,19%	NAPOLI	1.458	1.169	621	53
CONSORZIO BICOCCA	1	AQUILA SVILUPPO SPA	11,11%	11,11%		0	0	9	0
CONSORZIO DEL VETOIO	1	AQUILA SVILUPPO SPA	11,11%	11,11%		0	0	9	0
COPEL S.p.A. IN LIQ. (FALLITA)	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	49,00%	49,00%	LATINA			0	0
CREAIMPRESA SPA	520	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	20,80%	20,80%	ROMA	3.740	163	3.178	(1.210)
CLURVET MANUFACTURING SPA	1.370	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	19,22%	19,22%	LATERZA	14.955	5.237	5.557	(1.573)
DIAMANTE BLU SRL	88	ITALIA NAVIGANDO SPA	32,65%	32,65%	COSENZA			267	(20)
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	2,26%	2,26%	NAPOLI	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	120	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	12,39%	12,39%	TARANTO	1.085	42	(710)	25
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	30,00%	30,00%	L'AQUILA	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	77	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	1,73%	1,73%	ROMA			0	0
FRAME SPA	1.457	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	26,23%	26,23%	CASORIA	27.113	20.042	7.152	15
G.R. C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	46,68%	46,68%	PIOMBINO	0	0	0	0
GALLIOLI NAVIGANDO SRL	3	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	CALLIOLI			8	(15)
MARINA DI TRANI SRL SRL	23	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	VERONA			24	(41)
GETRA DISTRIBUTION SRL	723	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	24,68%	24,68%	NAPOLI	11.790	2.042	2.959	3
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	18,00%	18,00%	CAGLIARI	167	0	143	(88)
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	31,71%	31,71%	NAPOLI	0	0	0	0
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	25,00%	25,00%	CAMPOMORONE	0	0	0	0
INDUSTRIE TESSILI DI VALFINO SRL IN LIQ. IN CONC. PREV.	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	43,75%	43,75%	CASTILENTI	18.577	890	(1.497)	(3.201)
IP PORTO ROMANO SRL	576	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,02%	30,02%	FIUMICINO			1.919	(153)
ISO S.p.A. IN FALLIMENTO	40	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	7,80%	7,80%	BOLOGNA	0	0	0	0
ISOLA DI PROCI DA NAVIGANDO	0	CAMPANIA NAVIGANDO SRL	51,00%	51,00%	PROCI DA			52	(28)
ITALCROMO INTERNATIONAL S.p.A. IN LIQ. (CONC. PREV.)	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	42,86%	42,86%	PONTE A EGOLA - S. MINIATO	2.401	0	(11.103)	(10)
ITALIANA SERVIZI SRL	0	ITALIA NAVIGANDO SPA	46,00%	46,00%	TARANTO			(153)	(239)
ITTECA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	34,84%	34,84%	LECCE	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	1.126	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME	9.996	1.566	5.628	17
LUCATUR SRL	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	40,00%	40,00%	MELFI	0	0	0	0
MARINA ARENELLA SRL	361	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,00%	30,00%	PALERMO			1.204	11
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	10	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	MARGHERITA DI SAVOIA			10	(8)
MARINA DI MONFALCONE SPA	44	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	MONFALCONE			87	(19)
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	30	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	REGGIO CALABRIA			59	(15)
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	406	ITALIA NAVIGANDO SPA	13,28%	13,28%	PALERMO			3.058	268
MARINAGRI RESORT SPA	1.535	ITALIA NAVIGANDO SPA	18,87%	18,87%	POLICORO			9.758	(191)
MARINE DI NAPOLI SRL	23	ITALIA NAVIGANDO SPA	50,00%	50,00%	NAPOLI			45	(32)
MEDIHOT SRL	1.715	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	33,31%	33,31%	PALERMO	7.491	2.341	3.647	(12)
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	37,01%	37,01%	TORRE ANNUNZIATA	6.317	0	0	0
MEKALLI SISTEMI SRL	653	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	26,33%	26,33%	SCAFATI	6.317	3.875	2.632	67
MILANOSTAMPA SPA IN AMM. STR. DL.270/99	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	25,76%	25,76%	FARIGLIANO	0	0	0	0
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	48,15%	48,15%	MASSA	0	0	0	0
Naturagel Srl (V.C.)	466	SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA	29,85%	29,85%	GIOTA TAURO (R.C.)	3.784	738	1.881	(74)
ONE COMM SRL	1.822	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	30,41%	30,41%	MILANO	291	0	101	(1)
PERITAS SRL	252	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	25,20%	25,20%	BRINDISI	5.665	1.686	1.162	3
PORTO DELLE GRAZIE SRL	16	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	ROCCELLA JONICA			31	(20)
PORTO FIORITO SPA	1.241	ITALIA NAVIGANDO SPA	31,50%	31,50%	NAPOLI			4.583	(125)
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1.304	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	49,00%	49,00%	CAPRI	5.537	5.625	1.175	1.705
RABBAUDO INDUSTRIALE S.p.A. (CONC. PREV.) FALLITA	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	24,20%	24,20%	RIVOLI	21.672	9.932	(18.256)	(12.753)
S.I.R.A.L. SPA	725	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	24,64%	24,64%	SAN VITALIANO	10.570	666	2.489	(103)
S.N.A. INDUSTRIA SPA	692	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	18,82%	18,82%	NOCI	11.596	956	3.677	1
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	9,99%	9,99%	BARI	1.114	0	(765)	(12)
SEDA CONE SPA	1.000	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	22,17%	22,17%	ARZANO	27.793	10.588	4.736	226
SEDA LOG SPA	1.000	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	22,02%	22,02%	ARZANO	16.818	6.285	5.014	195
SEFI SPA FALLITA	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	22,87%	22,87%	CHIVASSO	0	0	0	0
SERICHIM SRL	310	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	24,50%	24,50%	TORVISCOSA	3.729	2.615	1.664	(193)
SCALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA	0	0	0	0
SICILIANA NAVIGANDO SRL	5	ITALIA NAVIGANDO SPA	80,00%	80,00%	SICULIANA			7	(35)
SIE-SOC. ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	15,00%	15,00%	ROMA	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	6,27%	6,27%	ACERRA	109.581	2.973	47.901	(3.399)
SISTEMA WALCON SRL	375	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	29,17%	29,17%	CASSANA	9.851	7.792	1.278	14
STAMPA SUD SPA	285	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	13,69%	13,69%	MOTTOLA	8.380	7.621	2.285	(306)
STINTINO NAVIGANDO SRL	35	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	STINTINO			69	(8)
SURAL SPA	253	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	1,42%	1,42%	TARANTO	65.434	6.507	646	(11.284)
TEAM S.p.A. IN LIQ.	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	40,00%	40,00%	NAPOLI	0	0	0	0
TEULADA NAVIGANDO SRL	0	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	TEULADA			0	(28)
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	345	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	24,92%	24,92%	BRINDISI	3.742	1.849	1.400	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	49,00%	49,00%	BOIANO	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	44,19%	44,19%	MASSA	0	0	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	49,00%	49,00%	CIRO	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	12,50%	12,50%	CIRO	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	53	ITALIA NAVIGANDO SPA	56,67%	56,67%	TRAPANI			94	(42)
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.515	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	42,00%	42,00%	COSENZA	5.402	1.389	3.606	(165)
ULTRAMOBILE S.p.A. ORA ULM IN CONC. PREV.	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	43,00%	43,00%	CALCINELLI DI SALTARA	3.537	456	(7.489)	(510)
UNZAR SISTEM SPA	328	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST SPA	15,25%	15,25%	GROTTAGLIE	16.920	17.123	6.614	1.513

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Variazioni annue delle partecipazioni:

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	2008	2007
Esistenze iniziali	56.491	102.591
Aumenti		
Acquisti	3.573	1.741
Riprese di valore	1.500	921
Altre variazioni	658	113
Diminuzioni		
Vendite	(5.858)	(7.952)
Rettifiche di valore	(1.157)	(6.114)
Altre variazioni	(14.514)	(34.809)
Rimanenze finali	40.693	56.491

Gli acquisti di partecipazioni sono stati originati dall'attività di gestione delle leggi in concessione (L.181/89 e successive modifiche).

Le "Altre variazioni" sono dovute essenzialmente alle riclassifiche alla voce 130 "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione".

Nell'allegato A.6 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 100 - Attività materiali****319.550 272.807**

Composizione:

	2008			2007		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
Attività ad uso funzionale di proprietà						
terreni	14.484		14.484	14.803		14.803
fabbricati	52.566		52.566	50.665		50.665
mobili	302	30	332	453	38	491
impianti e macchinari	84.970	1	84.971	57.615	1	57.616
altri	6.137	16	6.153	12.582	20	12.602
	158.459	47	158.506	136.118	59	136.177
acquisite in leasing finanziario						
terreni			0			
fabbricati			0			
mobili			0			
impianti			0			
altri			0			
	0	0	0	0	0	0
Attività detenute a scopo di investimento						
terreni	26.377		26.377	25.631		25.631
fabbricati	78.895		78.895	64.061		64.061
altri	55.772		55.772	46.938		46.938
	161.044	0	161.044	136.630	0	136.630
Totale	319.503	47	319.550	272.748	59	272.807

La categoria "Fabbricati" include immobilizzazioni in corso di completamento (11.813 migliaia di euro) relativi al programma per la realizzazione di incubatori di impresa avviato dall'Agenzia nel corso del 2004, con fondi dello Stato, per la cui illustrazione si rimanda alla relazione sulla gestione.

Le "attività detenute a scopo di investimento" sono tutte riferite al settore del turismo e sono valutate con il metodo del costo. Il fair value di tale attività è pari a 253.1 milioni di euro. La voce *Fabbricati* delle Attività ad uso funzionale, comprende essenzialmente il valore dell'impianto portuale di Marina di Portisco, pari a 12,1 milioni di euro.

L'importo relativo alla voce "impianti e macchinari" riguarda essenzialmente gli investimenti nel progetto della rete di telecomunicazioni in fibra ottica della controllata Infratel, pari a 84,3 milioni di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

La movimentazione delle attività materiali e dei relativi fondi di ammortamento è riportata nella seguente tabella:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti e macchinari	Altri	Totale
Esistenze iniziali						
costo storico	40.434	138.761	20.310	98.747	59.941	358.193
fondo ammortamento	0	(24.148)	(6.257)	(25.486)	(29.495)	(85.386)
valore netto	40.434	114.613	14.053	73.261	30.446	272.807
variazioni per riclassifiche						
costo storico	747	11.988	(2.412)	(25.159)	(15.209)	(30.045)
fondo ammortamento	0	653	2.880	21.164	14.541	39.238
altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Esistenze iniziali riclassificate	41.181	126.601	11.641	48.102	15.237	282.000
Variazioni dell'esercizio						
Aumenti						
Acquisti	0	7.510	493	36.355	13.522	57.880
Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	683	62	375		1.120
Diminuzioni						
Vendite	(320)	(99)	(98)	(18)	(30)	(565)
Ammortamenti	0	(3.812)	(106)	(3.720)	(266)	(7.904)
Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	(75)	(14)	0	(40)	(129)
Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0		(753)	(432)	(11.667)	(12.852)
	(320)	4.207	(416)	32.560	1.519	37.550
Rimanenze finali						
costo storico	40.861	158.843	17.602	109.868	46.557	373.731
fondo ammortamento	0	(27.382)	(3.497)	(8.042)	(15.260)	(54.181)
Totale	40.861	131.461	14.105	101.826	31.297	319.550

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 110 - Attività immateriali****7.637 7.661**

Composizione:

Le "altre attività immateriali" comprendono:

	Attività valutate al costo	2008 Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	2007 Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
Avviamento	0	571	571	571	0	571
Altre Attività immateriali:						
Di proprietà						
• generate internamente	0	0	0	0	0	0
• altre	7.061	5	7.066	7.081	9	7.090
Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
Totale	7.061	576	7.637	7.652	9	7.661

Le "Altre attività immateriali" comprendono:

	2008	2007
Marchi	36	39
Software	275	202
Licenze d'uso e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	6.521	4.545
Altro	234	2.304
Totale	7.066	7.090

La voce "Licenze d'uso e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno" comprende per euro 6,4 milioni i cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use), sulle infrastrutture di telecomunicazioni della controllata INFRATEL. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso, di norma 15 anni per la fibra ottica.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

	2008	2007
Esistenze iniziali	7.661	9.120
variazioni per riclassifiche	(2.002)	(562)
Esistenze iniziali riclassificate	5.659	8.558
Aumenti		
Acquisti	2.997	1.904
Riprese di valore	0	0
Variazioni positive di fair value	0	0
Altre variazioni	26	94
Diminuzioni		
Ammortamenti	(993)	(2.546)
Rettifiche di valore	(52)	(349)
Variazioni negative di fair value	0	0
Rimanenze finali	7.637	7.661

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 120 Attività fiscali****74.920 70.259**

Composizione :

	2008	2007
correnti	73.154	68.786
anticipate	1.766	1.473
	74.920	70.259

Le Attività fiscali "correnti" comprendono i crediti vantati per:

- IRPEG e ILOR della Capogruppo chieste a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi e relativi interessi, per un importo rispettivamente pari a 49.020 migliaia di euro e 1.022 migliaia di euro, relativamente agli anni 1979 – 1997 della società capogruppo. Stante l'anzianità di tali crediti, negli anni passati si è provveduto ad un'attenta ricognizione di tali posizioni ed è stata intrapresa un'attività giudiziaria che ha portato, nel 2007, all'ottenimento di n. 33 sentenze di condanna al rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Di tali sentenze n.21 sono passate in giudicato e nel corso del 2008 sono stati incassati 3.227 migliaia di euro oltre interessi per 1.169 migliaia di euro;
- Credito IVA, per 6,7 milioni di euro prevalentemente presso Italia Turismo.
- ritenute fiscali su interessi maturati sui depositi bancari, sui prestiti obbligazionari e altre;
- IRAP, quale acconti dell'esercizio, di cui la Capogruppo per 6.0 milioni di euro.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2008	2007
Esistenze iniziali	1.269	1.186
Variazione per riclassifica	7	(648)
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
- relative a precedenti esercizi	0	0
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- riprese di valore	135	109
- altre	738	663
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
Altri aumenti	149	627
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	(362)	(343)
- svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(170)	0
- dovute al mutamento di criteri contabili	(3)	(93)
Riduzioni di aliquote fiscali	16	(2)
Altre diminuzioni	(105)	(230)
Esistenze finali	1.674	1.269

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2008	2007
Esistenze iniziali	204	2.298
Variazione per riclassifica	21	(1.434)
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
- relative a precedenti esercizi	0	0
- altre	0	0
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	0
Altri aumenti	1	2
Diminuzioni	0	0
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	(134)	0
- svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	0	(25)
Altre diminuzioni	(1)	(637)
Esistenze finali	92	204

**Voce 130 - Attività non correnti, gruppi di attività
in via di dismissione**

183.333	156.232
---------	---------

La voce è di seguito illustrata nella sua composizione:

	2008	2007
10 Cassa e disponibilità liquide	7.600	2.341
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	174	348
60 Crediti	17.856	34.838
90 Partecipazioni	23.754	30.119
100 Attività materiali	37.761	79.260
110 Attività immateriali	985	349
120 Attività fiscali	1.556	1.181
140 Altre attività	93.647	7.796
	183.333	156.232

La voce, accoglie le partecipazioni che sono state poste in vendita, a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007. Sviluppo Italia Puglia e Sviluppo Italia Molise sono state cedute nel gennaio 2009. Rispetto allo scorso anno è stata inclusa la Nuova Cantieri Apuania SpA e ricondotta alla voce 90 Sviluppo Turistico per Metaponto SpA (gruppo Italia Turismo SpA). La voce Partecipazione è dettagliata negli allegati A.7 e A.8.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Tali importi si riferiscono agli assets delle seguenti società, consolidate integralmente:

- Bic Sviluppo Italia F.V.G. SpA
- Bic Umbria SpA in Liquidazione
- Cisi Abruzzo SpA
- Nuovi Cantieri Apuania SpA
- Sviluppo Italia Basilicata SpA
- Sviluppo Italia Campania SpA
- Sviluppo Italia Molise SpA
- Sviluppo Italia Piemonte SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Puglia SpA
- Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liquidazione

Voce 140 - Altre attività**126.084****219.237**

Composizione :

	2008	2007
Rimanenze	46.861	145.338
Ratei attivi	1	109
Risconti attivi	272	1.414
Crediti per imposte indirette	26.730	7.300
Crediti verso committenti e anticipi a fornitori	43.363	46.477
Altro	8.857	18.599
	126.084	219.237

La voce *Rimanenze* include essenzialmente lavori in corso su ordinazione per 19 milioni di euro della controllata SIAP, di Sviluppo Italia Calabria per 11,5 milioni di euro e di Innovazione Italia per 3,3 milioni di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono esclusivamente dovute al diverso stato di avanzamento dei lavori.

La voce "crediti per imposte indirette" comprende principalmente:

1. acconti dell'imposta dovuta sul TFR versato in ottemperanza alla legge 28.05.1997 n.140, comprensivo della relativa rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 c.c.
2. IVA a credito
3. crediti da consolidato fiscale

I "crediti verso committenti e anticipi a fornitori" si riferiscono essenzialmente a crediti della controllata Infratel per 42,7 milioni di euro nei confronti del MISE, relativi alle rendicontazioni presentate ed approvate ma non ancora erogati.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Voce 10 - Debiti****88.055 141.322**

La composizione della voce, suddivisa per tipologia di creditori, è riportata nelle seguenti tabelle:

Debiti verso banche	2008	2007
Finanziamenti	61.682	66.743
Altri debiti	257	7
Totale	61.939	66.750
Fair value	61.939	66.750

Debiti verso enti finanziari	2008	2007
Finanziamenti	0	1.947
Altri debiti	7	1.221
Totale	7	3.168
Fair value	7	3.168

Debiti verso clientela	2008	2007
Finanziamenti	2.017	0
Altri debiti	24.092	71.404
Totale	26.109	71.404
Fair value	26.109	71.404

Totale generale	88.055	141.322
------------------------	---------------	----------------

La voce "Finanziamenti", riguarda anticipazioni e mutui con il sistema bancario da alcune società consolidate integralmente (prevalentemente Svi Finance per 29 milioni di euro, Italia Turismo per 24,7 milioni euro e Italia Navigando per 3,3 milioni euro) a fronte di rilascio di garanzie.

La voce debiti verso clientela rappresenta essenzialmente debiti verso fornitori delle società del gruppo.

Voce 30 - Passività finanziarie di negoziazione**1.672****0**

Composizione:

Passività	2008	
	Fair value	Valore nozionale
Derivati	1.672	64.000
Totale	1.672	64.000

La voce rappresenta il *fair value* di due contratti derivati, originariamente stipulati nel 2006 da una società del gruppo a copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Le recenti note fibrillazioni del mercato finanziario, hanno contribuito ad indebolire l'efficacia della copertura dello strumento, che è diventato, allo stato, uno strumento speculativo. Conseguentemente, in conformità allo IAS 39, si è registrata la variazione di fair value accreditando la voce in commento, e addebitando il conto economico (voce 60). Nei due precedenti esercizi il *fair value* era stato rilevato alla voce 50 del passivo, in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Il derivato fa riferimento ad un valore nozionale di 64.000 migliaia di euro, corrispondente alla linea di credito a medio termine concessa dalle banche alla controllata, attualmente utilizzata per 24.500 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 50 - Derivati di copertura****0****70**

La composizione della voce è la seguente:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 2008	Totale 2007
1. Quotati						
- Future	0	0	0	0	0	0
- Contratti a termine	0	0	0	0	0	0
- Fra	0	0	0	0	0	0
- Swap	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
Altri Derivati	0	0	0	0	0	0
Totale (A)	0	0	0	0	0	0
2. Non quotati						
- Contratti a termine	0	0	0	0	0	0
- Fra	0	0	0	0	0	0
- Swap	0	0	0	0	0	70
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
Altri Derivati	0	0	0	0	0	0
Totale (B)	0	0	0	0	0	70
Totale (A+B)	0	0	0	0	0	70

Come illustrato nel commento alla voce 30 la perdita di efficacia di un derivato di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, ha reso necessaria una diversa rilevazione contabile dello strumento finanziario. La variazione rispetto al precedente esercizio è dipesa unicamente da tale diversa rilevazione contabile.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 70 - Passività fiscali****8.489 3.651**

Composizione :

	2008	2007
correnti	8.075	3.651
differite	414	0
	8.489	3.651

La voce rappresenta la stima delle imposte correnti e differite sul reddito delle società del gruppo. Di seguito la movimentazione delle voci.

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2008	2007
Esistenze iniziali	0	2.803
Variazione per riclassifica	0	(234)
Aumenti		
Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
- relative a precedenti esercizi	0	0
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	8	4
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	46
Altri aumenti	750	43
Diminuzioni		
Imposte differite annullate nell'esercizio		
- rigiri	(450)	(735)
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	0	(869)
Riduzioni di aliquote fiscali	0	(58)
Altre diminuzioni	(1)	(1.000)
Importo finale	307	0

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2008	2007
Esistenze iniziali	0	22.817
Variazione per riclassifica	0	(23.049)
Aumenti		
- Imposte differite rilevate nell'esercizio	30	0
- Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
- Altri aumenti	80	232
Diminuzioni		
- Imposte differite annullate nell'esercizio	(3)	0
- Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
- Altre diminuzioni	0	0
Importo finale	107	0

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 80 – Passività associate a gruppi di attività in via di
Dismissione****149.797 123.148**

	2008	2007
Debiti	26.965	2.449
Passività fiscali	235	387
Altre passività	88.890	51.532
Trattamento di fine rapporto del personale	4.129	2.264
Fondi per rischi e oneri	6.154	1.675
Riserve	18.133	49.319
Riserve da valutazione	72	51
Patrimonio di pertinenza di terzi	5.219	15.471
	149.797	123.148

Si rinvia al commento della corrispondente voce 130 dell'attivo per l'elenco delle società cui si riferiscono gli importi di cui sopra.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Voce 90 - Altre passività****542.604 641.376**

Composizione :

	2008	2007
Debiti per fondi di terzi in gestione	246.445	335.912
Fornitori	100.687	135.264
Debiti personale dipendente	14.191	15.696
Debiti verso enti previdenziali	3.538	4.481
Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	17.446	36.561
Ratei passivi	41	1.900
Risconti passivi	135.389	106.291
Imposte indirette	2.767	4.378
Partite varie	20.539	2
Depositi cauzionali ricevuti	1.561	891
Totale	542.604	641.376

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime. Si rimanda alla parte D Altre informazioni "Operativa con fondi di terzi" per i dettagli di tutti i fondi gestiti dal Gruppo.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi. Tale voce comprende sia fatture ricevute e non pagate sia debiti per fatture da ricevere.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti principalmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile, MBO, e il debito verso l'INPS quale destinazione della quota TFR al fondo di Tesoreria a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs 252/2005.

La voce Risconti passivi per contributi in c/capitale rappresenta il valore residuo dei contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di investimenti. Tali contributi vengono riconosciuti gradualmente al conto economico anno per anno, in proporzione degli ammortamenti dei beni di riferimento.

I "Debiti per partite varie" comprendono, tra l'altro :

- Il contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di Euro erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive;
- il risconto del contributo L.208/98 di 4.823 migliaia di Euro destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004 e approvato dallo stesso Ministero con delibera CIPE n. 133 dell'11 novembre 1998. Il risconto corrisponde all'importo del contributo incassato, in quanto per gli incubatori in fase di realizzazione non si è provveduto ad alcun ammortamento. Riguardo all'incubatore di Grumento Nova la cui costruzione si è conclusa a fine 2007, ma che non è ancora entrato in funzione non si è proceduto ad iniziare l'ammortamento, sia perché il contributo è pari all'investimento, sia perché il valore residuo si ritiene almeno pari al valore contabile.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale****11.496****15.045**

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro, calcolato secondo il criterio Defined Benefit Obligation la cui determinazione è stata effettuata utilizzando metodologie attuariali, in conformità allo IAS 19 (paragrafi da 64 a 66) e dunque calcolato proiettando l'ammontare già maturato al futuro alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro, ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2008	2007
Esistenze iniziali	15.045	22.183
Variazione per variazione area consolidamento	(2.658)	(2.273)
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	4.209	(111)
- Altre variazioni in aumento	254	
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(2.243)	(2.437)
- Altre variazioni in diminuzione	(3.111)	(2.317)
Esistenze finali	11.496	15.045

L'accantonamento dell'esercizio comprende, oltre i costi maturati in funzione della nuova normativa previdenziale, anche il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, calcolato al tasso di attualizzazione adottato.

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono alle perdite attuariali dell'esercizio, derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. **Tasso di inflazione.** E' stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziario 2009-2011 e che prevede una inflazione futura programmata pari all'1,5%
2. **Il tasso di attualizzazione adottato** è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Industrial AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2008.
3. Gli incrementi retributivi futuri, ipotizzati sulla base di trend storici.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 110 - Fondi per rischi e oneri****83.243****92.375**

Composizione :

	2008	2007
Fondo ex Legge 296/2006 art. 1	4.503	13.969
Fondo per oneri futuri	22.923	31.917
Fondo ristrutturazione aziendale	19.793	19.000
Altri rischi	36.024	27.489
Altro	83.243	92.375

Il fondo riflette gli accantonamenti per rischi e oneri rilevati a conto economico in presenza di un'obbligazione attuale, legale e implicita, derivanti da un evento passato, in relazione alla quale si è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso.

Variazioni :

	Saldo iniziale	riclassifica	Acc.ti	Utilizzi	Saldo finale
Fondo ex Legge 296/2006 art. 1	13.969	0	3.000	(12.466)	4.503
Fondo per oneri futuri	31.917	0	0	(8.994)	22.923
Fondo ristrutturazione aziendale	19.000	0	2.760	(1.967)	19.793
Altri rischi	27.489	(4.230)	12.879	(114)	36.024
Totale	92.375	(4.230)	18.639	(23.541)	83.243

Più precisamente:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio 2006 dalla Capogruppo, subisce un decremento derivante dall'utilizzo del fondo a copertura delle perdite registrate per l'adeguamento del valore di carico delle società regionali in liquidazione ed in via di dismissione al presumibile valore di realizzo e dalla ripresa di valore per la quota ritenuta in esubero relativamente alle stesse società partecipate, cedute o in corso di cessione. E' stato inoltre accantonato un importo di 3.000 migliaia di euro per oneri derivanti dalla procedura di liquidazione di una società controllata. Il decremento netto del fondo è dunque pari a 9.466 migliaia di euro. La costituzione del fondo è connessa all'attuazione del piano di riordino e dismissioni approvato il 31 luglio 2007 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, tutt'ora in corso di svolgimento. Il fondo residuo è a copertura degli ulteriori oneri futuri.
- L'importo relativo al fondo di ristrutturazione aziendale è stato creato nell'esercizio precedente per gli esodi del personale dipendente previsto dal piano suindicato.
- Il fondo oneri futuri è relativo per 22,9 milioni al fondo emergente per le obbligazioni esistenti alla data di fusione (anno 2000) relativamente alle società confluite nella Capogruppo. Tale fondo viene assorbito nel tempo in funzione degli oneri sostenuti, sempre nel rispetto del principio della prudenza. Il resto è rappresentato da fondi costituito dalle società del gruppo, in particolare quelle poste in liquidazione.

Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 120 - Capitale****1.126.384 1.126.384**

Composizione:

	Importo
Capitale	
- Azioni ordinarie	1.126.384
- Altre azioni (da specificare)	
	1.126.384

Il capitale pari a 1.126.384 migliaia di Euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

Come indicato nella relazione sulla gestione (capitolo eventi successivi) l'assemblea straordinaria del 25.03.2009 ha deliberato la riduzione del capitale sociale di 230 milioni di euro, in ottemperanza al DL 23/10/2008 n. 162.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 160 - Riserve****(88.499) (57.525)**

Composizione:

	Legale	Altro	Totale
Esistenze iniziali	59	(57.584)	(57.525)
variazione per riclassifica	0	(6.621)	(6.621)
Aumenti			
Attribuzioni di utili	135	(45.719)	(45.584)
Altre variazioni	0	28.018	28.018
Diminuzioni			
Utilizzi			
• copertura perdite	0	(6.787)	(6.787)
• distribuzione	0	0	0
• trasferimento a capitale	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Rimanenze finali	194	(88.693)	(88.499)

La riserva legale pari a 194 migliaia di euro registra una variazione per effetto dell'assegnazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2007 della capogruppo.

Voce 170 Riserve da valutazione**(23.289) (19.546)**

Composizione:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Copertura dei flussi finanziari	legge speciali di Rivalutaz.	Totale
Esistenze iniziali	(20.321)	(36)	811	(19.546)
Aumenti				0
Variazioni positive di fair value	230	0	0	230
Altre variazioni	1.131	36	0	1.167
Diminuzioni				0
Variazioni negative di fair value	(5.605)	0	0	(5.605)
Altre variazioni	465	0	0	465
Rimanenze finali	(24.100)	0	811	(23.289)

Le riserve da valutazione delle *Attività finanziarie disponibili per la vendita* sono riserve nette negative, originatesi per effetto delle variazioni di fair value dei titoli di debito. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è riferibile per -4.368 migliaia di euro alle minusvalenze *unrealized* dei titoli del comparto *Disponibili per la vendita* della Capogruppo con riferimento ai valori di mercato al 30 giugno 2008, prima della riclassificazione ad altro comparto (vedi anche commento alla voce 60), e per -1.237 migliaia di euro alle variazioni di fair value dei fondi comuni di investimento chiusi. Le altre variazioni positive si riferiscono al rilascio della riserva in contropartita degli interessi attivi derivanti dal calcolo del costo ammortizzato, dei titoli riclassificati alla voce Crediti, del secondo semestre 2008.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 180 Utile (Perdita) d'esercizio****848 (45.584)****Voce 190 - Patrimonio di pertinenza di terzi****101.687 78.909**

	2008	2007
capitale	92.675	63.932
riserve	12.756	17.569
riserve da valutazione	0	1.025
utile (perdite) d'esercizio	(3.744)	(3.617)
	101.687	78.909

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****48.322 38.954****Composizione:**

	2008					2007				
	Titoli di debito	Finanz. ti	Attività deteriorate	Altro	Totale	Titoli di debito	Finanz. ti	Attività deteriorate	Altro	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.394	0	0	0	10.394	9.352	0	0	0	9.352
Attività finanziarie al fair value	413	0	0	0	413	743	0	0	0	743
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	2.400	0	0	0	2.400
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	2.787	0	3	24.242	27.032	21	1	1	18.918	18.941
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	284	0	0	284	0	0	0	24	24
Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	909	0	0	909	0	1.103	0	0	1.103
- per altri crediti	292	1.347	4.662	2.590	8.891	93	2.771	1.490	561	4.915
Altre attività	0	89	0	222	311	54	23	0	1.396	1.473
Derivati di copertura	88	0	0	0	88	3	0	0	0	3
Totale	13.974	2.629	4.665	27.054	48.322	12.666	3.898	1.491	20.899	38.954

Gli interessi attivi su titoli di debito rappresentano gli interessi maturati sul portafoglio titoli che per il primo semestre era incluso nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" e poi riclassificato nella categoria dei "crediti", come ampiamente spiegato nella Parte A - Politiche contabili e nella Parte B - Voce 60 Crediti.

Gli interessi sui finanziamenti sono relativi a mutui erogati a tassi di mercato e con fondi relativi alle leggi agevolative.

La voce "Altro" rappresenta essenzialmente interessi attivi su c/c bancari.

L'incremento della voce nel suo insieme è dipeso dalle opportunità offerte da un mercato monetario in fibrillazione, che ha consentito alla Capogruppo di aumentare i proventi rivenienti dagli investimenti a brevissimo, costituiti da depositi e pronti contro termine, sfiorando rendimenti annui del 5%.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati****(2.825) (4.584)**

Composizione:

	2008			2007		
	Debiti	Altro	Totale	Debiti	Altro	Totale
Debiti verso banche	(2.118)	(78)	(2.196)	(2.090)	(1.834)	(3.924)
Debiti verso enti finanziari	0	(147)	(147)	0	0	0
Debiti verso clientela	0	(263)	(263)	(542)	(112)	(654)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
Altre passività	(165)	(54)	(219)	0	(6)	(6)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	(2.283)	(542)	(2.825)	(2.632)	(1.952)	(4.584)

Voce 30 - Commissioni attive**140.946 267.858**

Composizione :

	2008	2007
Operazioni di factoring	122	128
Garanzie rilasciate	69	134
Servizi:		
- gestione fondi di terzi	66.126	72.599
- locazione incubatori d'impresa	46	55
- altri	41.374	54.904
Ricavi del settore cantieristico navale	0	126.202
Ricavi infrastrutture portuali	2.733	2.864
Servizi di housing e locazione (gruppo Italia turismo)	10.270	8.200
Altre commissioni	20.206	2.772
Totale	140.946	267.858

La diminuzione dipende dalla riclassificazione di Nuova Cantieri Apuania alla voce 130.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

La voce *gestione fondi di terzi* comprende, per la quasi totalità, i "Servizi per la gestione fondi per conto terzi e commesse varie" della Capogruppo per le attività di seguito elencate:

	2008	2007
D.lgs 185/2000 Titolo II	32.129	42.023
D.lgs 185/2000 Titolo I	8.396	9.565
MIUR - Attrazione Investimenti	4.205	
APQ Puglia	2.400	2.612
Poli Museali del mezzogiorno	2.391	350
MUR marketing territoriale	2.362	400
Qualità della vita	2.254	2.359
Reddito di cittadinanza	1.924	7.266
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.656	1.329
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	1.396	1.852
Posi Pon Atas	1.096	46
Altre commesse	5.779	4.797
	65.988	72.599

Voce 40 - Commissioni passive**(49.875) (165.392)**

Composizione:

	2008	2007
Garanzie ricevute	0	0
Servizi da terzi per gestione leggi in concessione e convenzioni	(10.081)	(3.661)
Altri servizi da terzi	(39.794)	(161.731)
Totale	(49.875)	(165.392)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati****134****38**

Composizione:

	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:	0	0	0	0
- per attività di merchant banking	0	0	38	0
- per attività di non merchant banking	134	0	0	0
Totale	134	0	38	0

La voce è relativa a dividendi di società partecipate, di cui è stata deliberata la distribuzione entro fine anno.

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione**(4.785)****(1.909)**

La voce rappresenta principalmente il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie della Capogruppo ed è imputabile essenzialmente alla valutazione di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio che evidenzia una minusvalenza netta *unrealized* netta di 3.724 migliaia di euro. La stessa rappresenta il valore di adeguamento del magazzino titoli al fair value.

Composizione:

	Rivalutazione	Utili da negoziazione	Svalutazione	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	936	620	(4.660)	(9)	(3.113)
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Derivati	0	0	(1.672)	0	(1.672)
Totale	936	620	(6.332)	(9)	(4.785)

Per i derivati si veda il commento alla voce 30 del passivo.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value **278 (1.479)**

Composizione:

	Plusvalenze	Uti da realizzo	Minusval.	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	451	0	(173)	0	278
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Totale	451	0	(173)	0	278

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione dei titoli della Capogruppo designati a fair value.

Voce 100 - Uti (perdite) da cessione o riacquisto **1.702 753**

Composizione:

	2008			2007		
	Uti	Perdite	Risultato netto	Uti	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	0	0	0	0	0	0
Attività disponibili per la vendita	1.702	0	0	753	0	753
	1.702	0	0	753	0	753
Passività finanziarie						
Totale	1.702	0	0	753	0	753

Nell'esercizio si registrano uti derivanti da cessioni dei titoli di capitale iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 110 - Rettifiche di valore nette per deterioramento****(9.098)****(124)**

La voce è composta da rettifiche di valore operate su Crediti, Attività finanziarie disponibili per la vendita e Altre attività finanziarie, come illustrato nelle seguenti due tabelle.

Composizione :

Crediti	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2008	2007
Crediti v/Enti finanziari				
- per factoring	0	0	0	0
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	204
Crediti v/clientela				
- per factoring	0	0	0	0
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	(9.357)	259	(9.098)	(371)
Totale	(9.357)	259	(9.098)	(167)

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2008	2007
Titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale	0	0	0	43
Quote OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Totale	0	0	0	43

Totale generale	(9.357)	259	(9.098)	(124)
------------------------	----------------	------------	----------------	--------------

Le rettifiche di valore su crediti derivano da *impairment test* sugli importi da recuperare, di cui 8.290 sui crediti della Capogruppo.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 120 - Spese amministrative****(116.680) (121.647)**

Composizione :

	2008	2007
Spese per il personale	(82.301)	(87.584)
Altre spese amministrative	(34.379)	(34.063)
Totale	(116.680)	(121.647)

Composizione delle spese per il personale:

Spese per il personale	2008	2007
Personale dipendente		
salari, stipendi e oneri sociali	(68.323)	(78.198)
accantonamento al trattamento di fine rapporto	(4.283)	111
altre spese	(5.873)	(5.736)
recupero personale distaccato	2.297	101
Altro personale		
compensi amministratori	(1.701)	(1.482)
lavoro interinale	(169)	(393)
altro personale distaccato	(4.250)	(1.987)
Totale	(82.301)	(87.584)

Composizione delle spese amministrative:

Altre spese amministrative	2008	2007
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(1.228)	(975)
contributi associativi	(167)	(376)
emolumenti Collegio Sindacale e spese organi sociali	(887)	(907)
godimento beni di terzi	(6.502)	(6.938)
imposte indirette e tasse	(2.269)	(1.713)
legali e notarili	(7.182)	(5.830)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(4.422)	(4.750)
pubblicità e partecipazioni a fiere e convegni	(397)	(899)
prestazioni varie di terzi	(6.058)	(7.069)
sistemi informativi	(2.078)	(3.024)
altre spese amministrative	(3.189)	(1.582)
Totale	(34.379)	(34.063)

Il decremento dei costi del personale è dipeso anche dalla riclassificazione alla voce **220 - Utile (perdita) delle attività in via di dismissione** di Nuova Cantieri Apuania (9.3 milioni al 31.12 2008). Si segnala altresì che la Capogruppo ha fatto registrare un incremento della voce di 4,3 milioni, generato dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro e dalla politica meritocratica, che ha generato maggiori costi per 2,6 M€ circa. Sono stati inoltre trasferite alla capogruppo 38 risorse dalle società controllate Innovazione Italia, Investire Partecipazioni (in parte riaddebitate alla società medesima) e altre società del gruppo, per un valore complessivo di circa 3,1 M€.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività materiali****(8.033) (7.524)**

Composizione:

	Ammort.to	2008 Rettifiche di val.per deterioram.	Risultato netto	2007 Risultato netto
Attività ad uso funzionale				
- di proprietà				
• terreni	0	0	0	0
• fabbricati	(652)	0	(652)	(966)
• mobili	(106)	(14)	(120)	(158)
• impianti e macchinari	(3.720)	0	(3.720)	(2.113)
• altri	(266)	(40)	(306)	(1.596)
- acquisite in leasing finanziario				
• terreni	0	0	0	0
• fabbricati	0	0	0	0
• mobili	0	0	0	0
• strumentali	0	0	0	(118)
• altri		0		(41)
Attività detenute a scopo di investimento				
	(3.160)	(75)	(3.235)	(2.532)
Totale	(7.904)	(129)	(8.033)	(7.524)

Voce 140 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali**(1.045) (2.895)**

Composizione :

	Ammort.to	2008 Rettifiche di val.per deterioram.	Risultato netto	2007 Risultato netto
Altre Attività immateriali				
- di proprietà	(993)	(52)	(1.045)	(2.895)
Totale	(993)	(52)	(1.045)	(2.895)

Le rettifiche di valore per deterioramento sono conseguenti all'*impairment test* operato sui diritti di utilità per le opere d'ingegno.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri****4.902****9.772**

Composizione:

	2008	2007
Accantonamento al Fondo ex lege 296/06	9.466	39.031
Ristrutturazione aziendale	(793)	(19.000)
altri accantonamenti	(3.771)	(10.259)
	4.902	9.772

Per i commenti alla voce si rinvia a quanto riferito alla voce 110 del passivo Fondi rischi ed oneri.

Voce 170 - Altri oneri di gestione**(1.147)****(2.301)****Voce 180 - Altri proventi di gestione****17.504****20.011**

Composizione :

	2008	2007
Fitti attivi	1	5
Ricavi per penali contrattuali	775	1.478
Ricavi per contributi in c/esercizio	3.349	3.611
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	5.668	2.951
Altro	7.711	11.966
Totale	17.504	20.011

I ricavi per prestazioni e proventi diversi comprendono essenzialmente:

- 7 migliaia di euro relativamente a rimborsi di crediti d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- 819 migliaia di euro relativi al riaddebito di costi sostenuti per conto delle società del gruppo;
- 2.499 migliaia di euro proventi rilevati all'atto della restituzione alla Regione Siciliana delle somme residue detenute ai sensi della Legge Regionale 23/91.

I fitti attivi si riferiscono essenzialmente al contratto di locazione ufficio stipulato con una controllata.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Nell'esercizio precedente la voce accoglieva la valorizzazione di attività relative ad Istruttorie Titolo I al 31.12.2007 per 3.401 migliaia di euro e ad altre commesse per 357 migliaia di euro. Tale importo è stato ridistribuito nella voce "commissioni attive" per una migliore esposizione.

La voce *Altro* comprende essenzialmente la quota di ammortamento dei Contributi in conto impianti della società Infratel, e l'utilizzo del fondo oneri liquidazione da parte di Gamma Geri per 1,3 milioni.

Voce 190 - Utile (Perdite) delle partecipazioni**7.407 (8.005)**

Composizione:

	2008	2007
Proventi		
Rivalutazioni	103	0
Utile da cessione	354	2.875
Riprese di valore	7	1.321
Altre variazioni positive	8.956	101
Oneri		
Svalutazioni	0	(4.814)
Perdite da cessione	(10)	(792)
Rettifiche di valore da deterioramento	(1.882)	(6.284)
Altre variazioni negative	(121)	(412)
Risultato netto	7.407	(8.005)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 200 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti (10) 834

Composizione :

	2008	2007
Immobili		
Utile da cessione	0	736
Perdite da cessione	(10)	(1)
Altre attività		
Utile da cessione	0	120
Perdite da cessione	0	(21)
Risultato netto	(10)	834

Voce 210 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (4.045) (1.757)

Composizione:

	2008	2007
Imposte correnti	(5.202)	(4.505)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(265)	926
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	182	(174)
Variazione delle imposte anticipate	1.215	240
Variazione delle imposte differite	25	1.756
Imposte di competenza dell'esercizio	(4.045)	(1.757)

Voce 220 - Utile (Perdite) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione (26.541) (69.804)

La voce è così composta:

	2008	2007
Margine di interesse	(1.845)	632
Commissioni nette	13.670	9.775
Spese amministrative	(29.598)	(32.869)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.469)	(62.791)
Altri oneri	(4.211)	(6.183)
Altri proventi	4.921	2.230
Utile (Perdite) delle partecipazioni	(4.462)	0
Imposte differite	(547)	19.402
Totale	(26.541)	(69.804)

Voce 230 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (3.744) (3.617)

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****Parte D : Altre informazioni****Sezione 1: riferimenti specifici sulle attività svolte****B - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

Le voci evidenziate si riferiscono ad operazioni effettuate dalla nostra controllata SVI Finance SpA.

Valori di bilancio

	2008		
	Valore a inizio esercizio	Rettifiche di valore	Valore a fine esercizio
Attività in bonis:			
Crediti verso cedenti	21.165	12.456	33.621
Crediti verso debitori ceduti	0	919	919
Totale	21.165	13.375	34.540

Anticipazioni

	2008		
	Valore a inizio esercizio	Rettifiche di valore	Valore a fine esercizio
Attività in bonis:			
su factoring pro solvendo	12.460	11.531	23.991
su cessioni di crediti futuri	8.705	(1.986)	6.719
per altri finanziamenti	0	0	0
Totale	21.165	9.545	30.710

	2008				
	Corrispettivo erogato		Valore a inizio esercizio	Esposizione complessiva Rett.che di valore	Valore a fine esercizio
	Valore a inizio esercizio	Valore a fine esercizio			
FACTORING PRO SOLUTO					
Attività in bonis	0	2.911	2.911		2.911
ALTRE CESSIONI					
Attività in bonis	0	0	0	0	0
- per crediti acquistati a titolo definitivo	0	919	919	0	919
Totale	0	3.830	3.830	0	3.830

Turnover dei crediti ceduti

2008	
<i>Per factoring pro solvendo</i>	31.832
<i>Per factoring pro soluto e altre cessioni</i>	
- Factoring pro soluto	5.115
- Crediti acquistati a titolo definitivo	919
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario	0
Totale	37.866

Valore dei contratti di cessione per crediti futuri

47.011

Crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio

Valore originario dei crediti per factoring pro soluto		Valore originario dei crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio	
	di cui: iscritti in bilancio		di cui: iscritti in bilancio
2.871	2.871	2.871	2.871

D - GARANZIE E IMPEGNI**GARANZIE**

Valore complessivo

	2008		
	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	525	0	16.966
di natura finanziaria	233.630	5.891	3.741
Totale	234.155	5.891	20.707

Valore di bilancio

	2008		
	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	525	0	16.966
di natura finanziaria	176.549	4.799	7.756
Totale	177.074	4.799	24.722

Variazioni dei valori di bilancio

	Valore iniziale	2008		Valore finale
		Variazioni	Riclassifiche	
di natura commerciale				
Garanzie	12.992	4.499	0	17.491
di natura finanziaria				
Garanzie	168.592	(2.798)	23.310	189.104
Totale	181.584	1.701	23.310	206.595

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI**

Valore complessivo

	Banche	2008 Enti finanziari	Clientela	Banche	2007 Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	32.981	0	0	0
di natura finanziaria	25.551	0	3.028.094	114.512	14.487	2.786.557
Totale	25.551	0	3.061.075	114.512	14.487	2.786.557

Valore di bilancio

	Banche	2008 Enti finanziari	Clientela	Banche	2007 Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	32.981	0	0	0
di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
Gestione delle leggi in concessione: legge 185/2000						
- Fondo unico art. 27 c.11 L. 488/1999	0	0	2.888.882	0	0	2.616.233
- Fondi Comunitari	0	0	7.071	0	0	11.435
- Progetto fertilità QCS 89/94	0	0	20.105	0	0	24.269
Gestione altri Fondi in concessione	0	0	1.571	0	0	2.833
Altri conti d'ordine	0	0	3.551	0	4.813	0
	0	0	2.921.180	0	4.813	2.654.770
Altri impegni:						
- Fondo garanzia	0	0	11.550	0	0	11.255
- Titoli da consegnare per operazioni pronti contro termine	0			101.446	0	0
- Titoli ricevuti in garanzia	12.104	0	70.658	13.066	2.227	71.755
- Mandati a vendere	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti stipulati da erogare	0	0	8.399	0	7.447	29.974
- Partecipazioni sottoscritte con fondi di Sovvenzione Globale	0	0	387	0	0	387
- Vendita a termine di valuta	0	0	0	0	0	0
- Altri conti d'ordine	13.447	0	15.920	0	0	18.416
	25.551	0	106.914	114.512	9.674	131.787
Totale	25.551	0	3.061.075	114.512	14.487	2.786.557

Movimentazione:

	Valore iniziale	2008 Variazioni	Valore finale
di natura commerciale			
Impegni	0	32.981	32.981
di natura finanziaria			
Impegni	0	0	0
Banche	114.512	(88.961)	25.551
Enti finanziari	14.487	(14.487)	0
clientela	2.786.557	241.537	3.028.094
Totale	2.915.556	171.070	3.086.626

Parte D – Altre informazioni

La "Gestione delle leggi in concessione" ex art. 27 comma 11 della Legge 488/1999 è relativa all'attuazione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. n. 185/2000 disciplinante gli "incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego", in attuazione dell'art.45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n.144", di cui viene data una analitica rappresentazione. L'attività è svolta direttamente dalla capogruppo.

Nei prospetti seguenti si riportano i dati cumulativi relativi all'attività svolta nei diversi anni, con riferimento alle singole voci elencate, preceduti da una legenda esplicativa dei termini utilizzati.

Risorse finanziarie residue e impegni in essere (D.lgs 185/2000)

	2008	2007
Risorse disponibili	789.883	1.015.568
Impegni per gestione leggi in concessione	(611.411)	(739.141)
Avanzo impegni-risorse	178.472	276.427

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego. Nella relazione sulla gestione viene riportato un prospetto che riclassifica i dati di seguito esposti allo scopo di fornire un quadro riepilogativo degli impegni residui e delle risorse disponibili.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

	2008	2007
Fonti		
- finanziamenti leg.vi, cofinanz. UE e rientri mutui	6.652.324	6.478.552
Totale Fonti	6.652.324	6.478.552
Impieghi		
- finanz.ti legislativi non incassati ("accertamenti")	29.662	615.637
- liquidità fruttifere ed infruttifere	760.221	399.931
- agevolazioni concesse (erogate e non):	5.875.177	5.660.834
<i>titolo I (ex L.44 e L.236)</i>	<i>2.418.091</i>	<i>2.394.370</i>
<i>titolo II (ex L.608)</i>	<i>3.457.086</i>	<i>3.266.465</i>
- agevolazioni da erogare:	(534.254)	(698.643)
<i>titolo I (ex L.44 e L.236)</i>	<i>(131.411)</i>	<i>(150.620)</i>
<i>titolo II (ex L.608)</i>	<i>(402.843)</i>	<i>(548.023)</i>
- oneri di funzionamento (erogati e non)	598.675	541.291
- oneri di funzionamento da erogare	(77.157)	(40.498)
Totale Impieghi	6.652.324	6.478.552

Al 31 dicembre 2008, risultano crediti iscritti in contabilità per 1.594.408 migliaia di euro (di cui 651.573 migliaia di Euro per il Titolo I e 942.835 migliaia di euro per il Titolo II), per mutui in attesa di rientro erogati ai beneficiari.

Parte D – Altre informazioni

Per quanto riguarda le variazioni rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue:

- a) l'incremento dei finanziamenti legislativi per 173.772 migliaia di euro è dovuto a rientri da mutui e interessi attivi sulle giacenze;
- b) le agevolazioni concesse si incrementano di 214.343 migliaia di euro, al netto di disimpegni per revoche pari a 131.175 migliaia di euro. In particolare sono stati concessi 37.538 migliaia di euro per nuove agevolazioni sul Titolo I, e 310.067 migliaia di euro sul Titolo II.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2008	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	760.221	399.931
Agevolazioni da erogare	534.254	698.643
Mutui	1.594.408	1.517.658
Totale	2.888.883	2.616.232

Si evidenzia che l'importo di 1.594.408 migliaia di Euro relativo a crediti per mutui erogati diventerà una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente incassato.

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Composizione:****Fondi comunitari**

	2008	2007
Fonti		
- finanziamenti QCS 89/93	93.269	93.269
- finanziamenti QCS 94/99	133.362	133.362
Totale Fonti	226.631	226.631
Impieghi		
- accertamenti	17.324	17.324
- liquidità fruttifere ed infruttifere	2.484	4.666
- agevolazioni concesse (erogate e non):	207.192	207.192
- agevolazioni da erogare	0	0
- oneri di funzionamento	4.217	4.217
- debiti	(4.586)	(6.768)
Totale Impieghi	226.631	226.631

L'ammontare dei debiti è relativo a fondi anticipati dai fondi nazionali (ex L.44/86) nell'ambito del progetto di cui al Quadro Comunitario di Sostegno 94/99, in cofinanziamento con fondi comunitari. Tali somme, in quanto originariamente destinate ad ampliare le disponibilità nella misura di incentivo all'autoimprenditorialità, sono in attesa di essere girocontate al fondo unico ex art. 27 comma 11 della Legge 488/1999, al termine delle procedure di rendicontazione.

Tali procedure si sono concluse nel gennaio 2009 per il QCS 94/99, così come può considerarsi definita quella a valere sul QCS 89/93, avendo i Ministeri competenti riconosciuto valide le rendicontazioni presentate. In corso d'anno 2009 sono state restituite le somme non eligibili come spese sostenute, pari a 1.629 migliaia di euro. Sono stati inoltre girocontati 2.175 migliaia di euro in corso d'anno 2008 alle disponibilità del fondo unico.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2008	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	2.484	4.665
Debiti	4.586	6.768
Totale	7.070	11.433

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Progetto fertilità**

Composizione:

	2008	2007
Fonti:		
- finanziamenti	37.356	37.080
Totale Fonti	37.356	37.080
Impieghi:		
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")		0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	14.441	15.948
- agevolazioni concesse (erogati e non):	27.227	28.138
- agevolazioni da erogare	(5.663)	(8.321)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	2.229	2.123
- oneri di funzionamento da erogare	(878)	(808)
Totale Impieghi	37.356	37.080

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2008	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	14.441	15.948
Agevolazioni da erogare	5.663	8.321
Totale	20.104	24.269

Reddito di cittadinanza

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto :

	2008	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	786	1.417
Agevolazioni da erogare	786	1.416
Totale	1.572	2.833

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Giovani idee cambiano l'Italia**

Composizione:

	2008
Fonti:	
- finanziamenti	2.396
Totale Fonti	2.396
Impieghi:	
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")	0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	1.937
- agevolazioni concesse (erogati e non):	1.978
- agevolazioni da erogare	(1.614)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	95
Totale Impieghi	2.396

Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto :

	2008
Liquidità fruttifere e infruttifere	1.937
Agevolazioni da erogare	1.614
Totale	3.551

Parte D – Altre informazioni**Parte D : Altre informazioni****Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****D - GARANZIE E IMPEGNI**

Valore delle garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	2008	
	Valori complessivi	Valori di bilancio
Garanzie		
di natura finanziaria	14.235	13.664
di natura commerciale	0	0
Impegni		
a erogare fondi (irrevocabili)	0	0
Totale	14.235	13.664

Movimentazione:

	2008		
	Valori di bilancio iniziali	Variazioni	Valori di bilancio finali
Garanzie			
di natura finanziaria	6.442	7.222	13.664
di natura commerciale	0	0	0
Impegni			
a erogare fondi (irrevocabili)	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale	6.442	7.222	13.644

Parte D - Altre informazioni**D.3- Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione**

	Valore lordo	2008 Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis :			
<i>da garanzie</i>			
- di natura commerciale	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0
2. Attività deteriorate :			
2.1 In sofferenza			
<i>da garanzie</i>			
- di natura commerciale	0	0	0
- di natura finanziaria	31.555	(31.555)	0
2.2 Incagliate			
<i>da garanzie</i>			
- di natura commerciale	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0
2.3 Ristrutturate			
<i>da garanzie</i>			
- di natura commerciale	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0
2.4 Scadute			
<i>da garanzie</i>			
- di natura commerciale	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0
Totale	31.555	(31.555)	0

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking**

	Valore originario	Totale 31/12/2008 Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale 31/12/2007 Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
Sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	889	(264)	0	626	889	(190)	0	699
- altri soggetti								
ALA BIRDI S.R.L.	740	(73)	2	669	740	0	2	742
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	1.600	0	0	1.600
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	300	300	0	0	300
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	300	0	0	0	0
AVIOTEL S.p.A. in fallimento	0	0	0	0	0	0	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	1.394	1.394	0	0	1.394
C.D.M. S.p.A.	0	0	0	0	2.865	(992)	705	2.579
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	103	(52)	0	51	103	(52)	0	52
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	0	0	620	620	0	0	620
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALIA SRL	0	0	0	0	60	0	0	60
CATWOK SPA	564	0	0	564	564	0	0	564
CMSP S.p.A.	0	0	0	0	3.579	0	338	3.917
CON.S.AER. SRL	52	(4)	68	116	52	(4)	6	54
COPEL S.p.A. in fallim.	1.392	(1.392)	0	0	1.392	(1.392)	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	304	(152)	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	2.100	(2.100)	0	0	2.100	(2.100)	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	155	(78)	0	77
FRAME SPA	2.000	(597)	48	1.452	2.000	0	0	2.000
GETRA DISTRIBUTION SRL	723	0	0	723	723	0	0	723
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	775	775	0	0	775
GIV SUD SPA	0	0	0	0	3.016	0	35	3.051
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUID.	46	(46)	0	0	46	(46)	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	336	336	0	0	336
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	(439)	0	0	439	(439)	0	0
INDUSTRIE TESSILI VALFINO S.p.A.	1.100	(1.100)	0	0	1.100	(1.100)	0	0
ISO S.p.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	40	40	0	0	40
ITALCROMO INTERNATIONAL S.p.A. IN LIQ. (Conc.Prev.)	0	0	0	0	0	0	0	0
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIM.	775	(775)	0	0	775	(775)	0	0
LUCATUR S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	0	0	0	0	1.500	0	0	1.500
MEDIHOT SRL	1.000	(27)	242	1.215	1.000	0	242	1.242
METALFER SUD S.p.A. IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	1.214	(259)	0	955
MEXALL SISTEMI SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
MILANOSTAMPA S.p.A. In Amm. Straord. DL.270/99	3.230	(3.230)	0	0	3.230	(3.230)	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	671	0	0	671	671	0	0	671
ONE COMM S.R.L.	3.822	0	0	3.822	3.822	0	0	3.822
PERITAS SRL	252	0	0	252	0	0	0	0
PLAY MART S.p.A.	0	0	0	0	1.071	(702)	674	1.043
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC.CONC.	0	0	0	0	1.500	(1.500)	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	(517)	1.741	1.304	80	(517)	1.741	1.304
RAMBAUDI INDUSTRIALE S.p.A. (Conc. Prev.) Fallita	3.099	(3.099)	0	0	3.099	(3.099)	0	0
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	726	726	0	0	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	692	692	0	0	692
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZ.	38	(38)	0	0	38	(38)	0	0
SEDA CONE SPA	1.000	0	0	1.000	0	0	0	0
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	1.000	1.000	0	0	1.000
SEFI S.p.A. - Fallita	3.835	(3.835)	0	0	3.835	(3.835)	0	0
SERICHIM SRL	407	(97)	0	310	492	(85)	0	407
SICALP srl IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SICAMB S.p.A.	0	0	0	0	1.620	0	1.093	2.713
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC	1.937	(1.937)	0	0	1.937	(1.937)	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SISTEMA WALCON SRL	350	0	25	375	350	0	0	350
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	0	0	0	0	2.700	0	0	2.700
STAMPA SUD SPA	289	0	0	289	0	0	0	0
SURAL S.p.A.	253	0	0	253	253	0	0	253
TEAM SPA	0	0	0	0	0	0	0	0
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	0	0	349	0	0	0	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALL.	5.061	(5.061)	0	0	5.061	(5.061)	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	2.531	(2.531)	0	0	2.531	(2.531)	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	1.033	(1.033)	0	0	1.033	(1.033)	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	(3)	0	1.515	1.518	0	0	1.518
ULTRAMOBILE S.p.A. ora ULM In Concordato Preventivo	609	(609)	0	0	609	(609)	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	328	0	0	328	0	0	0	0
	60.319	(29.348)	2.126	33.098	75.797	(31.756)	4.836	48.879

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Sì, No)	C quota %	Disponibilità voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- banche ed enti finanziari										
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	889	(264)	0	626	CAGLIARI	NO	30,00%	30,00%	2.085	(176)
- altri soggetti										
ALA BIRDI SRL	740	(73)	2	669	ARBOREA	NO	30,00%	30,00%	2.230	36
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	CARRARA	NO	17,02%	17,02%	9.670	(210)
ALLENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	300	GROTTAGLIE	NO	3,00%	3,00%	50.750	653
ALLENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	300	POMIGLIANO D'ARCO	NO	2,00%	2,00%	15.469	469
AVIOTEL SPA (FALLITA)	0	0	0	0	POMEZIA	NO	40,00%	40,00%	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	1.394	MASSA	NO	33,75%	33,75%	0	0
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	103	(52)	0	51	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	0	0
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	(1.258)	(17)
CATWOK SPA	564	0	0	564	NAPOLI	NO	29,68%	29,68%	2.548	(251)
CON.S.AER. SRL	52	(4)	58	116	NAPOLI	NO	16,19%	16,19%	582	15
COPEL SPA IN LIQ. (FALLITA)	1.392	(1.392)	0	0	LATINA	NO	49,00%	49,00%	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	1.370	LATERZA	NO	19,22%	19,22%	5.557	(1.573)
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	TARANTO	NO	12,39%	12,39%	(710)	25
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	2.100	(2.100)	0	0	L'AQUILA	NO	30,00%	30,00%	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	ROMA	NO	1,73%	1,73%	0	0
FRAME SPA	2.000	(597)	48	1.452	CASORIA	NO	26,23%	26,23%	7.152	15
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	775	PIOMBINO	NO	46,88%	46,88%	0	0
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	46	(46)	0	0	CAGLIARI	NO	18,00%	18,00%	143	(88)
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	336	NAPOLI	NO	31,71%	31,71%	0	0
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	(439)	0	0	CAMPOMORONE	NO	25,00%	25,00%	0	0
INDUSTRIE TESSILI VALFINO SRL IN LIQ.	1.100	(1.100)	0	0	CASTILLENTI	NO	43,75%	43,75%	0	0
ISO SPA IN FALLIMENTO	40	0	0	40	FOLIGNO	NO	7,80%	7,80%	0	0
ITALCROMO INTERNATIONAL SPA IN L.	0	0	0	0	PONTE A EGOLA	NO	42,86%	42,86%	0	0
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	775	(775)	0	0	LECCE	NO	34,84%	34,84%	0	0
LUCATUR SRL	0	0	0	0	MELFI	NO	40,00%	40,00%	0	0
MEDIHOT SRL	1.000	(27)	242	1.215	PALERMO	NO	33,31%	33,31%	3.647	(12)
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	TORRE ANNUNZIATA	NO	37,01%	37,01%	0	0
MEXALL SISTEMI SRL	653	0	0	653	CAFAFI	NO	26,33%	26,33%	2.632	67
MILANOSTAMPA SPA IN AMM. STR. DL 270/99	3.230	(3.230)	0	0	FARIGLIANO	NO	25,76%	25,76%	0	0
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	0	0
GETRA DISTRIBUTION SRL	723	0	0	723	NAPOLI	NO	24,68%	24,68%	2.959	3
ONE COMM SRL	3.822	0	0	3.822	MILANO	NO	30,41%	30,41%	101	(1)
PERITAS SRL	252	0	0	252	BRINDISI	NO	25,20%	25,20%	1.162	3
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	(517)	1.743	1.304	CAPRI	NO	49,00%	49,00%	3.175	1.709
RAMBAUDI INDUSTRIALE SPA (FALLITA)	3.099	(3.099)	0	0	RIVOLI	NO	24,20%	24,20%	(18.256)	(12.763)
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	726	SAN VITALIANO	NO	24,64%	24,64%	2.489	(103)
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	692	NOCI	NO	18,82%	18,82%	3.677	1
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZ.	38	(38)	0	0	BARI	NO	9,99%	9,99%	(765)	(12)
SEDA CONE SPA	1.000	0	0	1.000	ARZANO	NO	22,17%	22,17%	4.736	226
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	1.000	ARZANO	NO	22,02%	22,02%	5.014	195
SEFI SPA (FALLITA)	3.835	(3.835)	0	0	CHIVASSO	NO	22,87%	22,87%	0	0
SERICHIN SRL	407	(97)	0	310	TORVISCOSA	NO	24,50%	24,50%	1.664	(193)
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	CAMPGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	1.937	(1.937)	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	ACERRA	NO	6,27%	6,27%	47.901	(3.399)
SISTEMA WALCON SRL	350	0	25	375	CASSANA	NO	29,17%	29,17%	1.286	23
STAMPA SUD SPA	289	0	0	289	MOTTOLA	NO	13,69%	13,69%	2.285	(306)
SURAL SPA	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	646	(11.284)
TEAM SPA IN LIQ.	0	0	0	0	NAPOLI	NO	40,00%	40,00%	0	0
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	0	0	349	BRINDISI	NO	24,92%	24,92%	1.400	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	5.061	(5.061)	0	0	BOJANO	NO	49,00%	49,00%	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	2.531	(2.531)	0	0	CIRO'	NO	49,00%	49,00%	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	1.033	(1.033)	0	0	CIRO'	NO	12,50%	12,50%	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	(3)	0	1.515	COSENZA	NO	42,00%	42,00%	3.606	(185)
ULM SPA IN CONC. PREV.	609	(609)	0	0	CALCINELLI DI SALTARA	NO	43,00%	43,00%	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	328	0	0	328	GROTTAGLIE	NO	15,25%	15,25%	6.614	1.513
	60.319	(29.348)	2.126	33.098						

Parte D – Altre Informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****E - MERCHANT BANKING****E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Esistenze iniziali	48.879
Aumenti	
Acquisti	2.518
Riprese di valore	1.500
Altre variazioni	136
Diminuzioni	
Vendite	(5.700)
Rettifiche di valore	(355)
Altre variazioni	(13.880)
Rimanenze finali	33.098

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività		Passività	Garanzie e
	Crediti	Titoli	Debiti	impegni
Controllate				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	0	0	0	0
controllate congiuntamente				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	0	0	0	0
sottoposte influenza notevole				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	69.829		(646)	5.858
Totale	69.829	0	(646)	5.858

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D - Altre informazioni**Operatività con fondi di terzi**

Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Altri fondi	di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
per factoring	0	0	0	0
per Altri finanziamenti	97.284	10.631	0	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
per Partecipazioni	29.908	1.266	0	0
di cui: per merchant banking	27.812	1.266	0	0
per contributi	313.094			0
altro	0	0	0	0
Attività deteriorate				
In sofferenza				
per factoring	0	0	0	0
altri finanziamenti	25.162		0	0
per escussione di garanzie e impegni			0	0
per partecipazioni	4.514	539	0	0
di cui: per merchant banking	4.514	539	0	0
per contributi	20.123		0	0
Totale	490.085	12.436	0	0

Rettifiche di valore sulle attività a rischio proprio

	Fondi pubblici		Altri fondi	
	Valore iniziale	Rettifiche di valore	Valore iniziale	Rettifiche di valore
Attività in bonis				
per factoring	0	0	0	0
altri finanziamenti	0	0	0	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
partecipazioni	1.532	(766)	0	0
di cui: per merchant banking	1.532	(766)	0	0
Attività deteriorate in sofferenza				
per factoring	0	0	0	0
altri finanziamenti	0	0	0	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
per partecipazioni	2.013	(2.013)	0	0
Totale	3.545	(2.779)	0	0

Parte D – Altre informazioni

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Le attività deteriorate a rischio proprio risultano integralmente svalutate.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2008
Legge 181/89	151.373
Legge 350/03	0
Fondo Rotazione DPR 58/87	45.297
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984
Legge 169/91	16.631
Regione Toscana "Fondo Early Stage"	0
Legge 67/88	5.393
Fondo Misura 1.5 Piemonte	3.710
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	2.344
Legge 208/98	3.241
Fondi FESR	3.300
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.151
Promozione Turistica	3.014
Sovvenzione Globale CEE	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.056
Debiti verso Regione Puglia	95
Debiti verso Regione Calabria	40
	246.445

Il fondo Legge 181/89 accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPE che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi sono stati assegnati per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Parte D – Altre informazioni

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2008	2007
Fondi incassati	468.722	450.956
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(18.707)	(18.707)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(299.397)	(285.709)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.822)	(1.822)
Altri utilizzi	(5)	(4)
Totale	148.791	144.714

Nell'esercizio il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2007	144.714
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(13.689)
Fondi incassati	17.766
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	0
Saldo al 31 dicembre 2008	148.791

Al 31 dicembre i fondi incassati, pari a 468.722 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2008	2007
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	299.397	285.709
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	18.707	18.707
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	111.815	112.220
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	25.198	24.180
Crediti verso Enti creditizi	11.778	8.313
Perdite su crediti e partecipazioni	1.822	1.822
Altri utilizzi	5	5
Totale	468.722	450.956

La voce "Restituzioni di capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia di capitali per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale. Il Fondo Rotativo Nazionale Legge 350/03 non è più iscritto in bilancio in quanto la misura agevolativa è stata soppressa dall' art. 1, commi 847-850 della legge n. 296 del 2006 che, in attesa della riforma delle misure a favore dell'innovazione industriale, ha istituito il Fondo per la finanza d'impresa, al quale sono state conferite anche le risorse del fondo in oggetto.

Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/4/2008 l'Agenzia e la Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. Nel corso del 2008 si è quindi provveduto al trasferimento dei crediti residui, delle partecipazioni in portafoglio e della maggior parte della disponibilità liquide;

Parte D – Altre informazioni

l'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.

Il Fondo legge 169/91 si riferisce essenzialmente a somme erogate in anni precedenti dallo Stato (L.169/91 art. 4 co. 5/6/8 - L.237/93 art.5.- L-451/94 art.5. D.L.232/95 art.6 L.608/96) per la costituzione di un fondo finalizzato agli interventi nella regione Sicilia. Tale importo è composto per 12.911 migliaia di Euro dalle somme a suo tempo utilizzate per la capitalizzazione di una ex partecipata e per 3.720 migliaia di Euro dal residuo dei fondi destinati a sostenere gli oneri di C.I.G.S. del personale in attesa di reimpiego nella regione.

Il "Fondo Early Stage" è relativo al programma che prevedeva azioni a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese basate sulle tecnologie ad elevato potenziale di crescita attraverso strumenti finanziari in grado di utilizzare le risorse pubbliche quale leva per valorizzare l'intervento privato. Il programma, approvato dalla U.E. con decisione C2004 n.3508 del 13.09.2004, opera nella Regione Toscana. Su richiesta di quest'ultima i fondi sono stati restituiti alla Regione medesima, che provvederà autonomamente alla gestione della misura.

La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero delle Attività Produttive. Nei primi mesi del 2008 è stato firmato il "secondo protocollo integrativo" dell'accordo di programma che sblocca parte dei fondi pubblici; l'accordo siglato è il completamento dell'iter avviato nel 2005.

Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in c/impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994.

Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

Il Fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.

L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

Il debito verso la Regione Puglia deriva dalla convenzione con la Regione, di cui Sviluppo Italia è il soggetto attuatore, e riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria Resider II Puglia

Parte D – Altre informazioni

1994/97. Al 31.12.2001 è stata raggiunta la data limite fissata per l'erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese sostenute. Al 31 dicembre 2008 il rapporto non è stato ancora definito.

Il debito verso la Regione Calabria deriva dalla convenzione con la Regione per l'attuazione della misura finalizzata all'erogazione di contributi in c/esercizio alle imprese beneficiarie della Azione B - Misura Calabria del Programma di Iniziativa Comunitaria, a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PIC-PMI) 1994-1999. La data limite fissata per l'erogazione dei contributi e per la rendicontazione delle spese sostenute era il 31.12.2001. Il debito residuo sarà rimborsato alla Regione solo alla chiusura di un arbitrato in corso nei confronti di cinque imprese.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

In ottemperanza alla normativa di vigilanza prudenziale, Invitalia ha effettuato un'autonoma identificazione dei rischi rilevanti ai quali l'Agenzia è esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento (cfr. Circolare Banca d'Italia n° 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI), con riferimento all'intero gruppo.

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio di tasso;
- rischio di liquidità;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale.

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

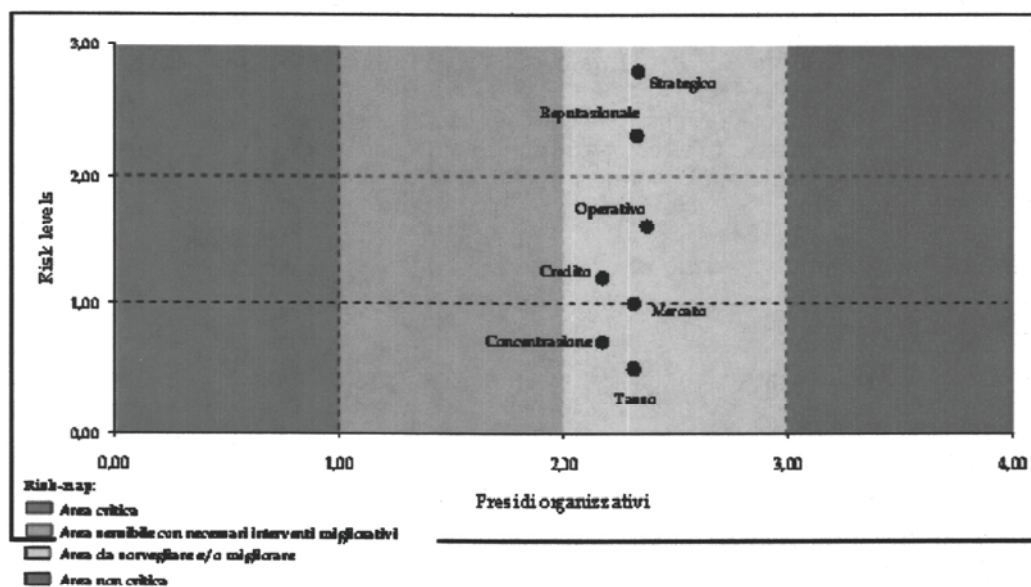
Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio di liquidità, il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità che è stato ritenuto non rilevante in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Parte D – Altre informazioni

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Dall'incrocio delle risultanze derivanti dalla definizione dei livelli di rischio e dalla valutazione dei presidi organizzativi preposti è stata definita la cosiddetta Mappa dei Rischi:



Parte D – Altre informazioni

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o alla funzione legale.

Parte D – Altre informazioni**3.2. RISCHI DI MERCATO**

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di valuta e altro rischio di prezzo.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi (pct e depositi vincolati). Solo il 39% della liquidità totale è investito in titoli obbligazionari (*investment grade* almeno pari a BBB-). Inoltre il portafoglio obbligazionario rientrante nell'attività di negoziazione ha una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,41 (cinque mesi circa) e la vita residua media pari a due anni e mezzo.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse**

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI CAMBIO

La società, tenuto conto dell'entità di attività e passività finanziarie e delle relative scadenze, non ha alcun rischio di liquidità. Non sono presenti attività e passività denominati in valuta estera.

3.2.3 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IRFS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

Parte D – Altre informazioni**3.3. RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.4. RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte è stato definito da Invitalia come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima dell'effettivo regolamento della stessa. Si può considerare come una fattispecie particolare del rischio di credito.

Le esposizioni soggette al rischio di controparte sono:

- strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC);
- operazioni di pronti contro termine;
- operazioni con regolamento a scadenza.

Parte D – Altre informazioni**3.5. RISCHIO TASSO**

Il rischio di tasso di interesse, oltre ad essere considerato come una componente del rischio di mercato per le attività di negoziazione, è stato oggetto di analisi per le poste (attive e passive) del portafoglio immobilizzato. Per la quantificazione del capitale interno attuale su tale rischio di tasso, Invitalia ha utilizzato la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico. L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno *shock* parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.6. RISCHIO STRATEGICO

Il rischio strategico è stato definito da Invitalia come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, da decisioni aziendali errate, da un'attuazione inadeguata di decisioni e da scarsa reattività a variazioni del contesto operativo. Esso comprende:

- il rischio di *business* o commerciale (rischio connesso alla volatilità dei volumi e dei margini anche rispetto alle previsioni di *budget* generalmente dovuti a modifiche e cambiamenti del contesto operativo);
- il rischio strategico in senso stretto (rischio di forti discontinuità nelle variabili gestionali derivante da errori nella realizzazione del piano strategico o da inadeguate risposte a variazioni del contesto operativo prodotte anche da errate decisioni di investimento);
- il rischio normativo (rischio che le variazioni nell'impianto legislativo nazionale e/o sovranazionale possano minacciare il *business* del gruppo).

Con riferimento al rischio strategico, Invitalia non determina un capitale interno a presidio dello stesso ma ha definito e implementato una serie di policy e presidi organizzativi che ne diminuiscono la probabilità di accadimento.

3.7. RISCHIO REPUTAZIONALE

Il rischio reputazionale è stato definito da Invitalia come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti dell'intermediario, dipendenti o autorità di vigilanza. Il rischio reputazionale viene considerato un rischio di secondo livello, o derivato, in quanto viene generato da altri fattori di rischio. I principali fattori di rischio originari sono:

- rischi operativi;
- rischio di compliance alla normativa di riferimento;
- rischio strategico.

Il rischio di compliance è stato ricompreso nell'ambito del rischio reputazionale.

Il rischio reputazionale è considerato un rischio valutabile a fronte del quale non è stato stimato un capitale interno. Invitalia ha tuttavia definito e implementato una serie di policy e strumenti organizzativi che ne permettono un adeguato presidio. Tra questi rientrano, a mero titolo esemplificativo, la gestione delle leggi in concessione (misure agevolative in favore di pmi e privati cittadini che vogliono costituire un'impresa), regolamentata da procedure consolidate nel tempo che contribuiscono a comprimere entro livelli tollerabili il rischio reputazionale. L'adozione del codice etico rientra tra queste misure prudenziali. Per tale rischio non è prevista alcuna attività in termini di stress test.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 4 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e Direttore Generale**

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi di competenza 2008 spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'Agenzia, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2009	1.020.700
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2010	117.133

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Il consigliere Dr.Prato, nel periodo di permanenza in carica, ha rinunciato all'emolumento, pertanto l'importo relativo al Consiglio di Amministrazione è al netto dello stesso.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di **parte correlata** per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- **Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società**

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

- **Le imprese controllate**

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

- **Le imprese collegate**

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 4 - Operazioni con parti correlate****- Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo**

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno, sia pure con minori volumi operativi rispetto l'anno 2007. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le società regionali hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le società strumentali forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni**Sezione 5 - Altri dettagli informativi**

Numero medio dei dipendenti per categoria:

Categoria	2008	2007
Dirigenti	94	96
Quadri direttivi	218	223
Restante personale	792	953
	1.104	1.272

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2008

Categoria	2008	2007
Dirigenti	94	88
Quadri direttivi	231	220
Restante personale	698	919
	1.023	1.227

Parte D – Altre informazioni**LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il C.d.A. è composto da 3 membri. La Legge 296/06 ha infatti disposto che il C.d.A. fosse composto al massimo da tre componenti nominati nel mese di febbraio 2007, nelle persone del Prof. Nicolò Piazza, Presidente, del Dottor Domenico Arcuri e del Dottor Marco Fabio Pulsoni. Il Dr. Arcuri è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato. La disposizione intorno alla numerosità dei componenti d'organo consiliare ha riguardato anche le società controllate.

Parte D – Altre informazioni**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea, al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le Remunerazioni

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato per le remunerazioni è composto dal Consigliere Marco Fabio Pulsoni e da due membri esterni, rispettivamente designati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Parte D – Altre informazioni

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Il controllo contabile ai sensi dell'art.2409 bis del c.c. è stato attribuito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 della legge 231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

PAGINA BIANCA

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO												
migliaia di euro												
	Esistenze al 31.12.2007			Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio			Utile (perdita) esercizio 2008		
	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Utile (perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008			
	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	di Terzi
Capitale	1.126.384	63.932	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384	92.673	0
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:												
- di utili	(57.525)	17.569	(45.584)	(3.617)	0	14.610	(1.196)	0	0	(88.499)	12.756	0
- di altre	0	0	0	0	0	(3.743)	(1.025)	0	0	(23.289)	0	0
Riserve da valutazione	(19.546)	1.025	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) di esercizio	(45.584)	(3.617)	45.584	3.617	0	0	0	848	(3.744)	848	(3.744)	0
Patrimonio netto	1.003.729	78.909	0	0	0	10.867	(2.221)	0	0	1.015.444	101.687	0

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. Gestione	17.797
- interessi attivi e proventi assimilati	48.322
- interessi passivi e oneri assimilati	(2.825)
- dividendi e proventi assimilati	134
- commissioni attive	140.946
- commissioni passive	(49.875)
- spese per il personale	(82.301)
- altri costi	(59.155)
- altri ricavi	26.596
- imposte	(4.045)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	351.130
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.992
- attività finanziarie al fair value	64
- attività finanziarie disponibili per la vendita	69.130
- crediti	169.834
- altre attività	59.110
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie al fair value	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti	0
- altre attività	0
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	0
- debiti	0
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie al fair value	0
- altre passività	0
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	128.401
- debiti	53.337
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie al fair value	0
- altre passività	75.064
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	240.526
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata dal decremento di:	15.798
- partecipazioni	15.798
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	0
- attività immateriali	0
- altre attività	0
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	55.797
- partecipazioni	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	54.776
- attività immateriali	1.021
- altre attività	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(39.999)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
- emissione/acquisti di azioni proprie	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0
- variazione patrimonio netto	33.645
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</i>	33.645
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	234.172
RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	41
Saldo dei conti correnti bancari all'inizio dell'esercizio	291.855
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	291.896
liquidità netta generata nell'esercizio	234.172
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	526.068
di cui	
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	186
Saldo dei conti correnti bancari alla fine dell'esercizio	525.882

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value		Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value		Altre variazioni negative	Rimanenze finali	Profilo di Rischio Rating Emittente		
			Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive				Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative			MOODY'S	S&P	FITCH
Titoli di debito - Enti Pubblici														
BTAN 12/01/10	5.039	0	152	149	0	0	0	0	0	(145)	5.195	Aaa	AAA	AAA
BTP 15/06/08	24.852	0	0	0	0	(24.825)	0	0	0	(27)	0	Aa2	A+	AA-
BTP 15/06/10	9.682	0	359	13	0	0	0	0	0	(24)	10.030	Aa2	A+	AA-
BTP 15/09/08 INFL. LIKED	1.649	0	0	0	0	(1.640)	0	0	0	(9)	0	Aa2	A+	AA-
BTP 15/09/10	5.241	0	137	16	0	0	0	0	0	(15)	5.379	Aa2	A+	AA-
CCT FRN 01/03/12	5.089	0	0	77	0	0	0	(129)	0	(79)	4.958	Aa2	A+	AA-
CCT FRN 01/11/11	20.211	0	0	105	0	0	0	(366)	0	(178)	19.772	Aa2	A+	AA-
HELLENIC REPUBLIC 21/06/08	10.092	0	0	0	0	(9.939)	0	0	0	(153)	0	A1	A-	A
HELLENIC REPUBLIC FRN 05/04/11	5.062	0	0	0	0	0	0	0	0	(58)	4.845	A1	A-	A
86.917 0 648 425 0 (36.404) 0 (224) (719) (688) 50.179														
Titoli di debito - Enti pubblici														

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importi in migliaia di euro

Allegato A.2

Attività finanziarie destinate per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Trasferimento ad altri portafogli	Rimanenze finali	MOODY'S	S&P	FITCH
Titoli di debito - obbligazioni													
ABEST 2 A FRN 01/10/15	5.001	0	0	0	0	0	0	0	(62)	4.833	A-1	AAA	AAA
ALLIANCELEC FRN 21/09/10	3.312	0	0	0	0	0	0	0	(5)	3.398	A-1	AAA	AAA
ALPHA CREDIT 30/01/09 TV	0	1.935	0	0	0	0	0	0	0	2.017	A-1	BBB+	A-
AMPROVENETO FRN 10/06/08 TTL	2.855	0	0	0	(2.846)	0	0	0	0	0	A-3	A	-
ARCOBALENO 2006-1 A 28/10/30	3.477	0	0	0	(674)	0	0	0	0	2.671	Aaa	-	AAA
ATAC FRN 28/02/08	3.051	0	0	0	(2.997)	0	0	0	0	0	A	-	-
AUTOSTRADA 09/06/11	1.002	0	0	0	(4.002)	0	0	0	0	945	A3	A	-
BANCA ANTONVENETA 23/04/13	0	4.002	0	0	0	0	0	0	0	1.918	A-	A-	-
BANCA CARIGE FRN 06/09/12	1.982	0	0	0	0	0	0	0	0	4.044	-	A-	A-
BANCA CARIGE TV 10/07/09	0	3.997	0	0	0	0	0	0	0	3.008	-	BB	-
BANCA CREDITO COOP ALTA PADOVANA FRN 29/05/09	1.998	997	0	0	0	(994)	0	0	0	0	A-2	AA-	AA-
BANCA INTESA FRN 10/05/11	1.001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	B-1	-	BBB-
BANCA ITALIASE FRN 23/11/10	2.831	0	0	0	0	0	0	0	(16)	3.011	A1	A	A+
BANCA LOMBARDA 29/03/09 TV	0	2.990	0	0	0	0	0	0	0	0	A3	-	-
BANCA LOMBARDA FRN 27/02/13	0	1.001	0	0	0	(1.001)	0	0	0	0	A3	-	-
BANCA LOMBARDA FRN 27/02/13	2.942	0	0	0	0	0	0	0	0	2.789	A1	A	-
BANCA MARCHE 09/10/13 FRN	0	1.001	0	0	0	0	0	0	0	959	A2	-	-
BANCA MARCHE 14/07/10	0	999	0	0	0	0	0	0	0	1.007	A2	-	-
BANCA POP 05/01/10	2.016	0	0	0	0	0	0	0	0	2.011	A2	-	-
BANCA POP 05/01/10	0	3.997	0	0	0	0	0	0	0	1.008	A2	-	-
BANCA POP DI LODI FRN 03/02/10	2.006	0	0	0	0	(2.887)	0	0	0	0	A	-	-
BANCA POP MILANO 12/12/08 FRN	0	2.000	0	0	0	(3.997)	0	0	0	0	A	-	-
BANCA POP MILANO 29/06/15 FRN	0	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	A	-	-
BANCA POP VIGENZA 05/10/12 FRN	0	1.927	0	0	0	0	0	0	0	0	A	-	-
BANCA POP VIGENZA 15/12/08 TV	0	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	A	-	-
BANCA POP VIGENZA FRN 15/09/10	0	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	A	-	-
BANCA POPOLARE DI MILANO FRN 06/04/09	2.015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	BBB+	A-	-
BANCA SELLA 27/07/09	2.015	0	0	0	0	0	0	0	0	1.847	-	-	-
BANCA VENETO 08/06/09	2.031	1.499	0	0	0	0	0	0	0	2.936	-	A-	-
BANCAROP MILANO 15/02/10	0	3.997	0	0	0	0	0	0	0	2.026	A1	A-	-
BANCARULLA FRN 27/11/09	1.506	0	0	0	0	0	0	0	0	1.510	A2	-	-
BANCO BANESTO 29/05/13	0	1.792	0	0	0	0	0	0	0	2.002	-	BBB+	-
BANCO POPOLARE 07/09/09 TV	0	1.955	0	0	0	0	0	0	0	3.992	A1	A	-
BANCO POPOLARE 29/08/08 TV	2.762	2.797	0	0	0	0	0	0	0	1.504	Baa2	-	-
BARCLAYS FRN 05/01/21	3.089	0	0	0	0	0	0	0	0	0	A-3	AA-	AA-
BAYERISCHE 15/07/08	2.005	998	0	0	0	(2.893)	0	0	0	1.986	A3	BBB	-
BEL FRN 07/01/09	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	A2	A	-
BEL FRN 14/11/09 TV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	A3	AA-	AA-
BEL FRN 15/11/09 TV	0	1.490	0	0	0	0	0	0	0	0	-	AAA	-
BEL FRN 15/11/09 TV (BANCO POPOLARE)	0	972	0	0	0	0	0	0	0	1.008	Aa3	A	A+
BEP FRN 19/10/09	2.009	0	0	0	0	0	0	0	0	2.036	Aa3	AAA	AAA
BEP VERONA 29/06/09	0	2.990	0	0	0	0	0	0	0	1.494	A3	A	-
BPU BANCA 05/10/09 TV	0	997	0	0	0	(1.989)	0	0	0	944	A2	A-	-
BPU BANCA POP UNITA 30/07/08 FRN	0	1.248	0	0	0	0	0	0	0	2.998	A2	A-	-
BRADFORD & BURN FRN 24/11/09	2.464	2.914	0	0	0	0	0	0	0	1.008	A2	A-	-
BRITANNIA FRN 14/12/09	1.959	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Baa3	BBB+	A-
CAJAME 29/05/09 TV	0	2.970	0	0	0	0	0	0	0	1.966	A2	-	A-
CASSA DEI PRESTI 31/01/13	4.753	0	0	0	0	(4.613)	0	0	0	3.011	A2	-	A-
CASSA DEPOSITI E PRESTITI 26/10/15	1.950	0	0	0	0	(1.933)	0	0	0	0	Aa3	AAA	AAA
CENTRO LEASING TV 09/11/09	992	0	0	0	0	0	0	0	0	990	A2	AA-	AA-
CICP 30/04/08 TV	0	2.677	0	0	0	0	0	0	0	0	A3	-	-
CORDUSIO 2 A1 FRN 30/06/35	1.996	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Aa3	AAA	AAA
CORDUSIO 3 A2 FRN 30/09/42	1.923	0	0	0	0	0	0	0	0	1.641	Aa3	AAA	AAA
CR FERRARA 03/03/10	0	999	0	0	0	0	0	0	0	994	A3	-	-
CR FERRARA 13/07/09	0	1.993	0	0	0	0	0	0	0	2.022	A3	-	-
CREDITO EMILIANO 23/03/09 TV	0	2.294	0	0	0	0	0	0	0	2.302	A	-	-
CREDITO VALTELLINESE 26/10/09 TV	0	996	0	0	0	0	0	0	0	1.003	Baa1	-	A-
CREDITO VALTELLINESE FRN 14/02/11	2.000	0	0	0	0	0	0	0	0	1.974	Baa1	A-	BBB+
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	807	0	0	0	0	0	0	0	0	753	Baa2	-	-

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato A.2

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze inizi	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze finali	Profilo di Rischio Rating Emittente	FITCH
Titoli di debito - obbligazioni											
DCX (DAIMLERCHRYSLER) FRN 16/03/10	1.019	0	0	0	35	0	(4)	(35)	1.015	A3	BBB+
DEPPA BANKA 15/12/15 TV	0	1.870	0	0	4	0	(105)	0	0	BBB1	BBB+
ERG HELIAS 28/09/09	0	1.494	0	0	1	0	(5)	0	1.490	A1	A-
ERG HELIAS FRN 28/03/12	1.973	0	0	0	0	0	(169)	(1)	1.803	A1	A-
ENTENIAL 30/04/08	0	1.994	0	0	0	0	(1.994)	0	0	A2	-
GE CAP 4,875% 06/03/13	0	1.999	0	0	80	0	(35)	(4)	2.040	A2+	AA+
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.954	0	0	0	36	0	(44)	(36)	0	A2	AA+
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	4.005	0	0	0	33	0	(226)	(29)	3.783	A2	AA+
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.887	0	0	0	18	0	(1)	(17)	0	A3	AA-
HYPO REAL FRN 09/02/10	2.981	0	0	0	22	0	(21)	(21)	0	A3	BBB
HYPO REAL FRN 24/05/11	1.976	0	0	0	10	0	(43)	(9)	0	BBB	-
INPS SCC FRN 31/07/09	6.080	0	0	0	134	0	(6)	(114)	6.094	Aaa	AAA
INPS SCIT FRN 31/07/10	10.092	0	0	0	203	0	(1.005)	(192)	8.990	Aaa	AAA
IRINWD FRN 12/10/09	2.623	0	4	0	33	0	(108)	(28)	2.632	Aaa	AAA
KFW 16/09/12	924	0	32	0	9	0	(9)	(9)	956	Aaa	AAA
LOCAT SERIE 2006-4 A2 12/12/28	2.481	0	0	0	5	0	(192)	(7)	2.287	Aaa	AAA
MEDIOBANCA 20/04/09	0	2.792	8	0	29	0	0	0	2.829	-	-
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	1.945	0	0	0	23	0	(11)	(22)	0	-	-
MEDIOBANCA FRN 28/05/09	2.045	0	0	0	0	0	(1.992)	(53)	0	-	BBB+
MEDIOBANCA FRN 30/10/09	1.509	0	0	0	16	0	(13)	(13)	1.494	-	BBB+
MEDIOBANCA TV 11/05/12	1.000	0	0	0	0	0	(993)	(7)	0	-	BBB+
MERKILL LYNGH FRN 19/02/12	1.855	0	0	0	10	0	0	(11)	1.654	A2	A
METRO AG FRN 07/10/09	3.042	0	0	0	41	0	(36)	(36)	3.019	BBB2	BBB
MONTE DEI PASCHI DI SIENA FRN 26/10/09	5.014	0	0	0	46	0	(1)	(44)	5.015	A3	-
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.771	0	0	0	19	0	(206)	(18)	0	A2	A
NPS 24/04/09 TV	0	998	1	0	10	0	0	0	1.009	A1	BBB+
NATIONWILD 03/11/08 TV	0	2.991	0	0	0	0	0	0	0	A2	A+
PHI 2 A FRN 20/10/13	1.006	0	0	0	0	0	0	0	0	Aaa	AAA
PHI LINDO FINANCE srl FRN 20/07/12	1.017	0	0	0	0	0	0	0	0	A3	A-
RENAULT CREDIT 28/02/08	3.008	0	0	0	0	0	0	0	0	A3	A-
SANOFI FRN 01/12/08	2.857	0	0	0	18	0	(38)	(18)	0	A1	AA-
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	0	964	0	0	4	0	(102)	(2.811)	0	A3	A+
SANTANDER INTL DEBT SA 06/05/09	5.020	0	17	0	37	0	0	0	866	A2	AA
SCIC 2 A2 22/09/23 (CREDIT INPDAP)	2.384	0	0	0	23	0	(149)	(37)	5.037	Aa1	AA
SOCIETE GEN. FRN 28/11/08	3.010	0	0	0	0	0	(999)	(32)	1.389	Aaa	AAA
UBI BANCA 06/02/09 TV	0	994	6	0	38	0	(1.998)	(13)	0	A2	AA-
UBI BANCA 29/06/09 TV	0	1.197	3	0	0	0	0	0	1.038	A1	A
UBI BANCA TV 30/09/11	1.485	0	0	0	1	0	(43)	0	1.200	A1	A+
UNICREDIT FRN 18/02/15	1.967	0	0	0	11	0	(191)	(11)	1.442	A1	A+
UNICREDIT BN MEDIOREDIT 23/5/11	368	0	2	0	0	0	(4)	0	1.776	Aa3	A
UNICREDITO 11/08/14 TV	1.000	0	0	0	7	0	(78)	(7)	322	A1	-
UNICREDITO FRN 02/11/15	0	2.820	0	0	25	0	(150)	0	2.695	Aa3	A
UNICREDITO ITALIANO FRN 07/07/10	1.004	0	0	0	14	0	(18)	(11)	989	Aa3	-
UNICREDITO ITALIANO FRN 07/07/09	2.019	0	1	0	26	0	(49)	(22)	2.024	Aa3	A
UNICREDITO ITALIANO FRN 6/12/10	1.996	0	0	0	5	0	(49)	(7)	1.945	Aa3	A
VELUX SERIE 4 A1 FRN 25/10/42	3.462	0	0	0	21	0	(226)	(31)	2.002	Aaa	AAA
Totale di debito - Obbligazioni	164.446	82.585	288	1.642	1.642	(40.352)	(3.941)	(1.637)	148.192		
Totale generale	251.363	82.585	936	2.067	2.067	(76.756)	(4.680)	(2.325)	198.371		

Allegato A.3

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Variazioni positive Fair Value	Altre variazioni positive	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
BANK RECON 23/05/17	777	0	6	(3)	(24)	756
KFW FRN 23/05/20	1.491	44	15	0	(61)	1.489
KFW FRN 07/07/20	3.693	159	30	0	(30)	3.852
KFW 29/07/20	4.352	248	32	0	(32)	4.600
NORDIC INV.BANK FRN 17/10/25	3.247	0	41	(170)	(41)	3.077
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	13.560	451	124	(173)	(188)	13.774

Allegato A.4

Importi in migliaia di Euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Titoli di capitale							Rimanenze finali	
	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Trasferim. da altri portafogli	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value		Rettifiche di valore
AGRIGENTO SVILUPPO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALFA	19	0	0	0	0	(19)	0	0	0
BIC LAZIO	47	0	0	0	0	(47)	0	0	0
BIC SARDEGNA	27	0	0	0	0	0	0	0	27
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	86	0	0	0	0	0	0	0	86
CALPARK	44	0	0	0	0	0	0	0	44
CALTANISSETTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALU'	129	0	0	0	0	0	0	(54)	75
CALZATURIFICIO DI LUZZI	77	0	0	0	0	0	0	0	77
CFEI - COOPERAZIONE FINANZA	558	0	0	0	0	0	0	0	558
CONS. PROM. UNIV. CROTONE	14	0	0	0	0	0	0	0	7
CONSORZIO APUANO ENERGIA	8	0	0	0	0	0	(8)	0	0
CONSORZIO EX CNOW	0	0	0	0	3	0	0	0	3
CONSORZIO CONAI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CROTONE SVILUPPO	14	0	0	0	0	0	0	0	14
FILSE SPA	465	0	0	0	0	(465)	0	0	0
FONDERIT ETRURIA in fallim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRIGLIA SPA	379	0	0	0	0	(379)	0	0	0
GENESI	1	0	0	0	0	(1)	0	0	0
GROSSETO SVILUPPO	16	0	0	0	0	(16)	0	0	0
I.T.C. IN FALLIMENTO	181	0	0	0	0	0	0	0	181
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	5
INNOVA BIC	3	0	0	0	0	0	0	3	3
MANFREDONIA SVILUPPO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MECCANO SCPA	46	0	0	0	0	0	0	0	46
NUOVA GELA SVILUPPO SCpa IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PACCH. LOCALIZZATIVO BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PARCO SCIENT. E TECN. DELLA SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PATTO TERR. A.T.C.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POLLINO SVILUPPO	1	0	0	0	0	0	0	0	1
PROTEKOS	52	0	0	0	0	0	0	(5)	47
SALERNO SVILUPPO	77	0	0	0	0	0	0	0	77
SILA SVILUPPO	2	0	0	0	0	(2)	0	0	0
SINCROTRONE TRIESTE S.P.A.	1.821	0	0	0	0	0	0	0	1.821
SIRFIN	110	0	0	0	0	(110)	0	0	0
SISTEX IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.197	0	0	0	0	0	0	0	1.197
SOCIETA' PORTO FIORITO	42	0	0	0	0	0	0	(2)	40
SVILUPPO VOLTURNO NORD SCpa IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T.E.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	283	0	0	0	0	0	0	0	283
VENETO NANOTECH	10	0	0	0	0	0	0	0	10
		0	0	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	3	(1.039)	(8)	0	(68)
Totale Titoli di capitale	5.714	0	0	3					4.602

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Allegato A.4.1

Importi in migliaia di Euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita quote di O.I.C.R.	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Trasferim. da altri portafogli	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rettifiche di valore	Rimanenze finali
FONDO QUADRIVIO	1.107	0	0	0	102	0	(170)	1.039
FONDO NEXT	616	0	0	0	457	0	(179)	894
FONDO NORD OVEST	4.169	0	0	0	1.420	0	(888)	4.701
Totale quote di O.I.C.R.	5.892	0	0	0	1.979	0	(1.237)	6.634

Allegato A.4.2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Importi in migliaia di Euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze Iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di Fair Value	Trasferimento ad altri portafogli	Rimanenze finali
Titoli di debito									
AUSTRIA FRN 10/10/25	3.818	0	0	31	57	0	0	0	0
AUSTRIA FRN 04/03/20	785	0	0	0	9	0	(14)	(26)	(754)
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.195	0	0	0	0	0	(1)	(106)	(4.088)
BANCA INTESA FRN 12/12/20	10.422	0	0	0	291	0	(56)	(1.404)	(9.253)
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.883	0	0	0	95	0	0	(747)	(3.231)
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.586	0	0	0	104	0	0	(68)	(3.622)
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	3.816	0	0	0	81	0	(148)	(54)	(3.695)
BEL FRN 05/08/20	2.040	0	0	18	28	0	0	0	0
BEL FRN 08/06/20	3.629	0	0	0	34	0	(11)	(202)	(3.450)
BEL FRN 25/07/15	5.308	0	0	0	68	0	0	(590)	(4.786)
BEL FRN 10/10/20	4.025	0	0	56	61	0	0	0	0
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.415	0	0	0	2	0	(6)	(234)	(2.177)
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.601	0	0	0	4	0	(1)	(304)	(3.300)
KFW FRN 08/08/17	3.906	0	0	0	2	0	0	(33)	(3.875)
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.046	0	0	0	7	0	(9)	(190)	(1.854)
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.690	0	0	0	71	0	0	(289)	(3.472)
NRW 30/09/25 (Land Nord Rhein Westfalen)	2.987	0	0	0	6	0	0	(53)	(2.940)
SOCIETE GEN. 22/09/20	2.815	0	0	125	28	0	0	0	0
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.793	0	0	0	42	0	(1)	(68)	(1.766)
	68.760	0	230	990	0	(247)	(4.368)	(65.365)	0

Allegato A.5

Importi in migliaia di euro

Credit: titoli di debito	Trasferimento da altri portafogli	Variazioni positive	Variazioni negative	Rimanenze finali
Banche				
BANCA INTESA FRN 12/12/20	9.253	302	0	9.555
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.231	129	(131)	3.229
BANCA ITALEASE FRN 23/11/10	2.673	78	(17)	2.734
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.622	85	(121)	3.586
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	3.695	157	0	3.852
BEI FRN 05/08/20	2.086	44	(28)	2.102
BEI FRN 08/06/20	3.450	85	0	3.535
BEI FRN 25/07/15	4.786	157	(124)	4.819
BEI FRN 10/10/20	4.142	25	(82)	4.085
BPU FRN 07/12/15	5.332	33	(17)	5.348
BRADFORD & BUN FRN 24/11/09	2.865	51	(15)	2.901
DEFEA BANKA 15/12/15 TV	1.769	17	(4)	1.782
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.887	29	(18)	1.898
HYPO REAL FRN 09/02/10	2.955	39	(22)	2.972
HYPO REAL FRN 24/05/11	1.934	21	(10)	1.945
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.177	80	(2)	2.255
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.300	45	(1)	3.344
KFW FRN 08/08/17	3.875	90	0	3.965
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	1.854	49	(7)	1.896
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	1.935	33	(23)	1.945
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.472	142	(90)	3.524
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.566	56	(19)	3.603
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.821	26	(18)	2.829
SOCIETE GEN. 22/09/20	2.968	46	(31)	2.983
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.766	39	(72)	1.733
Totale banche	81.414	1.858	(852)	82.420
Clientela				
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.088	68	0	4.156
AUSTRIA FRN 04/03/20	754	17	0	771
AUSTRIA FRN 10/10/25	3.906	88	0	3.994
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.910	48	(36)	2.922
NRW 30/09/25 (Land Nord Rhein Westfalen)	2.940	44	0	2.984
Totale clientela	14.598	265	(36)	14.827
Totale titoli di debito	96.012	2.123	(888)	97.247

Allegato A.6

Partecipazioni

Variazioni annue nelle partecipazioni

Denominazione	Valore bilancio 01/01/2008	Incrementi				Decrementi			Valore bilancio 31/12/2008
		acquisti	riprese di valore	rivalutazioni	altre variazioni	vendite	rettifiche di valore	altre variazioni	
AGROPOLI NAVIGANDO S.R.L.	28	0	0	0	0	0	0	(28)	0
ALA BIRDI S.R.L.	742	0	0	0	0	0	0	(73)	669
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	0	1.600
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	0	0	0	0	0	300
ALENIA IMPROVEMENT SPA	0	300	0	0	0	0	0	0	300
AVIOTEL SPA (FALLITA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	0	0	0	0	0	1.394
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	8	0	0	0	0	0	(2)	0	6
BOCCA DI PUGLIA SPA	498	0	0	99	0	0	0	0	597
CAMPANIA NAVIGANDO	0	62	0	0	0	96	(154)	0	4
C.D.M. S.p.A.	2.579	0	0	0	0	0	0	(2.579)	0
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.	620	0	0	0	0	0	0	0	620
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	699	0	0	0	0	0	0	(74)	626
CAMIGLIATI SCARL	3	0	0	0	0	(3)	0	0	0
CAPO D'ANZIO SPA	109	350	0	0	0	0	(40)	0	419
CARLSON WAGON LIT E CENTRE ITALI SRL	60	0	0	0	0	0	0	(60)	0
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	0	564
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CMSP S.p.A. (*)	3.917	0	0	0	0	0	0	(3.917)	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICHE	54	0	0	3	59	0	0	0	116
CONSORZIO BICOCCA	1	0	0	0	0	0	0	0	1
CONSORZIO DEL VETOIO	1	0	0	0	0	0	0	0	1
CONSORZIO EX CNOV	3	0	0	0	0	0	0	(3)	0
COPEL S.p.A. IN LIQ. (FALLITA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CREAMPRESA SPA	821	0	0	0	0	0	(301)	0	520
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	0	1.370
DIAMANTE BLU SRL	94	0	0	0	0	0	(6)	0	88
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	0	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	0	77
FRAME SPA	2.000	0	0	48	0	0	(258)	(339)	1.452
GETRA DISTRIBUTION SRL	723	0	0	0	0	0	0	0	723
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	0	0	0	0	0	775
GALLIPOLI NAVIGANDO SRL	3	20	0	0	0	0	(15)	0	8
MARINA DI TRANI SRL	0	64	0	0	0	0	(41)	0	23

Partecipazioni

Variazioni annue nelle partecipazioni

Allegato A.6.1

Denominazione	Valore bilancio 01/01/2008	Incrementi			Decrementi				Valore bilancio 31/12/2008
		acquisti	riprese di valore	rivalutazioni	altre variazioni	vendite	rettifiche di valore	altre variazioni	
GIV SUD SPA	3.051	0	0	0	0	0	0	(3.051)	0
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	0	0	0	0	0	336
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIE TESSILI DI VALFINO SRL IN LIQ. IN CONC.PREV.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	412	210	0	0	0	0	(46)	0	576
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO	41	0	0	0	0	0	0	(41)	0
ISO S.p.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	0	0	0	0	0	40
ITALCROMO INTERNATIONAL S.p.A.IN LIQ. (CONC.PREV.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIANA SERVIZI SRL	40	0	0	0	0	0	(40)	0	0
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	802	0	0	17	307	0	0	0	1.126
LUCATUR S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	0	0	0	0	(1.500)	0	0	0
MARINA ARENELLA sh	358	0	0	3	0	0	0	0	361
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	18	0	0	0	0	0	(8)	0	10
MARINA DI MONFALCONE SPA	54	0	0	0	0	0	(10)	0	44
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	37	0	0	0	0	0	(7)	0	30
MARINE DI NAPOLI SRL	39	0	0	0	0	0	(16)	0	23
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	422	0	0	0	0	0	(16)	0	406
MARINAGRI RESORT SPA	1.535	0	0	0	0	0	0	0	1.535
MEDHOT SRL	1.242	0	0	0	0	0	0	(27)	1.215
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	0	955
MEVALL SISTEMI SRL	653	0	0	0	0	0	0	0	653
MILANOSTAMPA S.p.A. IN AMM.STR. DL.270/99	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	0	671
Naturgel Srl (V.C.)	491	0	0	0	0	0	(25)	0	466
ONE COMM SRL	3.822	0	0	0	0	0	0	0	3.822
PERITAS	252	0	0	0	0	0	0	0	252
PLAY MART S.p.A. (*)	1.043	0	0	0	0	0	0	(1.043)	0
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC. CONC.	0	0	1.500	0	0	(1.500)	0	0	0
PORTO DELLE GRAZIE SRL	8	18	0	0	0	0	(10)	0	16
PORTO FIORITO SPA	926	315	0	0	0	0	0	0	1.241
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1.304	0	0	0	0	0	0	0	1.304
RAMBAUDI INDUSTRIALE S.p.A. (CONC.PREV.) FALLITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	0	0	0	0	0	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	0	0	0	0	0	692
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SEDA CONE SPA	0	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	0	0	0	0	0	1.000
SEFI S.p.A. (*) Fallita	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SERICIM SRL	407	0	0	0	0	0	(97)	0	310
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	0	1.033
SICAMB S.p.A	2.713	0	0	0	0	0	0	(2.713)	0

Partecipazioni

Allegato A.6.2

Variazioni annue nelle partecipazioni

Denominazione	Valore bilancio 01/01/2008	Incrementi			Decrementi				
		acquisti	riprese di valore	rivalutazioni	altre variazioni	vendite	rettifiche di valore	altre variazioni	Valore bilancio 31/12/2008
SISICILIANA NAVIGANDO srl	33	0	0	0	0	0	(28)	0	5
SISIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SISIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	0	3.600
SISISTEMA WALCON SRL	350	0	0	0	7	19	0	0	375
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	0	0	0	0	(2.700)	0	0	0
STAMPA SUD		289	0	0	0	0	0	0	289
STITTINO NAVIGANDO SRL	39	0	0	0	0	0	(4)	0	35
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	0	253
TEAM S.p.A. IN LIQ.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tecnogest Srl (V.C.)	155	0	0	0	0	(155)	0	0	0
TEULADA NAVIGANDO SRL	26	0	0	0	0	0	(26)	0	0
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL		349	0	0	0	0	0	0	349
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	44	16	0	0	0	0	(7)	0	53
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	0	0	0	0	0	0	(3)	1.515
ULTRAMOBILE S.p.A. ora ULM In CONC.PREV.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
W/AHOO SPA	563	0	0	0	0	0	0	(563)	0
ZANZAR SYSTEM SRL	0	328	0	0	0	0	0	0	328
	56.491	3.573	1.500	177	481	(5.858)	(1.35)	(14.514)	40.693

Allegato A.7

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Elenco delle partecipazioni della voce 130

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	29,50%	1.316
BASILICATA MARMI SRL	0,00%	-
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI	30,00%	60
C.D.M. SPA	34,96%	937
CICORIA SRL	42,70%	500
CITHEF SCARL	0,60%	5
CLIO CASARANO S.R.L.	10,00%	1
CMSP SPA	47,25%	1.789
CONSORZIO IN.BIO	11,52%	1
CONSORZIO NOVAUMBRIA	20,00%	-
CONSORZIO SPINNER	33,33%	-
CONSORZIO TECHNAPOLI	3,17%	55
CONSULTING SERVICES SRL	35,00%	4
F.LLI MASTURZO SRL	48,40%	1.000
FERROLUCANIA SRL	0,00%	-
GIV SUD SPA	20,09%	3.016
GRAN SASSO TERAMANO S.P.A.	0,10%	4
I.T.RA. STE. SOC. CONSORTILE A R.L.	25,00%	20
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	1.698
IMAGING TECHNOLOGY ABRUZZO	-	-
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	21,05%	349
LAURIERI SRL	40,30%	600
MECFOND SPA	15,00%	310
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A.	27,00%	108
PLAY MART SPA	38,95%	536
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	23,81%	253
QUANTORO SRL	23,33%	9
S.C.I. SRL	27,00%	-
SICAMB SPA	30,00%	2.713
TARANTO SVILUPPO SOCIETÀ CONSORTILE	15,00%	-
VALNOCE SRL	0,00%	-
VIVENDA SPA	30,00%	8.170
WAHOO SPA	33,22%	300
Totale altre società		23.754

Allegato A.8

Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione

Variazioni annue delle partecipazioni

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Svalutazioni	Esistenze finali
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS	1.316	0	0	0	1.316
BLUEPRINT SPA	2.324	0	(2.324)	0	0
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI	0	60	0	0	60
CICORIA	500	0	0	0	500
CITHEF Scarl	5	0	0	0	5
C.D.M. SPA	0	2.579	0	(1.642)	937
CLIO CASARANO	1	0	0	0	1
CNSP SPA	0	3.917	0	(2.128)	1.789
CONSORZIO IN.BIO	1	3	(3)	0	1
CONSORZIO ARCA	10	0	(10)	0	0
CONS. MEDIT.UNIVERS.SPINOFF	10	0	(10)	0	0
CONSORZIO MIB	0	0	0	0	0
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	0	0
CONSORZIO TECHNAPOLI	55	0	0	0	55
CONSORZIO NOVAUMBRIA	10	16	0	(26)	0
CONSULTING SERVICE	4	0	0	0	4
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	11.879	0	(11.879)	0	0
EDITORIALE VITA SPA	114	0	(114)	0	0
ELCON ELETTRONICA SRL	16	0	(16)	0	0
FLORAMIATA SPA	929	0	(929)	0	0
F.lli Masturzo Srl	1.000	0	0	0	1.000
GIV SUD SPA	0	3.051	0	(35)	3.016
GRAN SASSO TERAMANO	4	0	0	0	4
I.G. SYSTEM	4	0	(4)	0	0
IMAGING TECHNOLOGY ABRUZZO	24	0	(24)	0	0
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	69	280	0	0	349
I.T.S. INFORMATION TECHNOLOGY	1.698	0	0	0	1.698
I.TRAS.ITE. SOC. CONSORTILE A R.L.	20	0	0	0	20
LAURIERI	600	0	0	0	600
LIGUR CAPITAL SPA	135	0	(135)	0	0
MEC FOND SPA	310	0	0	0	310
MOLISE SVILUPPO SCPA	109	0	(1)	0	108
MULTISERVIZI	1.346	0	(1.346)	0	0
NAPOLI SOCIALE SPA	300	0	(300)	0	0
PLAY MART SPA	0	1.043	0	(507)	536
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	253	0	0	0	253
QUANTORO S.R.L.	9	0	0	0	9
RAPHAEL SRL	425	0	(425)	0	0
SCI SRL	53	0	0	(53)	0
SICAMB S.P.A.	0	2.713	0	0	2.713
SIIT SPA	6	0	(6)	0	0
TARANTO SVILUPPO SOC. CONSORT.	12	0	0	(12)	0
Valzoo Srl	228	0	(228)	0	0
VIVENDA SPA	6.340	1.830	0	0	8.170
WABOO SPA	0	300	0	0	300
Totale partecipazioni	30.119	15.792	(17.754)	(4.403)	23.754

Allegato A.8

Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione						
Variazioni annue nelle attività finanziarie disponibili per la vendita						
Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Svalutazioni	Esistenze finali	
CONSORZIO MIB	3	0	0	0	3	
ARIA	7	0	0	0	7	
INNOVAZIONE FACTORY	2	0	0	0	2	
GAL LE MACINE	13	0	0	0	13	
PARCO LETTERARIO CARLO LEVI	2	0	0	0	2	
S.A.T.	8	0	0	0	8	
CONSORZIO CEII	2	0	0	0	2	
ISPRM	1	0	0	0	1	
UMBRIA INNOVAZIONE	13	0	0	0	13	
POLIGNO NUOVA	10	0	0	0	10	
CONVEN ADRIATICA S.r.l.	52	0	0	0	52	
BONMOLISE	51	0	0	0	51	
CONS. AREA SVIL. IND. PALERMO	2	0	(2)	0	0	
OBBLIGAZIONI	150	0	(150)	0	0	
ERICA	29	0	(29)	0	0	
CONS. APUNIA PARCO PROD.	1	0	(1)	0	0	
CONSORZIO ARIANO ENERGIA	0	8	0	0	8	
Totale ex voce 40	348	8	(182)	0	174	



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive
modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo, nel corso del 2008.
2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. nel 2008 è proseguito il complesso iter di adeguamento della struttura dell'Agenzia verso la dimensione strategica e operativa definita nel piano di riordino e dismissione che recepisce le indicazioni della Legge Finanziaria 2007 e della direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico. È inoltre proseguito, nell'ambito della normativa di riferimento, il percorso di cessione delle controllate e delle partecipate previsto nel citato piano di riordino e dismissione;
 - 2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2008 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - 2.3. il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2008, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, ed ha proseguito il processo di adeguamento, focalizzato, fino ad ora, sulle procedure amministrativo-contabili, senza, ad eccezione di un'analisi delle medesime procedure amministrativo-contabili, abbracciare specifiche attività relative alla componente dell'Information Technology.

3. Si attesta inoltre che:**3.1. il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008:**

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. è redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. E' inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 26 giugno 2009

L'Amministratore Delegato



Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari


Riccardo Mattarella

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA AL 31/12/2008**

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti Spa, e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2008, documenti che, predisposti a norma di legge e secondo gli schemi e l'informativa previsti nelle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006, ci sono stati trasmessi dall'organo amministrativo.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in quanto l'attività di controllo contabile è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers, cui compete il rilascio di apposita relazione.

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge e regolamentari;
- il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio, sia in merito all'andamento della gestione.

Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato redatto come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS).

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne la conformità del contenuto secondo

quanto disposto dalle norme di legge e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato. Il documento contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione degli amministratori esponga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione delle imprese incluse nel consolidamento e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui le imprese incluse nel consolidamento sono esposte.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Il Collegio inoltre ha assunto dai rappresentanti della Società di Revisione informazioni in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato da cui, alla data di riferimento, non sono emerse anomalie che debbano essere evidenziate nella relazione della società di Revisione, conseguentemente non abbiamo rilievi da segnalare nella presente relazione.

* * *

Roma, 3 luglio 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to

Prof. Francesco Fimmanò

Presidente

Dott. Francesco De Stefano

Sindaco Effettivo

Dott. Carlo Ferocino

Sindaco Effettivo

PAGINA BIANCA

**Relazione del Società di Revisione
ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile**



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista della

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, e sue controllate ("Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa") chiuso al 31 dicembre 2008 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 13 per cento dell'attivo consolidato e circa il 17 per cento delle commissioni attive consolidate, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2008.

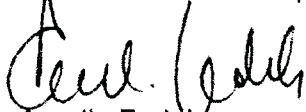
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati

dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 26 giugno 2009

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore contabile)